RADIOCORRIERE TV

ANNO XXXVIII - N. 29

16-22 LUGLIO 1961 L. 70

Vedremo con i satelliti la TV da tutto il mondo

MONICA VITTI

IN COPERTINA

(Foto Fusar)

Con due film, in soli dodici mesi, Monica Vitti ha raggiunto una posizione di primo piano nel mondo del cinema internazionale. « L'avventura » e « La notte », entrambi di Michelangelo Antonioni, hanno incontrato il favore del pubblico e della critica. Per queste due interpretazioni la Vitti è tra le candidate alla « Grolla d'oro » per la miglior attrice dell'anno, insieme con Sophia Loren, per « La ciociara », e Alida Valli per « L'inverno ti farà tornare ». Le Grolle saranno assegnate la sera del 22 luglio a Saint Vincent, nel corso dell'ormai tradizionale Gran Gala del cinema italiano. Sulla manifestazione pubblichiamo un servizio alle pagine 10 e 11.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 38 - NUMERO 29

DAL 16 AL 22 LUGLIO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Amministratore Delegato VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:

Torino - Via Arsenale, 21

Telefono 57 57

Redazione torinese:

Corso Bramante, 20

Telefono 69 75 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9

Telefono 664, int. 22 66

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100; Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. fr. 100; Monaco Princ. Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 5200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: **SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Tel. 51 25 22 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41**

Distribuzione: **SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43**

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

La voce del silenzio

« Ieri sera, venerdì, per la serie *I classici del teatro*, è stata trasmessa alla televisione *La pazza di Chaillot* di Jean Giraudoux. Subito dopo l'annuncio è apparsa sullo schermo l'attrice Sarah Ferrati in una scena completamente muta. Non si sentiva neppure il sottofondo musicale, come normalmente si usa, che è iniziato invece qualche istante più tardi. Mio padre sostiene che si trattava di una delle solite interruzioni dell'audio, di cui forse era stata ritardata la messa in onda. Io penso invece che era proprio come doveva essere. Mi pareva che quel silenzio ci stesse bene. Vi ho scritto per sapere come stanno realmente le cose » (Stefania Quarini - Capua).

Ha ragione lei. Quel silenzio era proprio voluto, ci stava bene. La scena completamente muta è un espediente a cui qualche volta i registi ricorrono quando vogliono dare un particolare risalto ad un personaggio, a una situazione, a un ambiente. Nella commedia che lei ha visto quella scena precedeva anche l'elenco dei personaggi e caratterizzava un po' tutto il lavoro. Infatti il silenzio sottolineava bene l'atmosfera irreale, un po' magica, della stanza piena di manichini, vecchi abiti, cianfrusaglie, della pazza di Chaillot. Era, insomma, un silenzio che parlava.

I cartocciai

« Giorni fa ho aperto la radio proprio mentre stava finendo il programma *Paesi tuoi* ed ho avuto appena il tempo di ascoltare che si parlava dei *cartocciai*, uno speciale mestiere su cui però non sono riuscito a sapere altro. Pensando che voi abbiate i testi di ogni trasmissione, vi scrivo per sapere quali erano i particolari di quella corrispondenza » (Giancarlo Trifano - Savona).

I cartocciai sono gli esponenti di un artigianato una volta famoso, ed apprezzato ancor oggi, che ha il suo centro nel piccolo paese di Cortale, vicino a Udine. In quelle zone cresce il granturco, ma la polenta non è la sola risorsa che offrono le pannocchie del mais: le foglie secche della pannocchia sono un cartoccio *prezioso nelle mani abili di donne e uomini, da intere generazioni avvezze a questo lavoro. Appunto la lavorazione del cartoccio del mais è la casalinga industria di centinaia di famiglie di Cortale, che ne ricavano borse, cestini, panieri e seggiole.*

Tutti noi abbiamo avuto in casa qualche prodotto dei cartocciai di Cortale: qualche stuoia, oppure le vecchie sporte per la spesa. Oggi anche l'arte del cartoccio ha bisogno di industrializzarsi e di rinnovare le proprie forme. I cartocciai andranno a scuola per imparare a sfruttare tutte le innumerevoli applicazioni del cartoccio, per esempio, nel settore dell'arredamento in combinazione con altri materiali quali il cuoio, il legno, la stuoia. E molto si potrà anche fare, in questo senso, operando nei centri turistici balneari e montani; soprattutto diffondendo il prodotto sulle spiagge, dove il cartoccio può presentarsi sotto le forme più disparate: borse, cappelloni, sandali, stuoie, amache, abiti.

L'aurora

« Martedì ho assistito alla trasmissione, messa in onda dalla TV, *Avventure di capolavori*, in cui si raccontavano le vicende dell'*Aurora* di Guido Reni. Vi scrivo per pregarvi, se possibile, di farmi rileggere sulla rubrica *Ci scrivono* quello che il lettore disse riguardo ad un accostamento stilistico tra Guido Reni e Gabriello Chiabrera. Sto completando infatti uno studio sul Chiabrera, ma non avevo scovato la poesia a cui voi fate riferimento » (Sergio Perini - Bologna).

La singolare poesia del Chiabrera sembra scritta proprio per l'opera di Guido Reni, mentre in realtà il poeta si rivolge ad altro pittore esortandolo a dipingere per la sua villa un affresco sullo stesso tema: « Ma se pur come suole - non sdegna il tuo desire - d'appagarmi a quest'ora, - dipingi l'apparire - della celeste Aurora, - per le piagge del ciel con man rosata - vibri pace a scacciar l'ombra notturna; - e cinta di rubin la fronte eburnea - spieghi le chiome d'or crocaddobbata ». La figurazione del Chiabrera, come nota Maurizio Calvesi, non è puntualmente aderente all'affresco del Reni; c'è però lo stesso spirito, la stessa indifferenza classicista, la stessa poesia distaccata e senza ispirazione.

i. p.

tecnico

Ricezione Secondo Canale TV

« Possiedo un televisore che è sfornito della predisposizione per il II canale. Dovendo comprare il convertitore UHF, come dovrei collegarlo al mio televisore e che tipo di antenna dovrei comperare per detto canale? Inoltre vorrei sapere se questa antenna dovrà avere una seconda discesa di alimentazione o può essere collegata sulla discesa già esistente » (Alfonso Santoli - Torella dei Lombardi - Avellino).

Poiché il suo televisore non è predisposto per il II canale, è necessario che ella si munisca anzitutto di un adattatore il quale ha la funzione di ricevere i segnali sulla banda IV (II programma) e convertirli su uno dei canali su cui il televisore può sintonizzarsi. Inoltre occorrerà acquistare un'antenna ricevente esterna per UHF del tipo Jagi, che sarà montata accanto a quella già esistente. Essa sarà quindi collegata al convertitore mediante una linea di discesa che può essere bifilare o coassiale. La linea che esce dal convertitore viene collegata ad un commutatore a due vie al quale è pure collegata la linea proveniente dall'antenna del primo programma; l'uscita del commutatore a sua volta è collegata al televisore mediante una linea di raccordo più breve possibile. Con questo commutatore si può quindi scegliere il segnale del I o del II programma. Pertanto la sintonizzazione del televisore sulla stazione del II programma avverrà passando il commutatore sulla linea proveniente dal convertitore e portando il selettore di sintonia del ricevitore sul canale opportuno. Volendo impiegare una sola discesa, occorre introdurre in prossimità

(segue a pag. 66)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI 1961

NUOVI	TV		RADIO E AUTORADIO
Periodo	utenti non abbonati alla radio	utenti che hanno già pagato il canone radio	
giugno - dicembre	L. 7.150	L. 5.690	L. 1.460
luglio - dicembre	**» 6.125**	**» 4.875**	**» 1.250**
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO	
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.540
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'oroscopo

16 - 22 luglio

ARIETE — L'opposizione tra il Sole e Saturno potrà influenzare i vostri affari. Date prova di senso pratico e dimostratevi socievoli. Il 16 e 17 abbiate cura della vostra salute. Il 18 e 19 troverete appoggi e soddisfazioni. Il 20 segnate il passo. Il 21 badate alle spese. Nel pomeriggio del 22 l'atmosfera vi sarà propizia.

TORO — *L'influenza di Nettuno turberà la vostra vita sentimentale. Il 16 seguite le intuizioni. Il 17 qualche contrasto. Il 18 troverete aiuti o miglioramenti. Nella mattinata del 19, Venere e Giove vi assisteranno piacevolmente. Il 20 contrarietà: segnate il passo. Il 21 prendete iniziative. Il 22 il successo arriverà nel pomeriggio.*

GEMELLI — La presenza di Venere nel vostro segno potrebbe apportarvi molta felicità. Il 16 propizio agli svaghi e agli spostamenti. Il 17 controllatevi evitando gli eccessi. Il 18 non iniziate cose che non promettono guadagni e riuscite. Il 19 qualche successo sentimentale. Il 20 evitate le discussioni: segnate il passo. Il 21 siate attivo nelle ore della mattinata. Il 22 tutto vi sorriderà.

CANCRO — *L'opposizione tra il Sole e Saturno potrà turbare la vostra vita sociale e familiare. Il 16 trascorrerà piacevolmente. Il 17 non esponetevi ad incidenti ed evitate le discussioni. Il 18 trascorretelo con i vostri cari. Il 19 e 20 segnate il passo. Il 21 Mercurio vi assisterà nelle attività pratiche. Il 22 vi darà soddisfazioni.*

LEONE — Gli Astri promettono buon incremento finanziario ma dovrete guardarvi dall'eccessiva prodigalità. Il 16 spostatevi. Il 17 evitate impulsività. Il 18 iniziate nuove cose. Il 19 sarete felice. Il 20 segnate il passo. Il 21 lo spirito d'iniziativa vi faciliterà. Il 22 ottimi successi vi attendono.

VERGINE — *Potrete veder realizzate le vostre speranze se eviterete imprudenze perché potrete avere molti nemici. Il 16 e 17 mettetevi in evidenza. Il 18 non fate spese e non prestate denaro. Il 19 qualche sorpresa. Il 20 non domandate dei favori. Il 21 potrete scrivere e spostarvi. Il 22, se vi controllerete, avrete probabilità di riuscire.*

BILANCIA — Gli astri collaboreranno ai vostri sforzi. Il 16 seguite le intuizioni. Il 17 evitate penose discussioni. Il 18 e 19 la Luna nel vostro segno vi consiglia a mettervi in evidenza. Qualche ostacolo il 20. Buono il 21. Qualche soddisfazione d'amor proprio il 22.

SCORPIONE — *Evitate gli errori di giudizio e le confidenze imprudenti. Il 16 potrete viaggiare. Piccole contrarietà il 17. Il 18 siate attivi nel corso della mattinata. Prudenza al 19. Il 20 segnate il passo. Il 21 soddisfazioni. Il 22 mettetevi in evidenza.*

SAGITTARIO — Gli astri facilitano le vostre attività professionali e familiari. Il 16 vi invita al movimento. Il 17 mantenete la calma e non lasciatevi trasportare dall'impulso. Il 18 dimostratevi affabile e cortese. Il 19 e 20 vincete le preoccupazioni e sorvegliate la salute. Il 21 l'atmosfera migliora. Il 22 possibili riconciliazioni.

CAPRICORNO — *Il periodo vi invita ad evitare rotture di rapporti. Il 16 potrete fare un viaggio. Il 17 diversi incidenti vi contrarieranno. Il 18 avrete tutto l'interesse di dimostrarvi pazienti. Il 19 e 20 segnate il passo e siate calmi e riflessivi. Il 21 qualche soddisfazione. Il 22 realizzerete grandi cose.*

ACQUARIO — Dovrete sorvegliare la salute. Il 16 controllate le spese. Il 17 vincete l'irritazione. Il 18 curate il lavoro abituale. Siate prudenti il 19. Il 20 segnate il passo. Buoni successi il 21. Molte soddisfazioni il 22.

PESCI — *Il 16 seguite le intuizioni o viaggiate. Il 17 controllatevi e non abbandonatevi alla collera. Il 18 annuncia una buona mattinata. Il 19 siate concilianti. Il 20 segnate il passo. Sarete favoriti il 21. Il 22 ogni cosa progredirà con soddisfazione.*

Mario Segato

ANNO XXXVIII - N° 29 RADIOCORRIERE TV 16 - 22 LUGLIO 1961

LA TV INTERCONTINENTALE

L'Italia partecipa ad un programma di collegamenti transoceanici con trasmissioni radio e televisive attraverso i satelliti artificiali

NELLA SUA RELAZIONE al Senato sul bilancio delle Telecomunicazioni, il ministro Spallino ha annunciato fra l'altro che l'Italia si inserirà nel programma internazionale di collegamenti televisivi e radiotelefonici fra continenti mediante satelliti artificiali. Vediamo di riassumere in pochi concetti essenziali i principi di una nuova meravigliosa tecnica che consentirà alla televisione di compiere in pieno la sua naturale funzione di occhio del mondo. Per avere idee chiare sull'argomento, cominciamo a ricordare che fin dal 1946 fu realizzato in America, per la prima volta, un collegamento radio fra la Terra e la Luna mediante segnali radar. Le onde cortissime (di qualche metro) impiegate, compiono il percorso di andata e di ritorno dalla Luna — circa 760 mila chilometri — che le riflette come uno specchio, in poco più di due secondi e mezzo.

Da allora, l'esperimento è stato ripetuto più volte. Di recente, un'osservatorio astrofisico in Germania (Università di Bonn) riceveva una serie di nitidi segnali — con lunghezza d'onda di metri 2,77 — emessi dagli Stati Uniti (New Jersey) e riflessi dalla Luna.

Superare gli oceani

Con un sistema di comunicazioni radioelettriche di questo tipo, si può sperare di arrivare ad una soluzione ideale per il problema delle trasmissioni televisive fra continenti. Allo stato attuale, come tutti sanno, lo sviluppo della televisione a grandi distanze è contenuto in limiti molto ristretti, perché le onde non viaggiano rasente la superficie curva della Terra, toccandone i vari punti, ma si propagano in linea retta. Inoltre, esse si arrestano di fronte agli ostacoli delle montagne. In conseguenza, la portata è limitata anche per i trasmettitori più potenti, e le comunicazioni a distanza, su scala nazionale, o con altri Paesi dello stesso continente, possono avvenire solo moltiplicando, con enormi spese di allestimento, le stazioni ripetitrici intermedie. Ma la catena di queste stazioni, estesa su un continente, non può essere costruita sugli oceani.

Per superare la difficoltà si è pensato di ricorrere a stazioni riflettenti naturali dello spazio, per esempio la Luna. Ciò è possibile, perché le onde di determinate lunghezze — come hanno dimostrato le esperienze — non sono prigioniere della Terra, ma evadono negli spazi attraverso gli strati ionizzati dell'atmosfera.

I satelliti « fissi »

Si verifica, quindi, un fatto paradossale: le stesse onde che, emesse a Nuova York, non possono arrivare a Roma seguendo un percorso curvo, relativamente breve, parallelo alla superficie della Terra, raggiungono un obiettivo a qualsiasi distanza quando sono proiettate sulla superficie lunare, che le riflette, compiendo il lunghissimo percorso di circa 760 mila chilometri.

Per quanto riguarda la televisione, le prime esperienze hanno dimostrato che non si possono avere in tal modo immagini nitide e distinte. La Luna — a causa della superficie molto accidentata — è un cattivo riflettore, e per di più è un riflettore convesso che disperde nello spazio il fascio riflesso. Di questo fascio la Terra riceverebbe una frazione minima. Risultati assai migliori si potranno ottenere con l'impiego, in determinate condizioni, di satelliti artificiali intorno alla Terra.

Le condizioni sono due. Primo: i satelliti abbiano una superficie di ampiezza sufficiente allo scopo, con opportuno orientamento delle antenne di ricezione e di emissione. Secondo: siano visibili dalla Terra come fissi nello spazio, oppure, con opportuni sistemi di puntamento, si possano seguire nella loro traslazione, dalle località che devono essere collegate. La apparecchiatura del satellite sarà alimentata da pile solari, o da sorgenti elettronucleari di cui è stato sperimentato il primo tipo nel lancio recente di tre satelliti con un solo vettore compiuto dagli Stati Uniti.

Perché i satelliti appaiano immobili alla vista, devono essere situati a circa 36.000 chilometri di distanza dalla Terra. A tale altezza, i satelliti, girando esattamente nello stesso tempo del globo terrestre — alla condizione di avere una orbita sensibilmente circolare e nel piano equatoriale terrestre — resterebbero in permanenza sopra un punto fisso della Terra, e sarebbero visibili nello stesso punto del cielo quasi da un'intera metà del globo.

Un sistema di tre stazioni di tal genere, ai vertici di un triangolo equilatero, opportunamente attrezzate per funzionare come emittenti di televisione, alimentate con segnali provenienti da emittenti terrestri, risolverebbe il problema generale della distribuzione delle immagini per tutti i ricevitori del mondo. Tali stazioni potrebbero essere completamente automatiche.

La «Mondialvisione»

Peraltro, la distanza tra due punti della terra, tramite satelliti, sarebbe tale, che le comunicazioni telefoniche si svolgerebbero con disagio, dato che ogni interlocutore dovrebbe attendere circa mezzo secondo prima di ottenere la risposta alle proprie parole. Si pensa quindi anche a una corona di numerosi satelliti, disposti a minore distanza dalla terra, e seguiti nel loro moto da opportuni organi di ricerca (« tracking »). Il problema del ritardo è invece meno importante per le comunicazioni televisive, che sono di tipo « unidirezionale ».

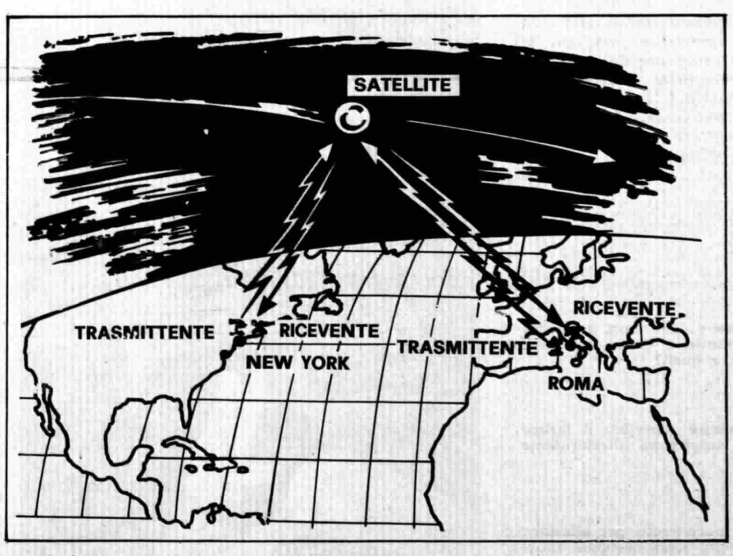
A questi principi generali di funzionamento del sistema, ha aggiunto di recente interessanti particolari il prof. Albino Antinori, ispettore generale delle telecomunicazioni, illustrando in un congresso internazionale il programma di lavoro in cui dovrà inserirsi anche la Italia.

Gli autori del progetto, recentemente studiato negli Stati Uniti, ritengono che il sistema possa avere una convenienza economica. Comunque, siamo già sul piano pratico, come ha dimostrato il « satellite parlante » Courier I-B, che può trasmettere con velocità vertiginosa ben 68 mila parole al minuto.

Per le comunicazioni tramite satelliti, attraverso l'Atlantico, sono previsti 960 canali telefonici intercontinentali, di cui 24 — si annuncia — saranno assegnati all'Italia.

Quando il sistema, fra alcuni anni, sarà realizzato, si potranno trasmettere anche programmi di televisione, che saranno ricevuti in tutto il mondo. Dall'attuale « Eurovisione » si passerà, così, alla « Mondialvisione ».

Ugo Maraldi



IL SATELLITE "RIPETITORE" TV In questo disegno schematico è illustrato, in modo naturalmente approssimativo, come i satelliti potranno essere sfruttati per le comunicazioni transoceaniche, particolarmente per la TV. I segnali lanciati dalla trasmittente vengono rilanciati dalla « luna artificiale » e captati a distanza. Qui si fa un esempio di comunicazione fra New York e Roma: il sistema può funzionare indifferentemente in entrambe le direzioni

Il lavoro fuori casa e le faccende domestiche nella

TRE DONNE CI PARL

Riprendiamo una puntata di Tribuna Politica che ha suscitato particolare interesse - Esiste una evidente solidarietà nel mondo femminile: le divergenze tra un partito e l'altro non sono molte

UNA PUNTATA *di* Tribuna Politica *del mese scorso ha destato particolare interesse nel mondo femminile: riguardava infatti le condizioni di vita della donna in Italia. Il convegno era presieduto (o « moderato » come si dice adesso) dal giornalista Vecchietti con la partecipazione delle rappresentanti di quattro partiti politici scelti secondo la rotazione stabilita dal regolamento.*

Il tema non poté esaurirsi perché il tempo disponibile era necessariamente limitato. Abbiamo pensato di riprenderlo, rivolgendoci a due delle signore già comparse sui teleschermi (la signora Tullia Carettoni del P.S.I. e la signora Olga Premoli Taiti del P.L.I.), più una rappresentante della Democrazia Cristiana (la signorina Elisa Bianchi) — in modo di rispecchiare con una certa approssimazione lo schieramento politico italiano: sinistra, destra, centro, con l'esclusione delle ali estreme.

Partendo dalla premessa che la crescente partecipazione delle donne al lavoro fuori casa ha offerto loro la possibilità di una vita indipendente, ma non le ha esonerate dalle fatiche domestiche, abbiamo condensato i termini del problema in tre domande di carattere spicciolo che qui elenchiamo:

LE DOMANDE

PRIMA DOMANDA:

Restando nell'ambito della donna e della casa, pensa lei che per migliorare l'esistenza femminile siano necessarie riforme di struttura della società, e quali?

SECONDA DOMANDA:

Se l'incremento dei salari rendesse superfluo il lavoro della donna fuori casa, non ne riuscirebbe ulteriormente rafforzato il predominio maschile?

TERZA DOMANDA:

Quali soluzioni si prospettano in concreto per alleviare il lavoro casalingo delle donne, che sono occupate fuori di casa? Elettrodomestici? Nidi d'infanzia? Altre soluzioni?

Ciascuna delle tre interpellate risponde qui, entro limiti di spazio prestabiliti. La settimana ventura ciascuna delle tre signore replicherà alle interlocutrici.

LA SOCIALISTA

TULLIA CARETTONI ROMAGNOLI è nata a Verona, è professoressa di ruolo nel liceo « Tasso » di Roma, membro della direzione del P.S.I., responsabile del Movimento femminile socialista.

PRIMA RISPOSTA:

NON SI TRATTA di parlare delle grandi riforme di struttura che realizzano le società socialiste, ma si tratta, credo, di vedere — nell'ambito della società democratica voluta dalla Costituzione — quali cose siano da cambiare in Italia per far fronte alla nuova realtà. Al fatto cioè che la donna lavora. Piaccia o non piaccia, questa è una realtà innegabile, è conquista storica. Inutili e superate sono quindi le polemiche se sia bene (il che io, come socialista, penso) o male. Del pari è ormai accettato da convenzioni internazionali e dalla carta fondamentale dello Stato italiano, la Costituzione, il concetto della parità tra uomo e donna.

Bisogna, dunque, far fronte alla realtà e perciò rendere possibile l'esercizio del diritto-dovere al lavoro in modo che sia di vantaggio non alla sola donna ma all'intera società. Bisognerà, dunque, facilitare l'ingresso al lavoro mediante adeguata istruzione professionale, togliendo le limitazioni di accesso e di sviluppo di carriera in modo che la donna possa scegliere liberamente il mestiere o la professione (è il concetto fondamentale ad ogni democrazia dell'uguaglianza delle condizioni di partenza). Bisognerà garantire il lavoro in modo che né la donna debba esserne annientata (superlavoro) né la società danneggiata (cattivo rendimento delle lavoratrici), tutelando nel contempo i diritti della famiglia che è il nucleo fondamentale della società. Ecco dunque la parità salariale, migliori leggi di previdenza ed assistenza, garanzie per la lavoratrice-madre, abolizione dei licenziamenti per matrimonio, opportuna rete di servizi sociali (dai nidi fino alle lavanderie) che facilitino in tutti i modi la donna che lavora (nell'industria o nelle professioni, non fa differenza).

Bisognerà, altresì, che il Codice civile riconosca la nuova condizione della donna eliminando tutti gli articoli che rispecchiano un vecchio ordinamento; bisognerà, soprattutto, condurre una battaglia a fondo perché cambi anche il costume italiano che considera troppo spesso la donna non la compagna cosciente dell'uomo ma a lui inferiore per intelletto e capacità. Laddove, se mai, si tratta di diversità e non di inferiorità. Insomma, c'è da difendere la donna ma nel contempo il lavoro — fondamento di uno Stato moderno — e la famiglia per costruire una società più moderna, certo, ed anche più sana.

SECONDA RISPOSTA:

Il problema non è per me quello di rafforzare o sostituire un predominio ad un altro, né mi interessa quale sarebbe l'effetto di un incremento dei salari maschili: ciò che conta è creare una società in cui protagonisti siano l'uomo e la donna insieme, uguali e ugualmente impegnati nei confronti dei figli e della società tutta. Che la donna possa scegliere di lavorare nella sua casa non è cosa in principio da condannarsi: l'importante è che *possa lei scegliere e non sia costretta* ad una scelta obbligata.

TERZA RISPOSTA:

Molte sono le cose concrete che si possono fare: si possono creare nidi ed asili giustamente ubicati per impedire tragitti lunghi ed incomodi a madri e figli, si può migliorare l'ordinamento scolastico e creare una rete di doposcuola, si possono istituire servizi sociali collettivi (mense, lavanderie, stirerie, ecc.), si può tener conto delle esigenze delle lavoratrici sul piano dei trasporti pubblici e della sistemazione urbanistica. Tutto ciò non è oltremodo difficile sol che si voglia mettersi a pensare con la testa di chi lavora e non con la testa di chi ha servitù e macchina alla porta di casa; ed è tanto possibile che esperienze sono già in atto in alcuni Comuni italiani (per esempio, Bologna).

Tullia Carettoni Romagnoli

ANO DELLA DONNA

LA DEMOCRISTIANA

ELISA BIANCHI, veronese, è laureata in scienze naturali e ha sempre lavorato in associazioni cattoliche. Attualmente fa parte della Presidenza del C.I.F. Collabora a vari giornali italiani.

PRIMA RISPOSTA:

MI SEMBRA INDUBBIO che siano auspicabili riforme di struttura della società per consentire alla donna sia di scegliere secondo le sue aspirazioni e le sue possibilità, sia di comporre i suoi impegni familiari con quelli di un lavoro extra-domestico. Naturalmente, ogni soluzione che si prospetti per la donna investe tutti i campi: economico, sociale, culturale, educativo, assistenziale, morale, religioso. Non sono sufficienti modificazioni meccaniche e strutturali che non tengono conto delle realtà psico-fisiche e spirituali, delle differenze specifiche delle persone e delle famiglie.

E' necessario che ogni soluzione sia il frutto della libertà e della responsabilità delle donne per essere profonda e duratura. La sua efficacia presuppone l'assunzione di idee fondamentali da parte della donna sulla sua dignità e i suoi compiti nella famiglia e nella società, sulla esistenza di una gerarchia di valori tra beni spirituali e beni economici. Per questo ritengo estremamente importante l'azione educativa svolta dalla scuola e da tutte quelle associazioni che contribuiscono alla maturazione della donna. Una efficace soluzione presuppone inoltre una profonda modificazione nel modo di considerare la donna e i suoi compiti in gran parte della società.

Comunque, venendo ai possibili interventi sulle strutture, ritengo che i più urgenti siano: facilitare lo svolgimento della vita familiare con un ordinato decentramento delle istituzioni di utilità pubblica (chiese, scuole, mercati, campi di gioco, ambulatori e dispensari, centri sociali, ecc.); una ridistribuzione degli assegni familiari che tenga maggiormente conto del vero nucleo familiare; miglioramento degli strumenti di preparazione culturale della donna, ed al lavoro domestico ed extra-domestico (per esempio, sviluppo delle scuole professionali); modifiche dei Codici civile e penale che tengano in maggior conto la dignità della donna nella famiglia nei confronti del coniuge e dei figli. Naturalmente, vedo come molto importanti i traguardi della pensione alle casalinghe, della parità di salario e della abolizione della clausola di nubilato nei contratti di lavoro.

SECONDA RISPOSTA:

Per quanto utopica mi sembri la domanda, non penso che soltanto un miglioramento economico — consentendo alla donna di stare in casa — possa essere determinante per lo stabilirsi e il rafforzarsi del « predominio maschile ». Non è solo la dipendenza economica o il fatto di stare in casa che rende la donna oggetto e non soggetto; questo fatto è superato quando la donna si impegna in qualsiasi campo, nella famiglia e nella società, con piena personalità, e quando le è riconosciuta la sua vera dignità. Non è la « dedizione » della donna alla casa ad aumentare il « predominio maschile »! Non dipende dal fatto che la donna sta in casa ma da come ci sta. E questo in buona parte è condizionato dall'istruzione, dall'educazione, dalla formazione che essa può avere.

TERZA RISPOSTA:

Ho già precedentemente fatto riferimento ad alcuni interventi sul piano delle strutture, che potrebbero alleviare il lavoro casalingo delle donne occupate fuori di casa. Vorrei qui aggiungere la necessità di studiare possibilità di lavoro per la donna a tempo ridotto e a tempo intermittente; una maggiore considerazione dei problemi della vita familiare, anche nella revisione degli orari di lavoro; una diffusa rete di assistenza ai bambini, vicino a casa, in mancanza della madre. E, per concludere, una maggior presenza del padre nella vita della famiglia.

Elisa Bianchi

LA LIBERALE

OLGA PREMOLI TAITI è genovese di nascita e trentina di famiglia. Ha vissuto all'estero, ha collaborato con articoli di costume a vari giornali, ha partecipato attivamente alla Resistenza.

PRIMA RISPOSTA:

COME HO GIÀ DETTO nella trasmissione televisiva di « Tribuna Politica », non amo le associazioni femminili perché ritengo che lavorino nell'astratto; così del pari, ritengo che nell'ambito della società democratica, la formula « riforme di struttura » sia priva di senso concreto. I problemi che la nostra età politica propone e che riguardano in particolare la donna nei suoi diritti e doveri pari a quelli dell'uomo, perché sanciti dalla Costituzione, e che sono per sommi capi: eguaglianza nel matrimonio, eguaglianza nell'esercizio della patria potestà, eguaglianza nei salari, eguaglianza nella possibilità di accesso a qualsiasi carriera, sono problemi di aggiornamento della società al progredire dei tempi, e non di riforma. Quando si sente agitare da parecchie parti il discorso delle riforme di struttura, ciò significa, a mio modo di vedere, se il discorso è serio, che si vuole il sovvertimento, lo sradicamento dei cardini su cui si muove la società democratica, come ad esempio, dell'istituto familiare quando si vuol togliere alla madre il compito specifico dell'educazione dei figli per affidarla allo Stato.

SECONDA RISPOSTA:

Probabilmente sì, perché siamo in Italia. Ma è certo che il problema non va posto in questo modo. L'inserirsi della donna nel mondo del lavoro, non rappresenta soltanto una questione economica, che pure ha il suo grandissimo valore, ma rappresenta anche e soprattutto una conquista ideologica della donna stessa con un suo naturale processo di cambiamento nelle abitudini, negli usi, e con le relative conseguenze nel campo sociale e in quello delle tradizioni. Tant'è che ad esempio, nei paesi ad alta civiltà democratica e a diffuso benessere materiale (Inghilterra, Stati Uniti, ecc.) il lavoro della donna apporta al bilancio della famiglia, non solo l'integrazione finanziaria, ma vi immette una nuova e aggiornata mentalità.

TERZA RISPOSTA:

Il lavoro casalingo delle donne che sono occupate fuori di casa potrà essere certamente alleviato e ridotto attraverso tutti quegli aiuti che derivano da una organizzazione assistenziale e previdenziale veramente efficiente e che esiste già nei paesi più progrediti d'Europa e d'America. Si tratterà di allargare e completare la rete di provvidenze che va dagli asili-nido, alle case sane e moderne, alle scuole materne, alle mense aziendali, alle assistenti sociali, ecc. In Italia, di tutto ciò ben poco esiste e il funzionamento di ciò che esiste poco soddisfa.

Olga Premoli Taiti

Angelo Nizza

Questa istoria

Chi, dai 38 anni in su, non ricorda i quattro moschettieri, primi personaggi della radio che raggiunsero una popolarità nazionale?

Riccardo Morbelli (a sinistra) con Angelo Nizza, in una recente fotografia. Portando ai microfoni, in chiave parodistica, i moschettieri di Alessandro Dumas, i due autori ottennero un grande successo alla radio. Angelo Nizza si è spento a Roma il 2 luglio scorso

SI DICE che Dumas figlio, rincasato una sera ad ora insolita, trovò il padre commosso e con gli occhi rossi dal pianto. Stupito, gli domandò che mai gli stesse succedendo, e il grande Dumas — quello che lavorava a un franco e cinquanta la riga (ai suoi negri dava venti centesimi), il mulatto, il mestierante — ebbene Dumas padre, gli rispose:

— Un'ora fa è morto Porthos. Ho fatto di tutto per salvarlo ma mi è stato impossibile.

In un'analoga situazione — fatte le debite proporzioni — ci trovammo Nizza ed io molti anni fa quando, esauriti i nostri impegni con la Radio, ci vedemmo costretti nostro malgrado a congedarci da quei quattro moschettieri che per due anni erano stati i nostri compagni inseparabili.

Fu una trasmissione commovente, specialmente per noi: D'Artagnan, Athos, Porthos e Aramis si avvicendarono al microfono per dare l'addio a tutte le migliaia di ascoltatori che li avevano seguiti nelle loro imprese, e in modo particolare a noi, che li avevamo tenuti in vita per quasi cento trasmissioni. Merito particolare anche di Egidio Storaci, che si era assunto il non lieve compito di stanare i vecchi motivi che noi man mano si andava parodiando.

Spesso, per evitargli la fatica, gli fischiavamo l'arietta per telefono; qualche volta andavamo a trovarlo nel suo alloggio presso il corso Duca di Genova. Da perfetto napoletano, prima di mettersi al lavoro ci offriva il caffè, quindi sedeva al piano verticale perennemente scordato.

« Neh, don Sturà, che facimmo? »

« Sta nu pòco stunatiello... Domani chiamo l'accordatore ».

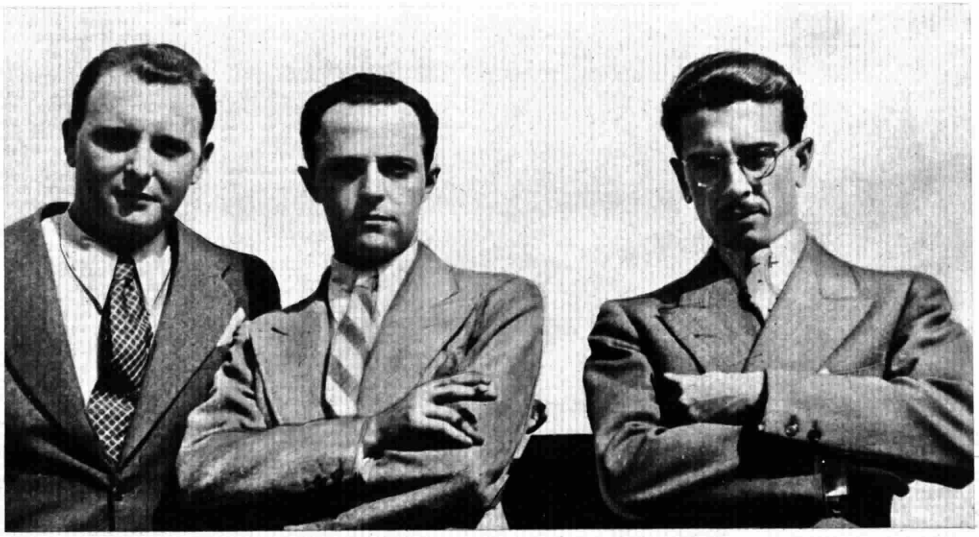
Ma per due anni il pianino rimase « stunato ». A lungo andare ci avevamo fatto l'orecchio: il tasto del *do* equivaleva al *sol*, il *la* voleva dire *si bemolle*. Questione d'intendersi. Ormai a quelle stonature ci eravamo affezionati. Storaci giurava che lo lasciava così per scaramanzia. Nel 1942, durante un'incursione aerea, una bomba prese in pieno la casa del maestro, che per fortuna si trovava fuori Torino con la famiglia. Quando lo vedemmo, la nostra prima preoccupazione fu di chiedergli notizie del famoso pianoforte.

« Me l'hanno scassato, porco diavolo! » gemette don Egidio. « Pensate. L'avevo fatto accordare una settimana avanti... ».

* * *

I primi copioni li avevamo buttati giù alla brava, senza molto sofisticare sui colpi di scena che, ricalcati sulle orme di Dumas, non avrebbero mancato di far presa sul pubblico. Ma, passate le prime dieci o dodici puntate, fummo obbligati a stendere minutamente il canovaccio, studiare le situazioni, dosare l'eroico col parodistico ed infine limitare i colpi di scena allo stretto necessario, dato che per primo contratto ci eravamo impegnati a scrivere trentasei puntate settimanali della durata di mezz'ora. Passate dunque la ventata dei primi entusiasmi, fu giocoforza imporci un piano di lavorazione che si basava su questi tre punti: trama, parodia e canzoni, sceneggiatura.

Nostra principale preoccupazione era la scelta del mattatore di ogni puntata, personaggio che affidavamo sempre a Giacomo Osella. Ottimo caratterista, bravo cantante (specialmente nelle parodie), era il perno intorno al quale si avvi-



Ai tempi dei « Quattro moschettieri »: da sinistra, Morbelli, Nizza e il disegnatore Angelo Bioletto. Quest'ultimo fu l'autore della spiritosa serie di figurine (ricordate l'introvabile « Feroce Saladino »?) tratta dai personaggi delle trasmissioni

nei ricordi di Riccardo Morbelli

che andiamo a narrare...

I personaggi di Nizza e Morbelli riuniti in una foto ricordo: Arlecchino, Porthos, Athos, Aramis, D'Artagnan e il Cantastorie, che con le sue strofette apriva e chiudeva ciascuna puntata. L'orchestra che accompagnava le trasmissioni era diretta da Egidio Storaci; la regia era affidata a Riccardo Massucci, che inoltre recitava nei panni di Arlecchino

cendavano i Moschettieri, Arlecchino e altri personaggi di secondo piano. Giacché è bene precisare che, come sempre accade, i « compari » di queste brevi riviste spesso ci ingombravano; guasconi fin che volete, grotteschi per il loro anacronismo, c'era tuttavia da confidar poco sulla loro comicità. Tanto più che, specie nelle prime venti trasmissioni, non si può dire che la Radio ci avesse aiutato. Riccardo Massucci, da noi scelto quale allestitore di queste manifestazioni, non aveva saputo indicarci altro che Umberto Mozzato, meraviglioso tipo di guascone che sembrava nato apposta per impersonare Porthos.

Per Aramis, invece, erano guai. Trovandosi di passaggio a Torino Nunzio Filogamo, che allora era nella compagnia della Galli, lo invitammo ad una audizione; la commissione però non ne rimase soddisfatta per quel suo parlare con l'erre un po' moscia. Nizza ed io invece insistemmo perché fosse assunto. E così nacque un Aramis con una esagerata erre moscia ed un far da gagarello che nulla aveva da vedere col personaggio dumasiano, gesuita e aristocratico.

Quanto alla parte di Athos, fu deciso che si sarebbe affidata ad un generico il quale pativa di nervi e non poteva parlare a lungo: fummo così costretti a crearne un taciturno che apriva la bocca raramente, soltanto per pronunziare pochi monosillabi. Quanto a D'Artagnan, occorrendoci almeno un cantante, Massucci ci andò a scovare un ex-tenore di operetta, che esercitava la nobile professione del callista. In seguito furono assunti Amerio e poi Aldo Masseglia, che fu Athos (anche lui non sapeva recitare, ma almeno cantava veramente bene), e Dino Di Luca, che fu il migliore D'Artagnan. Massucci era Arlecchino. Parlava un veneto che i veneti non riconoscevano per buono, ma almeno tutta l'Italia lo capiva. Perché Arlecchino, e non Planchet? Perché una maschera italiana dava colore e serviva a ricordarci un nostro grande amico scomparso, Gianfranco Giachetti, il quale ci era stato provvido di consigli ed era riuscito — lui fiorentino — a far innamorare noi due piemontesi del dialetto di Goldoni.

Le prove si facevano al Teatro di Torino, in un ridotto. Occorrevano almeno quattro prove per affiatare il dialogo e per imparare le canzoni. Dirigeva Massucci, coadiuvato da noi e da Storaci. Ma la prova più importante era quella generale con l'orchestra, un'ora avanti la trasmissione. Allora non esistevano a Torino (EIAR) che due complessi orchestrali di musica leggera: uno prevalentemente di archi, diretto da Petralia; un altro jazz che, prima diretto da Gino Filippini, era poi passato ad un certo Bentam e quindi a Pippo Barzizza. Per la rivista, l'EIAR assumeva volta per volta un dato numero di orchestrali, che il Sindacato inviava senza badare se si trattava di elementi buoni o scadenti. Ogni giovedì mattina — giorno di trasmissione — salivamo le scale del Teatro col cuore in gola. Attraverso il vetro della finestrella della sala-dosaggio, guardavamo subito Storaci che nell'auditorio stava provando con l'orchestra. Se la sua cravatta era a posto, buon segno. Se invece il cravattino era per traverso, burrasca. Non appena egli ci notava oltre il vetro, si accostava al microfono e sottovoce ci trasmetteva la frase fatidica:

« Quei fessi mi hanno mandato 'o fetente! ».

" 'O fetente ", era un suonatore di tromba che ai suoi tempi d'oro era stato un asso. Ora, ormai anziano, era tuttavia geloso della sua notorietà, ma soprattutto del suo strumento. Quando si avvicinava il momento di attaccare a suonare, svitava tutti i pistoni, li asciugava accuratamente con un fazzoletto di lino, sputava su ogni pistone, e lo riavvitava. Come è facile capire, non sempre egli giungeva in tempo ad attaccare giusto. Storaci lo fulminava!

Ma c'è un destino che dispone dei successi e degli insuccessi. Quante volte uno spettacolo perfettamente e lungamente organizzato, finisce senza lasciare alcuna traccia di sé; e quante volte invece, dalla confusione, dall'improvvisazione, nasce quel fluido inafferrabile che piace agli spettatori e determina il successo. Questo destino sembrerebbe immorale poiché, con la sua sola esistenza, potrebbe incitare gli autori a « buttar giù », sperando soltanto nella fortuna. Gli autori hanno imparato che la fortuna è un'ottima cosa, ma è necessario aiutarla: e, quando possono, le vanno incontro esattamente come facemmo noi dopo le prime puntate dei *Quattro moschettieri*, malgrado gli inciampi e " 'o fetente ".

Nonostante tanti incagli, le trasmissioni erano passabili e il pubblico incominciò ben presto ad affezionarsi ai nostri personaggi, specialmente ad Aramis e al Cantastorie (Osella, dalla voce contraffatta) che apriva e chiudeva la trasmissione, coi fatidici squilli.

Incominciarono a giungere lettere agli attori: erano ammiratori che desideravano autografi. A noi personalmente scrivevano i bambini, preoccupati per una ferita di Porthos o per la momentanea prigionia di D'Artagnan. Anche Massucci (Arlecchino) riceveva dai bambini; Porthos, dai ragazzi; Aramis invece faceva strage di cuori femminili. Di ciò potemmo convincerci di persona, quando alla Fiera di Milano, Filogamo atterrò dal pallone presso il padiglione della ditta dolciaria reclamizzata dalla trasmissione. Le signorine se lo contendevano e, per poterlo accostare, continuavano a comperare cioccolatini.

Così nacque l'idea di quella campagna delle "figurine", dove a Nizza, Morbelli e Storaci fu necessario aggiungere il quarto moschettiere, Angelo Bioletto. Fu da noi scelto per illustrare il volume dei « Quattro Moschettieri »: libro più unico che raro, giacché aveva il pregio di non costare nulla al lettore: bastava una collezione di figurine. Se ne stamparono centomila copie che svanirono in un baleno, e non si videro mai — anche a distanza di tempo — né sulle bancarelle dei libri usati, né presso i librai antiquari. Questo fatto, recentemente aveva provocato la richiesta, da parte di un editore, di una riedizione del libro. Rimetterci le mani fu come tornare ai tempi eroici degli anni '30. Ad ogni volger di pagina quei personaggi ci venivano incontro, come per dirci: « Grazie di non averci dimenticati! »... Fu questo il nostro ultimo lavoro in collaborazione: il ciclo, per una strana fatalità, si compì in questo modo. Con i « Moschettieri » Nizza ed io avevamo cominciato; in loro compagnia terminammo il nostro lavoro in comune.

Riccardo Morbelli

Direttori d'orchestra e cantanti invadono le spiagge

LA GRAN BALDORIA ESTIVA DELLA CANZONE

Da Sanremo a Messina il « Kramer show » toccherà in un mese decine di località famose — Ritornano Abbe Lane e Cugat — Tony Dallara fa coppia col Mago Zurlì — « Giardino d'estate » con Teddy Reno, Nelly Fioramonti e le Wells —

Abbe Lane e Xavier Cugat, con un'orchestra di 18 elementi, si ripresenteranno al pubblico italiano il 27 luglio a Pisa. Si esibiranno a Firenze, Viareggio, Venezia, Trieste e Messina

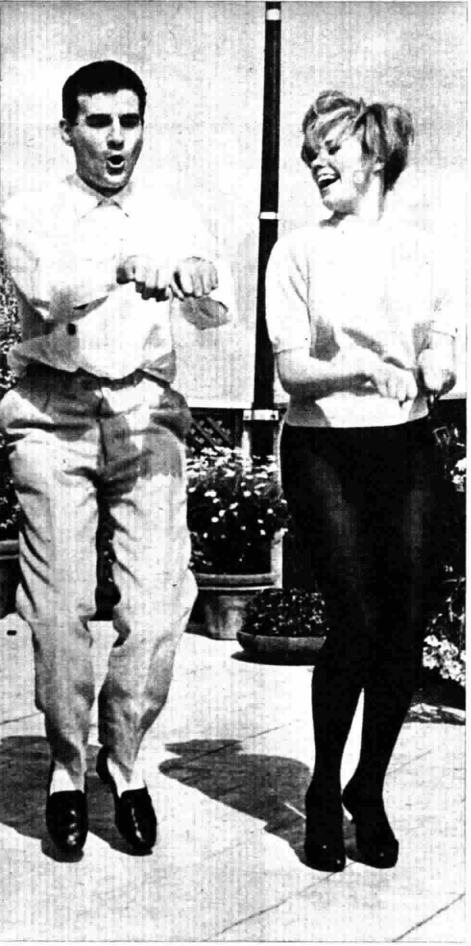
Milano, luglio

HO NOSTALGIA di suonare e di "vivere" nuovamente la vita delle sale da ballo ». Questa, la vera ragione che ha spinto Gorni Kramer ad accettare l'offerta di esibirsi con una grande orchestra nei ritrovi alla moda disseminati lungo le nostre spiagge. « L'idea della *tournée* estiva », ci ha detto Kramer, « mi ha sempre entusiasmato. Negli ultimi anni ho dovuto rinunciare perché nel mese di agosto ero costretto a rinchiudermi nella mia casa di Rivarolo Mantovano a scrivere le musiche per le riviste. Quest'anno ho altre cose per la testa. Così ho risposto di no, sia pure con un po' di rammarico, all'offerta di preparare una commedia musicale per Carlo Dapporto. Trascorrerò il mese d'agosto girando l'Italia, come facevo quando ero giovane. Alla gente che verrà ad ascoltarci cercheremo di offrire novanta minuti di buona musica e sono certo che l'apprezzerà ».

L'idea di portare in giro per le spiagge la *troupe* di Kramer è stata di un impresario romano che, osservando l'andamento del mercato canoro, ha constatato come il dinamico musicista di Rivarolo, che la televisione ha reso famoso in tutte le case, rappresenti in questo momento il personaggio di maggior richiamo del mondo della canzone. « Non sarà una *tournée* riposante », ci ha confidato Kramer, « perché tra una serata e l'altra si dovranno provare le nuove canzoni che l'orchestra e i cantanti eseguiranno ai Festival di Vibo Valentia e di Assisi. Inoltre per settembre mi attende nuovamente Napoli: sono stato invitato ufficialmente a dirigere la grande orchestra del Festival napoletano ».

La prima esibizione del *Kramer show - Estate '61* avverrà il 29 luglio a Genova. Poi, per trenta giorni, la *troupe* si trasferirà da una spiaggia all'altra toccando Sanremo, Viareggio, Riccione, Messina. Il complesso orchestrale varato da Kramer per questo giro estivo comprende, oltre a diciotto tra i più validi elementi della sua formazione televisiva, anche il complesso di Mario Pezzotta. Al microfono si alterneranno il Quartetto Cetra, Gino Corcelli, che nelle considerazioni dei critici e del grosso pubblico sta raggiungendo quella posizione che per la sua bravura si merita, e Rosella Masseglia Natali. Come si vede dal *cast*, il *Kramer show* offrirà agli appassionati uno spettacolo di gusto raffinato.

« La nostra non vuol essere una esibizione teatrale », ci ha precisato Kramer. « Perciò, durante le esecuzioni, inviteremo il pubblico a ballare cercando di soddisfarlo con il miglior repertorio ». Dietro a questa *tournée*, che Kramer affronta con spirito giovanile, c'è il desiderio di constatare personalmente come si stia



A sinistra: le gemelle tedesche Wells insegnano a Teddy Reno la nuova danza americana del « Pony time », detta anche del « cavallino ». Lo spettacolo « Giardino d'estate » sarà trasmesso per TV durante il mese di agosto. Nella foto in basso, Kramer nella sua casa di Rivarolo Mantovano dove ha trascorso un breve periodo di riposo dopo il « Giugno musicale napoletano »

evolvendo il gusto della gente che frequenta le sale da ballo.

A questo punto, viene spontanea la domanda: perché tutto questo interesse per chi balla? Kramer sogna da anni di allestire nel centro di Milano un *music hall* nel quale possa suonare una grande orchestra, del tipo di quella apprezzata dai telespettatori in « Buone vacanze » e in « Giardino d'inverno ». Si tratta di una costosa iniziativa che richiede un preventivo sondaggio del gusto del pubblico. Questo grandioso *music hall* dovrebbe rappresentare la grossa novità mondana della prossima stagione invernale milanese. Il piacere di ballare al suono della grande orchestra di Kramer non sarebbe, però, limitato alla solita cerchia dei frequentatori dei night-clubs: il repertorio dovrebbe attirare anche tutti gli appassionati della musica swing.

Mentre si parla di nuove iniziative, nel più famoso salotto della musica leggera, la milanese Galleria del Corso, si incontra parecchia gente preoccupata. « E' un momento difficile », vanno ripetendo cantanti e autori, « siamo in troppi e c'è poco lavoro ». Gli idoli della canzone da tempo attendevano l'estate con la speranza che portasse loro contratti e milioni; ed invece il lavoro per le prossime settimane scarseggia. Gli impresari e gli uomini d'affari, che una volta collocavano i cantanti ad occhi chiusi, oggi incontrano la diffidenza dei proprietari dei locali che hanno orientato la loro attenzione su un ristretto numero di elementi: Nico Fidenco, Pino Donaggio, Betty Curtis e Milva.

Improvvisamente, il mondo della canzone italiana che per un paio d'anni ha sfornato centinaia di divi, è venuto a trovarsi senza personaggi capaci di soddisfare e stuzzicare la curiosità del sempre più esigente pubblico che affolla i locali alla moda dei centri balneari. Da luglio ad agosto, lungo le coste della Penisola, la « girandola delle sette note » faticherà un po' a superare la concorrenza dei nuovi divertimenti (go-kart, sci acquatico, caccia subacquea, minigolf) che sottraggono al turismo di massa quei milioni che una volta erano monopolio del mercato canoro.

Per far fronte alle esigenze, parecchi impresari sono ricorsi ai divi forestieri e così nel mese di agosto nei più raffinati ritrovi della Versilia e di Venezia si esibiranno Abbe Lane e Xavier Cugat, fatti arrivare da New York con un contratto di due milioni al giorno; Silvana Blasi, l'attuale *vedette* della rivista parigina delle *Folies Bergère*, Caterina Valente, Dalida e lo stravagante cantante-autore francese Charles Aznavour. Se il pubblico italiano ha voltato un po' le spalle ai nostri divi, non bisogna credere che le loro quotazioni all'estero siano diminuite. Johnny Dorelli è richiesto dalla Germania e dall'Olanda; a Betty Curtis si offrono contratti d'oro per il Sud America; Mina, per una apparizione televisiva davanti alle telecamere di New York ottiene 5 mila dollari, a Miranda Martino e Tony Dallara la Spagna assicura popolarità e milioni.

Nonostante le offerte degli impresari stranieri, i nostri cantanti cercano però come prima cosa di riconquistare le simpatie del pubblico, rinnovando il repertorio e creando degli *shows*. Tony Dallara, che in un primo momento sembrava dovesse esibirsi quest'estate in coppia con Mina, ha deciso di allestire con Cino Tortorella un piccolo spettacolo che girerà le spiagge. Al pomeriggio sarà il Mago Zurlì ad intrattenere e divertire i bambini mentre alla sera sarà Tony a ricoprire il ruolo di *vedette*. Tra le nuove canzoni del repertorio di Dallara è stata scelta *Ti voglio amar*, un vecchio tango scritto vent'anni fa dal binomio Nisa-Marchetti e che Tony ripresenta in una moderna e travolgente versione a tempo di « slow-rock ». Gli appassionati della radio ricorderanno la canzone *Ti voglio amar* nell'interpretazione di Miriam Ferretti e di Ebe De Paolis. Un motivo che è stato anche per molti anni il cavallo di battaglia di Carlo Buti durante le sue lunghe *tournées* all'estero. Con questo rimodernato pezzo Dallara conta di ripetere il successo di *Come prima*.

Teddy Reno, che da poco più di un anno si è nuovamente dedicato all'industria discografica, ha allestito per quest'estate uno spettacolo. Lo scopo principale di questa *tournée* balneare è quello di reclamizzare, in questo momento particolarmente delicato per l'industria del disco, la produzione e la personalità di un gruppo di giovani cantanti, alcuni dei quali hanno già avuto modo di mettere in evidenza le loro qualità musicali. « Giardino d'estate » è il titolo dello *show* che, dopo essere stato presentato ai giornalisti nella suggestiva cornice di Villa Olmo, ha debuttato in un locale di Viareggio e fino ai primi di settembre sarà impegnato tutte le sere. Teddy Reno approfitterà dell'occasione per conoscere la reazione del pubblico al suo nuovo repertorio di canzoni scritte appositamente per lui da Leo Chiosso, Lelio Luttazzi e Enrico Intra. Lo spettacolo, che sarà presentato dalla simpatica Enza Soldi, si articolerà sulle esibizioni di Nelly Fioramonti, una delle pochissime debuttanti emerse dall'ultimo Festival di Sanremo; di Fantanicchio, un giovane cantante-autore fiorentino; di Enrico Polito, che dopo aver seguito come pianista Modugno si è messo a scrivere delle belle canzoni ed ora ha deciso di cantarle personalmente; di Zoe Collins, una ex *bluebell* dotata di un temperamento che dovrebbe spalancarle le porte del mondo della canzone; di Ruggero Cori e del cantante cambogiano che ha fatto parte dell'ultima rivista di Walter Chiari.

Con « Giardino d'estate » si presenta per la prima volta al pubblico italiano il balletto *Ferry and his fabulous 5* che nel marzo scorso si esibiva al « Capocabana » di New York, dove Teddy Reno ha avuto modo di ammirarlo in occasione della *tournée* americana degli azzurri della canzone. Sulla ribalta di questo brillante spettacolo appariranno anche le gemelle Wells, tedesche, le quali insegneranno, tra l'altro, al pubblico come si balla il « Pony time ». E' una danza chiamata, appunto, del « cavallino », appena lanciata in Florida da un giovanissimo urlatore di Filadelfia, Chubby Checker, che in poche settimane ha guadagnato nella vendita dei dischi mezzo milione di dollari. Oggi questa danza furoreggia in America e in Inghilterra: l'hanno ballata in pubblico anche Jacqueline Kennedy e la principessa Margaret. Il « pony time » si balla in punta di piedi con le ginocchia leggermente piegate e i muscoli tesi. I ballerini, ad un metro di distanza l'uno dall'altro, saltellano con l'atteggiamento di chi seduto in sella ad un puledro si tiene ad insicure briglie: si tratta, in poche parole, di mimare un *cow-boy* che cavalca un puledro allevato allo stato brado.

Queste dovrebbero essere le novità che il mondo della musica leggera ha in serbo per l'estate 1961 assieme ad un centinaio di canzoni che si contendono il privilegio di diventare dei *best sellers*. Leggermente favorite nella corsa al successo sembrano: *Legata ad un granello di sabbia, Riviera, Tu sei l'orizzonte, Gli innamorati sono sempre soli, Non esiste l'amore, Dalla finestra sul cortile, Giovane amore, Midi-Midinette, Sarò come tu sei, Tu sai* e *Amor*.

Ernesto Baldo

LE GROLLE D'ORO ALL'ATTRICE,

CHI PIANGERÀ DI GI

LA PALLINA bianca della roulette di Saint Vincent si fermerà su uno di questi tre nomi: Monica Vitti, Sophia Loren, Alida Valli. Quale di queste attrici brinderà nella « Grolla d'oro 1961 » per la migliore interpretazione femminile, lo sapremo soltanto la sera del 22 luglio, nel corso dell'ormai tradizionale Gran Gala del Cinema Italiano. Brinderà davvero perché le grolle, in Valle d'Aosta, sono destinate a contenere il vino dell'amicizia. Sarebbe però più esatto prevedere chi piangerà. Nessuna delle protagoniste delle otto precedenti edizioni del Premio si è sottratta finora alla consuetudine delle lacrime di gioia. Con una sola eccezione, Giulietta Masina, che nel '58 riuscì a mantenersi impassibile sul palco d'onore. Il suo era però un caso di assuefazione. Nello stesso anno aveva ricevuto premi a Berlino, Cannes, Roma e Parigi. Sta di fatto che a Saint Vincent, mentre attori ed attrici si aggiravano inquieti in attesa dei risultati, la Masina dormiva, come il Principe di Condé.

Emozionata malgrado la presenza del marito, Gina Lollobrigida (« Grolla d'oro » alla prima edizione) fu protagonista di un divertente episodio. Aveva acconsentito alla rituale intervista radiofonica solo dopo aver concordato domande e risposte. Senonché, a tradimento, il radiocronista Gigi Marsico inserì una battuta non prevista dal copione: « Che ne pensa, signora, del cinema a tre dimensioni? ». Ci fu una pausa perché Gina non sapeva proprio che cosa dire. Andrea Checchi, che era al suo fianco, non perse l'occasione maliziosa: « Dì che ti piace, perché ne avrai vantaggio ». E Gina, ignara, ripeté puntualmente la battuta.

La premiazione di Valentina Cortese, prescelta nel '56 per l'interpretazione di « Le amiche », ebbe invece momenti patetici. L'attrice era rimasta vittima, pochi giorni prima, di un incidente automobilistico e s'era presentata a Saint Vincent con i capelli tagliati cortissimi per una brutta ferita al capo. Quando il relatore della giuria lesse il suo nome, Valentina non riuscì a dire una sola parola: abbracciò stretto il figlio Jack, che l'aveva accompagnata nel viaggio, e per alcuni minuti non fece che piangere.

Non manca neppure uno spunto « giallo » alla storia delle « Grolle ». Nel '55 Alida Valli giunse a Saint Vincent scortata da alcune robuste guardie del corpo. Nei giorni precedenti un ignoto nemico l'aveva tempestata di lettere minatorie, promettendo addirittura rivoltellate se avesse osato uscire di casa. Gli organizzatori del Premio dovettero garantire ad Alida una rigorosa sorveglianza per ottenere che intervenisse alla premiazione. Malgrado tutto, durante il « Gala », l'attrice rimase accigliata e sospettosa, fino a quando il sorriso di Lea Padovani, che le porgeva la coppa d'oro, non riuscì a sgelare l'atmosfera.

La stessa Padovani, l'anno prima, aveva dovuto affrontare una situazione difficile. Il nome della vincitrice era rimasto in forse fino all'ultimo: e quando, attraverso le solite indiscrezioni, si sparse la voce che la prescelta era Lea, la Rossi-Drago, sua principale avversaria, apparve contrariata. Rinunciò all'idea di ritornarsene a casa soltanto quando le dissero che avrebbe avuto ugualmente una « Grolla » anche se di legno: quella offerta dai giornalisti all'attrice più simpatica. Alla premiazione comunque, piansero entrambe, la Rossi-Drago ancor più che la Padovani.

Per le ultime due edizioni, il Gala di Saint Vincent sarebbe rimasto senza « dive » se non fosse intervenuta la radio. Nel '59 infatti, la « Grolla d'oro » fu assegnata ad Anna Magnani, ma Annarella si trovava in America e non poteva tornare in tempo per ricevere il premio. Fu organizzato un eccezionale collegamento attraverso l'Atlantico e la Magnani fu presente nei Saloni del Casinò con le sue decise inflessioni romanesche, per nulla attenuate dalla distanza. Nel '60 fu Ingrid Thulin a mettere nei guai gli organizzatori. Non sapeva d'aver vinto, e si era resa irreperibile raggiungendo la Costa Azzurra. Soltanto con due appelli radio poté essere avvertita in tempo, e prendere il primo treno per il Piemonte.

Ingrid Thulin è stata anche l'unica attrice straniera che abbia vinto una « Grolla d'oro ». L'anno scorso la giuria aveva deciso di estendere il premio a tutta l'Europa, ritenendo forse che la produzione italiana, per quanto valida, non fosse sufficiente ad assicurare ogni dodici mesi una nutrita rosa di candidati. Così, per il 1960, furono premiati Federico Fellini per « La dolce vita », la Thulin per « Alle soglie della vita » e il sovietico Volodia Ivasciov per « Ballata di un soldato ».

Quest'anno, il cinema italiano

Qui sopra: « Grolle d'oro » del 1955. Alida Valli (a sinistra), premiata per la sua interpretazione di « Senso », riceve la Grolla da Lea Padovani. In basso a destra, Gina Lollobrigida che, con il film « La provinciale », conquistò il premio alla prima edizione. In quell'occasione, la Lollo fu protagonista di un divertente episodio radiofonico

ALL'ATTORE E AL REGISTA DELL'ANNO

OIA A ST. VINCENT?

Sophia Loren e Vittorio De Sica: sono entrambi candidati alla vittoria, rispettivamente per l'interpretazione e la regia di « La ciociara ». De Sica ha già vinto due volte la Grolla

Marcello Mastroianni: « Grolla d'oro » nel 1955 con « Peccato che sia una canaglia » e « Giorni d'amore », si ripropone quest'anno alla giuria con «L'assassino» e «La notte»

attraversa una congiuntura particolarmente favorevole, sicché si è ritornati alla formula « nazionale » delle prime sette edizioni. La giuria si è riunita due volte, all'inizio e alla metà di giugno, ed ha ristretto il suo esame finale ad una quindicina di film. Per le tre « Grolle d'oro » sono rimasti in lizza pochi nomi. Stando alle indiscrezioni, per la regia si doveva scegliere fra Antonioni (« La notte » e « L'avventura »), Visconti (« Rocco e i suoi fratelli »), De Sica (« La ciociara »), Gillo Pontecorvo (« Kapò »), Lattuada (« I dolci inganni » e « Lettere di una novizia ») e Comencini (« Tutti a casa »). Per la miglior interpretazione femminile, come si è detto, si facevano i nomi di Monica Vitti (« La notte » e « L'avventura »), Sophia Loren (« La ciociara ») e Alida Valli (« L'inverno ti farà tornare »). Tra gli attori infine, i favoriti erano Marcello Mastroianni (« L'assassino » e « Fantasmi a Roma »), Totò (per « Risate di gioia » ma soprattutto per la sua lunga attività cinematografica), Renato Salvatori (« Rocco e i suoi fratelli »), Alberto Sordi (« Tutti a casa ») e Salvo Randone (« L'assassino »).

I nomi dei vincitori comunque usciranno soltanto dall'ultima seduta, in programma a Saint Vincent per il 21 luglio. La giuria dovrà anche assegnare due premi speciali: una « Coppa valdostana » destinata ad una personalità cinematografica straniera che si sia segnalata per film già proiettati in Italia, e la targa d'argento « Mario Gromo », istituita lo scorso anno per un giovane regista italiano distintosi al suo esordio. Per questo premio si facevano i nomi di Bennati con « Labbra rosse », Florestano Valcini con « La lunga notte del '43 » e Petri con « L'assassino ». E' un riconoscimento di particolare significato perché ricorda un uomo che al cinema italiano diede gran parte della sua vita, con una fertile attività di critico e di scrittore.

P. Giorgio Martellini

TOPO

Il regista Guido Stagnaro dirige una prova di Topo Gigio. Nella foto, da sinistra: Maria Perego, Annabella Spadon che anima Rosy, Stagnaro. Appena visibile, Emanuele Pagani. Gli animatori hanno rinunciato al cappuccio nero per essere in qualche modo visibili

I cento piccoli segreti del pupazzo di Maria Perego - Nato dalla fantasia di alcuni studenti è ormai diventato un divo internazionale ed è assicurato ai Lloyds - Famoso anche alla TV tedesca, forse andrà in America

Milano, luglio

TOPO GIGIO NACQUE per caso nel 1957. Venne al mondo insieme ad altri pupazzi realizzati per una trasmissione televisiva destinata ai bambini. Doveva semplicemente essere un topo di campagna; un topo un po' ingenuo, per essere un topo. Il suo rivale era, nelle intenzioni degli autori, un topo di città: Ino. Le scenette dovevano vivere sul contrasto dei due caratteri. Questo era il progetto di Federico Caldura, Maria Perego e Guido Stagnaro, i creatori di Topo Gigio e di tanti altri pupazzetti comparsi nelle trasmissioni televisive di questi anni.

Ma ben presto ci si accorse che Topo Gigio era diverso dagli altri compagni, più simpatico, più vivo: incominciava a ricevere lettere. I bambini di mezza Italia gli scrivevano, lo invitavano a casa loro, gli mandavano dei regali. Un bambino di nome Gigio gli dedicò una lunga poesia « tutta scritta e pensata da me ».

Ora il successo di Topo Gigio è una certezza, non solo su quel pubblico, peraltro difficilissimo, costituito dai bambini, ma anche sui grandi. E non solo in Italia. In Germania il topo italiano fa da presentatore in un programma di

GIGIO IN VACANZA

grande richiamo. Gli hanno solo cambiato nome: si chiama Mike Molto. « Molto » è una delle poche parole italiane conosciute in tutto il mondo. Se fosse stato francese, lo avrebbero chiamato Michel Beaucoup e la sua origine sarebbe stata altrettanto caratterizzata. Mike Molto, comunque, ha subito fatto presa sul pubblico tedesco. Il suo vocione (doppiato in tedesco, il topo ha conservato la voce di Peppino Mazzullo) è ormai conosciuto in Germania almeno quanto in Italia. Ora si parla già di andare in America. Ma non sarà così facile: per esempio, per apparire sulla TV tedesca, Gigio obbliga la *troupe* dei suoi animatori a una trasferta fino a Monaco; qui in una settimana vengono girate tutte le scene che serviranno nei due mesi seguenti. Un lavoro piuttosto complicato. E, ogni due mesi, si ripete la stessa scena della partenza di otto persone, venti valige e un topo, farraginosa, imbrogliata, una via di mezzo fra l'addio del reggimento e un esodo di profughi.

Durante una di queste trasferte, sul rapido Milano-Monaco, accadde un fatto. Una bambina febbricitante piangeva, tutta stretta in una coperta, fra le braccia della mamma. Aveva non più di sei anni. Maria Perego, per consolarla e per distrarla un po', tolse allora il Topo Gigio dalla sua custodia e cominciò a farlo muovere davanti alla bambina. Peppino Mazzullo improvvisava battute. La bambina cominciò a sorridere. Poi s'accorse che Maria Perego *tratteneva* Topo Gigio per i calzoncini: « Lascialo andare — cominciò a dire la bambina, pregando con la voce piena di pianto —; lascialo andare, povero topino! ».

In realtà, la spiegazione del successo di Topo Gigio è tutta qui: non è un pupazzo, neppure a vederlo da vicino, neppure potendo osservare il sorprendente gioco di dita che Maria Perego ha inventato per far muovere i suoi personaggi. Topo Gigio è l'immagine della vita; è autonomo, è vivo, è un personaggio a sé.

E qui il discorso si complica un po', ma non troppo. Federico Caldura, Maria Perego e Guido Stagnaro non sono arrivati a creare pupazzi come Topo Gigio per un caso (e neppure si fermeranno qui, naturalmente). Anni or sono — nel 1953, più o meno — incominciarono a occuparsi tutti e tre insieme di burattini e marionette. Erano studenti, allora: Caldura si doveva laureare in filosofia, la Perego in lettere, Stagnaro sarebbe dovuto diventare addirittura architetto. Ma tutti e tre erano affascinati dalla possibilità di realizzare un mezzo nuovo di espressione che allargasse a dismisura le possibilità fantastiche del teatro. E' difficile dirlo in due parole: « Il teatro — dice Caldura — da Goldoni in poi è diventato borghese; ora, non

Nella foto in basso: Maria Perego, che ha inventato il sorprendente gioco di dita che dà movimento e vita a Topo Gigio. L'indice ed il medio animano le gambe del pupazzo

Topo Gigio con la sua « voce »: l'attore Peppino Mazzullo (a sinistra). Mazzullo era stato incaricato di studiare una voce per un pupazzetto che doveva rappresentare un topo di campagna, ingenuo e pasticcione. E poiché in quel tempo Mazzullo dava la voce a Messer Coniglio, spingendola verso i toni acuti, pensò di rovesciarne l'impostazione e nacque così la voce del Gigio, pastosa e grave, che oggi è senz'altro una delle più popolari d'Italia

Topo Gigio in vacanza

si tratta di fare una rivoluzione: si tratta solo di restituirgli fantasia ».
Tutti e tre cominciarono a studiare il problema: burattini, marionette, trucchi scenici vecchi quanto il mondo o scoperte recentissime, li tennero occupati. Nacquero così quelli che la gente chiama i pupazzi di Maria Perego. Il trucco per farli muovere è incredibile, a prima vista. In scena con Topo Gigio, durante gli sketches alla tv, ci sono per esempio sei persone che non si vedono; ma ci sono. Il trucco è così geniale, e talmente efficace è il risultato, che queste persone diventano invisibili persino in teatro: l'occhio, preso dal gioco quasi miracoloso dei pupazzi che hanno movenze morbide, umane, *si rifiuta* di percepire queste presenze estranee.
Per muovere Topo Gigio, per esempio, ci vogliono le due mani di Maria Perego (occhi, bocca, movimenti della testa, moto delle gambe) e le due mani di Federico Giolli. Rosy è animata da Annabella Spadon, moglie giovanissima di Federico Giolli, e da Gabria Chiavari. Ino è animato da Federico Caldura e da Emanuele Pagani. Le tre voci sono quelle di Peppino Mazzullo (Gigio), Gabriella Cataldo (Rosy) e Ignazio Colnaghi (Ino).
Poi occorre ancora l'opera di Mario Milani, scenografo, Sandro Negri, costumista, e Guido Stagnaro che è l'inventore del personaggio, il regista della trasmissione e l'autore delle storie. Milena Zini presenta le varie storie.
In tutto questo, Federico Caldura, oltre che animatore di Ino, è un po' il coordinatore dell'opera degli altri, studia trucchi, istruisce con Maria Perego i vari apprendisti che vengono ad imparare l'arte difficile di dare il movimento ai pupazzi. Talvolta, per realizzare le avventure di Gigio, occorrono in scena anche dodici animatori: un esercito silenzioso e invisibile, la cui uniforme è la tuta nera con cappuccio, che serve a confonderne le figure sullo sfondo, nero anch'esso, delle quinte e dei fondali.
Ma perché Topo Gigio ha avuto successo?
Dal punto di vista della realizzazione tecnica del pupazzo, Gigio non è diverso dagli altri. La voce cavernosa è una trovata geniale, ma non basterebbe da sola a muovere l'attenzione del pubblico. C'è qualcosa di più. E qui occorre fare illustri paragoni. In America, fino a qualche anno fa, il personaggio più felice di tutti i cartoni animati e dei fumetti era Topolino. Poi, improvvisamente, il pubblico preferì Paperino e lo Zio Paperone. Dicendo pubblico, non si parla solo dei bambini; i fumetti di Walt Disney li leggono anche gli adulti, anzi particolarmente gli adulti. E Paperino apparve, all'americano di questi ultimi anni, come la trasposizione in una chiave umoristicamente umana della propria stessa figura. Non tutto va bene a Paperino, poveretto. Ma anche per l'americano medio è finito il tempo in cui, da ogni situazione, usciva sempre vincitore come Topolino. All'americano medio, come a Paperino, qualcosa comincia ad andar storto: l'importante è di non perdere la fiducia nel domani, nelle proprie possibilità, nella verità di ciò che si difende.
E Topo Gigio piace perché, in fondo, è un po' l'italiano di oggi: ha cuore, un certo ingegno, bastante coraggio, un certo saper far tutto, improvvisa la sua competenza, si butta a capofitto senza pensarci troppo. E se la cava sempre per il rotto della cuffia. L'idea che la buona sorte aiuti gli audaci (ma generosi, s'intende) sostiene e guida non solo Topo Gigio...
E' per questo che, il topo di campagna Gigio non è rimasto un pupazzo qualunque, ma è diventato un personaggio: ha preso la mano ai suoi creatori ed è diventato, a suo modo, un certo simbolo.
Oggi è un artista di successo: ha una segretaria, le sue gambe — l'indice e il medio di Maria Perego — sono assicurate ai Lloyd di Londra, a Chiavari il prossimo 15 d'agosto inaugureranno un monumento tutto per lui. E' la cittadina che vuol dir grazie a Guido Stagnaro, chiavarese, al quale hanno già dato il nome pomposo di « Andersen del Tigullio » dopo che ha scritto la sua quattrocentesima fiaba.
Topo Gigio, dunque, è una cosa seria. Ora il topino più celebre d'Italia va in vacanza e tornerà in ottobre. Vacanze per modo di dire, naturalmente. Come ogni artista, ha un programma: deve posare per i fumetti del « Corriere dei piccoli », deve far fronte a certi impegni pubblicitari e poi — era destino! — girerà un film tutto per sé, un film a lungo metraggio come quelli di Marilyn Monroe.

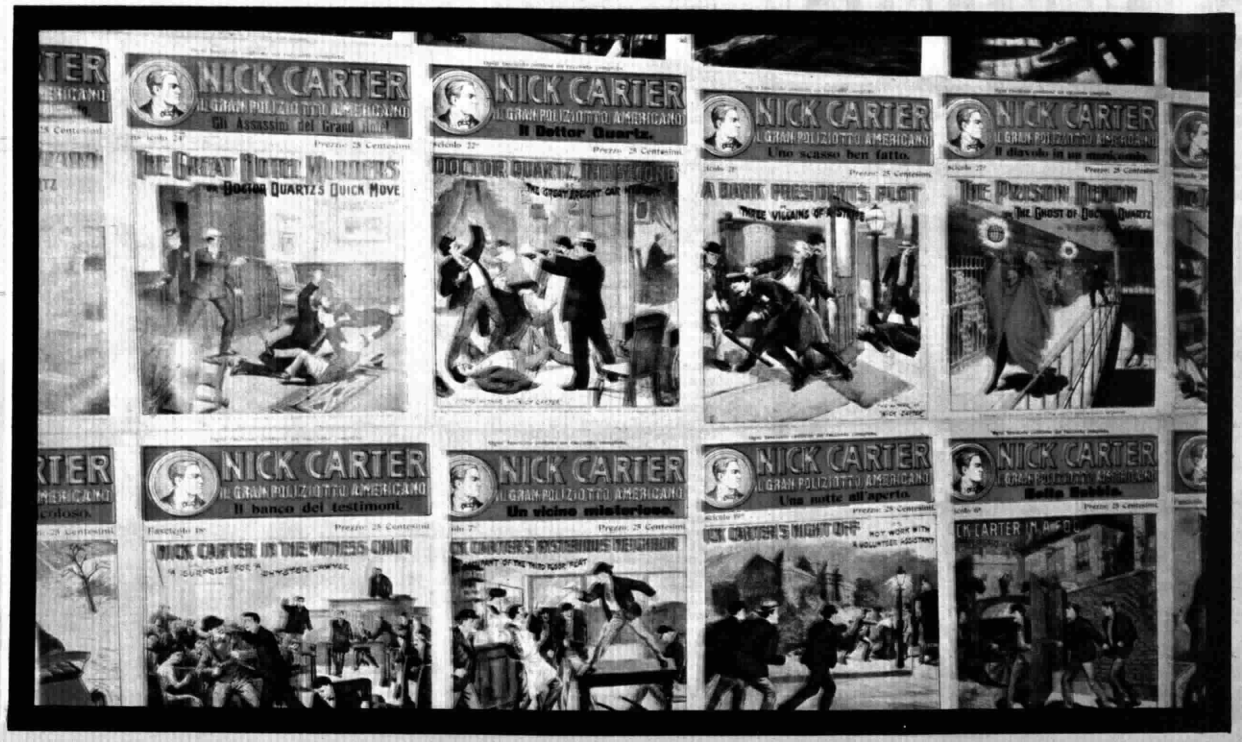
Fototesto di
Marco Mascardi

GLI EROI DEL BRIVIDO VANNO A HOLLYWOOD

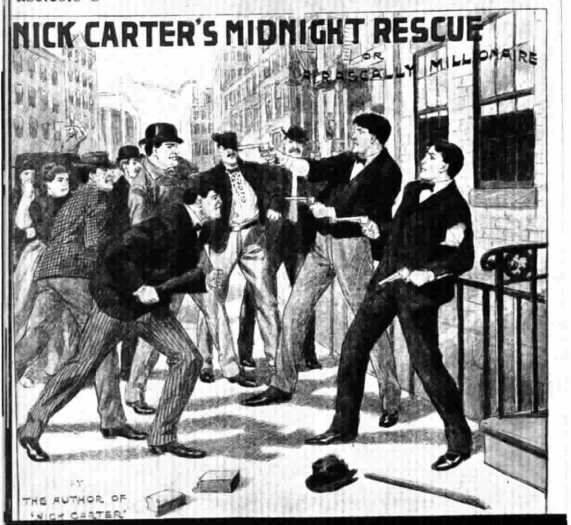
Il papà di Fantomas accolto in America come un eroe nazionale - Giuseppe Petrosino, vero detective, viene assassinato dalla Mano Nera - Dopo Arsenio Lupin, Lord Lister, Nick Carter e Kéry, arriva Wallace

LANCIATO con un clamoroso *battage* pubblicitario, Fantomas ebbe assicurato il successo in partenza. Infatti un mattino del 1911 i parigini trovarono le mura della città tappezzate di enormi manifesti raffiguranti un misterioso personaggio mascherato inguainato in una aderentissima maglia nera che gli conferiva qualcosa dell'acrobata. Una scritta a caratteri color sangue informava che quello era Fantomas, l'inafferrabile, geniale delinquente, protagonista del romanzo poliziesco di due giovani autori che il grande editore Artemio Fayard era in procinto di pubblicare.

Come era prevedibile la curiosità destata nel pubblico fu tale che, quando il libro uscì, la prima edizione fu bruciata nel giro di poche ore e si rese necessario stampare d'urgenza altre trecentomila copie, che andarono a ruba. Letteralmente elettrizzato dall'entusiasmo, l'editore convocò allora nel suo ufficio i due autori: Pierre Souvestre e Marcel Allain ed offerse loro un contratto favoloso purché si impegnassero a consegnargli ogni mese un nuovo volume delle avventure di Fantomas. Divenuti celebri e ricchissimi, Souvestre ed Allain per ben 30 mesi consecutivi consegnarono puntualmente il loro copione di gesta sempre più incredibili ed orripilanti. I volumi erano formati ciascuno di 400 pagine ed avevano dei titoli che erano tutto un programma: *Il cadavere gigante, La bara vuota, L'impiccato di Londra, La mano mozzata, Fiacre di notte*, ecc. Era una vera enciclopedia del delitto che i parigini divoravano rabbrividendo col fiato sospeso, talmente diabolico appariva Fantomas, l'inafferrabile, l'autentico genio del male. Agile come un *clown*, silenzioso come una immensa ombra, astuto come la più vecchia delle volpi, giovane, forte, crudele, maestro nell'arte del macabro (e basti pensare che giunge al punto di confezionarsi guanti di pelle umana per lasciare le impronte di un cadavere), appare, dispare, si mimetizza, assume gli aspetti più inattesi, brilla e si spegne come un fuoco fatuo. Al profilarsi della notte la sua figura, inguainata di nero, getta il ter-



Fascicolo 8° Prezzo: 25 Centesimi.



Due fascicoli popolari che ebbero immensa fortuna nei primi anni del Novecento in Europa. In alto, quello che illustrava le avventure del poliziotto americano Nick Carter. In basso, quello dedicato a Lord Lister, detto « Raffles »

tizione integrale a quella americana. Ogni fascicolo contiene un racconto completo

La collana della Lady

scicolo N.° 44 CASA EDITRICE NERBINI — FIRENZE Centesimi 40

rore su Parigi con una catena di fantomatici delitti.

La produzione in serie di Marcel Allain e Pierre Souvestre fu bruscamente troncata al trentesimo volume dallo scoppio della prima guerra mondiale. Ma se la serie dei romanzi si concludeva (anche perché uno dei due autori, Souvestre, moriva di spagnola), la fortuna di Fantomas continuava perché nel frattempo esso era penetrato anche nel campo cinematografico, pagato a suon di milioni e la Fox ne aveva fatto il protagonista di una ottantina di films, i quali ebbero in America un tale successo che quando, nel dopoguerra, Allain si recò negli Stati Uniti venne battezzato « il papà di Fantomas » ed accolto come un eroe nazionale. Tradotti in 30 lingue i 30 romanzi continuavano, intanto, il loro cammino trionfale con una tiratura media di 6 milioni di copie l'uno.

Come era nato questo fortunatissimo personaggio? Era stato elaborato attraverso diverse metamorfosi. La prima idea venne a Marcel Allain, giovane avvocato parigino di temperamento avventuroso, il quale, valendosi della sua qualità di magistrato, un giorno riuscì a farsi introdurre nella cella di un famoso malfattore detto « Casco d'oro ». Le confidenze di Casco d'oro furono talmente interessanti che Allain ne trasse un lungo articolo e lo offerse al giornale *Le Petit Parisien*, ignorando sanamente che è ben difficile che i giornali accettino articoli di un tizio qualsiasi improvvisatosi scrittore. Prendendo una delle tante classiche cantonate, il direttore del *Petit Parisien* motivò il suo rifiuto dicendo che « quel racconto puzzava troppo di pura invenzione », il che valse a sdegnare l'ardente avvocato che, invece, non aveva inventato proprio un bel niente. Divertito dal suo disappunto, un reporter del *Petit Parisien*, Pierre Souvestre, attaccò discorso con l'aspirante giornalista, si offerse di leggere l'articolo incriminato, ne rimase entusiasta e propose « Perché non scriviamo insieme un romanzo d'appendice? ». « Scriviamolo » gridò al colmo della gioia Marcel Allain. Lo scrissero a tempo di record, lo intitolarono *Le Rour*, lo offersero al giornale *L'Auto*, il quale, grazie alla garanzia che offriva il nome di Souvestre, accettò di pubblicarlo. Il gioco era fatto. *L'Auto* raddoppiò la tiratura per l'enorme successo del romanzo. Il giornale concorrente *Le Vélo* convocò d'urgenza i due autori e commissionò loro, a sua volta, un *feuilleton* che ebbe successo doppio del precedente. L'editore Fayard, che aveva un ottimo fiuto, chiamò Pierre Souvestre e Marcel Allain e li invitò a scrivere per lui un romanzo che avesse per protagonista un personaggio di cui lui stesso tracciò la linea, un personaggio che è Casco d'oro ritoccato a regola d'arte. E fu così che nacque Fantomas.

Altri gialli della prima maniera che raggiunsero come Fantomas tirature straordinarie furono quei numerosi fascicoli popolari, i così detti *paper backed* che ebbero immensa fortuna verso la fine del secolo scorso in America e nei primi anni del Novecento anche in Europa. Ligi allo schema più tradizionale del poliziesco primitivo, i *paper backed* erano fascicoletti alla buona dall'intricata, movimentatissima vicenda che assorbe tutte le cure dell'autore e dallo stile molto spiccio. Tutto si svolge al lampo di magnesio: i personaggi sono descritti con due parole frettolose, le figure femminili, in special modo, fanno pensare alle donne-caricatura dei films muti di Charlot e di Ridolini. In compenso le copertine, a colori piuttosto vivaci, erano generosamente provviste di mobili, oggetti, personaggi numerosi.

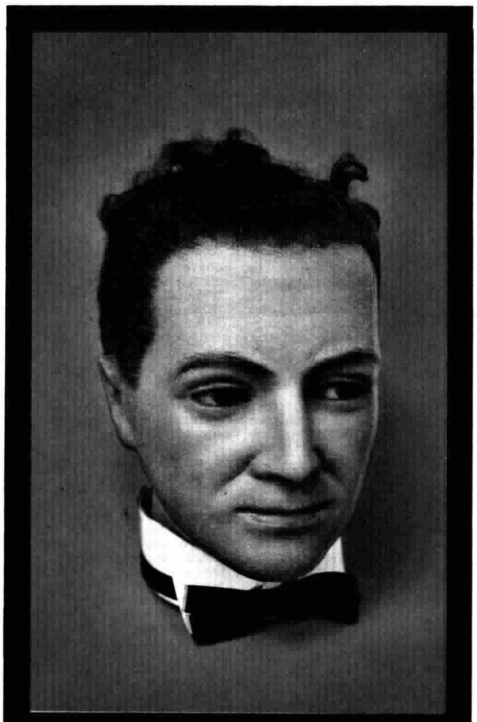
Eppure, nonostante questa loro semplicità, gli autori dei *paper backed*, autori che restavano in genere ignoti in quanto tali fascicoli venivano presentati al pubblico come le memorie di poliziotti « realmente » vissuti (per cui al posto del nome dell'autore sulla copertina figura il ritrattino in un medaglione di Nick Carter, di Lord Lister, ecc.), seppero scolpire con una certa vivezza le figure dei loro personaggi, rendendoli popolarissimi fra milioni di lettori.

Tra gli eroi di tali fascicoli quelli che maggiormente si distinsero furono i due poliziotti americani Nick Carter e Nat Pinkerton, l'inglese Lord Percy, l'italiano Giuseppe Petrosino. Nick Carter riusciva particolarmente simpatico anche perché era circondato da un riuscito *entourage* di collaboratori, il che contribuiva a conferire un certo calore di umanità alla sua casa ed alla sua famiglia. C'era suo cugino Chick, c'era la sorella di questo, Ida; c'era il suo giovane aiutante Patsy, c'era l'autista Danny, c'era il fedele servitore Giuseppe, c'era perfino un collaboratore giapponese, Ten Itchi, figlio nientemeno che del Mikado.

Assai popolare divenne pure la figura del *detective* inglese Lord Percy, la cui storia romantica commosse il cuore di molte lettrici. Lord Percy apparteneva, infatti, ad un'associazione chiamata l'*Eccentric Club* i cui membri avevano l'obbligo di essere e rimanere scapoli. Ora accadde che un giorno Lord Percy incontrò una bellissima italiana, Azzurra Florio, e, colpito da fulmineo amore, decise di sposarla. I membri dell'*Eccentric Club* gli fecero allora una proposta: « Ciascuno di noi ti sottoporrà una intricatissima vicenda. Se tu riuscirai a risolvere ciascuno di questi enigmi potrai sposarti ». Lord Percy accettò, ed ecco, in una specie di *Decamerone*, ogni membro del Club proporre il suo rompicapo, ed il bravo Lord Percy brillantemente risolverlo in una serie di emozionanti avventure che deliziarono migliaia di lettori.

Meno romantico di Lord Percy, ma non per questo meno caro al pubblico, fu Giuseppe Petrosino, il famoso poliziotto italiano *effettivamente* vissuto la cui tragica morte commosse il mondo intero. Nato vicino a Salerno nel 1849, Petrosino emigrò a 18 anni in America e riuscì a farsi assumere come agente nella sezione italiana della polizia internazionale di New York. Forte, intrepido, accorto, maestro nell'arte di camuffarsi e nella lotta giapponese, specializzato nell'uscire sempre miracolosamente dalle situazioni più terribili, Petrosino compì migliaia di mirabolanti imprese, dando del filo da torcere perfino alla terribile *Mano Nera*. Questa era un'edificante associazione segreta fondata a Barcellona, nel 1887, da un gruppo di anarco-comunistoidi: trasferita in America era però degenerata, essendo caduta in mano di un gruppo di mafiosi, che presero a servirsene per i loro loschi disegni. Poco più tardi ecco capitare in America taluni intraprendenti pregiudicati italiani. Costoro riuscirono ad impossessarsi dell'organizzazione della *Mano Nera* e la usarono per compiere le loro feroci vendette personali contro compatrioti indocili ai ricatti e alle taglie loro im-

Gilbert Keit Chesterton, creatore del celebre poliziotto Padre Brown, che vide la luce nel 1911. Fu il pioniere del « giallo » della seconda maniera, che ebbe il suo maggiore esponente in Edgar Wallace



La testa di cera che riproduce le sembianze di Giuseppe Petrosino, il famoso poliziotto italiano effettivamente vissuto. Emigrato in America dalla nativa Salerno all'età di 18 anni ed entrato nelle file della polizia, combatté strenuamente la Mano Nera. La vendetta della setta lo raggiunse durante un viaggio in Sicilia. Di lui Teodoro Roosevelt disse: « Non seppe mai che cosa fosse la paura ». Le sue avventure appassionarono il pubblico di tutto il mondo

Fascicolo N. 22 RACCONTO COMPLETO Prezzo L. 25

PETROSINO

IL GRANDE POLIZIOTTO ITALO-AMERICANO

Il mercante di donne di Costantinopoli

— Gettatelo nel Bosforo — gridò il Pascià al colmo del suo furore. — Le acque sommergano il giaurro e la donna che ha mancato alla sua fede.

poste. In breve i centri della delittuosa Associazione salirono a 40 mila, con agenzie in ogni provincia. Si svolse così, dal 1900 al 1908, una sanguinosa catena di delitti. Ogni italiano che tentava di ribellarsi alla taglia veniva votato alla morte dall'impronta della *Mano Nera*, misteriosamente impressa sulla porta della sua casa durante la notte. Di lì a poche ore lo sventurato era trovato ucciso da fantomatici assassini che scomparivano senza lasciar traccia e che regolarmente non venivano acciuffati.

Alla vendetta della *Mano Nera* non riuscì a sottrarsi neppure il famoso aiutante di Petrosino, il poliziotto Deranino il quale, scorgendo un mattino sul suo uscio il « segno della morte », si spaventò talmente che diede le sue dimissioni. Ciò non valse tuttavia a salvarlo. Una sera, in un cortile della Seconda Avenue, fu trovato cadavere con un pugnale infisso nel cuore. Solo Petrosino non si spaventò quando trovò impresso sulla sua porta il « segno della morte », ma continuò a dar la caccia ai mafiosi. Trascorsero circa due anni durate i quali l'impronta della *Mano Nera* fu impressa vanamente altre volte sulla porta di Petrosino. Poi venne il giorno in cui i banditi riuscirono a compiere la loro atroce vendetta. Avendo compreso che il colpo di grazia alla famigerata banda doveva essere inferto nel suo covo di nascita, la Sicilia, il poliziotto tornò in Italia sotto mentite spoglie. Nella notte del 12 marzo 1909, in una piazza di Palermo, stramazzava al suolo, fulminato da quattro colpi di rivoltella. In questo modo morì Giuseppe Petrosino, il celeberrimo *detective* che si era assunto il nobile incarico di stroncare la *Mano Nera*. Di lui Teodoro Roosevelt disse: « Non seppe mai che cosa fosse la paura ».

Ma, oltre a narrare le avventure di alcuni grandi poliziotti, i *paper backed* narravano anche quelle di taluni grandi ladri in guanti gialli. Ecco, ad esempio, apparire Lord Edward Lister, detto « Raffles », fratello quasi gemello di Arsenio Lupin, ma di Lupin più bonario, raffinato ed elegante. Mentre, infatti, Lupin giungerà ad uccidere, come vediamo ne *I delitti di Arsenio Lupin*, Lord Lister al delitto non giungerà mai. Mentre Lupin vivrà allucinanti vicende tragiche come *813* e *L'isola delle trenta bare*, Lord Lister si aggirerà costantemente in una cornice d'umorismo, in uno scherzoso giuoco di paradossi. Le sue avventure, infiorate di dialoghi brillanti e di situazioni spassose, richiamano di frequente il sorriso sulle labbra. Vero ladro gentiluomo, Lord Lister, ruba ai ricchi per dare ai poveri, si prende allegramente beffa di talune ipocrisie sociali, mette brillantemente in caricatura le tradizioni del suo Paese, come allorché ne *La serva rapita* toglie con disinvoltura l'onorificenza dall'occhiello di un capitano millantatore.

Se i fascicoli della serie di Lord Lister ci divertono, molte altre di queste popolari dispense ci danno il brivido. Appartengono a questo genere *Le avventure di Kéry* ed *I romanzieri polizieschi*, interessanti in quanto in essi si cimentarono alle loro prime armi vari scrittori di gialli, destinati più tardi ad affermarsi come figure di primo piano. Uomini impiccati, teste mozze, mani grondanti sangue, fantasmi, spettri, teschi ghignanti, ombre paurose profilate in tenebre sanguigne. Queste le illustrazioni delle copertine, sufficienti da sole a mettere paura.

E con ciò lasciamo il periodo antico del giallo per venire a quello « classico », alla fase che potremmo definire « aurea », fase che si inizia nel dopoguerra 1914-1918. Sulle orme di Stevenson e di Chesterton, i due grandi scrittori inglesi che, per primi, mirarono a portare il romanzo poliziesco a dignità d'arte, tutta una schiera di autrici e di autori « i padri e le madri » del giallo, balza alla ribalta. Pioniere del gruppo può considerarsi appunto Chesterton, creatore del celebre prete poliziotto: Padre Brown, che vide la luce nel 1911. Nato a Londra nel 1874 Gilbert Keit Chesterton fu un giovanotto piuttosto irrequieto, dibattuto fra l'estro della pittura e quello della letteratura. Dopo lunga lotta prevalse il secondo e Chesterton diede il via ad una produzione ciclopica che andava dalla poesia al romanzo, dalla critica d'arte al teatro. Bonario di temperamento e provvisto di senso dell'*humour*, ma, nello stesso tempo, spronato dall'esigenza intima di dover diffondere la verità, Chesterton scoperse che il modo migliore per diffonderla è quello di presentarla in modi impreveduti e grotteschi. Ed a tale spirito si uniformò anche nello schizzare la figura di Padre Brown, il prete poliziotto sempre a caccia di anime da salvare, sagacissimo dietro una ingannevole aria candida ed innocua, che l'attore Alec Guinness seppe meravigliosamente assumere, portando il personaggio sugli schermi cinematografici.

Se Chesterton fu il pioniere, il vero « padre nobile » del giallo della seconda maniera fu l'inglese Edgar Wallace, il quale, con una fecondità sbalorditiva scrisse in pochi anni 150 romanzi polizieschi che ebbero tirature formidabili. Eppure gli inizi della carriera di Wallace erano stati tutt'altro che brillanti. Figlio di ignoti, nato a Londra nel 1875, fu adottato da uno scaricatore di porto e fece i più diversi mestieri, dal garzone di lattaio al muratore, allo strillone di giornali, prima di divenire, sulla trentina, giornalista, inviato del *Daily Mail*. Il reporter Wallace possedeva, però, due difetti piuttosto gravi per un giornalista: era distratto e peccava di eccessiva fantasia, il che gli valse un licenziamento in tronco.

(Continua)

Anna Marisa Recupito

(Fotografie per gentile concessione della Mostra della Moda, stile e costume)

Nella prossima puntata:

DA WALLACE A GARDNER

I medici alla radio vi consigliano che cosa mangiare

La fabbrica delle vitamine

Pubblichiamo il testo della conversazione tenuta alla radio italiana dal prof. Joachim Kühnau per la serie « Medici di tutto il mondo vi consigliano queste diete »

L'ALIMENTAZIONE dell'uomo si compone di tre gruppi principali di sostanze, ciascuna delle quali ha diversa funzione. Il primo gruppo consta di princìpi che offrono il materiale per la sintesi delle sostanze organiche e permettono la crescita del corpo e la formazione di nuove cellule; il secondo è formato da materiali combustibili che forniscono la energia per il normale svolgersi delle singole funzioni organiche; il terzo infine è costituito da sostanze attive che, come catalizzatori, accelerano gli innumerevoli processi specifici del metabolismo e le funzioni degli organi, li mettono in movimento, li guidano, li accordano per il miglior rendimento possibile, in modo tale che risulti quell'armonia di tutti gli aspetti dell'organismo che noi siamo soliti indicare e chiamare salute.

Le più importanti sostanze attive contenute nella nostra alimentazione sono le vitamine. Alcune fra esse hanno il compito di far giungere il materiale destinato all'accrescimento corporeo introdotto con gli alimenti al posto giusto nell'organismo e di renderlo utilizzabile per l'accrescimento e per la migliore sistemazione delle cellule. Così la vitamina A è richiesta per il trofismo (per la nutrizione) della pelle, di tutte le mucose e per la funzione della retina degli occhi. La vitamina C per il tessuto connettivo, per la vista, le articolazioni e le pareti dei più piccoli vasi sanguigni. La vitamina D è necessaria invece per lo sviluppo delle ossa e la vitamina E per lo sviluppo ed il mantenimento trofico (nutritivo) della muscolatura.

Il compito di un secondo gruppo di vitamine consiste nel ridurre le sostanze combustibili immesse con i cibi (idrati di carbonio e grassi) in modo che le energie in esse contenute siano messe completamente a disposizione per l'esercizio dell'attività dei singoli organi. Le vitamine del gruppo B sono particolarmente importanti per fornire energie al migliore funzionamento del sistema nervoso, del cuore, del fegato, dei reni, così pure per la digestione ed infine per la formazione del sangue.

In mancanza di una o più vitamine insorgono disordini ben apprezzabili che si spiegano conoscendo le modalità d'azione delle singole vitamine. Così per mancanza di vitamina A appaiono alterazioni della pelle e delle mucose nonché disturbi della vista. Per la mancanza di vitamina C si verificano perdite di sangue e sintomi reumatici; per la carenza di vitamina D alterazioni ossee e rachitismo; in mancanza di vitamina E malattie muscolari e disordini della capacità riproduttiva, specie a causa di un danno della muscolatura uterina. Il mancato apporto delle vitamine del gruppo B compromette il mantenimento della energia negli organi e conduce a disturbi cerebrali e sofferenze del sistema nervoso in genere, a malattie del cuore, del tubo gastroenterico e degli organi deputati alla formazione del sangue. Tali disturbi si manifestano in forma di infiammazione dei tronchi nervosi, paralisi, debolezza cardiaca, diarrea e anemia.

La protratta e completa mancanza di una o più vitamine nell'alimentazione può avere effetti così gravi da condurre alla morte, oppure provocare le classiche malattie da avitaminosi, come la xeroftalmia, il beriberi, la pellagra, lo scorbuto ed il rachitismo. Ma grazie all'attuale miglioramento della nutrizione ed alla crescente conoscenza dell'importanza delle vitamine, queste gravi forme di avitaminosi sono oggi divenute molto rare. Nei paesi civilizzati sono molto più frequenti manifestazioni di deficienze vitaminiche di leggera entità, conseguenti, anziché ad una prolungata cattiva nutrizione, a sfavorevoli condizioni sociali od a un accresciuto bisogno di vitamine.

Tali condizioni, causa di malattie da avitaminosi, si trovano per esempio in persone anziane che vivono sole, in abitanti di determinate zone non favorite dal commercio, in territori in stato di emergenza, od in paesi sottosviluppati; inoltre nei fanciulli, nelle donne in stato di gravidanza, in coloro che sono addetti ai lavori pesanti e nei convalescenti di gravi malattie. In tutti questi casi oltre alla somministrazione di preparati vitaminici, sarà conveniente raccomandare in primo luogo una idonea alimentazione ricca di vitamine. Affinché la dieta possa essere equilibrata nella sua composizione è necessario conoscere qualcosa sulla presenza delle vitamine negli alimenti principali.

La natura ha provveduto ad una saggia distribuzione. La quale fa sì che nei componenti principali della nostra alimentazione, sorgenti di prezioso materiale necessario all'accrescimento ed alle combustioni, siano contenute nello stesso tempo, in quantità sufficiente, anche quelle vitamine che sono necessarie alla più completa utilizzazione di detto materiale. Perciò carne, pesce, latte, formaggio ed uova sono alimenti ricchi non solo di albumina e sostanze minerali, ma anche di quelle vitamine adatte all'utilizzazione delle albumine e dei minerali in ordine ai processi vitali delle cellule dei vari organi. D'altra parte, cereali, verdure e frutta, che apportano sostanze combustibili ed energia, contengono anche vitamine in elevate dosi, le quali rendono possibile la utilizzazione dell'energia contenuta in dette sostanze. Tutte queste sostanze grezze sono quindi indicate in un trattamento dietetico delle malattie da carenza vitaminica.

Ma parecchi prodotti immessi in commercio dalle industrie alimentari e che occupano un posto crescente nella nutrizione in questa nostra era civilizzata e tecnicizzata, sono molto poveri di vitamine. Questo vale ad esempio per lo zucchero cristallizzato, per il pane bianco, per il grasso industriale altamente purificato, fintanto che esso non venga artificialmente arricchito di vitamine. Queste sostanze alimentari raffinate che danno solo sostanze combustibili ma non vitamine, nel corpo possono essere utilizzate solo se nello stesso tempo vengono introdotte le adatte vitamine. Tali sostanze nutritive accrescono quindi il bisogno di vitamine nell'organismo e non sono perciò indicate come componenti di una dieta di un individuo che già si trovi in condizioni di carenza vitaminica.

In generale, pertanto, il trattamento dietetico dei disordini da carenza vitaminica si deve basare su alimenti il più possibile misti e variati, che comprendano sostanze grasse ricche di vitamine quali la carne, il pesce, le uova, il latte, gli ortaggi e la frutta. Invece debbono essere evitati il più possibile elementi nutritivi poveri di vitamine come lo zucchero, i dolci, il pane bianco ed il grasso purificato secondo le moderne tecniche industriali. Inoltre bisogna fare attenzione che questi elementi nutritivi basilari vengano preparati in maniera facilmente digeribile, giacché nelle malattie da avitaminosi sono frequentemente presenti disturbi digestivi. In particolare si dovrà naturalmente indirizzare l'alimentazione del paziente secondo quella speciale carenza che è in primo piano nel quadro clinico.

Se si riscontra una deficienza di vitamina A si dovrà tener conto che il fegato, l'olio di fegato di merluzzo, il rosso d'uovo ed il burro sono le più ricche sorgenti di essa; si deve però tenere presente che anche il loro principale componente, la carotina, la quale si trova in grande quantità particolarmente negli ortaggi, è indicata per il trattamento dietetico delle malattie della pelle e delle infiammazioni delle mucose, frequenti in caso di mancanza di vitamina A. In tali circostanze pertanto si raccomanda l'uso di spinaci e cavolfiori ad integrazione di una dieta ricca di fegato, uova e prodotti del latte.

Nei casi di malattia da carenza di vitamina B, le manifestazioni della mancanza di tiamina, o vitamina B_1, che si caratterizzano per i sintomi nervosi ed i disturbi cardiaci, reagiscono particolarmente bene alla ingestione di una die-

IL SOSIA DI PEPPINO DI CAPRI No, non sta cantando « Voce e' notte ». E non si chiama Peppino. E' Roberto Valentini, nato a Pisa tredici anni fa e attualmente batterista in un complesso che suona in un noto locale della Versilia. Non gli place essere scambiato per Peppino Di Capri: ma, stando alla foto che vi presentiamo, proprio non può pretendere tanto

ta, il più possibile mista e variata, comprendente pane nero, pasta-asciutta, carne di maiale, perché questi alimenti sono particolarmente ricchi di tiamina.

La mancanza di due altre vitamine del gruppo B, cioè la riboflavina e l'acido nicotinico (vitamina PP), frequentemente riscontrabile nei paesi mediterranei, si palesa con alterazioni della pelle agli angoli della bocca, naso ed occhi, così come con arrossamento e bruciore della lingua, spesso anche con caduta ed imbrunimento della pelle. Qui è necessaria una dieta ricca di albumine con molta carne, latte e formaggio, mentre dovrebbero essere evitati prodotti cereali, innanzitutto quelli derivati dal granoturco.

La mancanza di vitamina C che si rende riconoscibile con emorragie nella cute, nelle gengive, nelle articolazioni (polsi, ginocchia, caviglie), può essere curata bene e rapidamente con una dieta molto ricca di frutta, verdura e patate. In tali casi l'alimentazione dovrebbe comprendere in particolare agrumi (aranci e limoni), pomodori, cetrioli e paprica e solo poca carne e prodotti animali. Bisogna inoltre fare attenzione al fatto che la vitamina C è la più sensibile di tutte le vitamine all'influenza dell'aria e del calore. Pertanto la preparazione dei cibi contenenti vitamina C dovrebbe per lo più evitare una lunga esposizione al fuoco ed aver luogo in pentole chiuse; né dovrebbero essere usati recipienti di rame che distruggono la vitamina C.

Queste sono le possibilità più importanti di un trattamento dietetico in caso di disordini da avitaminosi. Il trattamento necessario in caso di carenza di vitamina D, la cui massima espressione è il rachitismo, non deve essere considerato in forma di terapia dietetica, poiché in questo caso si raggiunge più celermente e più sicuramente il desiderato successo di guarigione con puri preparati di vitamina D o con una forte e prolungata esposizione ai raggi solari.

Non è stato ancora accertato se si possa avere negli uomini una mancanza di vitamina E; tuttavia molti medici per prevenire la possibilità di una tale malattia, che comporta la degenerazione della muscolatura o disturbi degli organi di riproduzione, raccomandano l'uso di sostanze nutritizie ricche di vitamina E, quindi pane scuro macinato molto fino, insalate ed ortaggi.

L'uso privo di senso critico e non giustificabile da un punto di vista medico di pillole di vitamine di ogni genere ha avuto una forte propagazione negli ultimi anni in tutti i paesi civili. E' pertanto pratico ed importante accennare al riguardo che le maggiori conseguenze dell'avitaminosi, riscontrabili nei paesi civili, possono essere trattate con una buona prospettiva di successo, mediante una dieta facilmente digeribile e variamente composta da alimenti naturali, animali e vegetali; e che una prescrizione supplementare di preparati vitaminici farmaceutici è veramente necessaria solo in casi particolarmente gravi.

Per questa ragione una conoscenza il più possibile precisa del contenuto di vitamine nella nostra alimentazione è strettamente necessaria non solo per i medici ma per tutte le persone che abbiano a che fare con i problemi dell'alimentazione, innanzi tutto per le casalinghe.

prof. Joachim Kühnau
Capo del Dipartimento di Biochimica dell'Università di Amburgo

Un simpatico attore che non vedremo più

ALBERTO TALEGALLI

CON LA TRAGICA SCOMPARSA di Alberto Talegalli, avvenuta in una sciagura stradale il 10 luglio nei pressi di Gualdo Tadino è mancato alle scene del varietà italiano un singolare attore ed a milioni di radio e telespettatori un cordiale amico.

La macchietta del « Sor Clemente », che il pubblico radiofonico cominciò ad ascoltare circa otto anni fa nella famosa rivista Rosso e nero, *era entrata nella serie dei tipi più popolari della nostra Radio. Il dialetto umbro appariva per la prima volta nel repertorio del linguaggio comico: e fu, senza dubbio, una scoperta con la quale Talegalli dimostrò che la vena dell'umorismo popolare poteva essere ravvivata anche senza ricorrere ai dialetti tradizionali come il veneto, il napoletano, il siciliano e il milanese.*

Nato 48 anni fa a Spoleto, Alberto Talegalli fu dapprima impiegato negli uffici della Società Terni, ma da quando cominciò a partecipare alle trasmissioni della radio, comprese di avere qualità che l'avrebbero portato lontano dal mondo impiegatizio. Il successo non si fece attendere; il venerdì sera, milioni di persone aspettavano la chiacchierata del Sor Clemente che egli stesso componeva. Da allora la sua attività era stata sempre più varia ed intensa.

Talegalli aveva partecipato a numerosi spettacoli di rivista ed aveva preso parte a vari film fra cui Cinque poveri in automobile, La domenica della buona gente, Le vacanze del Sor Clemente, Fantasmi e ladri. *Presentatore e macchiettista, aveva conquistato le simpatie del pubblico e, pur riscuotendo successo nei più vari campi, era rimasto legato soprattutto allo spettacolo radiofonico.*

Oltre che in Rosso e nero, *era comparso in varie riviste, come* Gran Gala e Occhio magico; *aveva inoltre interpretato una serie di rubriche personali:* Se fossi il discobolo, Talegalli show, Io sono un uomo di mondo.

Se Talegalli rimaneva assente per qualche tempo dai microfoni, il nostro pubblico lo reclamava e bisognava trovare il modo di accontentarlo. Bastava il suo intervento per ravvivare le sorti di uno spettacolo. Dopo le prime battute di quei suoi famosi e farraginosi sproloqui, gli spettatori erano conquistati e il riso si diffondeva spontaneo.

Talegalli apparve anche alla TV in varie circostanze: più di tutte è rimasta nella memoria la sua macchietta del « portiere di via Teulada » che rispondeva buffonescamente alle immaginarie e stravaganti lettere dei telespettatori, sottolineando con sapienti pause le allusioni ai fatti di cronaca e ai personaggi del giorno. Gli spettatori, che alla radio ne avevano potuto ascoltare solo la voce, conobbero così anche il volto di Talegalli, espressivo, mobilissimo, ornato da un paio di baffi e illuminato da uno sguardo fra ironico e divertito.

E' molto probabile che l'apparizione di Talegalli sulle scene italiane rimanga un fatto isolato. Egli non lascia eredità perché la caratteristica della sua maschera umbra era personalissima e inimitabile. La sua opera sfumerà presto nel tempo, come è poi destino di tutti gli attori, anche dei più grandi. E' certo però che egli sarà lungamente rimpianto non solo da tutti noi della Rai che lo abbiamo avuto amabile e scrupolosissimo compagno di lavoro, ma anche dalle innumerevoli famiglie italiane che, la sera, passavano con lui un quarto d'ora di svago.

Carlo Manzoni la vede così

L'AMICO TRANSISTOR

— Lei non doveva dare un transistor al giocatori. Invece di giocare stanno ascoltando la radiocronaca di una partita di calcio

CERTO *che ancora fino a poco tempo fa non potevamo immaginare che saremmo arrivati a far cantare una scatola di fiammiferi. Una volta eravamo per il colossale: più le cose erano mastodontiche e più ci entusiasmavano. Mostravamo con orgoglio agli amici certi apparecchi radio giganteschi, pieni di fili, di bicchieri rovesciati, o valvole come meglio vi pare, di imbuti o altoparlanti, e con decine di pulsanti, interruttori e manopole. Più complicata era la radio e più eravamo contenti. Poi col tempo abbiamo cambiato idea. Abbiamo cominciato a ridurre le dimensioni e a preferire le radioline portatili. Adesso più piccola è la radio e più siamo contenti. Fra non molto avremo la radio a transistor da taschino, poi quella da polso. Poi la radiolina a sfera. Cioè, la penna a sfera con la radiolina nella cannuccia, e Arigliano e la Betty Curtis ci canteranno le loro canzoni dal taschino della giacca.*

Oramai tutti hanno la radiolina a transistor in tasca o nella borsetta. Fa parte del corredo di oggetti che ci portiamo addosso. Come il portafoglio, la patente d'auto, il fazzoletto e le chiavi di casa. Si possono ascoltare le notizie camminando quando andiamo in ufficio, e possiamo tenere la radiolina nel cassetto della scrivania, quando il principale è nell'altra stanza, e fare il nostro lavoro a suon di musica.

Ricordo che una volta mi accadde di seguire per un certo pezzo di strada un uomo e una donna che camminavano affiancati e si fermavano ogni tanto a guardare le vetrine dei negozi. Marito e moglie certamente. I loro passi, i loro gesti, il loro modo di comportarsi, insomma, era in netto contrasto con le parole che sentivo. Lui accusava lei di infedeltà e lei si difendeva lanciando feroci insulti, ma i loro gesti non corrispondevano affatto alle parole del dialogo. La coppia si fermò davanti a un negozio di cristallerie. Allora sentii un urlo di donna e un gran fragore di cristalli. I due si guardarono e si allontanarono in fretta mentre il proprietario del negozio accorreva sulla soglia.

— Chi è stato? — chiese guardandosi attorno.

— Nessuno — dissi. Restammo ad ascoltare e a guardare in istrada.

I due si voltarono e sorrisero, e mi sembrò che lui muovesse la bocca in sincronia con l'annuncio: — Abbiamo trasmesso una commedia di Giribaldo Berlinzoni.

Un sacco di cose strane possono succedere grazie alle radioline a transistor. Forse voi non ci credete, e fate bene perché anche questa è una storia inventata, ma io ho smesso di fumare per colpa di una radiolina transistor. Mi trovavo nello studio di un mio vecchio amico, quando, tra un discorso e l'altro mi accadde di infilarmi tra le labbra una sigaretta. L'amico raccolse l'accendisigari da tavolo e me lo avvicinò alla sigaretta. Premette un bottoncino e subito ebbe inizio la conferenza di un noto docente sui danni che il fumo reca alla salute. Ascoltammo la conferenza e rimisi la sigaretta nel pacchetto.

— Scusa — disse l'amico alla fine — mi sono sbagliato. Ho preso il transistor invece dell'accendisigari.

Cose che capitano. Ma vi è una categoria di persone che non può fare a meno della radiolina a transistor. Sono i tifosi di calcio. I tifosi che seguono tutte le partite di campionato e che ogni sabato giocano la schedina del totocalcio. Essi hanno bisogno di sapere il più presto possibile come si comportano le squadre che giocano nelle altre città: la partita alla quale assistono, non è che un piccolo particolare di tutta la domenica sportiva. Il tifoso perfetto deve seguire il gioco di dieci o dodici squadre contemporaneamente, perché fa il tifo per il campionato e per la schedina del totocalcio. Si è verificato il caso di un tifoso che dopo aver comprato il biglietto, prima di varcare i cancelli dello stadio si è accorto di aver dimenticato a casa la radiolina a transistor. Ha strappato il biglietto, è risalito in macchina ed è tornato a casa.

Una domenica mi ero recato ad assistere a una partita di campionato molto importante agli effetti della classifica. Lo stadio era affollato e i tifosi incitavano naturalmente le loro squadre come succede tutte le domeniche in tutti gli stadi di tutte le città. La partita si svolgeva come si svolgono spesso le partite di calcio. Un po' attacca una squadra, un po' attacca l'altra. La folla urlava di gioia per un bel passaggio, poi fischiava per un tiro sbagliato. Poi il gioco rallentò, le azioni dei giocatori si fecero più sbiadite e il gioco più confuso. A un certo punto la folla entrò in agitazione. Grossi gruppi di tifosi nelle tribune popolari cominciarono a urlare e ad agitare le braccia. Era cominciato il collegamento radio con gli altri stadi, ma un paio di spettatori seduti accanto a me non lo sapevano.

— Non capisco perché si agitino tanto — disse uno. — A me pare che i giocatori si siano addormentati.

— Forse gridano per svegliarli — disse un altro.

Poi lo stadio esplose in un grido.

— Goal!

— Ma che goal! — disse uno spettatore — se i giocatori stanno giocherellando in mezzo al campo!

— Forse ci siamo distratti un momento — disse l'altro.

Un giocatore che stava rincorrendo il pallone si fermò perplesso e si voltò a guardare verso la sua porta. Un secondo giocatore raccolse il pallone e si avviò verso l'arbitro per chiedergli se doveva metterlo in centro campo.

— Ma chi ha segnato, che non ho visto? — chiese uno spettatore rivolto a un altro spettatore che sembrava entusiasta.

— La mezz'ala dei Giallorossi — rispose lo spettatore entusiasta.

— Non vedo Giallorossi — disse il primo — qui giocano i Nerazzurri e i Rossoneri.

— E che c'entrano quelli? Noi stiamo seguendo la radiocronaca della partita dei Giallorossi contro i Viola. La mezz'ala ha fatto un'azione stupenda, ha superato il portiere e ha messo in rete.

— Il radiocronista — intervenne un altro tifoso — ha detto che gli sembrava fuori gioco. L'arbitro ha lasciato correre.

— Non è affatto vero. Ha detto che gli sembrava ma evidentemente dal punto dove si trova non ha potuto vedere bene.

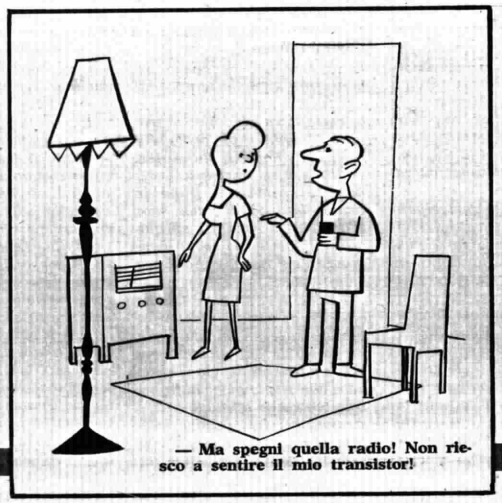
— Che ne sa lei? Ha visto benissimo. E' l'arbitro che tiene per i Giallorossi. I Viola giocano molto meglio.

— Ma faccia il piacere!

La folla ondeggiò, volarono pugni e schiaffi come succede spesso in uno stadio, ma per una partita che aveva luogo in una piccola scatola di metallo non più grande di un accendisigari da tavolo, mentre sul grande rettangolo verde i giocatori rincorrevano distrattamente un pallone.

Un po' mortificati, si vede, perché sono gli unici, nello stadio, che non possono tenere una radiolina a transistor per poter seguire le radiocronache delle altre partite di calcio.

Carlo Manzoni



— Ma spegni quella radio! Non riesco a sentire il mio transistor!

LEGGIAMO INSIEME

Céline e altri compari

IL GIORNO STESSO della morte di Hemingway, benché la notizia sia stata data più tardi, se n'era andato anche lo scrittore francese Louis-Ferdinand Céline. Niente, o ben poco, può accostare due scrittori così diversi, che sul fronte delle idee e dell'azione militarono in campi del tutto opposti. Hemingway fu sempre un nemico di Hitler, andò in Spagna schierandosi contro Franco, e dalla guerra d'Etiopia sino al crollo del nazismo fu sempre dalla parte giusta, spesso rimproverando ai suoi compatrioti di avere simpatizzato coi vari fascismi, in nome e con la scusa di un generico anticomunismo. Céline, il fanatico e disgraziato Céline, dopo avere esordito nel 1932 con il *Voyage au bout de la nuit* ed avere riconfermato nel 1936 le sue clamorose qualità di narratore demenziale con *Mort à crédit*, si buttò a scrivere quell'infame *pamphlet*, che ricalcava in blocco tutte le tesi naziste e razziste, *Bagatelles pour un massacre*, che era una sinistra profezia apologetica dei campi di sterminio e dei forni crematori, e a questo proposito, andate a leggere, come contravveleno, la stupenda ed intrepida *Lettera a Hitler* di Louis Golding, scritta nel 1932, e che solo da pochi giorni i lettori italiani possono leggere, affiancata a *Otto ebrei* di Giacomo Debenedetti, in una delle recentissime « silerchie », pubblicate all'insegna del Saggiatore.

Céline, dopo *Bagatelles*, e per tutti gli anni da Monaco alla caduta di Berlino, praticamente non scrisse più, tanto si era ridotto ad aspettare diabolicamente quel trionfo (o quella fine) dei suoi miti nazisti. La sua storia è lunga, e ripugnante, perché oltretutto il coraggio delle sue idee lo trovava soltanto farneticando a parole, ma nella vita quotidiana non dava spettacolo se non di viltà e di succubìa: anzi, e lo dico non per assolverlo ma per spiegare un po' il suo caso, egli finì a consegnarsi volontariamente e in tutto ai nazisti, forse e soltanto perché aveva una morbosa paura dei nazisti; li idolatrò, per distornare i fulmini dalla sua schiena piegata in due dal terrore e dal servilismo.

Quando i tedeschi occuparono Parigi, Céline fu tra i primi — e i pochi — a correre a vendersi al loro servizio, non li abbandonò neanche quando Parigi insorse cacciandoli e fuggì dalla sua patria con i rimasugli delle truppe tedesche e dei più colpevoli « collabò ». Condannato in contumacia, visse nascosto in Danimarca; e rimise i piedi in Francia, dopo parecchi anni, subito riprendendo a scrivere, senza rimorsi, intorno ai suoi soliti temi di cupa follia, tuttora carnefice nell'atto di dirsi vittima, trovando persino uno studioso americano, Milton Hindus, disposto da buon ebreo a perdonargli il suo odio antiebraico e a dedicargli nel 1950 un saggio troppo generoso: ma Céline sputò veleno anche su questo suo mite e incauto apologista. Dal '50 pubblicò cinque o sei libri, ricalchi epilettici dei suoi primi, e solo l'ultimo, *Nord*, uscito l'anno scorso da Gallimard, era di una tragica, anche se tracotante, potenza; ed anzi, in qualche piega di confessione, e cioè di sfogo, trapelava persino, non proprio una condanna di Hitler, ma qualcosa come una tardiva irrisione: sia chiaro, Céline, in *Nord*, non fustigava Hitler per il male compiuto, ma per il crollo subìto, malgrado il suo « patto col diavolo ».

Non avrei rievocata qui la squallida figura di Céline, e meno che meno l'avrei associata a quella così onesta di Hemingway, se non avessi avuto le prove che — anche qui da noi — si vuole tentare di rendere omaggio alle sue nefande colpe e a quelle di altri suoi degni compari. E' stato tradotto, in questi giorni, il famigerato saggio, uscito in Francia due anni fa, *Romanticismo fascista*, dovuto a Paul Sérant, il noto teorico della « destra » francese più ultras: ebbene, in questo libro di 350 pagine, vi sono illustrati ed esaltati i più forsennati maurrassiani, « cagulardi », pétainisti, scrittori francesi, quei pochissimi scrittori collaborazionisti che sostennero (così dissero con parole sacrileghe) che la Francia doveva farsi possedere ed invasare dal nazismo, Céline, Abel Bonnard, Robert Brasillach, Drieu La Rochelle, Alphonse de Chateaubriant, Lucien Rabatet: e, almeno, Brasillach e Drieu La Rochelle pagarono di persona quel loro tradimento, mentre gli altri persistettero, non solo nell'errore, ma nella corruzione. C'era proprio bisogno di tradurre, qui da noi, questa subdola apologia?

Dopo questa vergognosa lettura, proporrei — per igiene — di aprire le pagine, quasi testamentarie di Albert Camus, tradotte e pubblicate un paio di settimane fa da Bompiani, *Ribellione e morte*. Sono pagine integre, quale era il suo autore. Si leggano le nobilissime *Lettere a un amico tedesco*, che si chiudono su questa capitale differenza: « *Noi* — diceva Camus, degli uomini liberi — *avremo contribuito a salvare la creatura umana dalla solitudine nella quale volevate relegarla. Per avere disprezzata la solidarietà umana, proprio voi, morirete in solitudine* ». In dannata solitudine, come Céline.

Giancarlo Vigorelli

VETRINA

Narrativa. Mario Soldati: « I Racconti, 1927-1947 ». *L'autore avverte che furono scritti senza un legame formale ma possono considerarsi una specie di diario o di autobiografia in quanto rispecchiano il succedersi dei suoi stati d'animo e, in parte, dell'ambiente in cui furono concepiti. Si leggono perciò di seguito come un romanzo. Quinto volume delle opere di M. S., Mondadori, 564 pagine, rilegato, 2500 lire.*

Romanzo. G. A. Cibotto: « Scano Boa ». *Protagonista della vicenda è un uomo del Delta Padano, un vecchio che, attratto dal miraggio della pesca allo storione, si avventura alla foce del Po in un'impresa superiore alle sue forze. In questa ostinata volontà di lotta è il simbolo del drammatico duello fra la gente del Basso Polesine e le acque. Collana « Primiera ». Ed. Rizzoli, 169 pagine, rilegato, 900 lire.*

Romanzo. Luigi Gianoli: « La vergine a cavallo ». *Narra un retroscena della prima corsa ippica della quale si abbia un resoconto: la gara di bighe raccontata nel XXII Canto dell'Iliade. La vicenda è dilatata a proporzioni considerevoli, con uno stretto intrecciarsi di personaggi, il tutto visto come sotto la lente deformante del melodramma classico. Collana « Primiera ». Ed. Rizzoli, 265 pagine, rilegato, 1000 lire.*

L'editore Valentino Bompiani (a destra). Fondò la sua azienda editoriale trentadue anni fa. E' anche commediografo

Valentino Bompiani, nato nel 1898 ad Ascoli Piceno, fondò nel 1929 la propria azienda editoriale. Grande è stato il suo contributo al rinnovamento dell'editoria italiana, per lo slancio, la modernità del gusto, la prontissima sensibilità alle nuove correnti d'arte e di pensiero. Valentino Bompiani è anche commediografo di grande finezza; il suo lavoro di più ampio respiro è « Albertina » (1945).

Bompiani parla della TV

— Qual è stato il maggior successo editoriale (come vendita, o come prestigio, o come novità di ideazione) della sua carriera di editore?

— Il nostro maggior successo editoriale è stato, ed è, il *Dizionario Letterario delle Opere, dei Personaggi e degli Autori*, di cui abbiamo stampato 40.000 copie (e cioè 480.000 volumi di 1000 pagg.) e che è stato tradotto in Francia, in Germania, in Spagna, in Portogallo, in Sudamerica. Forse è la prima volta che un'opera di cultura a collaborazione multipla viene accolta in Paesi di alta e gelosa civiltà letteraria: titolo d'onore per la cultura italiana. Quest'opera, che ci è costata più di quindici anni — quasi una vita — e alla quale hanno collaborato circa 500 professori, scrittori e studiosi tra i più qualificati, è, ovviamente, il figlio prediletto. Ma voglio anche aggiungere subito che ogni libro che esce, anche il più esile e il più modesto, è per l'editore e per i suoi collaboratori un'opera importante e una festa.

— Qual è il suo maggior successo di vendita del 1961?

— Uscito nel novembre del '60, il romanzo *La noia* di Alberto Moravia è rimasto in testa a tutte le statistiche di vendita, giungendo in pochi mesi all'85° migliaio. Questo successo, certamente notevole e insolito per il mercato italiano, va moltiplicato per i 27 Paesi stranieri dove il libro sarà tradotto e pubblicato. Poche volte mi è capitato di ricevere, dai colleghi stranieri, lettere e giudizi altrettanto entusiasti. Poiché mi si domanda quale sia stato il « maggior successo librario del '61 » non posso, pur con rammarico, indicare altri libri. Mi si lasci almeno aggiungere che nel corso dell'anno abbiamo avuto dodici premi letterari.

— Pensa che la TV tolga lettori al libro, o ritiene che qualche rubrica televisiva aiuti il libro, o un genere di libri?

— Sono convinto che la TV giova, e sempre di più gioverà, alla diffusione del libro in proporzione diretta con la qualità dei suoi programmi. Anche se qualche sera o molte sere può distogliere dalla lettura, in definitiva la sua voce, che arriva negli angoli più sperduti e isolati, non può non giovare alla diffusione del libro. Potrebbe fare di più? Certamente potrebbe fare molto di più e lo farà, a mano a mano che aumenteranno i telespettatori. Lo farà inevitabilmente per due motivi: in primo luogo perché non si tiene un pubblico, neppure il pubblico più vasto, se non con le cose concrete, autentiche, illuminanti, tra le quali, evidentemente, rientra, e in prima fila, la cultura. In secondo luogo perché diventerà sempre più palese e preoccupante il fatto che la ricezione *passiva* da parte del telespettatore riduce la statura dell'uomo, attenuando le sue facoltà critiche e di ragionamento. Solo antidoto è il libro, il quale ristabilisce un colloquio diretto e critico con la realtà, che esso rappresenta. Può sembrare che attribuendo a questo ente astratto, che è la TV, una consapevolezza, io pecchi di ottimismo. Ma la stessa pressione dell'opinione pubblica porterà col tempo a quella consapevolezza, della quale, del resto, c'è più di un segno nelle discussioni che si sono lette a proposito del secondo canale.

— A quali cause attribuisce la scarsa diffusione del libro in Italia rispetto ad altri Paesi? A fattori economici, o di altra natura?

— Il libro in Italia ha una diffusione maggiore di quella che il Paese merita: milioni di analfabeti (ancora), milioni di semianalfabeti, e invece scrittori, editori e libri, come se quegli analfabeti e quei semianalfabeti non esistessero. Questo è il problema numero uno della vita italiana, o diciamo almeno il problema numero due: scuole e stanziamenti adeguati per l'istruzione.

L'odierna puntata di « Aria del XX secolo », in onda alle 22, è dedicata alla battaglia di Montecassino. Nella foto: l'Abbazia di Montecassino com'era prima che fosse distrutta

9,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

(Replica registrata della 42ª lezione)

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Ventunni

11 — Dalla Chiesa della Madonna degli Angeli in Torino:

S. MESSA

11,30-12 PARLIAMO UN PO' DELLE VACANZE

a cura di Natale Soffientini
Regia di Cesare Emilio Gaslini

Nel frenetico ritmo della vita moderna, le vacanze sono una pausa, più che opportuna, necessaria. Tuttavia esistono alcuni impegni d'ordine morale e religioso per i quali « vacanza » non ci può essere. Questo sarà l'argomento dell'odierna trasmissione, cui partecipano un giornalista, un sacerdote, e un assistente sociale.

Pomeriggio sportivo

15,20 RIPRESA DIRETTA DI AVVENIMENTI AGONISTICI

La TV dei ragazzi

18,30-20 a) **I GRANDI GIOCHI**

Servizio di Agostino Ghilardi

b) **LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN**

Il caso del sergente Walker

Telefilm - Regia di Lew Landers

Distr.: Screen Gems

Int.: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin

c) Cortometraggi « Artransa »

— **L'elefante si fa bello**

— **Vita con il leone**

d) **VITTORIO DE SICA RACCONTA...**

Fiabe di tutti i tempi e di tutti i Paesi

Programma a cura di Isa Barzizza

Regia di Fernanda Turvani

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Metrecal - Vidal Profumi)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Sciroppi Fabbri - Camicie CIT - Invernizzi - Tide)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — **CAROSELLO**

(1) Industria Italiana Birra - (2) Elah - (3) Shell Italiana - (4) Alka Seltzer - (5) Brillantina Tricofilina

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Ondatelerama - 3) Ondatelerama - 4) Griffin & Cueto - 5) Cinetelevisione

21,15

PEPPINO AL BALCONE

Secondo episodio

SALVATE MIO FIGLIO

Farsa televisiva di Peppino e Luigi De Filippo

e con la collaborazione di Corbucci e Grimaldi

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Cav. Peppino Santacroce *Peppino De Filippo*
Maria *Dolores Palumbo*
Serafina *Maria Marchi*
Max *Riccardo Olivieri*
Tony Chicago *Fabrizio Capucci*
Lo smilzo *Vittorio Stagni*
Tritolo *Gianluca De Franciscì*
Bellicapelli *Nino Fuscagni*
Maciste *Gastone De Luca*
Roky *Claudio Sorrentino*
Il brigadiere *Antonio La Raina*
Primo agente *Franco Fortuni*
Secondo agente *Nello Riviè*
Otello *John Kitzmiller*
Il commissario *Vittorio Donati*
Un poliziotto *Marcello Di Martire*
Una signora *Cristina Mascitelli*
Terzo agente *Renzo Petretto*

Scene di Mario Grazzini

Direzione artistica di Peppino De Filippo

Regia di Lino Procacci

22 — **ARIA DEL XX SECOLO**

Montecassino

Prod.: C.B.S.-TV

Il programma di questa sera illustra uno degli episodi più drammatici della seconda guerra mondiale: la battaglia di Montecassino. Il generale americano Mark Clarke e il comandante tedesco generale Fridolin von Senger espongono nel corso della trasmissione lo svolgersi degli avvenimenti che finirono per aprire agli Alleati la via per Roma.

22,25 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

e

TELEGIORNALE

Edizione della notte

"Peppino al balcone" ovvero le Salvate mio figlio

ore 21,15

Chi ama i canarini e usa intrattenersi con essi in affettuosi colloqui non è probabilmente la persona più adatta ad affrontare risolutamente una banda di giovinastri. A prima vista, dovrebbe sembrare più indicato un domatore di leoni. Ma procediamo con ordine. Il cavaliere Giuseppe Santacroce, quella storica mattina, aveva appena finito di compiere una scoperta fondamentale, e cioè che i russi e gli americani riescono a fare le prodezze che fanno solo perché, appena alzati, ingurgitano una prima colazione che rappresenta da sola più di un pasto completo. Di conseguenza, aveva ordinato all'esterrefatta Maria non la solita tazzina di caffè ma una colazione all'americana, sia pure rapportata alle sue modeste economie. In parole povere: un uovo fritto (con l'olio prestato dal callista di fronte). Le cose stavano a questo punto quando arriva la signora Serafina, un'amica di Maria. Ed ecco in quattro e quattr'otto la signora sistemata davanti al cavaliere e, cosa assai più pericolosa, anche davanti alla colazione appena servita. La signora Serafina, vedova da anni, ha un figlio, Massimo, un ragazzino sedicenne che da qualche tempo le procura dispiaceri e preoccupazioni: americanizzato il nome in Max, egli frequenta una banda di teddy boys. A questo punto il cavaliere scatta, sostenendo una tesi giustissima: bisogna per prima cosa non usare termini stranieri che danno un tono esotico, non dire teddy boy, juke box, night club, long play ma ragazzacci, grammofono a gettoni, sala da ballo, disco. Con le parole italiane tutto istantaneamente si ridimensiona, acquista la giusta proporzione. E questo è vero. Uno sceneggiatore cinematografico sosteneva un giorno l'impossibilità di ambientare dei film gialli in Italia, proprio per la mancanza di nomi esotici: invece di correre all'incrocio fra la cinquantaduesima e la quarantottesima strada, una macchina della nostra po-

Il cavaliere Santacroce è finito in cella, in compagnia di un negro pazzo furioso

LUGLIO

avventure del cav. Santacroce

Il cav. Santacroce (Peppino De Filippo) mentre affronta la banda dei teddy boys

lizia bene che vada arriva all'incrocio fra via Quintino Sella e via Filippo Turati, invece di arrestare il gangster Larson Smith di Chicago la nostra polizia è costretta a mettere le manette a un qualsiasi e banale Pasquale Bianchi di Gallarate. E' tutta un'altra cosa. Insomma, il succo del discorso della signora Serafina è che il cavaliere riconduca il giovane traviato sulla retta via. Ottenuta l'assicurazione che il cavaliere prenderà a cuore la faccenda, Serafina scompare e con lei scompare anche quella prima colazione che avrebbe permesso a Peppino di gareggiare in baldanza con i russi e con gli americani. Ed è forse per la mancanza di questa colazione che il cavaliere, affrontando la banda nella sua tana, uno scantinato, commette un imperdonabile errore di psicologia. Un poco preoccupato per la straordinaria faccia tosta dei vari Max, Tony, Roky che bivaccano nel locale, il nostro eroe (si fa per dire), non esita a qualificarsi come un commissario di pubblica sicurezza: forse avrebbe fatto meglio a presentarsi in blue jeans, col nome di Joe e come il capo di una potente banda di teddy boys. Il deprecato esotismo avrebbe fatto effetto. Ma ormai è troppo tardi, tanto più che i ragazzacci, avendo fiutato l'inganno, decidono sull'istante di organizzare uno scherzo tremendo. In pochi minuti, sotto gli occhi del tremante cavaliere in seguito a una lite fra Max e un suo compagno, viene compiuto un efferato assassinio, e di conseguenza anche il destino del cavaliere, unico testimone, risulta segnato. Egli deve scomparire, non c'è dubbio. Invano il cavaliere, ormai in preda al panico, supplica e scongiura che lo lascino vivere: il massimo che gli viene concesso è di giocarsi la sua vita ai dadi. Peppino accetta ma gli va comunque male lo stesso anche quando vince: sotto la minaccia dei mitra spianati egli viene bendato e messo con le spalle al muro. Generosamente Max gli concede di fare testamento e quindi ordina il fuoco. A quella parola il cavaliere crolla svenuto. Ed ecco arrivare di corsa un brigadiere avvertito da uno dei ragazzi: rianimatosi, Peppino accusa i giovani di follia criminale. Ma le sue parole sono volte in ridicolo: il presunto cadavere sta in ottima salute, i mitra sono dei giocattoli di latta. Il vero ed unico colpevole è lui, che si è spacciato per commissario di pubblica sicurezza e ha violato un domicilio privato. E' quanto basta al solerte brigadiere per agguantare saldamente Peppino e condurlo al commissariato. E qui le cose invece di chiarirsi si complicano maledettamente: il cavaliere viene scambiato per un pericoloso rapinatore, detto la Volpe, che è solito compiere le sue imprese spacciandosi appunto per commissario di pubblica sicurezza. Anzi, viene addirittura riconosciuto da una delle sue pseudo vittime. E non è ancora finita: nella cella che lo ospita, il cavaliere trova un compagno poco raccomandabile, un negro gigantesco, pazzo furioso, che crede di essere Otello. Ai suoi occhi Peppino non può essere altri che Jago. Le conseguenze ve le lasciamo immaginare. Ma pensate davvero che, uscito dall'avventura con le ossa mezze rotte, il cavaliere si disinteresserà definitivamente dei fatti degli altri? Quando si ha un cuore grande come quello di Peppino Santacroce...

a. cam.

Manetti & Roberts
Vi presenta
alla radio

« Carillon »
tutti i giorni alle ore 13,15
sul Programma Nazionale

alla televisione

« La smorfia »
giovedì 20 luglio in Carosello

e Vi ricorda il
BOROTALCO®
impalpabile, igienico, delicatamente profumato

Dall'antologia del « Carillon »:
— Che fa lei a quest'ora?
— Io? Ho dimenticato le chiavi di casa e aspetto che rientri una delle mie figlie perché mi apra la porta...

ma . . . attenzione:
se non è Roberts non è Borotalco!

L'ARRIGONI - Trieste
Vi ricorda che i suoi prodotti sono buoni!...
.... sono squisiti!... sono ARRIGONI!
e Vi invita ad ascoltare IL DISCOBOLO

IL DISCOBOLO

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 16 luglio 1961 - Ore 15-15,30 - Secondo Programma

1. **IN A LATIN MOOD**
   Henry Mancini e la sua orchestra - 33 giri
2. **JE ME SOUVIENS D'UNE CHANSON (Mi ricordo di una canzone)**
   Edith Piaf - 45 giri
3. **NOBODY'S LONESOME FOR ME (Nessuno è solo per me)**
   Ronnie Hawkins - 45 giri
4. **UN SECOLO FA**
   Riccardo Rauchi e il suo complesso - 45 giri
5. **BOOM!**
   Caterina Valente - 45 giri
6. **WHISKY E GLORIA** (dal film omonimo)
   Mitch Miller e la sua orchestra - 45 giri

Lunedì 17 luglio
HALFWAY TO PARADISE (A mezza strada per il cielo)
Tony Orlando - 45 giri

Martedì 18 luglio
WONDERLAND BY NIGHT
Roman New Orleans Jazz Band - 45 giri

Mercoledì 19 luglio
CALCUTTA
Al Caiola - 45 giri

Giovedì 20 luglio
DREAM, BOY, DREAM (Sogna, ragazzo, sogna)
The Four Preps - 45 giri

Venerdì 21 luglio
AIUTAMI A PIANGERE
Connie Francis - 45 giri

Sabato 22 luglio
PER UN ATTIMO
Peppino di Capri - 45 giri

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Musica serena

7,15 Almanacco - Previsioni del tempo

*** Musica per orchestra d'archi**

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi

(Motta)

7,40 Culto evangelico

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 Vita nei campi

8,55 L'informatore dei commercianti

9,10 Armonie celesti

a cura di Domenico Bartolucci

Palestrina: *Dalla Missa « Nigra sum »*: 1) Kyrie a 5 voci; 2) « Gloria » (Coro della Cappella Sistina, diretto da Domenico Bartolucci); Pasquini: *Toccata del II Tono*; Frescobaldi: *La Frescobalda* (Organista Paolo Conti)

9,30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di monsignor Aldo Valentini

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissioni per le Forze Armate

« Silenzio, si legge! », rivista di Jurgens e D'Ottavi

11,15 * La musica leggera di Morton Gould

11,55 Parla il programmista

12,05 * Canta Wilma De Angelis

12,20 * Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

XLVIII Tour de France

Notizie sulla tappa Tours-Parigi

Il trenino dell'allegria

I - Carillon

(Manetti e Roberts)

II - Semafori

(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 L'ANTIDISCOBOLO

a cura di Tullio Formosa

14 — **Giornale radio**

14,15 Laurindo Almeida alla chitarra

14,30 Celebri duetti d'amore

Donizetti: *Don Pasquale*: « Tornami a dir che m'ami »; Verdi: *La traviata*: « Parigi o cara »; Puccini: *Madama Butterfly*: Duetto d'amore atto primo

14,30-15 Trasmissioni regionali

14,30 « Supplemento di vita regionale » per: Sardegna

15 — **Buon viaggio con l'autoradio**

Giornalino in prosa e in musica

15,15 RICREAZIONE MUSICALE

— I mambi di Perez Prado

— La commedia musicale in America a cura di Harold Boxer e Fernaldo di Giammatteo

VI - *Kurt Weill, un europeo a Broadway*

— L'orchestra di Tommy Dorsey

— Incontro con Totò

17,15 Dalla Reggia di Capodimonte

LUGLIO MUSICALE A CAPODIMONTE

Organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli

CONCERTO

diretto da NINO SANZOGNO

con la partecipazione del violinista **Franco Gulli** e della voce recitante **Annarosa Garatti**

Rossini: *L'inganno felice*: Ouverture; Paganini: *Concerto n. 1 in re maggiore op. 6*, per violino e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Romanza (Adagio), c) Rondò (Allegro spiritoso); Prokofiev: *Pierino e il lupo*, fiaba musicale op. 67

Orchestra da camera « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Registrazione)

19 — **INCONTRO ROMA-NEW YORK**

Domande e risposte fra americani e italiani

19,30 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

Annarosa Garatti, voce recitante nella fiaba « Pierino e il lupo » di Prokofiev, in programma alle ore 17,15

SECONDO

7,50 Voci d'Italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

8,30 Preludio con i vostri preferiti

9 — Notizie del mattino

05' **La settimana della donna**

Attualità e varietà della domenica *(Omopiù)*

30' **I SUCCESSI DELLA SETTIMANA**

(Sorrisi e canzoni TV)

10 — **Dal microsolco alla ribalta**

PALCOSCENICO AZZURRO

Spettacolo di musica leggera presentato dalla **Vis Radio**

Partecipano alla trasmissione: Mario Abbate, Gloria Christian, Nunzio Gallo, Daina Mit, Maria Paris, The Little Boys, Sam Blok Quartet, Gustavo Palumbo e i suoi Blue Men

Orchestra diretta da Gino Conte

Peppino Principe e la sua orchestra (Replica)

11-12 Parla il programmista

MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

13 **La Ragazza delle 13 presenta:**

Agrodolce

Colloqui quasi seri fra Claudio Villa e Renato Turi

20' La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime

(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Parole in vacanza

(Mira Lanza)

14 — Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

14,05 I nostri cantanti

Negli interv. com. commerciali

14,30 Edizioni di lusso

Grandi orchestre: celebri motivi

14,30-15 Trasmissioni regionali

14,30 « Supplementi di vita regionale » per: Veneto, Liguria, Lazio, Campania, Sardegna

15 — *** Il discobolo**

Attualità musicali di Vittorio Zivelli

(Soc. Arrigoni)

15,30 Album di canzoni

Cantano Lillo Angeli, Tony Del Monaco, Isabella Fedeli, Enrico Fiume, Sergio Franchi, Maria Paris, Lilli Percy Fati, Nico Ventura, Claudio Venturelli

Pinchi-Cavazzuti: *Brasilero, lero lero*; Mennillo-Savar: *Vocca 'e fravula*; Di Palma: *Dormi*; Danpa-Rampoldi: *Gringo*; Faustini-Redi: *Passi perduti*; Donida-Mogol: *Diavolo*; Bracchi-D'Anzi: *Sei bella come un angelo*; Pizzi: *Lu spusalizio*; Testoni-Camis: *Concerto d'estate*; Luttazzi: *Quando una ragazza*

16 — Solo strumentale

XLVIII Tour de France

Arrivo della tappa Tours-Parigi

(Radiocronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli)

(Terme di San Pellegrino)

17 — **MUSICA E SPORT**

Nel corso del programma:

Ippica: dall'ippodromo di Agnano Gran Premio Città di Napoli

(Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18,30 * BALLATE CON NOI

19,20 * Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Musica polifonica

Banchieri: *Mascherata di villanelle* (« Madrigalisti Milanesi »); Di Lasso: *« Amor che vedi ogni pensiero aperto »*, Madrigale a 5 voci (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini); Vecchi (Rev. Guido Camillucci): *Il bando dell'asino*, Gioco Polifonico in due tempi a 6 voci: a) « Questa ghirlanda », b) « Clascun di voi » (Accademia Corale di Lecco, diretta da Guido Camillucci); Monteverdi: *Madrigali in 5 parti dal 5° Libro*: 1) « Ecco Silvio », 2) « Ma se con la pietà », 3) « Dorinda, oh dirò », 4) « Ecco pregando », 5) Ferir quel petto » (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini)

10 — **Complessi da camera**

Pinelli: *Quartetto n. 5* con oboe concertante (Gruppo strumentale da Camera di Torino della Radiotelevisione Italiana - Renato Biffoli, *primo violino*; Umberto Rosmo, *secondo violino*; Ugo Cassiano, *viola*; Giuseppe Petrini, *violoncello*; Giuseppe Bongera, *oboe*); Parodi: *Trio per flauto, violino e violoncello*: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Allegretto (Severino Gazzelloni, *flauto*; Felix Ayo, *violino*; Enzo Altobelli, *violoncello*)

10,30 Il concerto grosso

Vivaldi: *Concerto in la minore op. III n. 8*: a) Allegro, b) Largo spiritoso, c) Allegro (Collegium Musicum Italicum « I virtuosi di Roma », diretto da Renato Fasano); Haendel: *Concerto grosso in si minore op. 6 n. 12*, per archi: a) Largo, Allegro, b) Larghetto e piano, c) Largo, Allegro (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Herbert Von Karajan)

11 — **La sonata moderna**

Boulez: *Sonatina per flauto e pianoforte* (Severino Gazzelloni, *flauto*; David Tudor, *pianoforte*); Prokofiev: *Sonata in re minore n. 2 per pianoforte op. 14*: a) Allegro non troppo, b) Scherzo, c) Andante, d) Vivace (Pianoforte Robert Cornman)

11,30 Il Settecento operistico

12,30 La musica attraverso la danza

Satie: *Seconda sarabanda* (*Pianista* Francis Poulenc); Strawinsky: 1) *Pas de deux* per violino e pianoforte: a) Adagio, b) Variazioni e coda (Artur Grumiaux, *violino*; Riccardo Castagnone, *pianoforte*); 2) *Piano Rag Music* (*Pianista* Pietro Scarpini)

12,45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

13 — **Pagine scelte**

Da « Le memorie del presbiterio » di Emilio Praga: « La caverna delle fate »

13,15 * Musiche di Corelli, Beethoven e Bartók

(Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 15 luglio - Terzo Programma)

14,15-15 Grandi interpretazioni

Beethoven: *Sonata n. 31 in la bemolle maggiore op. 110* (*Pianista* Walter Gieseking); Schubert: *Sinfonia n. 8 in si minore* (*Incompiuta*) (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Hermann Scherchen)

TERZO

16 — Parla il programmista

16,15 (°) **William Walton**

Concerto in si minore per violino e orchestra

Solista Aldo Ferraresi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando La Rosa Parodi

16,45 (°) **MARIONETTE, CHE PASSIONE!...**

Commedia in tre atti di **Rosso di San Secondo**

La signora dalla volpe azzurra *Valentina Fortunato*
Il signore in grigio *Franco Graziosi*
Il signore in lutto *Ennio Balbo*
La cantante *Valeria Valeri*
Colui che non doveva giungere *Renato Cominetti*
La guardia del telegrafo *Luigi Pavese*
Un fattorino di Prefettura *Giuseppe Fortis*
Primo operaio *Silvio Spaccesi*
Secondo operaio *Luigi Casellato*
Un signore *Renato Lupi*
Una signora *Gin Maino*
Una fanciulla *Paola Piccinato*
Un fattorino telegrafico *Gianni Diotajuti*
Una sposina *Giovanna d'Argenzio*
Uno sposino *Mauro Carbonoli*
Il primo cameriere *Giotto Tempestini*
Il secondo cameriere *Mario Righetti*
Una mondana *Giovanna Pellizzi*

Regia di **Ottavio Spadaro**

18 — (°) **Alessandro Rolla**

Duo in si bemolle

Allegro - Andantino - Polonese

Felix Ayo, *violino*; Enzo Altobelli, *violoncello*

Max Reger

Suite n. 3 in mi minore per viola sola

Violista Dino Asciolla

18,30 (°) **La Rassegna**

Cultura inglese, a cura di Maria Luisa Astaldi

19 — **Henry Purcell**

Music for a while - Man is for the Woman made - Not all my torments

Benjamin Britten

A cradle song - The higland

GIORNO

balon - Sephestia's Lullaby Johanna Peters, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*

19,15 Biblioteca
Madamigella de La Vallière di Madame de Genlis, a cura di Laura Farina Moschini

19,45 Libri ricevuti

LOCALI

CALABRIA

12-13 « La palma d'argento » - Gare e squadre di dilettanti fra 16 Comuni della Calabria (Stazioni MF II).

SARDEGNA

8,30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

12,20 Musica leggera - 12,45 Ciò che si dice della Sardegna - 12,55 Qualche ritmo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,30 Gazzettino sardo - 14,45 Canzoni in vetrina (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,15 Musik am Sonntagmorgen **(Rete IV).**

8,50 Canti popolari (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,30 Kammermusik - Italienische Werke des 17. Jahrhunderts für flöte und clavicembalo - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,45 Sendung für die Landwirte - 11,05 Speziell für Sie! (1. Teil) (Electronia-Bozen) - 12 Sport am Sonntag - 12,10 Musikalische Einlage - 12,20 Katholische Rundschau von Pater Karl Eichert - 12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13,15 Leichte Musik - 13,30 « Familie Sonntag » von Grete Bauer - 13,45 Opernmusik (**Rete IV**).

14,30-15 Album musicale (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).

16 Speziell für Sie! (2. Teil) (Electronia-Bozen) - 17 Fünfuhrtee - 18 Leichte Musik und Sportnachrichten (**Rete IV**).

18,30 Volksmusik - 19,15 Nachrichtendienst und Sport (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle provincie di Trieste, Udine e Gorizia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9,30 Musica d'organo (Trieste 1).

9,45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - « Una settimana in Friuli e nell'Isontino », a cura di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Settimana giuliana - 13,55 Note sulla vita politica italiana - 13,59 « Jole a quattro », vagabondaggi a quattro voci lungo le coste adriatiche, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

in lingua slovena (Trieste A)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale orario - Bollettino meteorologico - 8,30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Composizioni corali slovene - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi * Suonano le orchestre Harold Smart e Cedric Dumont - 11,30 « Le tre sorelle », fiaba di Dadislav Rudan, adattamento di Saša Martelanc. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, allestimento di Stana Kopitar - 12,15 La Chiesa e il nostro tempo - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Sette giorni nel mondo - 14,45 Ottetto vocale « Planika » - 15 Gruppo Liutistico Venier - 15,20 * Cantano Miranda Martino e Corrado Lojacono - 15,40 * Ray Anthony e la sua orchestra - 16 Concerto pomeridiano - 17 « La fabbrica dei sogni » - indiscrezioni, curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico - a cura di Tomaž Mislej - 17,30 * Tè danzante - 18 Panorami turistici, inquadrature estive da noi ed altrove - 19 La gazzetta della domenica - 19,15 * Selezione dalle operette: « Il paese del sorriso », « Il fiore delle Hawai » e « Il venditore di uccelli ».

VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.);
Kc/s. 5190 - m. 48,47;
Kc/s. 7250 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa, in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino. **14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: « Il divino nelle sette note », di Mariella La Raja.

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

COMPITO DI TEDESCO

Testo tradotto del mese di giugno

EIN ABEND BEI MÜLLERS

Wir haben gestern Abend Familie Müller besucht. Ihr Haus steht in der Lessingstrasse, nummer 30. Wir dachten, mit ihnen zwei Worte zu wechseln, dagegen haben sie uns eingeladen, an ihrem reichen Nachtmahl teilzunehmen. Ich will Dir nicht beschreiben, was wir gegessen haben... ich sage Dir nur, dass wir nach zwei Stunden noch bei Tisch sassen. Doktor Müller ist ein tüchtiger Arzt; er hat an der Universität X einen Lehrstuhl inne. In den nächsten Tagen wird er in die Hauptstadt fahren; dort wird er einen bekannten Bankdire Rtor operieren müssen.

Seine Frau ist eine liebens würdige Dame; bescheiden, aber sehr fein. Müllers haben zwei Kinder, zwei Knaben, ...aber jetzt werde ich gut tun, aufzuhören... Ich will Dir nur sagen, dass sie den Eltern gar nicht ähnlich sind. Zwei richtige Schlingel!

Luglio musicale a Capodimonte

Franco Gulli suona Paganini

nazionale: ore 17,15

Il direttore d'orchestra Nino Sanzogno e il violinista Franco Gulli danno vita alla terza manifestazione del *Luglio musicale* di Capodimonte con la sinfonia dell'opera *L'inganno felice* di Rossini, il *Concerto* per violino di Paganini e il « racconto sinfonico per ragazzi » *Pierino e il Lupo* di Prokofieff. Dopo aver presentato nei primi due concerti il Rossini adolescente e giovinetto (ricordiamo che l'intera serie vuol celebrare il Pesarese nella prima fase della sua attività creatrice), ecco ora il ventenne operista comico, giunto già alla sua terza esperienza teatrale, dopo *La cambiale di matrimonio* e *L'equivoco stravagante*. Un'esperienza, nonostante la giovanissima età, tutt'altro che impacciata o intimidita dalle grandi ombre di Cimarosa e di Paisiello, che allora dominavano il campo: anzi di una sicurezza prodigiosa — che nell'*Inganno felice* già crea un piccolo capolavoro di incanto melodico, vitalità ritmica e freschezza orchestrale — e di una baldanzosità audace che non teme di urtare certe cattive abitudini del pubblico dell'epoca. Quale, appunto, quello di non dar peso alla *sinfonia* d'opera, di considerarla soltanto l'avviso per smettere il chiacchierio nei corridoi e raggiungere il posto in sala. Un'attenzione che egli richiede ed ottiene col fascino del suo genio scintillante, che in questi brani introduttivi rivela la sua originalità prepotente forse più che nelle opere a cui essi sono preposti.

Se il *Concerto* per violino di Beethoven, compiuto nel 1806, supera il genere, essendo in effetti una sorta di sinfonia con strumento solista, questo di Paganini, scritto cinque anni dopo, rimane piuttosto nel campo strettamente concertistico, rivelando tuttavia, oltre che delle novità ed arditezze di scrittura solistica proprie del « Mago del violino », anche una interessante invenzione musicale sostenuta da una variata armonia, colorita da una efficace e chiara orchestrazione e presentata in un forma unitaria ed elegante. Rispetto al genere concertistico precedente — per esempio di un Viotti — Paganini, pur sempre mantenendo in primissimo piano il solista, accresce l'interesse della parte orchestrale, sollevandola dal ruolo di mero accompagnamento con un gioco di *entrate* non meccanico e con begli effetti strumentali.

Scritto da Prokofieff nell'aprile del 1936, al ritorno in Russia, *Pierino e il Lupo* è una sorta di cartone animato musicale creato da un'anima che, al contatto della terra della sua infanzia, ha saputo ritrovare l'incantevole ingenuità e la grazia della fanciullezza. L'opera, oltre che divertire, ha anche lo scopo di istruire i ragazzi sugli strumenti dell'orchestra: « Ciascun personaggio di questo racconto sinfonico — avverte l'Autore sulla partitura — è rappresentato da uno strumento: l'uccello dal flauto, l'anitra dall'oboe, il gatto da clarinetto nel registro basso a suoni "staccati", il nonno dal fagotto, il lupo da tre accordi di corni, Pierino dal quartetto d'archi, gli spari dei cacciatori dai piatti e gran-cassa. Prima dell'esecuzione — prosegue Prokofieff, che è l'autore del testo parlato affidato al "recitante" — è preferibile mostrare tali strumenti ai ragazzi e suonare i vari temi conduttori, poiché, in tal modo, durante l'esecuzione, essi impareranno a riconoscere senza sforzo tutta una serie di strumenti d'orchestra ».

Si è supposto che *Pierino e il Lupo* sia indirizzato *anche* agli adulti, con velate allusioni politiche: ecco Pierino, l'Uomo sovietico coraggioso e realista, e il borghese, trasformato in anitra che, nei momenti decisivi, si nasconde prudentemente nello stagno, poi i socialisti rappresentati dai cacciatori... Una supposizione che riferiamo, naturalmente, a semplice titolo di curiosità.

n. c.

FOTO-CINE
MARCHE MONDIALI
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI
quota minima L. 450 mensili senza anticipo
RICHIEDETECI RICCO E ASSORTITO
CATALOGO GRATIS
di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici
DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

Che sollievo per i piedi

Quando rientrate la sera con i piedi 'infuocati', stanchi e gonfi — un pediluvio ai Saltrati Rodell (sali scientificamente dosati e meravigliosamente efficaci) vi darà immediatamente una sensazione di benessere. Quest'acqua lattiginosa calma e dà sollievo ai piedi doloranti; i vostri piedi sono ringiovaniti. I calli calmati e ammorbiditi si estirpano più facilmente. Provate i Saltrati Rodell. In tutte le farmacie. ACIS 951 - 24-6-60

OGNI EPOCA
HA AVUTO I SUOI TECNICI

OGGI SIAMO NELL'EPOCA DELL'ELETTRONICA

Il "possedere" una specializzazione in Radio Elettronica TV significa ottenere un posto di lavoro con ottimo stipendio.

I TECNICI ELETTRONICI SONO RICHIESTISSIMI

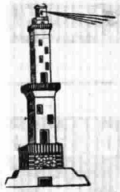
La Scuola Radio Elettra in poco tempo e per corrispondenza, con rate da sole Lire 1.150, inviandovi gratuitamente tutti i materiali per costruirvi un apparecchio radio MF e TV a 23"

FARA' DI VOI UN TECNICO SPECIALIZZATO

Alla fine del corso la Scuola vi offre un periodo di pratica gratuita presso i suoi laboratori e riceverete un attestato di specializzazione

RICHIEDETE L'OPUSCOLO GRATUITO A COLORI ALLA

TV
Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5/79



PESTO ALLA GENOVESE
ottimo e di facile digestione
LA LANTERNA
INDICATO PER FARE SQUISITI MINESTRONI E PASTA ASCIUTTA
PROVATELO! LO TROVERETE IN TUTTI I NEGOZI
ALVARINO & FIGLIO - SERRA RICCÒ (Genova)

COTECHINO
ZAMPONE
SALAMI

NEGRONETTO

22 CANZONI IN OMAGGIO
acquistando:
FONOVALIGIA MAIOR L. 13.800
FONOVALIGIA MINOR L. 12.000
4 velocità
Dischi microsolco 33 giri (non di plastica) L. 1.100
3 dischi L. 3.000 - 4 dischi L. 3.900
RADIO TASCABILE - FUNZIONAMENTO A PILA COMUNE
6 TRANSISTORS L. 12.000 - 7 TRANSISTORS L. 13.500
A richiesta cataloghi gratis:
PHONORAMA - Via Carlo Troya, 7 - Milano - Tel. 42 48 00

RADIO -

NAZIONALE

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio**

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **LA RISATA**
Antologia dei comici italiani a cura di Vittorio Metz

21,40 Cabina di comando
a cura di Gigi Ghirotti
I - *I controllori del traffico aereo*

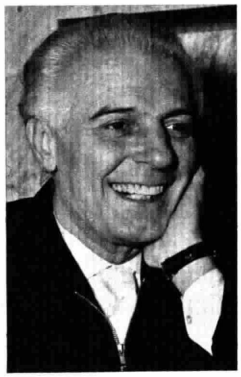
22,05 VOCI DAL MONDO
Settimanale di attualità del Giornale radio

22,35 Concerto del violoncellista Enrico Mainardi e del pianista Piero Guarino
Chopin: *Sonata in sol minore op. 65* per violoncello e pianoforte: a) Allegro moderato, b) Scherzo, c) Largo, d) Finale (Allegro)

23,15 Giornale radio

23,30 Appuntamento con la sirena
Antologia napoletana di Giovanni Sarno

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Il violoncellista Enrico Mainardi (sopra) e il pianista Piero Guarino eseguono alle ore 22,35 la « Sonata in sol minore op. 65 » di Chopin

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 XLVIII Tour de France
Servizio speciale da Parigi di Nando Martellini e Sergio Zavoli
(Terme di San Pellegrino)

20,30 Zig-Zag

20,40 Raimondo Vianello presenta
IL MIO SPETTACOLO
Un programma realizzato da **Francesco Luzi**

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera

22,30 DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Sergio Zavoli

23 — **Notizie di fine giornata**

TERZO

20 — * **Concerto di ogni sera**
ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione

Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Concerto in mi maggiore* per cembalo e orchestra d'archi
Allegro - Siciliana - Allegro
Solista Ralph Kirkpatrick
Orchestra d'archi « Festival di Lucerna », diretta da Rudolf Baumgartner

Jean Marie Leclair (1697-1764): *Concerto in do maggiore* per oboe e orchestra
Allegro - Adagio - Allegro assai
Solista Pierre Pierlot
Orchestra « Jean Marie Leclair », diretta da Jean François Paillard

Luigi Boccherini (1743-1805): *Concerto in si bemolle maggiore* per violoncello e orchestra
Allegro moderato - Adagio non troppo - Rondò
Solista Pierre Fournier
Orchestra da camera di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 RE HASSAN
Tre atti di Tullio Pinelli
Musica di **Giorgio Federico Ghedini**

Re Hassan *Giosuè Hecht*
Hussein *Giacinto Prandelli*
Moraina *Carol Smith*
Jarifa *Renata Garazioti*
Thoreya *Lydia Nerozzi*
Il conte Ferran Gonzales *Ero Schiano*
Zachir *Guido Mazzini*
Una voce *Alfredo Vernetti*
L'Alcade di Alhama *Italo D'Amico*
Don Alvaro *Giovanni Ciminelli*
Un vecchio *Enzo Feliciati*
L'ufficiale anziano *Mario Rinaudo*
Primo ufficiale *Silvano Pagliuca*
Secondo ufficiale *Attilio Flauto*
Terzo ufficiale *Luigi Paolillo*
Quarto ufficiale *Amedeo Rubino*

Direttore **Carlo Franci**
Maestro del coro Michele Lauro
Orchestra e Coro del Teatro San Carlo di Napoli

23,20 Aspetti del turismo in Spagna
Conversazione di Giorgio Brunacci

23,40 Congedo
Liriche di Friedrich Hoelderlin e Pierre Emanuel

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8,15 (12,15) in « Oratori e cantate »: Haendel: *Ode alla pace per soli, coro e orchestra;* Honegger: *Una cantata di Natale* - 10 (14) « Musica a programma » - 11 (15) per la rubrica « Interpretazioni »: Mendelssohn: *Sinfonia in la maggiore « Italiana » (op. 90)* diretta da G. Cantelli - 16 (20) « Un'ora con Jean Sibelius » - 17 (21) *Il barbiere di Siviglia*, di Rossini - 19,15 (23,15) Musiche di Ciaikowsky

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Benny Carter, William Galassini, Fred Astaire Dance Studio, Ray Anthony e il complesso Billy Vaughn - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - **9,30 15,30-21,30 in stereofonia:** Les Brown e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con l'orchestra Duke Ellington e il sestetto Lester Young - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

TORINO - Canale IV: 8,15 (12,15) in « Oratori e cantate »: Lalande, *Le fontane di Versailles;* Schumann: *Cantata del nuovo anno per soli, coro e orchestra (op. 144)* - 10 (14) « Musica a programma » - 11 (15) per la rubrica « Interpretazioni »: Brahms: *Sonata in re minore per violino e pianoforte (op. 108 n. 3)* - 16 (20) « Un'ora con Luigi Dallapiccola » - 17 (21) *La sposa venduta*, di Smetana - 19,20 (23,20) Musiche di Rachmaninoff e Strawinsky.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Woody Herman, Juan Herrera, Pantaleon Perez Prado e il complesso Milt Jackson - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - **9,30 (15,30-21,30) in stereofonia:** Nat King Cole e l'orchestra di Nelson Riddle - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con il complesso Emmet Berry e il quintetto Warne Marsh - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

MILANO - Canale IV: 8,15 (12,15) in « Oratori e cantate »: Martin, *La ballata dell'amore e della morte dell'alfiere Cristoforo Rilke, per contralto e orchestra* - 9,15 (13,15) *Il barbiere di Siviglia* di Paisiello - 11,10 (15,10) Musiche di Hindemith e Milhaud - 16 (20) « Un'ora con F. Chopin » - 17 (21) per la rubrica « Interpretazioni »: Mozart: *Concerto in re min. K. 466 per pianoforte e orchestra* - 18,30 (22,30) « Quartetti e quintetti per archi ».

Canale V: 8 (14-20) « Jazz party » con il complesso Charlie Shavers - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » con le orchestre Count Basie, Edgar Sampson, Buddy Morrow, Beny Bennet e il complesso Matthews Gee - 10,45 (16,45-22,45) Incontro con il Quartetto Cetra - 11 (17-23) « Carnet de bal » - 12 (18-24) « Canzoni italiane »

NAPOLI - Canale IV: 8,15 (12,15) in « Oratori e cantate »: Strawinsky: *Edipo re* - 9,15 (13,15) *I Capuleti e i Montecchi* di Bellini - 16 (20) « Un'ora con Jean Sibelius » - 17 (21) per la rubrica « Interpretazioni »: Mozart: *Concerto in re min. K. 466* per pianoforte e orchestra - 18,35 (22,35) « Quartetti e quintetti per archi ».

Canale V: 7,30 (13,30-19,30) « Vedette straniere » - 8 (14-20) « Jazz Party » con l'orchestra Bob Crosby - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » con le orchestre Glen Gray, Noel Chiboust, Perez Prado ed il complesso Ernie Freeman - 11 (17-23) « Carnet de bal » - 12,45 (18,45-0,45) « Canzoni napoletane ».

NOTTURNO

Dalle ore 23,10 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,10 Vacanza per un continente - Note allegre - 0,36 Golfo incantato - 1,06 Ognuno dice la sua - 1,36 Cari amici - 2,06 Palcoscenico romantico (lirica dell'800) - 2,36 Supersonico - 3,06 Lui e lei e... gli altri - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Mille luci - 4,36 Reminiscenze - 5,06 Solisti al riflettore - 5,36 Musica operistica - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Motivi di successo - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 « Die Liebenden » Hörspiel von Max Bernardi - Regie: Erich Innerebner - 21 Armando Sciascia und sein Orchester (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Sonntagskonzert: 1) F. Smetana: Polkas für Orchester - Sinfonieorchester FOK Prag; Dir.: Zdenek Kosler; 2) M. M. Ippolitow-Iwanow: Kaukasische Skizzen, Suite Op. 10 - Sinfonieorchestr FOK Prag; Dir.: Václav Smetáček; 3) A. Dvorak: Acht Slavische Tänze op. 46 - Orchester der Wiener Staatsoper; Dir.: Mario Rossi - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23,05-23,10 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Toods Mondello e Bobby Hackett con l'orchestra Jackie Gleason - 21 Dal patrimonio folloristico sloveno: (42) « Il re Matjaž », a cura di Martin Jevnikar - 21,20 Schönberg: Quartetto op. 7 in un movimento - 22 La domenica dello sport - 22,10 * Ballo di sere - 23 * Ritmi col pianoforte - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in slovacco, portoghese, norvegese, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

ANDORRA

20 Il successo del giorno. **20,04** Il disco gira. **20,15** Con ritmo... e senza ragioni. **20,30** « Un sorriso e una canzone », di Jean Bonis. **20,45** Sconosciuti celebri. **21,15** « Tra due porte », con Jacques Grello. **21,20** Disco-Selezione. **21,30** L'avventuriero del vostro cuore. **21,45** Ritmi per le vacanze. **22** Passidoppi. **22,07** Ogni giorno, un successo. **22,10** Festival a Mexico. **22,30** Club degli amici di Radio Andorra. **23,45-24** Notturno sul Mediterraneo.

MONTECARLO

20,09 « Il sogno della vostra vita », animato da Roger Bourgeon. **20,40** Sconosciuti celebri. **21,10** « Qui si pesca », di Laurent Villars. **21,25** « Un millionnaire au bout du fil », animato da Jacques Solnès. **21,55** « Il sogno della vostra vita ». Parte II. **22** Musica senza passaporto. **22,30** « Danse à Gogo ».

GERMANIA

AMBURGO

18,45 Concerto del soprano Erna Berger, al pianoforte: Sebastian Peschko. **Felix Mendelssohn:** 4 lieder; **Edvard Grieg:** 2 lieder. **20** « Scala musicale », varietà. **21,45** Notiziario. **22,15** Caccia al delinquente: « Rettile », radio-giallo di Maria Lamballe. **22,50** Serata di danze. **23,30** Ronda della guardia notturna col suo cane sentimentale, allegra trasmissione di Heio Müller. **0,05** Musica da jazz. **1,05** Musica fino al mattino.

MONACO

19,10 Musica per gli automobilisti. **20** Grande varietà musicale per tutti i gusti (varie orchestre e solisti). **22** Notiziario. **22,15** Musica da ballo. **0,05** Musica leggera nell'intimità. **1,05-5,20** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

19 Belle voci: Melitta Muszely, soprano, Jussi Björling, tenore. **20** Radiorchestra sinfonica diretta da Hans Müller-Kray con i solisti: Arthur Grumiaux, violino e Maurice Gendron, violoncello. **Paul Hindemith:** Concerto filarmonico, variazioni per orchestra; **Johannes Brahms:** Concerto in la minore per violino, violoncello e orchestra; **Richard Strauss:** Till Eulenspiegel, poema sinfonico. **21,30 Robert Schumann:** Studi sinfonici, op. 13. **22** Notiziario. **22,30** Musica da ballo. **0,10-1,10** Musica e danze.

SUEDWESTFUNK

20 « **Faust** », scene dell'opera di Charles Gounod, dirette da André Cluytens. **22** Notiziario. **22,40** Musica da ballo per gli innamorati. **0,10** Musica leggera e danze. **1,10-5,40** Musica da Amburgo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20,30 « My Word! », gioco. **21** Interpretazioni del Quartetto d'archi Tatrai. **Kodaly:** Quartetto n. 2 op. 10; **Beethoven:** Quartetto in mi minore; op. 59 n. 2. **23,06-23,36** Interpretazioni del pianista Ross Pratt. **Rachmaninoff:** Studi-Quadri, op. 33: n. 2 in do; n. 1 in fa minore; n. 8 in sol minore; n. 7 in mi bemolle; **Howard Ferguson:** Cinque bagatelle; **Chopin:** Scherzo in mi.

PROGRAMMA LEGGERO

19,35 Musica leggera. **20,30** Canti sacri. **21** Dischi presentati da Alan Keith. **22** Musica per gli innamorati con Eric Cook e la sua orchestra. **22,30** Notiziario. **22,40** Il complesso d'archi di Londra diretto da Reginald Kilbey e il quartetto William Davies. **23,30** Musica per sognare presentata da Murray Kach. **23,55-24** Ultime notizie.

ONDE CORTE

19,30 « A Shred of Evidence », di R. C. Sherriff. Adattamento radiofonico dell'Autore. **21,30** Canti sacri. **22,15** « Queen's Hall ». Musiche eseguite dal 1893 al 1941 in concerti dati in questa sala. **23,15** « Whack-o! ».

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20,10 Ricordi musicali. **21** Il passato galante. **21,40** Musica varia. **22,15** Notiziario. **22,20** Sonate per pianoforte di **Mozart. 22,55** Sonata per violoncello di **Mozart figlio.**

MONTECENERI

20 Selezione dall'atto primo dell'operetta « La contessa Maritza » di **Emmerich Kalman. 20,30 Purosangue,** tre atti di Giorgio Nelson Page e Alberto Perrini. **22,40-23** Ritmi e canzoni con l'orchestra Beppe Mojetta.

SOTTENS

19,50 « Villa ça m'suffit », sceneggiatura di Samuel Chevallier. **20,15** « Un ricordo... una canzone », con Juliette Greco: « Da Tabù al Viale del tramonto ». **20,35** « Alla scuola delle vedette », di Aimée Mortimer. **21,45** « La gaité lyrique », a cura di Antoine Livio. **22,55 Brahms:** Preludi da corali, interpretati dall'organista Jean-Jacques Grunenwald. **23,12-23,15** Radio Losanna vi dà la buona sera!

Una rubrica giornalistica di Gigi Ghirotti

Cabina di comando

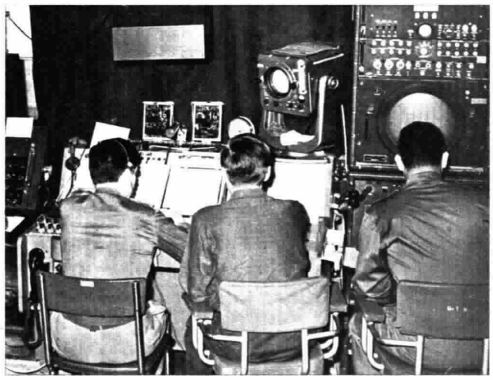
nazionale: ore 21,40

In una palazzina adiacente alla torre di controllo di Ciampino, non visti dalla maggior parte del personale dell'aeroporto, ignorati dai passeggeri in partenza o in arrivo, operano gli uomini del traffico aereo. Hanno la responsabilità di tutte le torri di controllo, di tutti gli apparecchi in volo sulla regione aerea di Roma — una regione che si estende dal meridiano di Firenze ai confini con la Grecia e Malta — e, nelle ore di punta, sorvegliano fino a duecento apparecchi contemporaneamente, per un totale approssimativo di ottomila passeggeri. Il loro servizio, attraverso i turni successivi, dura ventiquattro ore su ventiquattro, per tutti i giorni dell'anno: ma nessuno li vede mai. Tutte le parole che dicono, anche per le eventuali conversazioni private, vengono registrate su nastro; da ogni loro gesto può dipendere la vita di centinaia di persone. Coi loro radar, radiogoniometri, telefoni, telescriventi, apparecchi radio, seguono uno per uno tutti gli apparecchi che sono in cielo, li guidano lungo le invisibili piste dell'aria, ne regolano i movimenti durante gli incroci con tutti gli altri apparecchi che possono presentarsi allo stesso tempo nello stesso punto, li conducono fino sul cielo dell'aeroporto.

Nel centro di controllo di Ciampino si è spinto i giorni scorsi Gigi Ghirotti, il giornalista a cui è stata affidata dal Programma Nazionale la serie *Cabina di comando* per realizzare il primo numero della nuova trasmissione. *Cabina di comando* si propone di far conoscere al pubblico quegli uomini ai quali sono affidate le leve della nostra società, e il cui quotidiano lavoro sfugge all'osservatore comune.

L'incontro con il tenente colonnello Paschina, comandante il centro regionale di assistenza al volo di Ciampino, è fra i più avvincenti; e ci mette a parte di tutto un mondo che avevamo fino a oggi ignorato. Di diverso carattere, ma di non minore interesse, gli altri personaggi che verranno settimanalmente ospitati in questa originale galleria. Domenica prossima, infatti, *Cabina di comando* ci presenterà un alto magistrato, il Pubblico Ministero Giuseppe Loschiavo, che ci prospetterà da vivo, i problemi della giustizia e della sua sempre tormentosa amministrazione. Quindi sarà la volta del Presidente dell'autostrada del sole, Fedele Cova; del direttore degli scavi di Pompei e Ercolano, Amedeo Maiuri; del direttore di uno dei più importanti « grandi magazzini » d'Italia, Enrico Nobili, e del produttore cinematografico Dino De Laurentiis.

g. c.



Aeroporto di Ciampino. Particolare della sala del radar di sorveglianza del Centro Controllo Regionale di Roma

Un'opera di Ghedini

Re Hassan

terzo: ore 21,30

Venuto tre anni dopo *Maria d'Alessandria* — prima fatica teatrale di Ghedini dopo il giovanile esperimento di un *Gringoire* (1915) mai rappresentato — *Re Hassan* è il lavoro nel quale i lineamenti linguistici ed espressivi dell'arte del musicista, già maturati nell'opera precedente, si mettono completamente a fuoco. Giova indubbiamente a tale evidenza la cruda secchezza della tragedia apprestatagli dal librettista Tullio Pinelli, dove le forze in conflitto, caratteri, passioni, contrasti individuali e collettivi, sono ridotti all'essenziale, nulla concedendo alla curiosità dell'intreccio, e invece incalzando in un susseguirsi di *climax* drammatici ed ambientali in cui trova sfogo la più genuina ispirazione musicale di Ghedini. Si libera questa, sappiamo, non tanto per lo stimolo sentimentale suggerito da un contenuto o da un'immagine poetica, anche se ciò alla fine sembri, quanto per l'urgere stesso della materia sonora avvertita in certe sue peculiarità timbriche, sì che l'atmosfera drammatica giunge essa ad investirsi, nella tonalità espressiva particolare della musica di Ghedini, di un contenuto emotivo che la semplice lettura del testo non avrebbe lasciato minimamente prevedere.

Aveva ben scritto Alessandro Piovesan: « La musica di Ghedini investe un dramma, apre desolati paesaggi, arriva fino all'orlo della paura ». Ma non v'era bisogno di attendere *Architetture* (1940) o il *Concerto dell'albatro* (1945), per sentirne intera la magia: nel *Re Hassan* del 1939 (Teatro La Fenice di Venezia), v'è già tutto il Ghedini che il mondo imparerà ad amare e ad ammirare nei capolavori di poi. Basti ascoltare la sospesa atmosfera notturna, tipicamente ghediniana, che prelude all'alba, quando nella sala del trono del palazzo di Granata si paleserà il contrasto fra il re Hassan ed il figlio, il principe Hussein, presaghi entrambi della fine del regno dei mori, ma discordi sul modo di risolvere il conflitto col re cristiano che lo minaccia. Hussein propenderebbe verso un tentativo di conciliazione, ma Hassan non cede e respinge le proposte dell'ambasciatore del re Ferdinando. La scena di massa del secondo atto, in cui la folla trepida in vista dell'imminente sconfitta dell'esercito di Hassan, con i suoi blocchi sonori scatenati è un altro tipico luogo ghediniano. Un terzo è ancora quello di serena dolcezza che si espande attorno alla figura di Noraima, la dolce sposa di Hussein, che fatta prigioniera col marito dai nemici, allevia con le sue attenzioni e col suo canto il tormento di lui. Il momento di più alta commozione sarà però nella spoglia tragicità della scena finale, quando Hussein, indotto dapprima dagli spagnoli a prender le armi contro il padre, ma privato a sua volta della moglie e del figlio, deciderà, dopo un desolato, estremo colloquio con Hassan di riunificare le proprie forze con le sue, per attendere insieme la fine ineluttabile.

Piero Santi

CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VARICI e FLEBITI
su misura a prezzi di fabbrica.
Nuovi tipi speciali invisibili per donne, extraforti per uomo, riparabili, non danno noia.
Gratis catalogo-prezzi n. 6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

LE MIGLIORI MARCHE
RADIO L. 600 mensili senza anticipo
Garanzia 5 anni
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, fonovalige, registratori magnetici.
RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

in Carosello Dalida
canterà "Le mille bolle blu" offerta dalla

permaflex
il famoso materasso a molle
NON CONFONDETE IL VERO PERMAFLEX E' QUELLO DAL MARCHIO DELL'OMINO IN PIGIAMA

TV LUNEDÌ

La TV dei ragazzi

18,30-19,30 a) **ALI, VELE E MOTORI**
A cura di Bruno Ghibaudi
Terza puntata
I modelli ad elastico, per salire in quota, sfruttano l'energia di una matassa elastica attorcigliata, dopo di che iniziano il volo planato. La trasmissione è dedicata appunto ai problemi di costruzione e centraggio di questi modelli

b) **ALICE**
Il volo sulla luna
Film - Regia di Sidney Salkow
Distr.: N.T.A.
Int.: Patty Ann Gerrity, Tommy Farrell, Phyllis Coates

Ribalta accesa

20,05 TELESPORT
20,30 TIC-TAC
(Shampoo Palmolive - Alka Seltzer)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Persil - Società del Plasmon - Cinzano - Simmenthal)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO
(1) Riello bruciatori - (2) Permaflex - (3) Supersucco Lombardi - (4) Manifattura Ceramica Pozzi - (5) Alemagna
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bruno Bozzetto - 2) Unionfilm - 3) Roberto Gavioli - 4) Slogan Film - 5) General Film

21,15 Il film del mese
CISKE, MUSO DI TOPO
Regia di Wolfgang Staudte
Prod.: Amsterdam Film
Int.: Dick Van der Velde, Kees Brusse, Stine Leran

22,45 RUOTE E STRADE
Giornale degli automobilisti (interessa anche i pedoni) a cura di Gino Rancati ed Emilio Sanna
Realizzazione di Giuseppe Recchia

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

23,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive euorpee
GERMANIA: *Karlsruhe*
CRONACA REGISTRATA DI ALCUNE FASI DELL'INCONTRO DI ATLETICA LEGGERA GERMANIA-STATI UNITI
Telecronista: Paolo Rosi

John Thomas, il prodigioso saltatore in alto americano

Atletica leggera in Eurovisione

Germania - Stati Uniti

A Germania-Stati Uniti di atletica leggera compete un posto di rilievo nel quadro della stagione europea. Basterà rifarsi, per convincersene, ai duelli che sulla pista dell'Olimpico diedero un'impronta di eccezionalità ai Giochi di Roma: Otis Davis e Kaufmann, Hary e Sime, Boston e Steinbach. Se l'ormai periodica « tournée » estiva degli americani sulle nostre piste ha raggiunto nei due giorni della riunione di Mosca contro i sovietici il livello più alto, l'incontro con i tedeschi occidentali è del pari avvenimento di primissimo piano in campo internazionale. L'assenza, difficilmente scongiurabile, di un nucleo di famosi assi americani trattenuti in patria da impegni di lavoro (Oerter, O'Brien, Long, Connolly, Otis Davis) e gli infortuni che impediscono ai tedeschi di schierare le tre « perle » della loro nazionale — Hary, Kaufmann e Lauer — non incidono sull'interesse tecnico e spettacolare delle gare grazie all'elevato materiale umano di cui dispongono i due paesi. Lo dimostrano i nomi del negro Budd, recentemente autore di un tempo mondiale sulle 100 yarde (9"2, equivalente a 10" sui 100 metri), dell'ostacolista Cushman, del saltatore in alto Thomas (metri 2.22), del primatista assoluto di salto in lungo Boston (metri 8,24) e del discobolo Silvester da una parte e quelli di Germar, Janz e Steinbach — per non citare che i più noti — dall'altra. La Televisione trasmette oggi, domani e mercoledì, alle 23,30, cronache registrate delle varie riunioni.

Dick van der Velde, il piccol

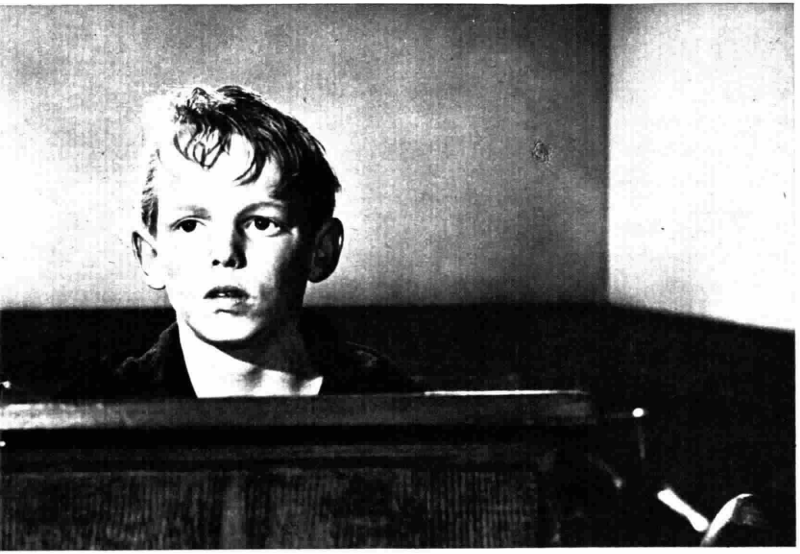
Ciske,

ore 21,15

La cinematografia olandese attraversò un periodo di particolare fulgore negli anni che vanno dal 1932 al 1934, quando cioè essa presentò alla Mostra Internazionale di Venezia le maggiori opere di Joris Ivens (*Zuiderzee* e *Borinage*) e *Acque morte* di Rutten, che ottenne anche un riconoscimento da parte della giuria della competizione d'arte. Successivamente, per quanto di tanto in tanto altri film olandesi siano giunti fino allo schermo della Laguna, mai essi hanno particolarmente interessato. Il fatto è che in Olanda, malgrado Amsterdam possegga bellissimi studi anche di recente riattrezzati modernamente, mancano i cineasti che riescano a superare i limiti, relativamente angusti, del documentario puro e semplice. Ecco perché la « Filmproductie Maatschappij », nel 1955, chiamò il tedesco Wolfgang Staudte, di cui sono noti *Gli assassini sono tra noi*, *Der Undertan* e il recente *La storia di un disertore* (attualmente in circolazione nelle sale cinematografiche italiane), e gli affidò la direzione di un film, il cui soggetto fu tratto dai due primi nomi della trilogia *Ciske de Rat* di Piet Bakker.

L'opera del Bakker, popolarissima nei Paesi Bassi quanto, ad esempio, in Francia *Poil de carotte* di Renard, narra, con intenti moralistici, la storia di Ciske Vrijmoeth, un bimbo nato da una coppia male assortita:

17 LUGLIO



attore protagonista del film « Ciske, muso di topo » diretto dal tedesco Wolfgang Staudte

muso di topo

lui un marinaio che vive sempre lontano, lei una donna di facili costumi. Tale situazione familiare e la totale incomprensione della madre per il figliolo, hanno ridotto il piccolo uomo un essere ribelle e inaridito.

Ciske, dopo essere stato scacciato da una scuola, entra in quella diretta dal professor Maatsuiker e viene assegnato alla classe del professor Buis. E' questi, un insegnante intelligente e comprensivo che, per nulla intimidito o disarmato dai precedenti del ragazzo che è considerato il « peggiore » del quartiere, di fronte alle improvvise e violente esplosioni di collera di Ciske, cerca di studiare il giovane ometto per tentare di scoprire la chiave che possa aprire quell'anima « chiusa ». E questa chiave è costituita dalla simpatia che Ciske prova per la graziosa piccola Betje e per l'infermo Dorus. Sembra che Ciske, nonostante un giorno, per difendersi dalle angherie del perfido Jantije, lo abbia ferito con un temperino, sia in procinto di diventare una unità perfettamente inserita nella piccola comunità della classe scolastica, quando la madre — che ha già tentato di portarlo via dall'Istituto in cui studia — lo maltratta e lo esaspera fino al punto che il ragazzo, avvampante di improvvisa ira, lancia contro la donna il primo oggetto che gli capita sotto mano: purtroppo, questo « oggetto » è un coltello, che ferisce mortalmente la megera.

Ciske è disperato: raggiunto nella sua fuga, dopo un processo al Tribunale dei minorenni, viene inviato in riformatorio. Là trova nel cappellano un appoggio morale, mentre il prof. Buis cerca in ogni modo di abbreviare il periodo di reclusione. Ma quando Ciske esce finalmente dalla casa di correzione, chiude nel suo animo un complesso di colpa, che si aggrava per il fatto che la porta della scuola sembra ormai chiusa per lui. Ma il buon Buis, chiesto aiuto al cappellano del riformatorio, riesce a far superare al piccolo la sua crisi spirituale ed a farlo riammettere nella scuola. Sostenuto e confortato dall'affetto dei compagni e da quello di Jane — l'amica che il padre ha potuto sposare dopo la morte della moglie — diventerà domani un buon cittadino.

Come appare anche da queste righe sommarie, la storia di questo *Poil de carotte* fiammingo si inserisce in quella campagna, viva in più di un paese, tendente a considerare l'educazione dei giovani non come un fatto meccanico imbinariato in regole fisse e tradizionali, ma uno studio delle singole psicologie e degli ambienti dove questi sono nati e vivono, in modo da bilanciare con appropriati sistemi pedagogici i *fatti negativi* che hanno inciso o incidono nell'animo infantile.

Lo Staudte, per almeno tre quarti del film — che conquistò a Venezia un « Leone d'argento » — ha dimostrato, narrando con abilità le avventure di *Ciske, muso di topo*, di aver compreso e sentito il problema. Inoltre egli ha saputo costruire dei personaggi credibili, a cominciare da quello di Ciske, protagonista del dramma. Tuttavia, fu notato da taluni critici all'epoca della presentazione veneziana, il regista, quasi preoccupato di ripagare il suo piccolo « eroe » delle lunghe sofferenze patite, non ha forse saputo mantenere quella misura che aveva caratterizzato tutto il racconto. Sicché le troppo esteriormente festose accoglienze ch'egli fa tributare dai compagni di scuola al piccolo redento, fanno correre il rischio di far apparire, allo spettatore meno provveduto, tutto quel che fino a quel momento Staudte aveva narrato, sotto una falsa luce, dato che a qualcuno il *matricidio* — sia pure matricidio involontario — può sembrare privo della sua oggettiva gravità. Ma la visione di questa sera, che giunge dopo sei anni dalla presentazione veneziana e dopo quattro dalla proiezione nelle pubbliche sale italiane, potrà *sistemare* nella sua vera luce il film di Staudte, la sua problematica e le sue soluzioni. Molto tempo è passato sotto i ponti e la pedagogia infantile, gli studi sulle psicologie dei tarati dall'ambiente, insomma il problema della educazione e della rieducazione dei minori è da tempo passato dal ristretto mondo scientifico, ai pubblici dibattiti nelle pagine dei quotidiani: e quello che anni fa poté disturbare qualcuno, oggi potrà essere riesaminato da un altro angolo visuale. Perciò la messa in onda di *Ciske* assume nuova importanza. Interpreti del film sono, tutti egregiamente orchestrati, i piccoli Dick van der Velde (Ciske) ed Heidi Everts (Batije), Kees Brusse, Johan Valk, Robert de Vries, Jenny van Maerlant e Stine Leran. Il commento musicale reca la firma di H. Winke.

caran.

La TV dei ragazzi

Ali, vele e motori

ore 18,30

I ragazzi di vent'anni fa si divertivano con l'aquilone e gli aeroplani di carta, quelli d'oggi con i modelli radiocomandati, capaci di volare come gli aeroplani veri e di compiere tutte le figure acrobatiche. L'artefice di questo progresso si chiama modellismo ed è ormai tanto diffuso da poter essere considerato come uno dei passatempi più divertenti e più ingegnosi. I modelli realizzati, siano essi di aeroplani, di navi, di automobili e di treni, richiedono capacità di esecuzione ma soprattutto intelligenza e per tale motivo i modellisti vengono a ragione considerati come ingegneri in miniatura. E' una definizione retorica? Tutt'altro: basti pensare che i modelli volanti possono ormai superare la velocità di 300 km/h, che i modellisti navali costruiscono sommergibili metallici radiocomandati capaci di compiere tutte le manovre in emersione e in immersione, che i modellisti ferroviari riescono ad impiantare nell'angolo del salotto un plastico gremito di automatismi e funzionante come una stazione vera e propria per convincersi che la definizione è pienamente azzeccata. Se poi ci si vuole interessare più a fondo dell'argomento ecco un consiglio pratico: basta seguire questo ciclo di trasmissioni dedicato agli aspetti più interessanti e divertenti del modellismo. Lo cura Bruno Ghibaudi, che alla specifica competenza in materia unisce una lunga esperienza televisiva: da anni infatti la TV gli affida rubriche di modellismo. Nella puntata di oggi, la terza della serie, egli illustrerà agli appassionati i « modelli ad elastico », quelli cioè che per salire in quota sfruttano l'energia di una matassa elastica ritorta. Ghibaudi spiegherà ampiamente la costruzione ed il montaggio di alcuni velivoli del genere. Sono i più facili da riprodurre, ed i meno costosi: e vi assicurano un divertimento originale per le scampagnate domenicali.

Un modello di nave presentato recentemente da Bruno Ghibaudi a una piccola appassionata di modellismo

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Domenica Sport** - *** Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi
(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le Borse in Italia e all'estero

Il banditore
Informazioni utili

Il nostro buongiorno
(Palmolive - Colgate)

9 — **Le melodie dei ricordi**

9,30 Concerto del mattino
1) Cherubini: *Medea*, sinfonia; Meyerbeer: *Gli Ugonotti*: « Bianca al par di neve alpina »; Rossini: *La Semiramide*: « Bel raggio lusinghier »; Verdi: a) *Otello*: « Dio mi potevi scagliar »; b) *Un ballo in maschera*: « Ma dall'arido stelo divulsa »
2) Mendelssohn: *Concerto in mi minore per violino e orchestra op. 64*: a) Allegro molto appassionato, b) Andante, c) Allegretto non troppo, Allegro molto vivace
(Solista Jascha Heifetz; Orchestra Sinfonica di Boston, diretta da Charles Münch).
3) *Oggi si replica...*

11 — **I vostri maestri**
a cura di Riccardo Allorto
Tito Aprea ed Enrico Pierangeli

11,30 Il cavallo di battaglia
di Riz Ortolani, Sergio Bruni, Betty Curtis
Cargo: *Carneval mambo*; D'Alessio-Cioffi: *Autunno senz' 'e te*; Zapponi-Romeo: *Buona notte Roma*; Pugliese-Vian: *Mandolino... mandolino*; Maekridge: *Is it's a woman world (Il mondo è delle donne)*; Mogol-Donida: *Al di là*; Mallozzi-Bruni: *Il mio domani*; Calabrese-Brühn: *Midi-Midinette*; Giordano: *Mambo X*
(Invernizzi)

12 — **Musiche in orbita**
(Olà)

12,20 * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Media delle valute - Previsioni del tempo

Il trenino dell'allegria
I) Carillon
(Manetti e Roberts)
II) Semafori
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA
Cantano Milva, Carmen Rizzi, Giorgio Consolini, Giuseppe Negroni e Mario Querci
(Malto Kneipp)

14-14,20 Giornale radio
Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 In vacanza con la musica

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi
Lisa-Betta
Romanzo di Giuseppe Fanciulli
Adattamento di Marialù Fanciulli
Allestimento di Ugo Amodeo
Terzo ed ultimo episodio

16,30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Garibaldi in Inghilterra

16,45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Giorgio Rossitto: *Le alghe marine, risorsa del futuro*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Curiosità musicali
a cura di Renzo Bonvicini
II - *Paganini e la chitarra - Boccherini e l'armonica a bocca*

18 — **Cerchiamo insieme**
Colloqui con Padre Virginio Rotondi

18,15 *Vi parla un medico*
Giacomo Santori: *Influenza di alcuni spettacoli sull'adolescente*

18,30 Le trentadue sonate di Beethoven
eseguite da pianisti italiani
Quindicesima trasmissione:
Pietro Scarpini
Sonata in sol maggiore op. 14 n. 2: a) Allegro, b) Andante, c) Scherzo (allegro assai).

19 — **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

19,15 L'informatore degli artigiani

19,30 Il grande giuoco
Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

Il maestro Riz Ortolani partecipa con la sua orchestra al programma intitolato « Il cavallo di battaglia », che viene trasmesso alle ore 11,30

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio
(Palmolive)

20' Oggi canta Emilio Pericoli
(Agipgas)

30' Un ritmo al giorno: la beguine
(Supertrim)

45' Canzoni per l'Europa
(Motta)

10 — **AVANSPETTACOLISSIMO**
Tipi, cantanti e macchiette in passerella

— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica

25' Canzoni, canzoni
Savona: *E' semplice*; Guarino: *Ogni volta*; Testa-Poes: *Carina*; Paoli: *Il cielo in una stanza*; Modugno: *Musetto*; Zaeper-Mendes-Mascheroni: *Tango della gelosia*; Carraresi-Endrigo: *La brava gente*; Mogol-Donida: *Tu m'hai steso con un beso*; Pinchi-Marini: *Maria Maddalena*; Ithier-Vignali: *Amare*
(Mira Lanza)

55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenta:
Pokerissimo di canzoni
(Compagnia Generale del Disco)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50' Il discobolo *(Soc. Arrigoni)*

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,45 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 — **Tavolozza musicale Ricordi**
(Ricordi)

15,15 Album di canzoni
Cantano Luciano Lualdi, Daina Mit, Lilli Percy Fati, Flo Sandon's, I Rockers
Musumeci-Anastasi-Flume: *Cos' 'e che t'allontana*; Mendez-Falcocchio: *Fronde al vento*; Pinchi-Abner: *Chico cha cha cha*; Leoncilli: *Ho creduto*; Feruglio: *Serenata calypso*

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,45 Novità Italdisc-Carosello
(Italdisc-Carosello)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Musica chic: Joe Reisman

— Canzoni d'altri tempi: Aurelio Fierro

— Jazz in Italia: Original Lambro Jazz Band

— Ultimissime da Parigi

— Cinema e musica: « L'Appartamento »

17 — **Voci del teatro lirico**
Mezzosoprano Ebe Stignani
Tenore Giuseppe Di Stefano
Ponchielli: *La Gioconda*: a) « Stella del marinar »; b) « Cielo e mar »; Verdi: *Oberto, Conte di San Bonifacio*: « Un giorno dolce nel cor »; Flotow: *Marta*: « M'apparì »; Donizetti: *La Favorita*: « Ah, mio ben »
Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Oliviero De Fabritiis

17,30 INVITO ALLA CANZONE
Orchestra diretta da **Mario Bertolazzi**
(Registrazione effettuata il 1°-6-61 presso il Teatro della Fiera Campionaria Internazionale di Padova)

18,30 Giornale del pomeriggio

Discoteca Bluebell
(Bluebell)

18,50 * TUTTAMUSICA

19,20 * Motivi in tasca
Negli interv. com. commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 La musica strumentale in Italia (da Boccherini ai giorni nostri)
Clementi: *Sinfonia in do maggiore* (ricostruita e completata da Alfredo Casella): a) Larghetto, allegro vivace, b) Andante con moto, c) Minuetto (allegretto), d) Finale (allegro vivace) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti); Viozzi: *Concerto per violino e orchestra*: a) Rapsodia, b) Canzone, c) Danza (Violino Franco Gulli - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

10,30 La cantata sacra
Schütz: *Cantata « Sette parole di Cristo sulla croce »* (per 5 voci, coro e orchestra): a) Lento moderato, b) Molto moderato e cantabile, c) Lugubre, allegro, andante, adagio, solenne; d) Poco moderato (sinfonia), e) Moderato (Orchestra Sinfonica di Vienna; Coro e solisti dell'Accademia, diretti da Ferdinand Grossman); Bach *Cantata N. 79: Gott der Herr ist Sonn'und Schild* (Gunthild Weber, *soprano*; Lore Fischer, *contralto*; Hermann Schey, *basso*; Orchestra Filarmonica di Berlino e Coro Motettenchor di Berlino, diretti da Fritz Lehmann); Buxtehude: *Cantata, Lobe den Hern, meine Seele* (Helmut Krebs, *tenore*; Hans Martin Schreidt, *organo*; Complesso d'archi «Bach » di Berlino, diretto da Carl Gorvin)

11,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da ANDRE' CLUYTENZ
con la partecipazione del violinista **Zino Francescatti**
Beethoven: *Leonora N. 3, ouverture op. 72*; Brahms: *Concerto in re maggiore op. 77*, per violino e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Adagio, c) Allegro giocoso ma non troppo vivace
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

12,30 Strumenti a fiato
Mozart: *6 Duetti per 2 corni K. 487*: a) Adagio, in si bemolle maggiore; b) Allegro, in mi bemolle maggiore; c) Minuetto, in mi bemolle maggiore; d) Andante, in mi bemolle maggiore; e) Minuetto, in mi bemolle maggiore; f) Allegro, in mi bemolle maggiore (Cornisti: Antonio Marchi e Mario Albonetti); Beethoven: *Tre Equali per 4 tromboni* (Esecutori: Felice Regano, Giovanni Mantieri, Emilio Massignani, Giuseppe Gugliotta)

12,45 Danze sinfoniche
Haendel: *Suite dalla « Musica per i fuochi d'artificio »* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

13 — **Pagine scelte**
Da « Il mestiere di vivere » di Cesare Pavese; « Considerazioni sulla poesia »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
13,15 « Listini di Borsa »

13,30 * Musiche di Bach, Leclair e Boccherini
(Replica del « Concerto di ogni sera », di domenica 16 luglio Terzo Programma)

14,30 La sinfonia romantica
Mendelssohn: *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90* (italiana) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi); Brahms: *Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache)

15,30 Musiche di **Ghislanzoni**
1) *Sonata n. 1 per pianoforte*: a) Energico, b) Quasi andante, c) Allegro spigliato (rondò); 2) *Quattro preludi per pianoforte*: a) Allegro scherzando, b) In modo frigio, c) Violento, d) Vigoroso un po' sostenuto (pianista: Lea Cartaino Silvestri)

16-16,30 Ribalta del Metropolitan di New York
Stagione lirica 1960-61
Terza trasmissione
Pagine dal **Boris Godunov** di **Modesto Mussorgski**
a) *Scena dell'Incoronazione* (*Basso*: George London e Coro); b) *Racconto di Pimen e Morte di Boris* (George London e Giorgio Tozzi, *bassi*; Helen Vanni, *soprano* e Coro - Direttore Erich Leinsdorf - Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York - Maestro del Coro Kurt Adler)
(Registrazione)

TERZO

17 — * **Il Concerto per violino e orchestra**
Ultima trasmissione
Igor Strawinsky
Concerto in re maggiore
Toccata - Aria I - Aria II - Capriccio
Solista Ivry Gitlis
Orchestra dei Concerti «Colonne» diretta da Harold Byrns
Frank Martin
Concerto (1951)
Allegro tranquillo - Andante molto moderato - Presto
Solista Wolfgang Schneiderhan
Orchestra della «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet

18 — **Novità librarie**
Storia d'Europa
di David Thomson, a cura di Franco Valsecchi

18,30 Dietrich Buxtehude
Suite in re minore per clavicembalo
Allemande d'amour - Courante - Sarabande d'amour - Sarabande - Gigue
Johann Sebastian Bach
Partita in la minore
Fantasia - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Burlesca - Scherzo - Giga
Domenico Zipoli
Suite in do maggiore
Preludio - Allemanda - Sarabanda - Gavotta - Giga
Clavicembalista Mariolina De Robertis

19 — **Panorama delle idee**
Selezione di periodici stranieri

19,30 Wladimir Vogel
Dal *Quaderno di Francine settenne*, per canto, flauto e pianoforte
La ninna nanna che canta una bimba - La lettera - La famiglia: Mia mamma - Mio padre - Mio zio
Jolanda Torriani, *soprano*; Bruno Martinotti, *flauto*; Antonio Beltrami, *pianoforte*

19,45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Parata d'orchestre - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Fisarmonicisti al microfono: Tony Romano (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Canzoni di ieri (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 45 Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reisel Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Opernmusik - 12,20 Volkskultur (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Gherdeina (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Für unsere Kleinen. «Pechvogel und Glückskind» Ein Märchenhörspiel von R. Volkmann-Leander - 18,45 Neue Kinderbücher - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Lernt Englisch zur Unterhaltung - Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva a cura di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo focolare - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 «Canzoni senza parole» - Orchestra diretta da Alberto Casamassima: Calligaris: «Bei tempi»; Bruno Rossi: «Sono un pazzo»; Luttazzi: «Cilindro e bastone»; Cordaro: «Di sogno in sogno»; Muraro: «Sposi '900»; Viezzoli: «La voce del mare»; Gerzoni: «La Brente»; Sormani: «Sempre più sola»; Popolare: «Tu sès mate» (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,45 Gianni Safred alla marimba (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,05 Vetrina degli strumenti e delle novità, a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Orio Giarini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,35-15,55 «Il Carso e la sua preistoria» di Dante Cannarella (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno. 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Strumenti e voci in armonia - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallineri - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Canzoni e ballabili - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež. Lezione 55ª - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Musiche di autori giuliani: Illersberg: Variazioni e fuga su un tema di Corelli per clavicembalo e orchestra d'archi - 18,55 Liriche di Papandopulo e Hatzè - 19,05 * Musica per danza: Gounod: «Faust», balletto dall'opera - 19,30 Scienza e tecnica: Miran Pavlin: «La perforazione della crosta terrestre».

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani - Notiziario - «**La Bibbia: Il libro di Giuditta**» di Pasquale Colella - «**Istantanee sul cinema**» di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera.

Rudolf Bing, il famoso «terribile» direttore artistico del Metropolitan di New York

Un'antologia di brani operistici

Ribalta del Metropolitan

Rete tre: ore 16

Non sarà certamente sfuggita agli appassionati di musica lirica un'interessante serie di trasmissioni radiofoniche che ha per titolo *Ribalta del Metropolitan* e, incominciata ai primi di luglio, si protrarrà sino agli ultimi di settembre. Esattamente tredici trasmissioni, una per settimana all'incirca, che offrono all'ascoltatore un'antologia di brani operistici con un breve commento esplicativo. Si tratta di opere che sono state rappresentate al «Metropolitan» di New York in quest'ultima stagione 60-61, e la Rai ha registrato accuratamente: a titolo d'esempio citiamo fra queste il *Don Giovanni* di Mozart, il *Vascello fantasma* di Wagner e, di Verdi, il *Rigoletto*, il *Trovatore*, il *Nabucco*, il *Simon Boccanegra*. Certo è che poter gettare uno sguardo su quella lontanissima e famosa ribalta, ascoltando aurei interpreti così come si produssero di fronte al pubblico di uno fra i più grandi teatri internazionali, significa arricchire la propria informazione, seguire da presso l'arte dei massimi interpreti lirici del nostro tempo e, alla fin fine, vivere più liberi da una dimensione che ci costringe e mortifica. I capolavori della musica lirica costituiscono poi un patrimonio spiritualmente tanto più caro, oggi che la musica corre certe sue vie impervie; e infatti gl'intenditori fini addirittura ostentano un rinnovato amore per il melodramma, per le popolarissime opere del repertorio italiano che han girato le piazze di paesi minimi e le botteguce dei figari di provincia. Il teatro in musica, tutti sanno, ha una sua lunghissima tradizione ed è superfluo ricordare che in certe epoche segnò i movimenti della cultura entrando vivamente nel processo storico delle idee. I teatri d'opera in Italia, in Francia, in Germania han visto contese artistiche che si diffondevano poi in ogni ramo della cultura e servivano di pretesto per imporre o combattere teorie che non si limitavano al campo dell'arte. Anche il «Metropolitan Opera House» ha una sua ricca storia: in quel grande edificio di mattoni gialli a Broadway, nella 39ª Strada, dal giorno lontano dell'inaugurazione (22 ottobre 1883) a oggi, non sono numerabili gli avvenimenti eccezionali, i battesimi e i ripudi, i debutti gloriosi e i patetici addii. Le vicende poi non si contano: battaglie d'impresari e persino un incendio nel 1892. In quel teatro si ebbero come in un regno, vere e proprie dominazioni e dinastie: prima guidarono le sorti del Metropolitan gli americani (un gruppo di grandi finanzieri), poi i tedeschi (con i Darmosch padre e figlio che diffusero l'arte wagneriana in America) e in seguito, dopo altre vicende gl'italiani, col Gatti-Casazza che «lanciò» Toscanini e altri notissimi interpreti. Dal 1950 il governo del «Metropolitan» è nelle mani ferree di Rudolf Bing, il terribile Bing come lo chiamano molti: forse anche la Callas che quando venne a contrasto con la direzione del Teatro, conobbe un Bing tedesco e irremovibile. D'altro canto ci vuole vigore, oltreché intelligenza, per mantenere una tradizione di dignità in un teatro dove furono artisti come la Patti, Tamagno, Ezio Pinza, Claudia Muzio, la Lehmann, l'indimenticabile Gigli e Schaljapin: e in questa citazione sommaria vogliamo numerarli così alla rinfusa, come se leggessimo quei nomi sfogliando un libro aureo, senz'ordine di pagine. Lo attuale direttore artistico in questi undici anni di attività ha fatto davvero moltissimo per il teatro americano, chiamando su quella gloriosa ribalta i migliori interpreti di tutto il mondo, anche negri come la Anderson.

In quest'ultima stagione sui cartelloni del «Metropolitan» sono comparsi, come al solito, direttori d'orchestra e cantanti eccezionali: basti nominare la Tebaldi, Birgit Nilsson, Victoria Los Angeles, Lisa della Casa, Anna Moffo e, fra gli uomini, Richard Tucker, Nicolai Gedda, King Borg, Fernando Corena e altri che sarebbe troppo lungo citare qui. Ora che la «stagione» si è felicemente conclusa, il solertissimo Bing (ch'è venuto di recente in Italia) vede le cose con il solito pessimismo che, in fondo, gli porta sempre una dannata fortuna: le difficoltà abbondano e mancano invece i mezzi economici per rendere sempre più degna l'impresa, i cantanti e gli artisti sono bravissima gente con cui è però assai difficile vivere: Bing dice che chiuderà il vecchio «Metropolitan», ma pensa al nuovo teatro che s'aprirà fra qualche anno al «Columbus Circus», e intanto matura in se stesso grandiosi progetti per il prossimo autunno.

L. Pad.

RADIO - LUNEDÌ - SERA

NAZIONALE

20 — * **Album musicale**
Negli inter. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da FULVIO VERNIZZI
con la partecipazione del soprano **Marcella Pobbe** e del basso **Cesare Siepi**
Wagner: *Rienzi*: Ouverture; Gounod: *Faust*: «Dio dell'or»; Puccini: *Suor Angelica*: «Senza mamma»; Halevy: *L'ebrea*: «Sì la rigueur»; Verdi: *Il trovatore*: «Tacea la notte placida»; Puccini: *Madama Butterfly*: Coro a bocca chiusa; Mozart: *Le nozze di Figaro*: «Aprite un poco gli occhi»; Catalani: *La Wally*: «Ebben ne andrò lontana»; Verdi: 1) *I Vespri siciliani*: «O tu Palermo»; 2) *La forza del destino*: «La vergine degli angeli»; Borodin: *Il principe Igor*: Danze
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,15 *Posta aerea*

22,30 Ricordi di Parigi
con le orchestre di Michel Legrand e Franck Pourcel
i cantanti Charles Aznavour, Maurice Chevalier, Juliette Greco ed Edith Piaf

23,15 Giornale radio
Da «Le Panteraie» di Montecatini Terme
Mauro Casini con Joe Sentieri

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

Il soprano Marcella Pobbe e il basso Cesare Siepi prendono parte al concerto di musica operistica delle 21

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 Il Quartetto Cetra presenta
MUSICA SOLO MUSICA

21,30 Radionotte

21,45 *«Giallo per voi»*
PAUL TEMPLE E L'UOMO DI ZERMATT
di **Francis Durbridge**
Traduzione di Pietro Robespi
Primo episodio: *Le inezie*
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Paul Temple — *Adolfo Geri*
Steve — *Renata Negri*
Sir Graham Forbes — *Giorgio Piamonti*
Mary Gardner — *Giuliana Corbellini*
Bob Gardner — *Marcello Bertini*
Freeman — *Angelo Zanobini*
L'ispettore Ivor — *Lucio Rama*
Brian Dexter — *Antonio Guidi*
Johnny Teako — *Corrado Gaipa*
Linda Jackson — *Alina Moradei*
Un boy — *Franco Sabani*
Regìa di **Umberto Benedetto**

22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * **Concerto di ogni sera**
Giovanni Battista Pergolesi (1710-1736): Due Concertini
N. 2 in sol maggiore
Largo, alla breve, non presto - Largo affettuoso - Allegro
Orchestra da Camera di Berlino, diretta da Hans von Benda
N. 4 in fa minore
Largo, Allegro giusto - Andante - Allegro con spirito
Orchestra da Camera di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36*
Adagio molto, Allegro con brio - Larghetto - Scherzo (Allegro) - Allegro molto
Orchestra Sinfonica Columbia, diretta da Bruno Walter

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 La Rassegna
Cinema
a cura di Pietro Pintus

21,45 Il Rinascimento in Italia
Riforma e controriforma nelle arti figurative, a cura di Robert Klein

22,15 Robert Schumann
Otto polonesi per pianoforte a quattro mani
In mi bemolle - In la maggiore - In fa minore - In si bemolle - In si minore - In mi maggiore - In sol minore - In la bemolle
Richard Strauss
Cinque pezzi op. 3 per pianoforte a quattro mani
Andante - Allegro vivace scherzando - Largo - Allegro molto - Allegro marcatissimo
Duo Gorini-Lorenzi

23,05 Tecnica e filosofia nel pensiero dell'Ottocento
a cura di Enzo Paci

23,35 * **Congedo**
Franz Schubert
Sonata in la minore op. 137 n. 2, per violino e pianoforte
Allegro moderato - Andante - Minuetto (Allegro) - Allegro
Wolfgang Schneiderhan, *violino*; Carl Seeman, *pianoforte*

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8,30 (12,30) Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti - 10 (14) «Due sinfonie classiche»: Bach: *Sinfonia in sol minore (op. 6)*; Mozart: *Sinfonia in do maggiore n. 28 K. 200* - 11 (15) in «Preludi, intermezzi e danze da opere»: Mozart: *Il flauto magico*; Berlioz: *Benvenuto Cellini*; Weber: *Il franco cacciatore* - 16 (20) «Un'ora con Jean Sibelius» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da Guido Cantelli.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» con le orchestre Les Brown, Franck Pourcel, Sonny Burke, Philip Green e il complesso Pee Wee Hunt - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Tanghi famosi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con i complessi Roy Eldridge e Zoot Sims - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

TORINO - Canale IV: 8,30 (12,30) Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti - 10 (14) «Due sinfonie classiche»: Bach: *Sinfonia in mi bemolle maggiore (op. 9 n. 2)*; Tartini: *Sinfonia in re maggiore* - 11 (15) in «Preludi, intermezzi e danze da opere»: Flotow: *Alessandro Stradella*; Mussorgsky: *Kovancina*; Wagner: *Il vascello fantasma*; Wolf Ferrari: *I gioielli della Madonna* - 16 (20) «Un'ora con Luigi Dallapiccola» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da Guido Cantelli.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15): «Ribalta internazionale» con le orchestre Kurt Edelhagen, David Rose, Tony Crombie, Ambrose ed i complessi Les Baxter e i 5 di Lucca - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** George Feyer al pianoforte - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il sestetto Chet Baker ed il quartetto Conte-Candoli - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

MILANO - Canale IV: 8,30 (12,30) per la rubrica «La sonata moderna»: Margola, *Sonata 3ª*; Martinu: *Sonata n. 2 per violoncello e pianoforte* - 10 (14) «Una sinfonia classica»: Mozart: *Sinfonia in do magg. K. 551 «Jupiter»* - 10,30 (14,30) in «Preludi, intermezzi e danze da opere»: Rossini: *Guglielmo Tell* - 16 (20) «Un'ora con F. Chopin» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da D. Dixon con la partecipazione della violinista W. Wilkomirska.

Canale V: 8 (14-20) «Jazz party» con il sassofonista Sonny Rollins - 8,15 (14,15-20,15) «Fantasia musicale» - 9 (15-21) «Musica varia» - **10 (16-22) Ribalta stereofonica** con le orchestre Ralph Marterie, Pete Rugolo, Richard Hayman, Kurt Edelhagen e il complesso Eddie Condon - 10,45 (16,45-22,45) La voce di Bruna Lelli - 11 (17-23) «Carnet de bal» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

NAPOLI - Canale IV: 8,30 (12,30) per la rubrica «La sonata moderna»: Milhaud: a) *Seconda sonata per violino e pianoforte*; b) *Sonata per flauto e pianoforte* - 9,55 (13,55) «Due sinfonie classiche»: Stamitz: *Sinfonia in mi bem. magg. (op. 16)*; Toeschi: *Sinfonia in re magg.* - 10,25 (14,25) in «Preludi, intermezzi e danze da opere»: Gluck: *Ifigenia in Aulide*; Lortzing: *Undine*; Humperdinck: *Haensel e Gretel*; Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna* - 16 (20) «Un'ora con Jean Sibelius» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da E. Jochum.

Canale V: 7,30 (13,30-19,30) «Vedette straniere» - 8 (14-20) «Jazz party» con il complesso Urbie Green e l'orchestra Duke Ellington - 9 (15-21) «Musica varia» - **10 (16-22) Ribalta stereofonica** con le orchestre Charlie Barnet, Raymond Scott, David Carroll, Bebo Valdez ed i complessi Eddie Condon e The Surfers - 11 (17-23) «Carnet de bal» - 12,30 (18,30-0,30) «Appuntamento a Roma».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Il motivo che piace a voi - 0,36 Mezze luci - 1,06 Senza confini - 1,36 I grandi interpreti della lirica - 2,06 Un'orchestra per voi - 2,36 Folklore - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Microsolco - 4,06 Fantasia - 4,36 Pagine liriche - 5,06 Un'orchestra ed uno strumento - 5,36 Dolce risveglio - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro **brevi** notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Xavier Cugat e la sua orchestra - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF 1).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF 1).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF 1).

TRENTINO - ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Symphonische Musik - Der Dirigent und sein Orchester: Arthur Fiedler und das Boston Pops Orchester - Jesús María Sanromá, Klavier - 21,15 Neue Bücher - B. Marshall: «Der Rote Hut» - Eine Buchbesprechung von Hochw. Dr. Reiterer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Kammermusik - Für Streicher und Klavier von Johannes Brahms - III. Folge, Quartett in A-dur Op. 26 für Klavier, Violine, Viola und Violoncello - Ausführende: Trio Santoliquido - Bruno Giuranna, Viola - 22,30 Aus der Welt der Wissenschaft - Dr. Fritz Maurer: «Das Meer in seiner naturwissenschaftlichen Bedeutung» III. Folge - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano - «Il microfono a...», interviste di Duilio Saveri con esponenti del mondo politico, culturale, economico e artistico triestino (Trieste 1 e staz. MF 1).

in lingua slovena (Trieste A)

20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Dagli archivi alla fisarmonica - 21 Giacomo Puccini: «Gianni Schicchi», commedia lirica in un atto - Direttore: Alfredo Simonetto - Orchestra della Radiotelevisione Italiana - 22 Novità in biblioteca - 22,15 * Musica pianistica leggera - 22,45 * Echi dell'America latina - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,45** Trasmissione in giapponese. **23,30** Trasmissione in inglese.

ESTERI

ANDORRA

20 Novità. **20,10** Il successo del giorno. **20,15** Parata Martini, presentata da Robert Rocca. **20,45** Il disco gira. **21** «Il Fantasma». **21,05** Musica vivificante. **21,20** Musette-Party. **21,30** Successi. **21,35** Ritmi delle vacanze. **22** Buona sera, amici! **22,07** Ogni giorno, un successo. **22,10** Gala-Express. **22,15** Club degli amici di Radio Andorra. **23,05** Melodie. **23,15** Club degli amici di Radio Andorra. Parte II. **23,45-24** Musica nella notte.

MONTECARLO

20 Crochet radiofonico, con l'orchestra Jean Laporte. **20,30** «Venti domande», gioco. **20,45** Se l'amore mi venisse raccontato. **21,15** «Italia Magazine». **21,30** «Filons à tout vent». **21,45** «Buone vacanze, signor X...!», concorso di Jean-Louis Sarra. **22** Vedetta della sera. **22,06** «L'Album dei successi». Presentazione di Madeleine Guignebert. **22,30** «Danse à Gogo

GERMANIA

MONACO

19,10 Musica folcloristica. **21** Mosaico musicale. **22** Notiziario. **22,40** Hans Wiesbeck e i suoi solisti. **23** Concerto notturno della Radiorchestra sinfonica diretta da Pierre Boulez con coro e solisti. **Anonimo:** «La Messe de Tournai» (del Trecento), revisione di Hans Blümer, adattamento di Pierre Boulez. **Igor Strawinsky:** «Threni - id est Lamentationes Jeremiae Prophetae», per soli, coro e orchestra (1958).

MUEHLACKER

20 I Sinfonici di Bamberg e i Filarmonici di Berlino diretti da Willy Richartz (solista violinista Siegfried Barries) **Jacques Offenbach:** Vita Parigina, ouverture; **Johannes Strauss:** «Sorgenbrecher - Walzer»; **Willy Richartz:** Romanza per violino e orchestra; **Josef Lanner:** Valzer dei romantici; **Willy Richartz:** Gavotte galante - Di sera sul Basso Reno. Ouverture delle Siluettes. **21,45** Sestetto Hazy-Osterwald. **22,35 Sergei Prokofieff:** Sonata per violoncello e pianoforte, op. 119 (Janos Starker e Karl Heinz Lautner). **23,45** Notturno per pianoforte. **0,15-4,30** Musica da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA LEGGERO

19,31 «Tea on the Island» di Lester Powell. 5° episodio: «In Top Gear». **20** Parata di stelle. **20,31** Melodie e ritmi. **21** «The Charlie Chester Show», testo di Gene Crowley. **21,30** Artisti del Commonwealth con il complesso vocale di Ivor Raymonde e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockyer. **22,15** Interpretazioni del pianista Clive Lythgoe. **22,30** Notiziario. **22,40** Ritmi e canzoni. **23,55-24** Ultime notizie.

ONDE CORTE

19,30 «Le inchieste dell'Ispettore Scott», di John P. Wynn. 18° episodio: «La morte di Oscar Rodgers». **20,15** Concerto di musica da balletto diretto da Vilem Tausky. **21,30** Artisti del Commonwealth con il complesso vocale «The Ivor Raymonde» e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockyer. **23,15** «End of Term», commedia radiofonica di William Barrow.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20 Concerto di musica richiesta. **21,30 Beethoven:** Quartetto d'archi in fa maggiore, op. 59 n. 1. **22,15** Notiziario. **22,20** Per gli Svizzeri all'estero. **22,30** Musica contemporanea.

MONTECENERI

20 Gershwin: Concerto in fa, per pianoforte e orchestra. **21 Schumann:** «Paradies und Peri», oratorio in tre parti op. 50, per solisti, coro e orchestra, diretto da Edwin Löhrer. **22,35-23** Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

20 Varietà. **20,30** «La mano misteriosa», giallo di C. Nelson Gattey e Z. Bramley-Moore. Adattamento di Pierre Walker. **21,30** Varietà e canzoni. **22,10** «Oscar Wilde e l'umorismo», a cura di Marcel Sauvage. **22,35-23,15** Blues nella notte.

Una nuova serie di "Gialli" alla radio

Renata Negri partecipa alla prima puntata della nuova serie dei « Gialli »

Paul Temple e l'uomo di Zermatt

secondo: ore 21,45

Il « giallo » si addice alla stagione estiva. Divertente, poco impegnativo, appassionante quel tanto che basta a tener sveglia l'attenzione per una mezz'ora o poco più, questo è un genere fatto su misura per gli ozi serali di tanta brava gente in cerca di spassi leciti e a portata di mano. Ben venga, quindi, la serie gialla, della durata di otto puntate, equivalenti ad altrettante settimane consecutive, che inizia stasera sul Secondo Programma. Tanto più che si tratta del ritorno di un personaggio assai caro agli ascoltatori, il simpatico, affabile, coraggioso e infallibile Paul Temple, romanziere di professione e poliziotto dilettante. Per rifarne brevemente il *curriculum* diremo di lui che, nato nel 1938 dalla fantasia dell'allora giovane scrittore inglese Francis Durbridge, esordì con il radiodramma *Chiamate Paul Temple*, trasmesso dalla BBC; poi, dato il successo ottenuto, ebbe modo di farsi ammirare in numerosissimi romanzi a puntate, tutti di carattere poliziesco, diffusi non solo dalla radio inglese ma anche da parecchie altre straniere.

In Italia Temple venne importato sin dal 1953, quando andò in onda la lunga serie gialla dal titolo *Paul Temple, il romanziere poliziotto*. E' ritornato poi, dopo altre sporadiche apparizioni, lo scorso anno con i dieci episodi di *Paul Temple e l'affare Gregory*, nei quali il nostro poliziotto, carico ormai di esperienze e di gloria, trionfalmente risolveva uno dei più intricati casi che mai avessero impegnato le menti in funzione a Scotland Yard. Sta di fatto che al nostro efficientissimo *detective* nessuna vacanza di un certo respiro viene praticamente concessa. Appena egli si allontana da Londra in cerca di riposo, o meglio, per dedicarsi in tutta tranquillità all'altra sua attività, quella letteraria, il caso vuole che debba in fretta e furia esser di ritorno per trasformarsi da uomo di pensiero in uomo d'azione. Il che accade, giustappunto, in questa prima puntata dal titolo *Le inezie* con la quale ha inizio il nuovo ciclo di *Paul Temple e l'uomo di Zermatt*. Accompagnato dalla moglie Steve, bella donna attiva e intraprendente, innamorata del marito e forse ancor più della vita avventurosa ch'egli è costretto a condurre, Paul giunge a Downburgh, un villaggio di pescatori, con la ferma intenzione di trascorrervi alcune settimane in piena serenità. Ma i fatti che succedono sconvolgono ben presto i suoi pacifici piani. Anche se non dà peso, dapprincipio, a certi avvertimenti della moglie, disposta a vedere in ogni uomo che l'osserva un malandrino in azione piuttosto che un galante ammiratore, Temple è costretto ad arrendersi all'evidenza quando durante una gita in barca, guidati da un certo Bob, giovanotto del luogo, vengono fatti oggetto di una violenta sparatoria dalla provenienza imprecisabile. Il terzetto si salva a stento, ma l'inspiegabile episodio non termina qui. Il giorno stesso fissato dalla coppia dei Temple per il loro rientro a Londra è funestato da un altro incidente di cui rimane vittima il loro amico Bob. Ma il nostro poliziotto ne ha abbastanza per non rinviare il viaggio e lascia volentieri alle autorità competenti l'incarico di condurre le indagini sul fatto. Quando, insieme con Steve, Paul varca finalmente la soglia della sua dimora londinese egli ha la piacevole sensazione di aver ritrovata la pace. Ma si illude: ad attenderlo è Sir Graham Forbes, capo supremo di Scotland Yard che vivamente lo prega di indagare sulla scomparsa di una giovane donna, Sylvia Ross, figlia d'una altissima personalità nel campo dello spionaggio. Così ha inizio la nuova sensazionale avventura poliziesca del nostro Temple che dovrà cimentarsi con il fantomatico uomo di Zermatt. Chi sia costui (o chi non sia) dovremo pazientare parecchio per saperlo: fra otto settimane, e solo allora, quando cioè saranno esaurite le otto puntate in programma, sarà fatta luce sull'oscuro enigma che da ora si propone di appassionare la fitta schiera dei fedelissimi del « giallo ».

l. m.

33 ***Cinque signorine di 26, 24, 21, 19 e 18 anni, ci scrivono:***

1) ... Prima di partire per il mare, voglio premunirmi efficacemente contro le scottature del sole. Ho la pelle molto delicata e ci tengo molto a non scottarmi.

Fiorenza U. (anni 21) Piacenza

Anche il suo farmacista le consiglierà senza esitazione la "Cera di Cupra" nelle due confezioni da 500 è da 1000 lire. Questa finissima crema, a base di olio di mandorle dolci e cera vergine d'api, è stata appositamente creata per la salute della pelle rendendola morbida e vellutata, e a salvaguardia dei raggi solari. Avrà una splendida abbronzatura!

2) ... Non so bene come spiegarle, ma tutte le sere ho i piedi e le caviglie affaticati e le piante che mi bruciano. Come trovare sollievo?

Maria Eva (anni 19) Trapani

Ho capito benissimo. Le ha bisogno del "Balsamo Riposo" una pomata che non unge e non sporca. Questa ricetta toglierà bruciori ai suoi piedi e allieverà l'indolenzimento alle caviglie in un batter d'occhio. Lo comperi oggi stesso in farmacia e mi darà ragione.

3) ... Ho il complesso dei denti gialli e non posso mai ridere perchè mi vergogno. Come potrei farli diventare bianchi?

Margherita E. (anni 26) Mestre

Adotti da oggi stesso la "Pasta del Capitano" due o tre volte al giorno, e i suoi denti diventeranno bianchi come la neve. Potrà mostrare con orgoglio un sorriso seducente e incantevole. Si ricordi che la "Pasta del Capitano" è assolutamente innocua perchè priva di acidi e di abrasivi. La troverà in farmacia a L. 250.

4) ... Non so come fare, dottore! Anche d'inverno, ma più d'estate, i miei piedini sudano sempre a discapito delle calze che si rompono ogni due giorni. Mi dia un consiglio da amico.

M. S. (anni 24) Firenze

Non si disperi, signorina M.S. che vuol mantenere l'incognito, ma comperi oggi stesso in farmacia 350 lire di "Polvere di Timo". Spruzzandola sui piedi, tra le dita, e anche nelle scarpe, eliminerà l'inconveniente dei piedi sudati e scomparirà qualsiasi cattivo odore. Abbia fiducia.

Dott. NICO
chimico-farmacista

Se il callifugo Ciccarelli usar non vuoi perdi i denari e i calli restan tuoi

per chi bada alla

sostanza

STUDIO AP G.3

ULTRAVOX

PER CHI LAVORA E VUOL SPENDERE BENE I SUOI SOLDI

ecco il televisore completo pronto per la ricezione del primo e secondo programma, con tubo 23" cinemascope ad immagini superdefinite, interamente garantito ad un prezzo sensazionale!

ULTRAVOX GAMMA 23"

COMPLETO DI SECONDO CANALE

L. 149.000

Richiedete opuscolo illustrato a colori alla Soc. Ultravox Via G. Jan 5 Milano - o direttamente al Vostro rivenditore di TV.

DA MILANO IN TUTTO IL MONDO

ULTRAVOX

TV MARTEDÌ 18

La TV dei ragazzi

18 — a) **GIRAMONDO**

Cinegiornale dei ragazzi

Sommario:

Gran Bretagna: La locomotiva « Primrose »

Australia: Pittore a 10 anni

Italia: Una barca sul monte e Attenzione: pericolo!

Giappone: Due ottimi amici

Norvegia: Vele al vento

Svezia: Un piccolo boscaiolo

ed i cartoni animati:

Il canto degli uccelli

b) **GRANDI AVVENTURE**

L'Orient Express

a cura di Paola De Benedetti e Giovanna Ferrara

Regia di Alda Grimaldi

Oggi verrà narrata ai ragazzi la storia del più famoso treno del mondo, l'Orient Express, che univa Parigi a Vienna ed a Costantinopoli. L'Orient Express, citato e descritto in più di 400 romanzi polizieschi e di avventure, è stato recentemente sostituito, dopo 77 anni di servizio.

19.20 Torino - **CAMPIONATO DEL MONDO DI SCHERMA**

Finale fioretto maschile individuale

Telecronista Ciro Veratti

Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Leacril - Invernizzi Bick)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Pasta Barilla - Olà - Terme S. Pellegrino - Profumi Paglieri)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — **CAROSELLO**

(1) Vecchia Romagna Buton - (2) Pavesi - (3) Frizzina - (4) Max Factor - (5) Manzotin

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Unionfilm - 3) Organizzazione Pagot - 4) Ondatelerama - 5) Recta Film

21.15

SOSPETTO

UNA GIORNATA A CONEY ISLAND

Racconto sceneggiato - Regia di Robert Stevens

Distr..: M.C.A.-TV

Int.: David Wayne, Pat Hingle, Barbara Turner

22.05 VOLUBILE

di Pasquale Festa Campanile e Massimo Franciosa

Musiche di Piero Piccioni

Coreografie di Gino Landi

Scene di Tommaso Passalacqua

Costumi di Maurizio Monteverdi

Regia di Stefano De Stefani

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

23.20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: *Stoccarda*

CRONACA REGISTRATA DI ALCUNE FASI DELL'INCONTRO DI ATLETICA LEGGERA GERMANIA-STATI UNITI

Telecronista: Paolo Rosi

Bando di concorso per operatori tecnici

La RAI-Radiotelevisione Italiana ha bandito un concorso per l'ammissione ad un corso di formazione professionale per Operatori Tecnici.

Gli Operatori Tecnici sono addetti al montaggio, alla manutenzione ed alla condotta degli impianti radiofonici e televisivi.

Requisiti indispensabili richiesti sono:

a) sesso maschile;
b) data di nascita non anteriore all'1-1-1929;
c) cittadinanza italiana;
d) costituzione fisica sana;
e) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

— diploma di perito industriale capotecnico - specializzazione radiotecnica, o elettronica e televisione o telecomunicazioni;

— diploma di perito industriale capotecnico - specializzazione elettrotecnica o elettronica industriale, purché con solide cognizioni radiotecniche.

Requisito preferenziale:

— aver adempiuto agli obblighi di leva.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade improrogabilmente il 31 luglio 1961.

Gli interessati potranno richiedere copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o direttamente alla Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma.

I principali interpreti del telefilm di questa sera: da sinistra, Warren Beatty, Barbara Turner e David Wayne

Una giornata a Coney Island

ore 21,15

Un uomo che è sempre vissuto fino a quarant'anni nell'incubo di essere gravemente malato di cuore e che si sente dire dal medico, dopo essersi sottoposto ad elettrocardiogramma, che è sano come un pesce, è naturale che reagisca a tutte le dolorose inibizioni sopportate in silenzio cercando di vivere immediatamente come non ha mai potuto fare prima di allora. E' quello che succede al protagonista di Una giornata a Coney Island *(Heartbeat) della serie* Sospetto, *una storia di Terence John diretta da Robert Stevens e interpretata da David Wayne.*

Il signor James Mennick è appena uscito, tutto soddisfatto, dallo studio del dottor Kolman che questi si accorge del terribile sbaglio commesso dalla propria infermiera. Nella cartella clinica di Mennick è stato infatti inserito il referto dell'elettrocardiogramma di un altro cliente perfettamente sano. Non c'è un minuto da perdere. Bisogna assolutamente rintracciare il malato per comunicargli il suo vero stato di salute e per impedirgli che, nell'euforia in cui certamente si trova, sottoponga il fisico a qualche sforzo fatale. Ma come si fa a rintracciare un uomo a New York? La polizia è avvisata e si mette all'opera: « Un uomo di quarant'anni, altezza media, niente cicatrici, vestito di fresco grigio, camicia bianca, cravatta scura ». Il signor Mennick intanto, dopo aver preso un permesso all'ufficio, inizia la sua « meravigliosa giornata », e come il cancelliere Krehler del dramma di Kaiser, improvvisamente scopre la vita. Si ferma in un bar a bere del whisky, e poi in gran fretta a Coney Island dove si è recato, finora, soltanto con l'immaginazione. E sulla spiaggia prende le difese di Emily, una ragazzetta che non sopporta la troppo insistente corte del giovanotto con cui si accompagna. Così che mentre la polizia lo ricerca sempre più affannosamente, Mennick, che non ha mai avuto il coraggio di avvicinare una donna, vive con la ragazza una breve e intensa illusione d'amore. Viene la sera ed è tempo di lasciarsi. « Potremo rivederci sabato, le va? » spera l'uomo, ma Emily lo delude: « Io le ho detto che avevo ventun anni. Non è vero. Ne ho solo diciotto. La mamma non approverebbe e poi noi non ci conosciamo. Abbiamo passato qualche ora insieme, è tutto qui ».

Per Mennick è stato come trascorrere una vita intera in un pomeriggio. Quando la polizia lo ritroverà... ma il finale, per non togliervi l'interesse, proprio non possiamo dirlo.

Giovanni Leto

LUGLIO

La seconda puntata di

Volubile

ore 22,05

La puntata di *Volubile* in onda questa sera, seconda della serie, si inserisce nel clima delle vacanze. Si potrebbe dire che gli autori l'abbiano voluta dedicare in particolare a tutte le persone che stanno godendo il fitto sole d'estate in riva al mare. La vicenda, anzi le molte vicende narrate, sono infatti quasi tutte ambientate sulla spiaggia di una indefinibile località alla moda, di cui lo scenografo Tommaso Passalacqua ci presenta una versione stilizzata, realizzata in studio. E su questa spiaggia la protagonista di *Volubile*, la ragazza d'oggi per eccellenza — almeno negli intendimenti dei realizzatori del programma — e le sue tre amiche, continuano a tessere le maglie dei loro sogni proibiti. All'inizio son felici, dimentiche della città: considerano la loro vita di ieri qualcosa di uggioso, lontano e dimenticato. Ma alla fine son deluse, più annoiate e amareggiate che mai. Nemmeno una parentesi d'amore, un *flirt* con un violinista famoso, riesce a togliere di dosso a questa giovane sognatrice gli spessi strati di noia che l'opprimono.

Non dimentichiamo comunque che le avventure balneari di queste ragazze d'oggi, vere e proprie *teen-agers* di casa nostra, ci vengono raccontate in modo divertente e brillante, in chiave garbatamente satirica come vogliono le regole e gli schemi di tutte le commedie musicali che si rispettino. Questo programma infatti è soprattutto una commedia musicale, anzi una serie di commedie musicali, dal momento che ciascuna puntata rappresenta uno spettacolo a sé, con un inizio e una fine ben definiti. Nella puntata di questa sera Renato De Carmine cui sono affidati i ruoli dei vari appaltatori di cuori femminili, si presenterà ai telespettatori nelle vesti del musicista famoso, del violinista per essere esatti, di cui Alida Rustichelli s'invaghisce. Accanto a lui Renzo Palmer e Giustino Durano nei panni di due dongiovanni da spiaggia; e Gianni Bonagura, la voce della coscienza che si sforza di riportare le quattro ragazze alla realtà. L'esecuzione delle musiche e delle canzoni saranno affidate rispettivamente a Bruno Martino e Jimmy Fontana.

g. l.

Renato De Carmine e Alida Rustichelli in una scena di « Volubile ». Nella seconda puntata, De Carmine sarà un celebre musicista del quale la bella Alida s'innamora

La puntata di stasera è ambientata in una cittadina di mare. Qui sopra, Alessandra Panaro con Antonio La Raina. A fianco, le ragazze di « Volubile » in una boutique. Sono la Rustichelli, la Panaro, Paola Quattrini, Rossella Como

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - ***Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi
(Motta)

Le Commissioni parlamentari

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

Il nostro buongiorno
(Palmolive - Colgate)

9 — **I classici del valzer**

9,30 Concerto del mattino
1) Ponchielli: a) *La Gioconda:* preludio; b) *Lina:* « La madre mia »; Mascagni: *Lodoletta:* « Ah ritrovarla »; Leoncavallo: *Pagliacci:* « Stridono lassù »; Puccini: *La Bohème:* « Quando men vo »
2) Gounod: *Sinfonia in mi bemolle maggiore:* a) Adagio, Allegro agitato, b) Larghetto non troppo, c) Scherzo (Allegro molto), d) Finale (Allegro, leggero assai) (Orchestra Lamoureux, diretta da Igor Markevitch)
3) *Oggi si replica...*

11 — **I vostri maestri**
a cura di Riccardo Allorto
Alberta Suriani

11,30 Ultimissime
Cantano Miriam Del Mare, Sergio Franchi, Jenny Luna, Bruno Martino, Natalino Otto, Narciso Parigi, Walter Romano, Jolanda Rossin, Caterina Villalba
Bonagura-Di Lazzaro: *Ritmi sul lago*; Pinchi-Pizzigoni: *Ehi, nonnino;* Bixio-Cherubini-Bertolani-Schisa: *Tra il sì e il no;* Testoni-Bologna: *Come è bello illudersi*; Pinchi-Otto: *Firmami un assegno*; Danpa-Oleari: *Da quando t'amo;* Pesce: *In fondo all'anima*; Binacchi-Testa-Rossi: *Desiderio al chiaro di luna;* Brighetti-Martino: *Estate*; Borgna-Gruden: *Ma non è poi l'eternità*
(Invernizzi)

12 — **Vita musicale in America**

12,20 ***Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Il trenino dell'allegria

I) Carillon
(Manetti e Roberts)

II) Semafori
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 TEATRO D'OPERA

14-14,20 Giornale radio
Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 In vacanza con la musica

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i giovani

I racconti del Gatto Nero
a cura di Pino Tolla —
II - *Dal quadrifoglio alle sigarette*
Regìa di Eugenio Salussolia

16,30 L'ingegneria del possibile
a cura di Rinaldo De Benedetti
I - *Il ponte sullo stretto di Messina*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Ravel: *Sonata*
a) Allegro ben moderato, b) Blues, c) Perpetuum mobile
Johanna Martzy, *violino*, Jean Antonietti, *pianoforte*

17,40 Ai giorni nostri
Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

18 — ***Canta Caterina Valente**

18,15 La comunità umana

18,30 Le trentadue sonate di Beethoven
eseguite da pianisti italiani
Sedicesima trasmissione: **Pietro Scarpini**
Sonata in do minore op. 13 « Patetica »: a) Grave - Allegro di molto e con brio, b) Adagio cantabile, c) Rondò (Allegro)

19 — **Musica da ballo**

Per la rubrica « I vostri maestri » va in onda alle ore 11 un programma dedicato all'arpista Alberta Suriani

SECONDO

9 Notizie del mattino
05' Allegro con brio *(Palmolive)*
20' Oggi canta Flo Sandon's *(Agipgas)*
30' Un ritmo al giorno: il boogie-woogie *(Supertrim)*
45' Contrasti *(Motta)*

10 — **NOI E LE CANZONI**
I cantanti presentano e cantano i loro motivi preferiti
— *Gazzettino dell'appetito (Omopiù)*

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica *(Malto Kneipp)*
25' Canzoni, canzoni
Panzeri-Intra: *Qui quo qua;* Misselvia-Mojoli: *You and me;* Zanfagna-Benedetto: *Vieneme 'nzuonno;* Verde-Millerose: *Amore senza amore;* Porcul-Ruccione: *Rondini fiorentine;* Sabel-Usuelli: *Com'è bello l'amore;* Polito-Meccia: *Una bugia meravigliosa;* Marnay-Nisa-Calvi: *Accarezzame;* Giacobetti-Savona: *Il testamento del toro (Mira Lanza)*
55' Orchestre in parata *(Doppio Brodo Star)*

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 **La Ragazza delle 13 presenta:**
A voce spiegata *(Falqui)*
20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*
25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime *(Palmolive - Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**
40' Scatola a sorpresa *(Simmenthal)*
45' Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott *(Compagnia Singer)*
50' Il discobolo *(Soc. Arrigoni)*
55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**
40' **Discorama Jolly** *(Soc. Saar)*

15 — **Breve concerto sinfonico**
Paisiello: *Sinfonia n. 14 in do maggiore:* a) Maestoso, allegro con spirito, b) Andante, c) Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento); Schubert - Webern: *Cinque danze tedesche* (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache); Dukas: *L'apprenti sorcier:* Scherzo sinfonico (Orchestra della NBC, diretta da Arturo Toscanini)

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,45 Recentissime in microsolco *(Meazzi)*

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Quando la musica è spettacolo: Hugo Winterhalter
— Ingresso al night: Gastone Parigi
— I tanghi famosi
— Voci di oggi: Cliff Richard
— I dischi d'oro

17 — **Jazz in un album**

17,30 Katina Ranieri e Riz Ortolani con **Nicola Arigliano** e il **Quartetto Cetra** presentano
VECCHIO E NUOVO
Canzoni e ritmi di mezzo secolo (Replica)

18,30 Giornale del pomeriggio
Un quarto d'ora con i dischi marca Juke Box
(Juke box Edizioni fonografiche)

18,50 * TUTTAMUSICA

19,20 ***Motivi in tasca**
Negli interv. com. commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)
— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche
15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche
30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 L'evoluzione del tonalismo
Liadov: 1) *Otto canti popolari russi op. 58:* a) Canto religioso, b) Canto di Natale, c) Compianto, d) Il moscerino, e) Leggenda degli uccelli, f) Ninna nanna, g) Girotondo, h) Coro danzante (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Francesco Molinari Pradelli); 2) *Kikimora:* Poema sinfonico op. 63 (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Mario Fighera); Prokofieff: 1) *Concerto n. 2 in sol minore op. 16*, per pianoforte e orchestra (Solista Pietro Scarpini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis); 2) *Suite scita op. 20* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali)

11 — **Duetti e terzetti da opere**
Mozart: *Don Giovanni:* « Là ci darem la mano »; Verdi: *I Lombardi alla prima Crociata:* « Qual voluttà »; Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* « Dunque io son... »; Bizet: *Carmen:* « Ah! mi parla di lei »; Verdi: *Attila:* « Te sol quest'anima »; Gounod: *Faust:* « Il se fait tard »

11,30 Il solista e l'orchestra
Mozart: *Concerto in la maggiore K 488*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Presto (Solista Giuly Gitti - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna); Schoenberg: *Concerto*, per violino e orchestra op. 36 (Solista Arrigo Pelliccia - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franz André)

12,30 Musica da camera
Brahms: « *Von ewiger Liebe* » (« Dall'eterno amore ») (Eugenia Zareska, *mezzosoprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*); Casella: *Siciliana e burlesca*, per flauto e pianoforte (Henri Magné, *flautista;* Mario Caporaloni, *pianista*)

12,45 Ouvertures
Mozart: *Idomeneo*, Ouverture K 366 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Moralt); Berlioz: *Le Corsaire:* Ouverture op. 21 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Maurice Le Roux)

Giuly Gitti, solista nel « Concerto in la maggiore K. 488 per pianoforte e orchestra » di Mozart, in programma alle ore 11,30 per la Rete Tre

13 — **Pagine scelte**
Dai « Racconti » di William Makepeace Thackeray: « La nostra strada »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
13,15 « Listini di Borsa »

13,30 ***Musiche di Pergolesi e Beethoven**
(Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 17 luglio - Terzo Programma)

14,30 Il virtuosismo strumentale
Viotti: *Sonata* per violino solo: a) Introduzione, b) Allegro, c) Marcia (Violinista Cesare Ferraresi); Hindemith: *Sonata n. 3 op. 25*, per violoncello solo: a) Vivo - Molto moderato, b) Moderatamente mosso, c) Lento, d) Vivace, e) Moderatamente mosso (Violoncellista Amedeo Baldovino)

14,45 Affreschi sinfonico-corali
Monteverdi: (Revis. Casella): *Salmo*, per soli, coro e orchestra (Lydia Marimpietri, *soprano;* Dora Carral, *mezzosoprano;* Tommaso Frascati e Lino Puglisi, *tenori;* Ugo Trama, *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Nino Sanzogno - Maestro del Coro Nino Antonellini); Bach: *Cantata n. 106 « Actus Tragicus »*, per soli, coro e orchestra (Magda Laszlo, *soprano;* Herbert Handt, *tenore;* James Loomis, *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Hermann Scherchen - Maestro

del Coro Ruggero Maghini); Mozart: *Litaniae de Venerabili Altaris Sacramento K 243*, per soli, coro e orchestra (Suzanne Danco, *soprano;* Geltrude Pitzinger, *mezzosoprano;* Richard Holm, *tenore;* Heinz Rehfuss, *baritono* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Eugen Jochum - Maestro del Coro Nino Antonellini)

16-16.30 Concertisti italiani
Ciaikowski: *Variazioni su un tema rococò;* Nin: *Canti di Spagna:* a) Montanesa, b) Tonada Murciana, c) Saeta, d) Granadina

TERZO

17 — * **Musiche da camera di Brahms**
Quartetto in la minore op. 51 n. 2 per archi
Esecuzione del Quartetto di Budapest
Joseph Roisman, Jac Gorodetzky, *violini;* Boris Kroyt, *viola;* Mischa Schneider, *violoncello*
Variazioni op. 35 su un tema di Paganini per pianoforte
Pianista Victor Merzhanov

18 — **La narrativa spagnola contemporanea**
a cura di Angela Bianchini
II. *Un picaro del nostro tempo: Camilo José Cela*

18.30 (°) **La Rassegna**
Cinema
a cura di Pietro Pintus

18.45 Yori-Aki Matsudaira
Variazioni per violino, violoncello e pianoforte
Luigi Gamberini, *violino;* Italo Gomez, *violoncello;* Giuliana Zaccagnini Gomez, *pianoforte*
Riccardo Nielsen
Ganymed (su testo di Goethe) per voce, clarinetto, violoncello e pianoforte
Liliana Buongiovanni, *soprano;* Detalmo Corneti, *clarinetto;* Italo Gomez, *violoncello;* Lucia Passaglia, *pianoforte*
(Registrazione effettuata il 20 marzo 1961 al Conservatorio «Luigi Cherubini» di Firenze in occasione dei concerti eseguiti per l'Associazione «Vita Musicale Contemporanea»)

19.15 Leopardi a Napoli
a cura di Paolo Marletta

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Marino Marini ed il suo quartetto - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Trio Jerry Shard (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14,35 Carlo Savina e la sua orchestra melodica (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Italienisch im Radio Sprachkurs für Anfänger. 63. Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Symphonische Musik - J. Haydn: a) Konzert für Flöte und Orchester in D-dur, b) Konzert für Oboe und Orchester in C-dur 12,20 Das Handwerk (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13,45 Film - Musik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Wir senden für die Jugend «Die Thurn - und Texis'sche Reitpost» Hörbild von Justin Schröder (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 19 Volksmusik - 19,15 Blick nach dem Süden - 19,30 Italienisch im Radio Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza Pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiere - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Colloqui con le anime - 13,55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 «Vita culturale a Trieste» di Alberto Spaini - 1ª trasmissione (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.50 «Concertino» - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.15-15.55 Profili di Musicisti - «Wilhelm Backhaus» - Note di Claudio Gherbitz (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Armando Sciascia - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Mihevc: Planeti - Mirk: V deveti deželi - Vodopivec: Simfoničnce koračnica - Orchestra della Radiotelevisione di Lubiana diretta da Uroš Prevoršek - 19 Il tesoretto, invito alla musica per i giovani, a cura di Gojmir Demšar - 19,30 Vite e destini: Franc Orožen: «La ballerina Margot Fonaeyn» - 19,45 Appuntamento con i «Four Freshmen».

VATICANO

14.30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **«Centri di cultura e di spiritualità»** a cura di P. Borraro: **«I Cappuccini di Nola»** di Pietro Manzi - Silografia: **«Racconti di un ponte e di un uomo»** - Pensiero della sera.

Lo Stretto di Messina, visto dalla città siciliana. Se il progetto al quale è dedicata la trasmissione di oggi sarà realizzato, sul tratto di mare verrà gettato un ponte ferroviario e stradale, con sensibile miglioramento delle comunicazioni fra l'isola e il continente

Un nuovo ciclo di conversazioni del "Nazionale"

L'ingegneria del possibile

nazionale: ore 16,30

Sul finire del secolo scorso, allorché assunsero gran voga le esposizioni universali, nel pieno cioè, del fervore positivista e neoscientifico, i libri di testo delle scuole usavano catalogare le «sette meraviglie del mondo moderno», in contrapposizione con quelle del mondo antico. Erano, queste novissime meraviglie, ritenute prodigi della tecnica: talvolta pochissimo funzionali e di discutibile gusto (come la grande statua della Libertà antistante il porto di Nuova York) ma spesso erano la soluzione di grossi problemi sociali, quali il ponte di Brooklin, che permetteva di unire senza intralcio due popolosi quartieri di Nuova York, e il canale di Panama.

Oggi sarebbe opinabile catalogare nel classico numero di sette tali conquiste della tecnica costruttiva. Colossali e clamorose realizzazioni quali lo sbarramento dello Zuider-zee, il canale Volga-Don, il ponte di S. Francisco sono continuamente superate da nuove opere come il canale S. Lorenzo nella America del Nord, gli immensi oleodotti africani o la creazione ex-novo di una città (come Brasilia) in un luogo lontanissimo e inesplorato.

Gli architetti e gli ingegneri italiani hanno saputo inserirsi prontamente in questa corsa costruttiva: e fra le loro realizzazioni basterà citare l'autostrada del Sole, nel tratto Bologna-Firenze, il palazzo della Mostra Internazionale del Lavoro a Torino, ecc.

Nuovi traguardi vengono proposti tuttavia per il futuro. E quella che un tempo era l'ingegneria dell'impossibile sta diventando oggi «l'ingegneria del possibile».

Sotto questa etichetta viene presentato sul Programma Nazionale un ciclo di trasmissioni dedicato alle grandi realizzazioni costruttive che dovrebbero impegnare negli anni prossimi l'ingegneria italiana.

Il ciclo comincerà con un'intervista agli ingg. Roberto Cassinis e Fausto Masi, che hanno rispettivamente studiato la struttura geologica ed elaborato un progetto per la costruzione di un ponte sullo stretto di Messina. Su questo ponte si fanno da molti anni progetti e calcoli, ma uno studio definitivo e concretizzabile non era mai venuto alla luce. Si tratta di un'opera che dovrebbe quasi mutare la geografia dei luoghi dal momento che, grazie ad essa, la maggiore isola italiana potrebbe diventare una penisola. La impresa comporta grandissime difficoltà, attinenti allo stato e alla profondità dei fondali e alla vastità del tratto di mare da attraversare: lo stretto è largo infatti almeno 3 chilometri e profondo fra i 120 e i 250 metri. Ne deriva la necessità di costruire un ponte con un numero minimo di campate essendo impossibile, allo stato attuale della tecnica, ridurlo ad una sola campata di tremila metri. Nel progretto dell'ing. Masi sono previste tre luci, una centrale di 1500 metri e due laterali di circa 750 metri caduna.

Per valicare campate di questa ampiezza l'unica struttura possibile è quella della trave sospesa a cavi di acciaio.

Il ponte sarebbe a doppio uso, con strada e ferrovia a doppio binario. Inutile sottolineare i vantaggi che questa realizzazione apporterebbe al traffico fra il continente e la Sicilia.

Oggi l'automobilista che arriva a Villa San Giovanni deve talvolta attendere per molte ore la nave traghetto e a perdere tempo notevole data la lentezza della traversata. Ne risulterebbe soprattutto avvantaggiato il traffico delle merci, specie degli agrumi, che rappresentano la massima fonte di ricchezza della Sicilia.

Se il ponte dello Stretto di Messina è ancora in fase ideativa, il salvataggio delle opere d'arte della «Valle dei Re» in Egitto, che minacciavano d'essere sommerse dalla diga di Assuan, sta già per essere messo in opera: il progetto di quest'opera gigantesca è italiano, e il prof. Gustavo Colonnetti, che ne è il patrocinatore, lo illustrerà nella seconda trasmissione del ciclo radiofonico.

La terza e la quarta puntata di «Ingegneria del possibile» saranno dedicate invece alla progettata idrovia della Valle del Po e al futuro del cemento armato. Su questo tema parlerà, fra gli altri, l'ing. Luigi Nervi, la cui fama nel campo delle costruzioni in cemento armato, è ormai divenuta mondiale e dal cui ingegno ci si attendono nuove soluzioni destinate a lasciare un segno nella storia della tecnica costruttiva del nostro secolo.

Orio Gregori

RADIO - MARTEDÌ - SERA

NAZIONALE

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **« Fiabe teatrali »**

LA FANCIULLA DI NEVE
di **Aleksandr Nicolàevic Ostrovskij**
Traduzione di Ettore Lo Gatto
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana
Lo spirito dei boschi *Gianpaolo Rossi*
La Bella Primavera *Dina Sassoli*
Nonno Gelo *Attilio Ortolani*
Fior di neve *Fulvia Mammi*
Bobyl-Bacul *Alberto Carloni*
Bobylika, sua moglie *Renata Salvagno*
Birjuc *Peppino Mazzullo*
Lel, il pastore *Davide Montemurri*
Giovani del villaggio:
Brusilo *Sante Calogero*
Malysc *Antonio Susana*
Fanciulle del villaggio:
Raduska *Angela Cicorella*
Maluscia *Claudia Tempestini*
Kupava, figlia di Murràsc *Annabella Cerliani*
Misghìr il mercante *Gastone Bartolucci*
Murràsc *Raffaele Giangrande*
Bermiàta, consigliere dello zar *Mauro Barbagli*
Lo Zar *Tino Carraro*
La bella Elena, moglie di Bermiàta *Wilma Casagrande*
Commenti musicali di Luciano Berio
Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretto da Roberto Benaglio
Regia di **Alessandro Brissoni**

22,45 Padiglione Italia
Avvenimenti di casa nostra e fuori

23 — **Nunzio Rotondo e il suo complesso**

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Dal « Dancing Club Imperiale » di Tirrenia
I « Constellation » e Fatima Robin's

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Il solista di tromba Nunzio Rotondo esegue con il suo complesso un programma di jazz questa sera alle ore 23

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20.30 CORSA A OSTACOLI
Gara radiofonica a premi condotta da **Silvio Gigli**
Orchestra diretta da **Enzo Ceragioli**
(L'Oreal)

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera

22.45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * **Concerto di ogni sera**
Luigi Cherubini (1760-1842): *Sinfonia in re maggiore*
Largo, Allegro - Larghetto cantabile - Minuetto (Allegro non tanto) - Allegro assai
Orchestra Sinfonica NBC, diretta da Arturo Toscanini
Claude Debussy (1862-1918): *Prélude à l'après-midi d'un faune*
Orchestra della Suisse Romande, diretta da Ernest Ansermet
Paul Hindemith (1895): *Philharmonisches Konzert*, variazioni per orchestra
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta dall'Autore

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Inghilterra d'oggi
Inchiesta del Servizio Italiano della BBC
a cura di Marco Montaldi
Presentazione di Giorgio Pozzo
Realizzazione di Charles Ricono
II - *Soddisfa la scuola inglese alle esigenze della realtà della vita d'oggi?*

22 — **Musiche per strumenti a fiato**
Seconda trasmissione
Alessandro Scarlatti
Sonata in fa maggiore per flauto, due violini e cembalo
Moderato - Allegro - Grave - Allegro
Bruno Martinotti, *flauto*; Renato Biffoli, Renato Valesio, *violini*; Antonio Beltrami, *cembalo*
Franz Joseph Haydn
Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno
Allegro con spirito - Andante quasi allegretto (Corale di S. Antonio) - Minuetto - Rondò (Allegretto)
Severino Gazzelloni, *flauto*; Pietro Accorroni, *oboe*; Giacomo Gandini, *clarinetto*; Domenico Ceccarossi, *corno*; Carlo Tentoni, *fagotto*
Franz Schubert
Auf dem Strom per soprano, corno e pianoforte
Jole Colizza, *soprano*; Domenico Ceccarossi, *corno*; Loredana Franceschini, *pianoforte*
Vincent D'Indy
Suite in re in stile antico per tromba, due flauti, due violini, viola, violoncello e contrabbasso op. 24
Prélude (Lent) - Entrée (Gai et modéré) - Sarabande (Lent) - Menuet (Animé) - Ronde française (Assez animé)
Renato Cadoppi, *tromba*; Arturo Danesin, Giorgio Finazzi, *flauti*; Ercole Giaccone, Arnaldo Zanetti, *violini*; Carlo Pozzi, *viola*; Giuseppe Ferrari, *violoncello*; Werther Benzi, *contrabbasso*

22.50 Racconti tradotti per la Radio
V. S. Pritchett: *La collana di perle*
Traduzione di Isabella Quarantotti Smith
Lettura

23.30 Congedo
Alfredo Casella: *Serenata per piccola orchestra*
Marcia - Notturno - Gavotta - Cavatina - Finale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Kempe

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1) musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) « L'opera cameristica di Schubert » - 9,45 (13,45) « Pagine dell'800 musicale germanico » - 11,15 (15,15) Antiche musiche strumentali italiane - 16 (20) « Un'ora con Jean Sibelius » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Bach, Lalo, Kodaly - 18 (22) Recital del pianista Nicolay Orloff.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Luis Marquez, Paul Weston, Rudy Knabl, Charlie Mingus e il complesso Jack Sels - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore »: Diego Vignali - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con i complessi Buck Clayton e Marty Paich - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

TORINO - Canale IV: 8 (12) « L'opera cameristica di Schubert » - 9,45 (13,45) « Pagine dell'800 musicale germanico » - 11,15 (15,15) « Antiche musiche strumentali italiane » - 16 (20) « Un'ora con Luigi Dallapiccola » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Beethoven, Ravel, Strauss - 18 (22) « Recital del pianista G. Cziffra ».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Rita internazionale » con le orchestre Russ Garcia, Norrie Paramor, Carmen Dragon, Don Elliot ed il complesso Max Greger - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore »: Giustino Meneghini - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con il complesso Don Fagerquist e il quintetto Harden-Flanagan - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

MILANO - Canale IV: 9,45 (13,45) per la rubrica « Musiche di scena »: Liszt: *Amleto, poema sinfonico n. 10*; Schumann: *Manfredi, Ouverture (op. 115)* - 11,15 (15,15) in « Antiche musiche strumentali italiane » pagine di Stradella, Martini, Pergolesi - 16 (20) « Un'ora con F. Chopin » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Rossini, Clementi, Krenek - 18 (22) *La delivrance de Thesée* di Milhaud e *Amahl e i visitatori notturni* di Menotti - 19 (23) Concerti per solisti e orchestra da camera.

Canale V: 8 (14,20) « Jazz party » con il complesso Fats Waller e l'orchestra Art Farmer - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » con le orchestre Tommy Watts, Ray Anthony, Roger Bourdin e il trio Nat King Cole - 10,45 (16,45-22,45) Incontro con Aurelio Fierro - 11 (17-23) « Carnet de bal » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NAPOLI - Canale IV: 9,45 (13,45) per la rubrica « Musiche di scena »: Mendelssohn: *La prima notte di Valpurga (op. 60)* - 11,20 (15,20) in « Antiche musiche strumentali italiane » pagine di Bononcini, Geminiani, Zavateri, Cimarosa - 16 (20) « Un'ora con Jean Sibelius » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Milhaud, Lalo - 17,55 (21,55) *Hagith* di Szymanowsky - 19,05 (23,05) Concerti per solisti e orchestra da camera.

Canale V: 7,30 (13,30-19,30) « Vedette straniere » - 8 (14-20) « Jazz party » con i complessi Beauduc-Lamare e Matthew Gee - 9 (15-21) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » con le orchestre Woody Herman, Lou Busch, Fred Astaire Dance Studio ed i complessi Howard Rumsey e Bill Harris - 11 (17-23) « Carnet de ,bal » - 12,45 (18,45-0,45) « Ritratto d'autore ».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Il motivo che piace a voi - 0,36 Due voci per voi - 1,06 Musica operistica - 1,36 Fantasia - 2,06 Da un motivo all'altro - 2,36 Sala di concerto - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Canzoni, canzoni - 4,36 Cento motivi per voi - 5,06 Napoli d'un giorno - 5,36 Prime luci - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Appuntamento con The Gaylords. 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Musikalischer Cocktail - 21 Aus Kultur - und Geistswelt **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Opernmusik - Bekannte Opernwerke von Richard Wagner: 1) Rienzi - Ouverture; 2) Lohengrin: « Einsam in trüben Tagen »; 3) Parsifal: « Ich seh das Kind »; 4) Walküre: « Du bist der Lenz »; 5) Götterdämmerung: Brunhildes Tod Siegfrieds Trauermarsch - 22,30 « Mit Seil, Ski und Pickel » von dr. Josef Rampold - 22,45 Das Kaleidoskop **(Rete IV).**

23-23,05 Spätnachrichten **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica « Attualità » dedicata all'esame dei principali problemi riguardanti la vita economica e sociale triestina (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Vecchia Vienna, fantasia di motivi - 21 Dietro le quinte della seconda guerra mondiale: Saša Martelanc: (8) « Lotta segreta sulla terra d'Olanda » - 21,30 * Recital del pianista Witold Malkuzinsky: Musiche di Debussy, Rachmaninoff, Chopin, Prokofiev, Szymanowsky, Paderewsky e Skrjabin - 22 La poesia degli antichi popoli orientali: Franc Jeza: (10) « Gli armeni e i georgiani » - 22,20 * Musica da ballo - 23 * Terry Gibbs e la sua orchestra - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco - **21 Santo Rosario** - **21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino - **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani - 23,30** Trasmissione in cinese.

Una serie di inchieste per il "terzo"

terzo: ore 21,30

Come la maggior parte dei paesi europei, la Gran Bretagna ha subito negli ultimi quindici anni delle trasformazioni radicali. Ha obbedito alla spinta delle istanze moderne in maniera che le è tradizionale: attraverso progressive riforme, senza capovolgimenti, mediante quelle che sono state chiamate « rivoluzioni silenziose ». Il democratico succedersi di governi diversi non ha minimamente disturbato questo processo; lo ha anzi consolidato. Le grandi pietre miliari sono note: Stato Assistenziale; riforma scolastica che ha reso gratuita e obbligatoria l'istruzione secondaria; riforma fiscale e ridistribuzione della ricchezza; evoluzione dell'Impero nel Commonwealth, una libera associazione di paesi indipendenti. La prosperità economica e l'evolu-

Inghilterra d'oggi

« Soddisfa la scuola inglese alle esigenze della realtà d'oggi? ». A questa domanda, che ha dato spunto ad un'ampia inchiesta, risponde la trasmissione di questa sera. Nella foto: l'aula di una scuola secondaria statale britannica, durante una lezione di geometria

zione sociale che ne sono conseguite hanno fatto dell'Inghilterra moderna una società che, pur mantenendo profonde radici nel suo passato, è fondamentalmente mutata. Ed è appunto di questa Inghilterra moderna che si occupa questa serie di inchieste per il Terzo Programma della Radiotelevisione Italiana realizzata dal Servizio Italiano della BBC. Sono stati esaminati alcuni aspetti della vita inglese contemporanea: le differenze di classe, la scuola, l'emancipazione delle donne, il male che affligge la sinistra politica, la religiosità degli inglesi, l'insularità della letteratura inglese contemporanea.

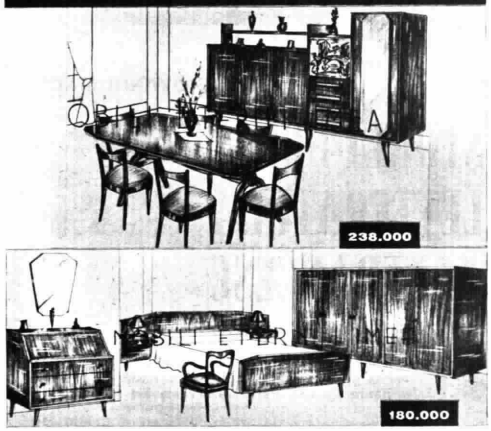
Le inchieste sono state condotte mediante una serie di interviste con esponenti del mondo inglese. Deputati conservatori e laburisti; vescovi della Chiesa Anglicana; insegnanti; assistenti sociali; Lord Altrincham, Pari D'Inghilterra; dirigenti industriali; professori universitari; giornalisti; sociologhi; professionisti; assistenti sociali e scrittori della vecchia generazione come Stephen Spender e della nuova come John Braine e Angus Wilson, il quale, da Agrigento, dove sta arricchendo la sua esperienza di scrittore, non ha mancato di dare il suo valido contributo.

Seguendo questo sistema di inchiesta giornalistica non si poteva che ottenere risultati validi e interessanti. I vari quesiti trovano risposta attraverso le parole degli intervistati: sono gli uomini politici, i giornalisti e i professori di scienze politiche a diagnosticare il male che affligge la sinistra britannica; sono alcuni deputati, gli assistenti sociali, membri dell'aristocrazia a gettar luce sulle differenze di classe; sono i dirigenti industriali, le professioniste, i consiglieri municipali, i sindacalisti a parlare dell'emancipazione delle donne inglesi; sono personalità del clero delle diverse Chiese cristiane a misurare la religiosità degli inglesi; così come sono poeti e scrittori e uomini di lettere ad articolare l'accusa di insularità cui è andata soggetta la letteratura inglese contemporanea.

Al termine di ciascuna inchiesta è così possibile avere un quadro completo dei singoli aspetti di vita affrontati. E sono possibili conclusioni che permettono di conoscere la realtà dell'Inghilterra d'oggi.

« Si può parlare in Gran Bretagna di differenze di classe? ». A questa domanda ha risposto la trasmissione della settimana scorsa che apriva la serie delle inchieste. Nella foto: tre ragazzi del popolo guardano due rampolli di casta, in partenza per Eton. Questa era la realtà nel 1937. Oggi le cose sono molto cambiate

CLASSICI DELLA DURATA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA chiedete il catalogo a colori RC/29 di 100 ambienti, inviando Lire 120 in francobolli. Mobili d'arte antica. Materassi garantiti a molle Imeaflex. Consegna ovunque gratuita. Pagamenti rateali. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

finalmente!!!

È USCITO il N. 1 di

FRIDA

LA CAVALLINA SELVAGGIA DEL MONTANA PROTAGONISTA DELLE CELEBRI AVVENTURE TV

ALBO GRANDE FORMATO INTERAMENTE A COLORI

Lire 80

IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE

VACANZE IN GERMANIA

Nelle Alpi Bavaresi, nella Selva Nera, sul Reno, a Berlino e nelle altre grandi città.

Sconti ferroviari • Benzina L. 82 al litro • 2.800 km. di ottime autostrade.

Attrezzatura alberghiera e turistica in piena efficienza.

Per opuscoli ed informazioni gratis rivolgersi alle agenzie di viaggio o all'**Ufficio Tedesco per Informazioni Turistiche** via Bissolati 10 - Roma

recenti pubblicazioni

GIOVANNI MACCHIA

STORIA DELLA LETTERATURA FRANCESE

dalle origini a Montaigne **L. 3500**

Per la prima volta, in Italia, un periodo così ricco e importante ha una trattazione vasta ed esauriente. L'autore presenta infatti una storia rispettosa non di schemi storiografici, ma dei valori concreti e poetici di una letteratura: e cerca, attraverso i testi — di cui si danno molti esempi —, di portare in primo piano personalità a volte ingiustamente dimenticate, di riesaminare scuole e tendenze alla luce di studi recenti. L'opera è corredata dalla bibliografia completa sul periodo trattato.

FRANCO FERRAROTTI

LA SOCIOLOGIA

storia - concetti - metodi
L. 1300

Sulla sociologia hanno a lungo pesato, soprattutto nella recente cultura italiana, preclusioni e pregiudizi. In un momento in cui si torna a parlare della sociologia non sempre con sufficiente informazione, lo studio dell'autore si pone come lo strumento essenziale per una ripresa critica della tradizione sociologica italiana.

RINALDO DE BENEDETTI

DIZIONARIETTO DELLE NUOVISSIME SCIENZE

L. 1300

Rassegna, ordinata alfabeticamente, di termini e locuzioni di scienze, entrati nell'uso di questo dopoguerra e venuti a far parte, ormai, del nostro patrimonio culturale e linguistico. Di ciascun concetto è data una diffusa spiegazione che va oltre la semplice definizione da vocabolario. Il volume è illustrato; un indice analitico facilita la consultazione.

Per richieste dirette rivolgersi alla

ERI EDIZIONI RAI radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino

TV MERCOLE

La TV dei ragazzi

18,30-19,30 Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano
CHISSA' CHI LO SA?
Programma di giochi presentato da Febo Conti

20 — **DISEGNI AMERICANI A SPOLETO**
a cura di Emilio Garroni

Nel quadro delle manifestazioni artistiche legate al Festival dei due Mondi, la Mostra dei disegni americani allestita a cura del prof. Giovanni Carandente nel Palazzo Ancaiani di Spoleto, è una delle più significative ed interessanti. La Mostra che comprende opere di artisti Americani delle tre ultime generazioni, ma eseguite tutte negli anni fra il 1940 e il 1960, è stata organizzata dal Museum of Modern Art di New York, sotto gli auspici dell'International Council del Museo.

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Succhi di frutta Gò - Dentifricio Signal)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Timor - Frullatore Go-Go - Gruenland - Indanthren)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

20,55 CAROSELLO
(1) Idriz - (2) Supercortemaggiore - (3) Omopiù - (4) Olio Dante - (5) L'Oreal
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Fotogramma - 2) Adriatica Film - 3) Film-IRIS - 4) Recta Film - 5) Slogan Film

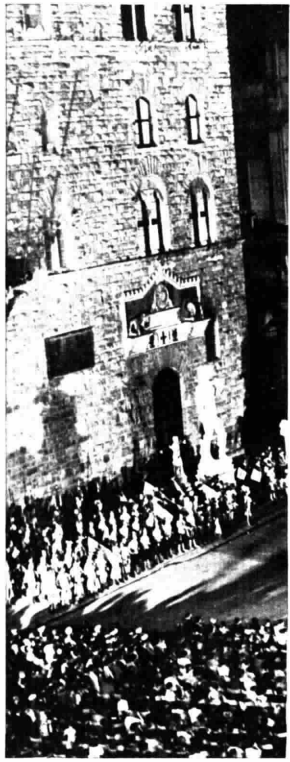
21,10 TRIBUNA POLITICA

21,55 Dalla piazza della Signoria in Firenze
CALENDIMAGGIO
Spettacolo musicale organizzato dall'ENAL con il concorso del Comune di Firenze e degli Enti Turistici
Partecipano: l'orchestra diretta da Gorni Kramer con i cantanti Narciso Parigi, Lucia Altieri, Johnny Dorelli, Betty Curtis, Nico Fidenco, Ornella Vanoni, Umberto Bindi, Miranda Martino, Wilma De Angelis
Mario Pezzotta e i suoi solisti
I ballerini Marga Nativo, Renato Fiumicelli, Angela Abbigliati
e con Giuseppe Di Stefano
Orchestra stabile e coro del Maggio Musicale Fiorentino
Direttore d'orchestra: Bruno Rigacci
Maestro del coro: Andrea Morosini
Presentano: Lauretta Masiero e Renato Tagliani
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

23,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: *Karlsruhe*
CRONACA REGISTRATA DI ALCUNE FASI DELL'INCONTRO DI ATLETICA LEGGERA GERMANIA-STATI UNITI
Telecronista: Paolo Rosi

Questa sera, alle 23,30, in collegamento eurovisivo da Karlsruhe, saranno trasmesse alcune fasi registrate dell'incontro di atletica leggera Germania-Stati Uniti. Nella foto, l'americano Ralph Boston, primatista mondiale di salto in lungo



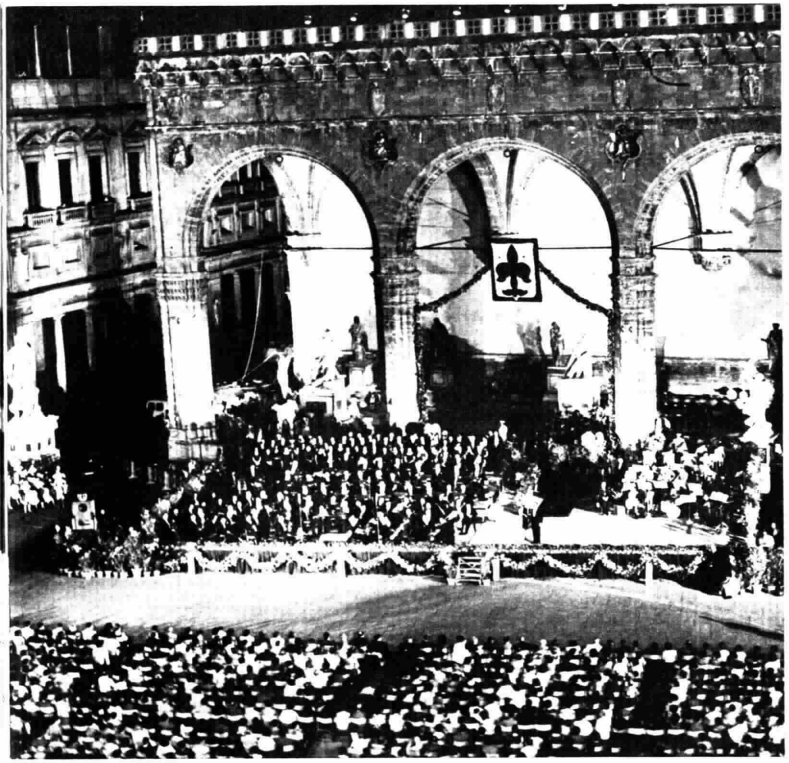
Dalla piazza della Signoria

ore 21,55

In questa ormai attuata rivoluzione delle stagioni, sembra cosa saggia la trovata dell'Enal provinciale fiorentino di celebrare il Calendimaggio il 5 luglio. La festa, antichissima, che segnava il ritorno della primavera e cioè, nella realtà, il trapasso dalla primavera piovosa all'asciutta, da quella delle gemme a quella dei fiori, legata al ciclo delle culture e al liberarsi frizzante delle fantasie, ha di certo perduto molto del suo naturale mordente col mutare dei costumi. Acclamazioni di portentoso fascino come il famoso verso: « Ben venga maggio, e il gonfalon selvaggio! », o l'altro canto di Folgore da San Gimignano che illustra carosselli di cavalieri e festose battaglie tra la folla nelle strade e la gente alle finestre e ai balconi, « in giù ghirlande e in su melarance », fan parte ormai di una sorta di mitologia letteraria, un affresco gioiosamente steso come quello della Vita cittadina sotto il Buongoverno di Ambrogio Lorenzetti.

Tempi e modi perduti per varie e complicate ragioni, cui si devono aggiungere nella nostra recentissima età le follie delle stagioni, che hanno finito col

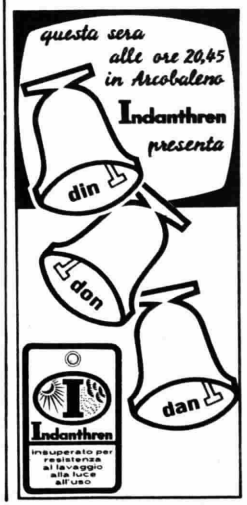
DI 19 LUGLIO

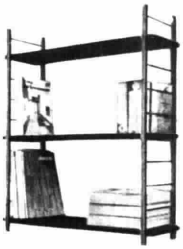


Calendimaggio

convincere i rinnovatori del Calendimaggio a spostarlo di due mesi interi, dai giorni che una volta erano esattamente dosati di frescure aprilane e di tempori maggiaioli, ed oggi sono tristemente burrascosi, ai giorni di proterva canicola della prima e già piena estate. E del resto, come nella grandissima parte delle iniziative che si prendono a Firenze, anche in questa penso si debba vedere l'intento di aumentare le attrattive della città nel periodo di maggior transito di turisti. Preoccupazione del tutto legittima e anzi meritoria, se si tiene conto di quanto peso abbia per l'economia italiana il turismo e particolarmente di come le fortune di Firenze siano condizionate dal flusso dei visitatori. Tutta l'organizzazione del Gran Gala di Calendimaggio dal luogo al programma, va vista in questo quadro, che oltretutto è una garanzia. Il Calendimaggio, che la TV trasmette questa sera nella sua parte più interessante, è alla terza edizione, ma rinnovato in modo completo e intanto senza alcun carattere competitivo di gara di canzoni, che ebbe nei primi due anni col risultato di farlo sommergere nella folla dei festival di musica leggera. Di quelle edizioni si ha un ricordo talmente slavato che per la prima si sarebbe addirittura dovuto fare una ricerca d'archivio per ritrovare i titoli delle canzoni vincenti; della seconda, anche perché saranno ripetute a titolo d'onore quest'anno, si ricorda che la canzone italiana prescelta fu *Rondini fiorentine* di Ruccione e il premio per la migliore straniera andò all'americana *Alba solitaria* di Lampert, Loring, Pan. Il programma dell'attuale Calendimaggio, aperto con la voce d'argento delle chiarine, è stato abilmente dosato fra arte varia e quel pizzico di festa in costume che è un po' l'asso nella manica della città d'antica tradizione. Ci saranno dunque, dosate e intercalate con attenta regia, musica operistica, musica leggera e coloriti saggi di danza. Vi partecipano l'Orchestra e il Coro del Maggio Musicale Fiorentino con brani adeguati all'occasione e alla propria fama, il tenore Giuseppe Di Stefano che interpreterà una canzone napoletana e un gruppo di nove cantanti fra i più popolari: Betty Curtis, Wilma De Angelis, Miranda Martino, Ornella Vanoni, Lucia Altieri, Umberto Bindi, Johnny Dorelli, Nico Fidenco e Narciso Parigi, presentati da Lauretta Masiero e Renato Tagliani e accompagnati dall'orchestra di Gorni Kramer ciascuno in una canzone di affermato successo. Questo massiccio, ma qualificato intervento della musica leggera, mentre senza alcun dubbio contribuirà alla più popolare riuscita dello spettacolo, ha suscitato perplessità, superate però da plausibili considerazioni; si è detto: proprio per queste presenze variate, la manifestazione assume meglio il carattere di grande festa allegrissima, somiglia meglio al tramontato calendimaggio e può dunque prendere il suo giusto posto in piazza della Signoria, in un vastissimo palcoscenico addossato alla Loggia dei Lanzi, ma in effetti spaziante tutto intorno e fin sull'alta quinta di Palazzo Vecchio, sicché spettacolo sarà tutto, come appunto deve essere: canti, suoni, esplosioni di bandiere e cornice solidamente e splendidamente murata, da godersi dagli spettatori in piazza nella condizione migliore. Perché il Calendimaggio si svolgerà a notte, tramontato il fiammeggiante sole della nostra tardiva estate.

Paolo Cesarini





alt. cm. 100 - lungh. cm. 80 - profond. cm. 26

la libreria svedese !
ALLA PORTATA DI TUTTI
COMPONIBILE - ELEGANTE - PRATICA
ROBUSTA DI COSTO IRRISORIO
PREZZO PROPAGANDA **L. 6.900**
DI UN ELEMENTO COMPONIBILE
Potrete riceverla: franco domicilio - contro assegno, richiedendola alla Ditta:
MILANO
svedis Via Carlo Poma, 48
Telef. 74.53.91

RADIO - MERCOLEDÌ -

NAZIONALE

6.30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - ***Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi
(Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

Il nostro buongiorno
(Palmolive - Colgate)

9 — **Allegretto**

9.30 Concerto del mattino
1) Rossini: a) *Guglielmo Tell*, balletto; b) *L'italiana in Algeri*: «Per lui che adoro»; Verdi: *Rigoletto*: Preludio, scena, canzone e quartetto dal terzo atto
2) Chopin: *Concerto n. 2 in fa minore op. 21* per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro vivace (Solista Alexander Brailowsky - Orchestra Sinfonica di Boston, diretta da Charles Münch)
3) *Oggi si replica...*

11 — **La Girandola**
Giornalino per gli scolaretti in vacanza del I ciclo della Scuola Elementare, a cura di Stefania Plona

11.30 Il cavallo di battaglia
di Percy Faith, Eddie Constantine, Alma Cogan
Forrest-Wright: *Not since nineveh*; Emer: *Amoreux de toi*; Cahn-Van Heusen: *Love and marriage (Our town)*; Gall-Rouvre-Giraud: *Venice*; Gershwin: *Fantasia di motivi (A foggy day - Soon)*; Hoffman-Manning: *O Dio mio*; Obermain-Poes: *Carina*: Schuman-Bower: *Dream talk*; Coleman-Plante-Revil: *Petite (Mon petite monde à moi)*
(Invernizzi)

12 — **Musiche in orbita**
(Olà)

12.20 *Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Il trenino dell'allegria

I) Carillon
(Manetti e Roberts)

II) Semafori
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13.30 RITORNANO LE VOCI NUOVE
Cantano Diana Della Rosa, Lilli Percy Fati, Pia Gabrielli, Nadia Liani, Luciano Lualdi. Tania Raggi, Walter Romano, Dolores Sopranzi
Odorici-Sopranzi: *Bisogna partir*; Drake-Al Stillman: *Credo*; Martucci-Marzocco: *Serenata a Margellina*; Misselvia-Goehring: *Rossetto sul colletto*; Reverberi: *Dormi*; Locatelli - Metis - Starr: *Mare incantato*; Rolla-La Valle-Lattuada: *Mare nel cassetto*; Bertini - Boulanger: *Vivrò*
Orchestra diretta da Carlo Esposito

14-14.20 Giornale radio
Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali

14,20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 In vacanza con la musica

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi

Lisetta che canta e rassetta
Radiofantasia di Mario Pompei - Regìa di Umberto Benedetto
Primo episodio
(Registrazione)

16.30 Corriere dall'America
Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

16.45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
Magnus Pike: *Il letto di Procuste; ovvero la difficoltà di adattarci alla vita moderna*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17.20 Trattenimento musicale
A) *La satira nell'opera*
Cimarosa (rev. Zanon): *Il maestro di cappella*, intermezzo giocoso per voce di baritono e orchestra (*Baritono* Giuseppe Taddei - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis)
B) *Scherzi, capricci e danze*
Clementi: *Tre valzer*: a) in fa maggiore; b) in sol maggiore; c) in do maggiore (*Pianista* Luciano Bertolini); Paganini: *Capriccio in re maggiore n. 20* (Jascha Heifetz, *violino*; Sandor Arpad, *pianoforte*); Chopin: *Scherzo in si minore op. 20 n. 1* (*Pianista* Vladimir Horowitz)
C) *L'umorismo nei grandi compositori*
Petrassi: *Ritratto di Don Chisciotte* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Paul Kleckì)

18,15 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

18.30 Le trentadue sonate di Beethoven
eseguite da pianisti italiani
Diciassettesima trasmissione: **Pietro Scarpini**
Sonata in do minore op. 111: a) Maestoso, allegro con brio ed appassionato, b) Arietta (allegro molto semplice e cantabile con variazioni)

19 — **Cifre alla mano**
Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19,15 L'orchestra di Glenn Miller

19.30 Musica da ballo

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio
(Palmolive)

20' Oggi canta Arturo Testa
(Agipgas)

30' Un ritmo al giorno: la guajra
(Supertrim)

45' Come le cantano gli altri
(Motta)

10 — **Paolo Panelli e Bice Valori** presentano
QUESTO TE LO FOTOGRAFO IO

— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica

25' Canzoni, canzoni
Rascel: *Strignete nu poco a me*; De Lorenzo Malgoni: *Quando c'è la luna piena*; Marini: *Non sei mai stata così bella*; Migliacci-Parish-Modugno: *Nel blu dipinto di blu*; Gentile-Intra: *Vuoi la luna*; Pinchi-Vantellini: *Ho smarrito un bacio*; Raleigh-Frontini: *Piccolo montanaro*; Chiosso-Luttazzi: *Bum ahi! Che colpa di luna*; Nisa-Marchetti: *Ti voglio amar*
(Mira Lanza)

55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 **La Ragazza delle 13 presenta:**
Discolandia
(Ricordi)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50' Il discobolo *(Soc. Arrigoni)*

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Concerto in miniatura
Soprano Marisa Baldazzi
Verdi: *Un ballo in maschera*: «Ecco l'orrido campo»; Puccini: *Tosca*: «Vissi d'arte»; Verdi: *Il trovatore*: «Tacea la notte placida»
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto

15 — **Vetrina Vis Radio**
(Vis Radio)

15,15 Album di canzoni
Cantano Mario Abbate, Franco Covello, Isabella Fedeli, Sergio Franchi, Lilli Percy Fati
Galdieri-Ricciardi: *Friccecarella*; Di Palma: *Dormi*; Pirro-Bonagura-Sciorilli: *Smarrimento*; Beretta-Cavallari: *Canta un blues Billie Holiday*; Faustini-Redi: *Passi perduti*

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Boll. meteor.

15,45 Parata di successi
(M.G.M. - Everest)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Dall'album di Cole Porter

— Connie Francis in Italia

— Brasil

— I Radar si divertono

— Permette un valzer?

17 — **Microfono oltre oceano**

17.30 POLVERE DI STELLE
Divagazioni astrologiche di **Riccardo Morbelli**
Regia di **Amerigo Gomez**

18,30 Giornale del pomeriggio

Fonte viva
Canti popolari italiani

18.50 * TUTTAMUSICA

19.20 * **Motivi in tasca**
Negli interv. com. commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 Musiche di scena
Mozart: *Interludi* da «Thamos, re d'Egitto», *K. 345*: a) Maestoso, Allegro, Andante, Allegro, Allegretto; b) Allegro vivace assai (dalle musiche di scena per il lavoro di Tobias Phillip von Gebler) («London Symphony Orchestra», diretta da Peter Maag); Mendelssohn: *Scherzo*, dal «Sogno di una notte di mezz'estate» (dalle musiche per il dramma omonimo di Shakespeare) (*Flautista* Jean Pierre Rampal - Orchestra «Théâtre des Champs-Elysées», diretta da Ernest Bour); Massenet: *Finale (Saturnales)* dalla suite «Les Erinnyes» (musiche di scena per la tragedia di Lecomte De Lisle) (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera, diretta da André Cluytens)

10,15 Quando il pianoforte descrive
Debussy: *Voiles* (dal 12 Preludi, Libro 2°); Ravel: «*Scarbo*» (da: «Gaspard de la nuit») (*Pianista* Robert Casadesus); Bloch: *Poema del mare* (*Pianista* Tito Aprea)

10,40 La scuola di Mannheim
Cannabich: *Quartetto n. 4* (Quartetto d'Archi di Torino della Radiotelevisione Italiana: Ercole Giaccone, Renato Valesio, *violini*; Carlo Pozzi, *viola*; Giuseppe Ferrari, *violoncello*); Schobert: *Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 12 per clavicembalo e orchestra* (*Solista* Ruggero Gerlin) (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento)

11,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da SERGIU CELIBIDACHE
con la partecipazione del violoncellista **Giacinto Caramia**
Schubert: *Rosamunda*: Balletto: a) Entr'acte, musique n. 3, b) Ballet Musik; Schumann: *Concerto in la minore op. 129* per violoncello e orchestra; Haydn: *Sinfonia n. 102 in si bemolle maggiore*
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12.30 Musica da camera
Weber: 1) *Momento capriccioso* (*Pianista* Rodolfo Caporali); 2) *Moto perpetuo* (*Pianista* Mario Ceccarelli); Schubert: *Sonata in un sol tempo per pianoforte, violino e violoncello* (Trio di Roma: Fulvio Montanaro, *violino*; Antonio Saldarelli, *violoncello*; Germano Arnaldi, *pianoforte*)

12,45 Balletti da opere
Rossini: *Guglielmo Tell*, Ballo dei soldati (Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Fernando Previtali); Massenet: *Cendrillon*, Valzer (Royal Philharmonic Orchestra, diretta da Sir Thomas Beecham); De Falla: *La vida breve*: Danza spagnola (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana, diretta da Willy Ferrero)

13 — **Pagine scelte**
Da «Principi di economia politica» di John Stuart Mill: «Della schiavitù»

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
13,15 «Listini di Borsa»

13.30 *Musiche di Cherubini, Debussy e Hindemith
(Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 18 luglio - Terzo Programma)

14.30 Composizioni brevi
Tarrega: *Capriccio arabo* (*Chitarrista* Enrico Tagliavini); Liszt: *Tarantella* (*Pianista* Mario Ceccarelli)

14,45 L'«Impressionismo» musicale
Fauré: a) *Adieu* (*Soprano* Gloria Davy - Al pianoforte Donald Nold); b) *Automne* (*Soprano* Andrée Aubery Luchini - Al pianoforte Adolfo Baruti); Debussy: *Fêtes Galantes*: a) En sourdine, b) Fantoches, c) Clair de lune (*Soprano* Anna Moffo - Al pianoforte Giorgio Favaretto)

15 — **Concerto d'organo**
Frescobaldi: 1) *Toccata III per l'Elevazione* (dal 2° Libro); 2) *Toccata VI* (dal 1° Libro) (*Organista* Luigi Ferdinando Tagliavini); Bach: *Toccata, Adagio e Fuga in do minore* (*Organista* Marcel Dupré)

15,30-16,30 Musica d'oggi in Italia
Guerrini: *Egloga per flauto e orchestra* (*Flauto*: Severino Gazzelloni - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Kleckì); Tosatti: *Divertimento per orchestra da camera* (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi); Veretti: *Sinfonia sacra per voci maschili e orchestra (1946)* (Orchestra Sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del coro Ruggero Maghini); Turchi: *Piccolo concerto notturno*, per orchestra (in 5 movimenti senza interruzioni) (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da André Cluytens)

GIORNO

TERZO

17 — (°) **Jean Marie Leclair**
Suite d'orchestra dall'opera *Scilla e Glauco* (Revis. Laurence Boulay)
Ouverture (Lento, Vivo) - Sarabanda - Giga - Marcia dei pastori e ninfe - Loure (Sinfonia) - Aria e Rondò I - Aria e Rondò II - Sinfonia - Ouverture (da capo)

Paul Hindemith
Suite di danze francesi (Versione orchestrale su temi di Estiènne du Tertre, Claude Gervaise e ignoti)
Pavana e Gagliarda (Estiènne du Tertre) - Tordion (Ignoto) - Bransle semplice (Ignoto) - Bransle di Borgogna (Claude Gervaise) - Bransle di Scozia (Estiènne du Tertre) - Pavana (da capo)

Arthur Honegger
Sinfonia n. 4 « Deliciae Basiliensis »
Lento e misterioso, Allegro - Larghetto - Allegro
Orchestra da Camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Victor Desarzens

18 — **La Rassegna**
Storia contemporanea
a cura di Gabriele De Rosa
Le lezioni di Chabod alla Sorbona - Il libro di Carocci sull'età giolittiana - Una nuova antologia su Oriani - Notiziario

18,30 Franz Joseph Haydn
Quartetto in re maggiore op. 2 n. 2, per chitarra, violino, viola e violoncello
Allegro - Minuetto - Adagio - Minuetto - Finale (Presto)

Luigi Boccherini
Quintetto in re maggiore « del Fandango », per due violini, viola, violoncello e chitarra
Allegro maestoso - Pastorale - Grave assai - Fandango
Esecuzione del « Quartetto di Madrid »
José Fernandez, Emilio Moreno, *violini*; Antonio Arias, *viola*; Carlos Baena, *violoncello*; Narciso Yepes, *chitarra*

19,15 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19,45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Gene Williams e la sua orchestra - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Polke e valzer (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Motivi napoletani (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 49. Stunde. (Bandaufnahme des SWF Baden-Baden) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen. Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Der Sender im Staatlichen Konservatorium « Claudio Monteverdi » - III. Sendung - 12,20 Der Fremdenverkehr (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Fassa (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee - 18 Bei uns zu Gast (**Rete IV**).

18,30 « Die Jugendmusikstunde: Himmel und Erde müssen vergehen, aber die Musici bleiben bestehen » II. Folge Text und Gestaltung von Helene Baldauf - 19 Volksmusik - 19,15 Wirthschaftsfunk - 19,30 Französischer Sprachunterricht Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Ribalta lirica** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Una risposta per tutti - 13,47 Mismas - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III).

14,20 « L'amico dei fiori » - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,30 « Franco Russo al pianoforte e ritmi » (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,50 « Applauditeli ancora » I grandi interpreti dell'opera lirica - Testo di Mario Savorgnan (Trieste 1 e stazione MF I).

15,40-15,55 « Incontro con i giovani »: « Miela Reina » di Dino Dardi (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Buon divertimento! Ve lo augurano Frankie Yankovic, Cosimo di Ceglie e Crazy Otto - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Guido Cergoli al pianfoorte - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Canzoni e ballabili - 18 Dizionario della lingua slovena - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 73 - 19,10 Interpretazioni del violinista Angelo Stefanato, al pianoforte Antonio Beltrami - 19,30 Storie fra piazze e vie di Trieste, a cura di Drago Renar: (2) « Via Tor San Lorenzo e Via San Sergio » - 19,45 * Cantano « The Kalin Twins ».

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Situazioni e commenti » - « La famiglia, sorgente di grazia »** di Edoardo Coffey - Pensiero della sera.

DALMONTE 1792

È di gran moda sorbire come aperitivo salutare un **SUCCO di POMODORO CIRIO**, semplice e ghiacciato, oppure con una piccola aggiunta di sale e limone, o con sale, pepe, sale di sedano e qualche goccia di Worcestershire Sauce.

A colazione si usa anche molto il **SUCCO di POMODORO CIRIO** al posto del consommé freddo. E' così gradito!

Succo di POMODORO CIRIO

RADIO - MERCOLEDÌ

NAZIONALE

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.55 Applausi a...
Il paese del bel canto
(Ditta Ruggero Benelli)

21.10 TRIBUNA POLITICA

22.10 LA MODA
Rivista di **Lina Werthmuller** e **Franco Luzi**
Orchestra diretta da **Beppe Moietta**
Regia di **Pino Gilioli**

22.50 *Novità discografiche:*
MUSICA E LETTERATURA
a cura di Gastone Da Venezia

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio
Dal « Circolo dei Forestieri » di Sorrento
Complesso « I 5 Ciro's »

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.20 Zig-Zag

20.30 VIAGGIO IN GERMANIA
Spettacolo di varietà allestito per i lavoratori italiani in Germania
Orchestra diretta da **Carlo Esposito**
Regia di **Riccardo Mantoni**

21.30 Radionotte

21.45 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
I grandi Maestri della direzione d'orchestra
Wilhelm Furtwaengler dirige STRAUSS
1) *Don Juan* - Poema sinfonico op. 20; 2) *Till Eulenspiegels lustige Streiche* (I tiri burloni di Till Eulenspiegel) Poema sinfonico, op. 28
Orchestra Filarmonica di Vienna

22.45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * **Concerto di ogni sera**
Francesco Geminiani (1687-1762): *Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 1*
Adagio, Allegro - Adagio - Allegro
« Quartetto Barchet » - Cembalista Helma Elsner
Orchestra d'archi « Pro Musica », diretta da Rolf Reinhardt
Robert Schumann (1810-1856): *Introduzione e Allegro appassionato in sol maggiore op. 92*, per pianoforte e orchestra
Solista Svjatoslav Richter
Orchestra Filarmonica di Varsavia, diretta da Stanislav Wislocki
Sergej Prokofiev (1891-1953): *Sinfonia n. 7 op. 131*
Moderato - Allegretto, Allegro - Andante espressivo - Finale (Vivace)
Orchestra Sinfonica della Radio dell'U.R.S.S., diretta da Samuel Samossoud

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 UN MARITO
Tre atti di **Italo Svevo**
Avvocato Federico Arcetri *Vittorio Sanipoli*
Bice, sua moglie *Bianca Toccafondi*
Professor Alfredo Reali, fratello di Bice *Glauco Mauri*
Paolo Mansi *Raoul Grassilli*
Amelia, sua moglie *Olga Gherardi*
Arianna Pareti *Lina Volonghi*
Augusto, direttore di studio dell'avvocato Arcetri *Giulio Oppi*
Una cameriera *Sara Morante*
Regia di **Sandro Bolchi**

23.40 Congedo
Johann Sebastian Bach
Sonata n. 3 in sol minore per viola da gamba e cembalo
Vivace - Adagio - Allegro
August Wenzinger, *viola*; Fritz Neumeyer, *cembalo*

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 9 (13) « L'opera cameristica di Ravel » - 10 (14) Sonate per violino e pianoforte - 16 (20) « Un'ora con Jean Sibelius » - 17 (21) « *Il contrabbasso* » di Bucchi - 19 (23) Concerti per solisti ed orchestra da camera: musiche di Vivaldi, Tartini, C. P. Bach, Mozart.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Boby Sherwood, Cyril Stapleton, Armando De La Trinidad, Bert Kaempfert e il complesso Eddie Thompson - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - 9,30 (15,30-21,30) « Panorama dell'operetta » Orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da Cesare Gallino - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con il Quintetto Johnson Winding e l'orchestra Bunny Berigan - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

TORINO - Canale IV: 9 (13) « L'opera cameristica di Dvorak » - 10 (14) « Concerti per orchestra » - 16 (20) « Un'ora con Luigi Dallapiccola » - 18 (22) *Mahagonny*, di Weill - 19 (23) « Concerto per solisti e orchestra da camera »: musiche di Leclair, Haydn, Veracini.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Piero Umiliani, Ralph Marterie, Hugo Winterhalter, Pete Rugolo, Hank Thompson e Matthews Gee - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - 9,30 (15,30-21,30) « Panorama dell'operetta » orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con le orchestre Dizzy Gillespie e Eddie Condon - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

MILANO - Canale IV: 9 (13) « L'opera cameristica di Schumann » - 10 (14) « Sonate per violino e pianoforte »: Mozart: *Sonata in sol magg. K. 379*; Brahms: *Sonata in re min. (op. 108)*; Hindemith: *Sonata in re (op. 2)* - 16 (20) « Un'ora con F. Chopin » - 17,55 (21,55) Concerto del pianista C. Seeman - 19,25 (23,25) in « Notturni e serenate »: Martucci: *Notturno*; Wagner: *Sigfrido*.

Canale V: 8 (14-20) « Jazz party » con i complessi Milt Bernhart e Clifford Brown - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - **10 (16-22) Ribalta stereofonica** con le orchestre Louis Bellson, Stan Kenton, David Carroll e i complessi Jazz Pickers, Charlie Mingus - 10,45 (16,45-22,45) La voce di Edda Montanari - 11 (17-23) « Carnet de bal » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NAPOLI - Canale IV: 9 (13) « L'opera cameristica di Schumann » - 10 (14) « Sonate per viola e pianoforte »: Boccherini: *Sonata n. 3 in sol magg.*; Selvaggi: *Sonata drammatica in re min.*; Milhaud: *Sonata n. 2* - 16 (20) « Un'ora con Jean Sibelius » - 18 (22) Concerto del pianista W. Gieseking - 19,35 (23,35) in « Notturni e serenate »: Mozart: *Serenata K. 239 in re maggiore*; Schultz: dalla *Serenata per orchestra d'archi: Allegro ma non troppo, Rondò*.

Canale V: 7,30 (13,30-19,30) « Vedette straniere » - 8 (14.20) « Jazz party » con il quintetto Henry Renaud e l'orchestra Stan Kenton - 9 (15-21) « Musica varia » - **10 (16-22) Ribalta stereofonica** con le orchestre Ted Heath, Kurt Edelhagen, Ralph Marterie ed il complesso Kid Ory - 11 (17-23) « Carnet de bal » - 12,45 (18,45-0,45) « Canzoni napoletane ».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Il motivo che piace a voi - 0,36 Musica, dolce musica - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Canzoni per tutti - 2,06 I grandi interpreti della lirica - 2,36 Ritmi d'oggi - 3,06 Dall'operetta al saloon - 3,36 Un motivo da ricordare - 4,06 Successi d'oltre oceano - 4,36 Musica sinfonica - 5,06 Bianco e nero - 5,36 Musiche per il nuovo giorno - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Ernesto Nicelli ed i suoi solisti - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF 1).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF 1).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Musik Sommerabend » mit Jochen Mann - 21 Die Geschichte des Buches II. Teil « Die Entwicklung der Schrift im Abendland » Text von Dr. Anton Domeniconi - 21,15 « Wir stellen vor! » **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Musikalische Stunde. « Josef Haydn, der Vater der Symphonie » in der Zusammenstellung von Johanna Blum - 22,45 Das Kaleidoskop **(Rete IV).**

23-23,05 Spätnachrichten **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica « Il mondo del lavoro », che raccoglie notizie, interviste e comunicati interessanti i lavoratori, a cura di Giorgio Gori (Trieste 1 e stazioni MF 1).

In lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Serata con Fela Sowande, Ralph Sheron e Anita Traversi - 21 « Accadde nella città di Kotač », commedia in tre atti di Alekander Marodič. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, regia di Giuseppe Peterlin - 22,15 * Melodie in penombra - 22,45 * Rimsky-Korsakov: Il gallo d'oro, suite dall'opera - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in slovacco, portoghese, danese, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,45** Trasmissione in giapponese. **23,30** Trasmissione in inglese.

ESTERI

ANDORRA

20 « Lascia o raddoppia? », **20,20** Il successo del giorno. **20,25** Orchestra. **20,30** Club dei canzonettisti di Parigi. **21** « Il Fantasma ». **21,05** Belle serate. **21,15** « Filons à tous vents ». **21,30** Ritmi per le vacanze. **21,57** Jany Dauville. **22** Buona sera, amici! **22,07** Ogni giorno, un successo. **22,10** Musica spagnola. **22,15** Club degli amici di Radio Andorra. **23,45-24** Musica nella notte.

AUSTRIA

VIENNA

19 Buona sera, cari ascoltatori. **19,50** Alcuni dischi. **20,15** Concerto sinfonico diretto da Josef Krips (solista pianista Shura Cherkassky). **R. Strauss:** Don Giovanni, poema sinfonico (secondo Nikolaus Lenau) per grande orchestra, op. 20; **S. Prokofieff:** Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra n. 2, op. 16; **J. Brahms:** Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 73. **22** Notiziario. **22,15** Musica da ballo. **23,10-24** Musica per i lavoratori notturni.

MONTECARLO

20,05 Parata Martini, presentata da Robert Rocca. **20,35** « Il Conte di Monte Cristo ». Adattamento di Jean-Claude Richard. **21** « Lascia o raddoppia? », gioco, animato da François Chatelard. **21,20** Colloquio con il Comandante Cousteau. **21,30** Gala finale del « Prix Jean Antoine - Triumph-Variété » su una idea di Jack Diéval. **23,30** « Danse à Gogo ».

GERMANIA

AMBURGO

19,15 Suona Kurt Wege. **19,30** « La panne », radiocommedia di Friedrich Dürrenmatt (premiata). **20,45** Musica da jazz. **21,45** Notiziario. **22,15** Concerto da camera. **Rameau:** Concerto in la maggiore n. 3; **Vivaldi-Bach:** Concerto in sol maggiore per violoncello e orchestra d'archi; **Händel:** Sonata a tre in si bemolle maggiore per oboe, violino e continuo; **Bach:** Concerto n. 4 in la maggiore per cembalo e orchestra; **Bach-Mozart:** Adagio e fuga in fa maggiore per orchestra d'archi. **23,15 Petrassi:** Concerto per flauto e orchestra. **Nono:** Composizione 1951 per orchestra. Nell'intervallo: Rapporto dalla « Seconda settimana di Nuova musica a Palermo ». **0,10** Musica leggera. **1,05** Musica fino al mattino da Mühlacker.

MUEHLACKER

20 Musica per la sera. **20,30** « Il giuoco per ottenere un job », radiocommedia di Archibald MacLeish **23** Concerto da camera. **Giovanni Gabrieli:** Canzone in sol; **Claudio Monteverdi:** Due madrigali. **Felice Evaristo dall'Abaco:** Concerto in sol minore, op. 2, n. 5; **Claudio Monteverdi:** « Combattimento di Tancredi e Clorinda » (testo da « La Gerusalemme liberata » di Torquato Tasso); **Arcangelo Corelli:** Concerto grosso in re maggiore, op. 6 n. 1 (Anna de Lisa, soprano, Rodolfo Malacarne, tenore, Johannes Buhl, violoncello, Orchestra da Camera di Magonza diretta da Günther Kehr). **0,15-4,55** Musica varia.

SUEDWESTFUNK

20 Concerto di **musica d'opere** di Verdi, Giordano, Wolf-Ferrari, Puccini, Leoncavallo, Massenet, Auber, Gounod e Mascagni (solista il tenore **Giuseppe di Stefano). 22** Notiziario. **22,30** Cantate popolari di **Helmut Paulsen** e **Phil Mohler,** eseguite dal Madrigalchor di Betzdorf e dal coro misto Wissen, dall'Instrumentalkreis del Westerwald, dal coro femminile « Leonore » e dall'orchestra di Ludwigshafen. **23** Appuntamento a Baden-Baden: musica diretta da Rolf-Hans Müller, Rolf Schneebiegl, Hubert Deuringer e Werner Baumgart. **0,10-1** Jazz-Session a Ludwigshafen.

INGHILTERRA

ONDE CORTE

19,30 « Queen's Hall ». Musiche eseguite in questa celebre sala da concerto dal 1893 al 1941. **20,30** Musica per gli innamorati con Eric Cook e la sua orchestra. **21,30** Musica richiesta. **22,30** Musica dal Galles. **23,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20 Ermanno Wolf Ferrari: « I gioielli della Madonna », suite orchestrale. **20,30** « Il processo », radiosintesi. **21** Valzer di **Chopin** eseguiti dal pianista Dinu Lipatti. **21,35** « La casa per une famiglia sola ». **22,05** Melodie di Tangos. **22,15** Notiziario. **22,20** Musica della sera alla cattedrale di Berna.

MONTECENERI

20 « L'orchidea di Nero », giallo di Delia Dagnino. **20,35** Motivi di Sanremo interpretati da Giorgio Semprini. **20,50 Lipatti:** Concertino in stile classico, op. 3, per pianoforte e orchestra; **Mozart:** Sonata n. 8 in la maggiore K. 310, per pianoforte. **21,50** Dante Perduca e il suo sestetto all'italiana. **22,10** Melodie e ritmi. **22,35-23** Parata di strumenti.

SOTTENS

20 Varietà. **20,30** Concerto diretto da Carl Schuricht. **Mozart:** Sinfonia n. 23 in re maggiore, K. V. 181; Sinfonia n. 40 in sol minore, K. V. 550; Concerto n. 19 in fa maggiore, K. V. 459, per pianoforte e orchestra; Sinfonia n. 35 in re maggiore, K 385 (Haffner). **22,10** « Gli animali e l'umorismo », a cura di Marcel Sauvage. **22,35-23,15** Le gioie del jazz.

Il premio Guido Cantelli per giovani direttori

L'Ente provinciale per il turismo di Novara, per onorare la memoria di Guido Cantelli — il giovane direttore d'orchestra novarese perito nell'incidente aereo di Orly il 24 novembre 1956 — ha indetto un concorso internazionale per giovani direttori d'orchestra, con l'appoggio della RAI. La manifestazione, alla quale aderiscono il Ministro per il Turismo e lo Spettacolo on. Folchi e il Ministro della Pubblica Istruzione senatore Bosco, si svolgerà a Stresa dal 25 settembre al 4 ottobre; i giovani direttori chiamati a partecipare avranno a disposizione l'orchestra dell'Ente dei « Pomeriggi musicali » di Milano e verranno giudicati da una giuria composta di eminenti personalità, quali i Maestri Ghedini, Rossi, Böhm, Paumgartner e i critici musicali Abbiati e Pugliese. Il premio, assegnato a esclusivo criterio dei giudici, è di un milione di lire; ma il vincitore del concorso, al quale verrà consegnato durante il concerto finale, diretto da lui stesso, riceverà sopratutto in questa occasione l'invito per altri concerti, alcuni dei quali con la partecipazione delle orchestre sinfoniche della RAI, dell'Ente dei « Pomeriggi musicali » di Milano e di altre orchestre straniere.

Una nuova trasmissione

La moda

Viaggio in chiave satirica alla scoperta del mondo in cui viviamo

nazionale: ore 22,10

E se improvvisamente ci addormentassimo e ci svegliassimo tra venti anni? A una domanda del genere, nel 1700, si poteva rispondere vagamente: « Ebbene, troveremmo i nostri amici invecchiati di vent'anni ». Oggi la risposta non può più essere questa, perché sappiamo per esperienza che tra vent'anni troveremmo il mondo cambiato, non riusciremmo più a raccapezzarci, dovremmo chiedere a destra e a sinistra chi è il tale che sembra essere così importante o a che cosa serve quel misterioso strumento che i nostri vicini sembrano conoscere alla perfezione. Lo sanno tutti, ormai: ogni anno che passa il mondo cambia le sue prospettive, anche nelle minuzie, anche nel vivere quotidiano. Non sono soltanto i nostri amici a invecchiare, ma noi stessi: se non possiamo rinnovare giorno per giorno le nostre abitudini e i nostri giudizi, rimaniamo, come si usa dire, tagliati fuori. Siamo, insomma, fuori moda.

Ecco: fuori moda. Nella trasmissione di Lina Wertmueller e Franco Luzi che si intitola appunto « La moda » è esaminato questo fenomeno, in chiave ironica e satirica. Si è portati dalla premessa che un certo Sir Baldo, sua moglie Lady Joyce, il maggiordomo Jeeves e la cameriera Lily abbiano passato vent'anni e più fuori del mondo. Più precisamente che, rintanatisi in un sotterraneo del loro castello nel 1938 per paura della guerra, ne fossero usciti soltanto nel 1961, ignorando che la guerra era finita ormai da sedici anni. Che mondo trovano, questi quattro? Un mondo incomprensibile. Ed è appunto per conoscerlo meglio che si sono messi in viaggio, toccando le capitali più note.

Non si deve credere, a questo punto, che si tratti di qualche cosa di serio. Al contrario, gli ascoltatori si sono già resi conto che la trasmissione corre tutta sul filo dell'amabile presa in giro dei nostri difetti attuali, con un fondo naturalmente moralisteggiante. I quattro sono tipici: il capofamiglia è un uomo tutto di un pezzo, che non si meraviglia di niente, appunto come un inglese letterario; la moglie è frivola e svagata; Jeeves è l'incarnazione del maggiordomo inglese cara a Woodheouse; Lily è la pettegola, il pretesto per la fioritura di sciocchezze logiche. Partendo, alla scoperta del mondo del 1961, non hanno fatto certo opera di esploratori, soddisfano soltanto la loro curiosità.

E argomenti non ne mancano. La prima tappa è stata Parigi. C'è di che meravigliarsi. Brigitte Bardot, Dior e Lanvin, i « blousons dorés » e Jean Marais, persino i duchi di Windsor incredibilmente superstiti, il rock and roll, e le nuove canzoni cantate da Aznavour. La seconda è Nuova York, altra città obbligatoria in un giro del mondo come si deve. Qui i nostri viaggiatori incontrano i personaggi più caratteristici della « giungla d'asfalto »: cantanti di jazz, gangster, donne fatali ma anche gli italiani di Brooklin che sembra si siano dimenticati di vivere in America per continuare le tradizioni dei loro paesi di origine. La prossima settimana la città di arrivo sarà Hollywood e poi altre città del mondo.

Camillo Broggi

Due personaggi di « La moda »: Mario De Angeli (il maggiordomo Jeeves) e Liliana Feldmann (Lady Joyce)

I grandi direttori d'orchestra

Furtwaengler

secondo: ore 21,45

« Davanti al musicista mi tolgo il cappello, davanti all'uomo me ne metto in testa due, anziché uno ». La frase, sferzante, riportata da Italo Zingarelli, fu detta dal nostro grande e collerico Toscanini contro Furtwaengler, il celebre direttore d'orchestra tedesco, scomparso qualche anno fa. Il quale, appunto, fu criticato per la sua ambiguità nei confronti del nazismo e cioè per non aver abiurato la fede hitleriana, magari affrontando un volontario, orgoglioso esilio. Certo, non è ben chiaro l'atteggiamento di Furtwaengler che si ritira dalle sue funzioni pubbliche quando i nazisti si scagliano contro l'ebreo Hindemith, e un anno dopo accetta però la direzione del Teatro bayreuthiano o, addirittura, familiarizza col diavolo, stringendo la mano a Hitler che assiste a un suo concerto, nel '35. Mutati i tempi e le cose, quei fatti non scottano più tanto: e Wilhelm Furtwaengler è oggi fra i *grandi* della direzione d'orchestra con Toscanini e con Walter (qualcuno anzi lo pone sul più alto e onorato scanno). Quella che conta, insomma, è la sua arte: sempre presente ai giovani come un perfettissimo modello. Chi lo ha visto dirigere lo ricorda, così come lo ha descritto Bernard Gavoty: con quel volto « fané », con quella magrissima mano le cui dita si « contraggono come se sgualcissero una stoffa », mentre improvvisamente l'orchestra riesce, abbassando il tono, « a sfiorare l'impalpabile ». Furtwaengler ha un suo segreto: durante le prove è attentissimo, scrupoloso, ma non invoca gli spiriti ad aiutarlo, li libera solo al momento dell'esecuzione in pubblico, quando darà il primo attacco all'orchestra con le braccia basse e la bacchetta che s'agita in rapidi fremiti (« come quella d'un mago che fa bollire l'acqua », hanno detto). Poi il gesto si fa ampio e vibrante: ed ecco un Beethoven, un Brahms, un Ciaikowski, uno Schumann ancor tutti vivi in un'improvvisazione creativa che Furtwaengler chiama « infedeltà al testo » prestando il fianco ai suoi denigratori (ed è invece libero slancio di un sicurissimo interprete).

Wilhelm Furtwaengler nato a Berlino nel 1886, raggiunse l'arte al cuore dopo averla assediata per anni: da giovane ha estro e talento, ma conquista un suo inimitabile stile dopo molte esperienze. Gira per varie città come maestro del coro, o direttore (Monaco, Strasburgo, Lubecca, Mannheim); finalmente nel '22 succede a Strauss nella direzione dell'Opera di Berlino poi a Nikisch in quella del « Gewandhaus » di Lipsia, e a Weingartner nell'altra della Filarmonica viennese. Con la Filarmonica di Berlino visita il mondo: nel '50 è alla « Scala » di Milano e nel '54 dirige, alla radio italiana, tutta la « Tetralogia » in dieci serate (e qui si mostra interprete insuperato, un « wagneriano perfetto »). Dopo i concerti ritorna a Clarens, in Svizzera, e se ne va passeggiando per i boschi con la pioggia e col sole, come Beethoven. Quando muore, nel '56, lascia composizioni sue (sinfonie e altro), alcuni libri sulla musica e le incisioni discografiche. Qualcuno appena ricorda che questo grande direttore d'orchestra è figlio di Adolf Furtwaengler, figura di primo piano nella storia dell'archeologia. Ma — a ben pensarci — certe raffinatezze e smaliziature tradiscono un amore per le cose dello spirito ereditato col sangue e una cultura assimilata per tempo.

Laura Padellaro

6S

PEDONI

PRIMA DI ATTRAVERSARE GUARDATE IN TUTTE LE DIREZIONI

ecco i vostri principali doveri:

1 - Attraversare la strada con sollecitudine entro gli appositi passaggi o striscie zebrate.

2 - Per effettuare l'attraversamento scegliere il momento propizio, riunendovi, possibilmente, in gruppi di più persone, al fine di non creare pericoli per voi e per gli altri.

3 - Rispettare le segnalazioni orizzontali ed i segnali luminosi e manuali, al pari dei conducenti.

Il contravventore dovrà pagare una MULTA da L. 4.000 a L. 10.000 (oblazione immediata, od entro 15 giorni: L. 500) ogni volta che:

a - non circola sui marciapiedi

b - non attraversa entro i passaggi zebrati, nei sopra o sottopassaggi, oppure, attraversa diagonalmente od a distanza inferiore ai 100 m. da un passaggio.

c - attraversa diagonalmente negli incroci o nelle piazze o nei larghi

d - sosta sulla carreggiata, ovvero sosta in gruppi sui marciapiedi con intenso traffico

e - non dà la precedenza ai veicoli, quando attraversa fuori degli appositi passaggi pedonali (là dove non esistono).

Rispettate il codice della strada

TV GIOVEDÌ

Luigi Silori cura il programma « Cento anni di economia italiana », in onda alle 22,30

La TV dei ragazzi

18 — ARIA APERTA

In vacanza con Silvio Gigli
Programma in ripresa diretta da parchi, campeggi, palestre e piscine
Regia di Walter Mastrangelo

19-20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: *Torino*

CAMPIONATI DEL MONDO DI SCHERMA

Finale fioretto femminile individuale

Telecronista Ciro Verratti
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Olio Dieba - Spic & Span)

SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Macleens - Esso Standard Italiana - Motta - Supertrim)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Camay - (2) Sarti Special Fynsec - (3) Manetti & Roberts - (4) Invernizzi Milione - (5) Recoaro

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Incom - 2) Adriatica Film - 3) Paul Film - 4) Ibis Film - 5) Derby Film

21,15 CAMPANILE SERA

Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora

Realizzazione di Gianfranco Bettetini, Gianni Serra e Piero Turchetti

22,30 ITALIA '61

a) **Cento anni di economia italiana**

a cura di Luigi Silori

b) **Itinerari piemontesi**

Le valli dei poeti

Il programma di questa sera, terzo della serie, illustra due figure di poeti molto diversi fra loro, e tuttavia entrambi intimamente legati alla terra piemontese: Guido Gozzano e Cesare Pavese.
La trasmissione ripercorre in particolare i luoghi da cui mosse principalmente la loro ispirazione: il Canavese e le Langhe del Monferrato.

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Guido Gozzano (a sinistra) e Cesare Pavese: a loro è dedicata la trasmissione delle 22,30 per il ciclo « Itinerari piemontesi »

"Aria aperta,,

In vacan

ore 18

Da qualche anno sorge a Napoli un parco di divertimenti del tutto particolare, una Disneyland singolare e lillipuziana, unica nel suo genere, dove i ragazzi possono emulare i romantici cow-boys del leggendario West o i fantini che la domenica mietono allori sulle piste degli ippodromi famosi.
E' stato chiamato Villaggio Texas *e la maggioranza dei giovani — eccezion fatta per quelli napoletani — ne ignora persino l'esistenza. Si tratta di un ippodromo in sedicesimo, e nello stesso tempo di qualcosa di più che un ippodromo. Oltre alle piste battute e curate a dovere, ai box, alle gradinate e tribune per il pubblico, nel* Villaggio Texas *vivono cinquanta* pony; *eppoi vi sono i recinti per i rodei e per le* dome *e levigati campi di polo e brevi prati verdeggianti dove i puledri possono vagare in una condizione di quasi libertà. E' ovvio che un luogo simile ricorda ai ragazzi, più che un ippodromo, una delle tante fattorie dell'Ovest americano, lambite dalla prateria ancor selvaggia, delle quali la loro immaginazione ha delineato con chiarezza e minuzia ogni particolare.*
In questo villaggio si recano ogni giorno frotte di ragazzi

20 LUGLIO

per la "TV dei ragazzi,,

za con Silvio Gigli

napoletani; scelgono il pony migliore scrutando da intenditori i garretti di molti, e passano ore e ore improvvisando innocui rodei, correndo al trotto e al galoppo lungo le piste di sabbia rossastra, cimentandosi in lunghissime partite a polo. Giovedì scorso i giovani hanno potuto partecipare, almeno da spettatori, ai giochi ippici dei loro coetanei napoletani e visitare in dettaglio questo luogo suggestivo. Dal Villaggio Texas *di Napoli infatti è andata in onda, la prima trasmissione di una nuova serie,* Aria aperta, *che va ad arricchire* La TV dei ragazzi.

Con questo programma ci si propone di condurre i telespettatori più giovani in alcuni dei luoghi che più colpiscono la loro immaginazione. Non ci si limiterà, inoltre, alla ripresa dell'attività normale che vi si svolge. In occasione dell'arrivo delle telecamere verrà predisposto qualcosa di particolare: un vero e proprio spettacolo, allo scopo di mettere meglio in evidenza le caratteristiche più interessanti e i lati più divertenti di ciascuna località.

Presentatore e animatore del nuovo ciclo di trasmissioni è Silvio Gigli, che in quest'occasione ha fatto il suo ingresso ufficiale alla TV.

Questo personaggio dalla voce stridula ma piacevole, dall'accento spiccatamente toscano, il cui nome è legato a migliaia di trasmissioni radiofoniche, in televisione, prima d'ora, aveva fatto soltanto delle fugaci apparizioni: non aveva mai avuto un programma tutto suo, e mai si era presentato ai telespettatori nelle vesti che gli son più congeniali: in quelle cioè del presentatore estroso, capace di salvare qualsiasi situazione con una pronta battuta, e sempre in grado di donare agli ascoltatori una parte della sua autentica allegria.

In queste sue prime trasmissioni televisive, Gigli sfrutterà a fondo tutta la sua esperienza radiofonica. Una vasta esperienza anche nel campo delle trasmissioni per i ragazzi: il suo Pedala pedala al Giro d'Italia, *e* Sotto a chi tocca, *e* Quattro ragazzi alla conquista degli astri, *sono certamente ancor vivi nel ricordo di moltissimi giovani.*

Il cartellone di Aria aperta, *dopo la ripresa dal* Villaggio Texas *prevede per questa settimana una visita al Quartier Generale della NATO e un incontro fra i ragazzi di varie nazionalità. Seguiranno altri luoghi ancora, fino alla realizzazione di dodici trasmissioni quante occorrono per coprire l'intero arco delle vacanze.*

G. Lug.

Suonerà su Campanile Sera

La 1000ª ora del "signor Mike"

ore 21,15

La millesima ora sta per scoccare per Mike Bongiorno. Dal 1953, anno in cui cominciò la sua attività in Italia con *Arrivi e partenze*, adagio adagio, settimana dopo settimana, ha totalizzato appunto mille ore di trasmissione tra radio e televisione. In una delle prossime puntate di *Campanile Sera* sarà lui stesso a ricordare l'avvenimento ai telespettatori ed è molto probabile che sia improvvisata una cerimonia, breve disinvolta.

Mille ore sono tante, è addirittura un record. Mille ore passate quasi tutte in trasmissioni a quiz, comprese le centottantanove puntate di *Lascia o raddoppia*, per alcune delle quali ormai si può usare l'aggettivo di « epiche ». I quiz e Bongiorno sono dunque strettamente legati. « Trasmissioni di questo genere » dice Bongiorno « non moriranno mai. Per *Campanile Sera*, per esempio, molti già da tempo avevano suonato le campane a morto, eppure è una trasmissione ancora viva. Sembrava che dovesse essere sospesa per l'estate, invece va avanti ancora benissimo e non se ne prevede la fine. Tutt'al più qualche variante, per la ripresa autunnale: ma la sostanza rimarrà la stessa ».

A Mike Bongiorno *Campanile Sera* sta molto a cuore, considera la trasmissione come cosa sua, con affetto paterno. « In Italia c'è il vizio di criticare tutto, di volere soltanto cose raffinate. Gli spettacoli popolari urtano molte sensibilità. Ma poi chi critica è destinato ad avere torto. Fortunatamente — incalza con tono polemico — tra poco ci sarà il secondo canale e allora potrò lavorare in pace. Sarà come per la radio: chi non vuol sentire Mike Bongiorno non avrà che da cambiare programma e sentirsi qualche altro ».

Far parlare Mike Bongiorno di *Campanile Sera* è più facile che farlo smettere. Fa una vera e propria conferenza, lucida e gremita di cifre e dati come le relazioni dei consiglieri delegati nei consigli delle società per azioni. « Adesso ha conquistato il mercato americano », dice appunto su questo tono; « abbiamo preparato le bobine registrate di una trasmissione, quella che aveva visto Arona contro Monfalcone, con le gare di motoscafi. I tecnici americani erano già venuti a Milano, per rendersi conto di persona. Ne sono rimasti entusiasti e hanno voluto portarsi tutta la trasmissione in America. Io credo che la faranno anche là: è la prima volta che ci copiano qualche cosa. Cambieranno soltanto questo: che in lizza, invece dei paesi, ci saranno le Università. Sarà sicuramente un grande sucesso ».

Mike Bongiorno continua ancora, l'argomento è inesauribile. « Guardiamo al futuro », dice, « perché il passato serve soltanto per l'esperienza che si è fatta. *Lascia o Raddoppia* non torna più: aveva portato alla ribalta l'individuo, il "personaggio"; *Campanile Sera* dovrà pur finire: la trovata è stata quella di creare la rivalità tra i paesi. Bisogna pensare a un terzo tipo di quiz basato sul movimento delle masse. Il progetto c'è già: sulla piazza di un paese qualsiasi arriverà un pullman della RAI. Attorno ad esso si improvviseranno i quiz. I pullman saranno più di uno... Ma per adesso basta — aggiunge — ne riparleremo al momento opportuno ».

Insomma, mentre sta per suonare la millesima ora, Mike Bongiorno è ancora freschissimo, non pensa nemmeno lontanamente a ritirarsi dal quiz, questa sua creatura coccolata, portata dall'America tanti anni fa. Dice soltanto: « Qui in Italia, appunto perché il pubblico è esigentissimo, bisogna fare un grande spreco di fosforo, bisogna inventare continuamente qualche cosa di nuovo. In America uno solo dei mille giochetti di *Campanile Sera* diventerebbe una trasmissione ».

Camillo Broggi

Mike Bongiorno sul palcoscenico di « Lascia o raddoppia » durante una delle centottantanove puntate del telequiz

6S

PEDONI

PRIMA DI ATTRAVERSARE GUARDATE IN TUTTE LE DIREZIONI

ecco i vostri principali doveri:

1 - Attraversare la strada con sollecitudine entro gli appositi passaggi o striscie zebrate.

2 - Per effettuare l'attraversamento scegliere il momento propizio, riunendovi, possibilmente, in gruppi di più persone, al fine di non creare pericoli per voi e per gli altri.

3 - Rispettare le segnalazioni orizzontali ed i segnali luminosi e manuali, al pari dei conducenti.

Il contravventore dovrà pagare una MULTA da L. 4.000 a L. 10.000 (oblazione immediata, od entro 15 giorni: L. 500) ogni volta che:

a - non circola sui marciapiedi

b - non attraversa entro i passaggi zebrati, nei sopra o sottopassaggi, oppure, attraversa diagonalmente od a distanza inferiore ai 100 m. da un passaggio.

c - attraversa diagonalmente negli incroci o nelle piazze o nei larghi

d - sosta sulla carreggiata, ovvero sosta in gruppi sui marciapiedi con intenso traffico

e - non dà la precedenza ai veicoli, quando attraversa fuori degli appositi passaggi pedonali (là dove non esistono).

Rispettate il codice della strada

TV GIOVEDÌ

Luigi Silori cura il programma « Cento anni di economia italiana », in onda alle 22,30

La TV dei ragazzi

18 — ARIA APERTA

In vacanza con Silvio Gigli
Programma in ripresa diretta da parchi, campeggi, palestre e piscine
Regia di Walter Mastrangelo

19-20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: *Torino*

CAMPIONATI DEL MONDO DI SCHERMA

Finale fioretto femminile individuale

Telecronista Ciro Verratti
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Olio Dieba - Spic & Span)

SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Macleens - Esso Standard Italiana - Motta - Supertrim)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Camay - (2) Sarti Special Fynsec - (3) Manetti & Roberts - (4) Invernizzi Milione - (5) Recoaro

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Incom - 2) Adriatica Film - 3) Paul Film - 4) Ibis Film - 5) Derby Film

21,15 CAMPANILE SERA

Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora

Realizzazione di Gianfranco Bettetini, Gianni Serra e Piero Turchetti

22,30 ITALIA '61

a) **Cento anni di economia italiana**

a cura di Luigi Silori

b) **Itinerari piemontesi**

Le valli dei poeti

Il programma di questa sera, terzo della serie, illustra due figure di poeti molto diversi fra loro, e tuttavia entrambi intimamente legati alla terra piemontese: Guido Gozzano e Cesare Pavese.
La trasmissione ripercorre in particolare i luoghi da cui mosse principalmente la loro ispirazione: il Canavese e le Langhe del Monferrato.

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Guido Gozzano (a sinistra) e Cesare Pavese: a loro è dedicata la trasmissione delle 22,30 per il ciclo « Itinerari piemontesi »

"Aria aperta,,

In vacan

ore 18

Da qualche anno sorge a Napoli un parco di divertimenti del tutto particolare, una Disneyland singolare e lillipuziana, unica nel suo genere, dove i ragazzi possono emulare i romantici cow-boys del leggendario West o i fantini che la domenica mietono allori sulle piste degli ippodromi famosi.
E' stato chiamato Villaggio Texas *e la maggioranza dei giovani — eccezion fatta per quelli napoletani — ne ignora persino l'esistenza. Si tratta di un ippodromo in sedicesimo, e nello stesso tempo di qualcosa di più che un ippodromo. Oltre alle piste battute e curate a dovere, ai box, alle gradinate e tribune per il pubblico, nel* Villaggio Texas *vivono cinquanta* pony; *eppoi vi sono i recinti per i rodei e per le* dome *e levigati campi di polo e brevi prati verdeggianti dove i puledri possono vagare in una condizione di quasi libertà. E' ovvio che un luogo simile ricorda ai ragazzi, più che un ippodromo, una delle tante fattorie dell'Ovest americano, lambite dalla prateria ancor selvaggia, delle quali la loro immaginazione ha delineato con chiarezza e minuzia ogni particolare.*
In questo villaggio si recano ogni giorno frotte di ragazzi

20 LUGLIO

per la "TV dei ragazzi„

za con Silvio Gigli

napoletani; scelgono il pony *migliore scrutando da intenditori i garretti di molti, e passano ore e ore improvvisando innocui rodei, correndo al trotto e al galoppo lungo le piste di sabbia rossastra, cimentandosi in lunghissime partite a polo. Giovedì scorso i giovani hanno potuto partecipare, almeno da spettatori, ai giochi ippici dei loro coetanei napoletani e visitare in dettaglio questo luogo suggestivo. Dal* Villaggio Texas *di Napoli infatti è andata in onda, la prima trasmissione di una nuova serie,* Aria aperta, *che va ad arricchire* La TV dei ragazzi.

Con questo programma ci si propone di condurre i telespettatori più giovani in alcuni dei luoghi che più colpiscono la loro immaginazione. Non ci si limiterà, inoltre, alla ripresa dell'attività normale che vi si svolge. In occasione dell'arrivo delle telecamere verrà predisposto qualcosa di particolare: un vero e proprio spettacolo, allo scopo di mettere meglio in evidenza le caratteristiche più interessanti e i lati più divertenti di ciascuna località.

Presentatore e animatore del nuovo ciclo di trasmissioni è Silvio Gigli, che in quest'occasione ha fatto il suo ingresso ufficiale alla TV.

Questo personaggio dalla voce stridula ma piacevole, dall'accento spiccatamente toscano, il cui nome è legato a migliaia di trasmissioni radiofoniche, in televisione, prima d'ora, aveva fatto soltanto delle fugaci apparizioni: non aveva mai avuto un programma tutto suo, e mai si era presentato ai telespettatori nelle vesti che gli son più congeniali: in quelle cioè del presentatore estroso, capace di salvare qualsiasi situazione con una pronta battuta, e sempre in grado di donare agli ascoltatori una parte della sua autentica allegria.

In queste sue prime trasmissioni televisive, Gigli sfrutterà a fondo tutta la sua esperienza radiofonica. Una vasta esperienza anche nel campo delle trasmissioni per i ragazzi: il suo Pedala pedala al Giro d'Italia, *e* Sotto a chi tocca, *e* Quattro ragazzi alla conquista degli astri, *sono certamente ancor vivi nel ricordo di moltissimi giovani.*

Il cartellone di Aria aperta, *dopo la ripresa dal* Villaggio Texas *prevede per questa settimana una visita al Quartier Generale della NATO e un incontro fra i ragazzi di varie nazionalità. Seguiranno altri luoghi ancora, fino alla realizzazione di dodici trasmissioni quante occorrono per coprire l'intero arco delle vacanze.*

G. Lug.

Suonerà su Campanile Sera

La 1000ª ora del "signor Mike"

ore 21,15

La millesima ora sta per scoccare per Mike Bongiorno. Dal 1953, anno in cui cominciò la sua attività in Italia con *Arrivi e partenze*, adagio adagio, settimana dopo settimana, ha totalizzato appunto mille ore di trasmissione tra radio e televisione. In una delle prossime puntate di *Campanile Sera* sarà lui stesso a ricordare l'avvenimento ai telespettatori ed è molto probabile che sia improvvisata una cerimonia, breve disinvolta.

Mille ore sono tante, è addirittura un record. Mille ore passate quasi tutte in trasmissioni a quiz, comprese le centottantanove puntate di *Lascia o raddoppia*, per alcune delle quali ormai si può usare l'aggettivo di « epiche ». I quiz e Bongiorno sono dunque strettamente legati. « Trasmissioni di questo genere » dice Bongiorno « non moriranno mai. Per *Campanile Sera*, per esempio, molti già da tempo avevano suonato le campane a morto, eppure è una trasmissione ancora viva. Sembrava che dovesse essere sospesa per l'estate, invece va avanti ancora benissimo e non se ne prevede la fine. Tutt'al più qualche variante, per la ripresa autunnale: ma la sostanza rimarrà la stessa ».

A Mike Bongiorno *Campanile Sera* sta molto a cuore, considera la trasmissione come cosa sua, con affetto paterno. « In Italia c'è il vizio di criticare tutto, di volere soltanto cose raffinate. Gli spettacoli popolari urtano molte sensibilità. Ma poi chi critica è destinato ad avere torto. Fortunatamente — incalza con tono polemico — tra poco ci sarà il secondo canale e allora potrò lavorare in pace. Sarà come per la radio: chi non vuol sentire Mike Bongiorno non avrà che da cambiare programma e sentirsi qualche altro ».

Far parlare Mike Bongiorno di *Campanile Sera* è più facile che farlo smettere. Fa una vera e propria conferenza, lucida e gremita di cifre e dati come le relazioni dei consiglieri delegati nei consigli delle società per azioni. « Adesso ha conquistato il mercato americano », dice appunto su questo tono; « abbiamo preparato le bobine registrate di una trasmissione, quella che aveva visto Arona contro Monfalcone, con le gare di motoscafi. I tecnici americani erano già venuti a Milano, per rendersi conto di persona. Ne sono rimasti entusiasti e hanno voluto portarsi tutta la trasmissione in America. Io credo che la faranno anche là: è la prima volta che ci copiano qualche cosa. Cambieranno soltanto questo: che in lizza, invece dei paesi, ci saranno le Università. Sarà sicuramente un grande sucesso ». Mike Bongiorno continua ancora, l'argomento è inesauribile. « Guardiamo al futuro », dice, « perché il passato serve soltanto per l'esperienza che si è fatta. *Lascia o Raddoppia* non torna più: aveva portato alla ribalta l'individuo, il "personaggio"; *Campanile Sera* dovrà pur finire: la trovata è stata quella di creare la rivalità tra i paesi. Bisogna pensare a un terzo tipo di quiz basato sul movimento delle masse. Il progetto c'è già: sulla piazza di un paese qualsiasi arriverà un pullman della RAI. Attorno ad esso si improvviseranno i quiz. I pullman saranno più di uno... Ma per adesso basta — aggiunge — ne riparleremo al momento opportuno ».

Insomma, mentre sta per suonare la millesima ora, Mike Bongiorno è ancora freschissimo, non pensa nemmeno lontanamente a ritirarsi dal quiz, questa sua creatura coccolata, portata dall'America tanti anni fa. Dice soltanto: « Qui in Italia, appunto perché il pubblico è esigentissimo, bisogna fare un grande spreco di fosforo, bisogna inventare continuamente qualche cosa di nuovo. In America uno solo dei mille giochetti di *Campanile Sera* diventerebbe una trasmissione ».

Camillo Broggi

Mike Bongiorno sul palcoscenico di « Lascia o raddoppia » durante una delle centottantanove puntate del telequiz

RADIO - GIOVEDÌ - SERA

NAZIONALE

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

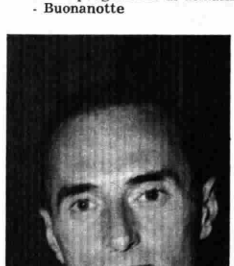
21 — **IL MAESTRO DI CAPPELLA**
Un atto di **Domenico Cimarosa**
Il Maestro di Cappella *Sesto Bruscantini*

IL LADRO E LA ZITELLA
Un atto di **Gian Carlo Menotti**
Miss Todd *Maria Teresa Mandalari*
Miss Pinkerton *Scilli Fortunato*
Bob *Walter Alberti*
Laetitia *Alberta Valentini*
(Edizioni Ricordi)

IL SEGRETO DI SUSANNA
Un atto di **Ermanno Wolf-Ferrari**
Contessa Susanna *Jannette Pilou*
Gil *Paolo Pedani*
Sante *Augusto Frati*
(Edizione Sonzogno)
Direttore **Nino Bonavolontà**
Orchestra dell'Ente dei Concerti di Sassari
Coro «Luigi Canepa» di Sassari diretto da Francesco Prestia
(Registrazioni effettuate il 15-12-1960 dal Teatro «Giuseppe Verdi» di Sassari)

Negli intervalli:
I) *La grande poesia del mare e dei campi* - Pagine dall'«Odissea» tradotte da Salvatore Quasimodo e presentate da B. Marzullo - Dizione di Tino Carraro
II) **Oggi al Parlamento - Giornale radio**

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Il maestro Nino Bonavolontà che dirige le tre opere in un atto in programma alle 21

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 FONDO 31
Radiodramma di **Ermanno Maccario**
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regìa di **Umberto Benedetto**

21,15 Canta Sammy Davis jr.

21,30 Radionotte

21,45 Vetrina della canzone napoletana

22,15 Musica nella sera

22,45-23 Ultimo quarto - Notizie di fine giornata

TERZO

20 — **Concerto di ogni sera**
Georg Friedrich Haendel (1685-1759): *Concerto grosso in do maggiore* per oboe, archi e cembalo «Alexander's Feast»
Allegro - Largo - Allegro - Andante non presto
Orchestra dell'Opera di Vienna, diretta da Felix Prohaska

Etienne Méhul (1763-1817): *Sinfonia n. 2 in re maggiore*
Adagio, Allegro - Andante - Allegro (Minuetto) - Allegro vivace (Finale)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile

Bohuslav Martinu (1890-1959): *Concerto* per due pianoforti e orchestra
Allegro ma non troppo - Adagio - Allegro
Duo Gorini-Lorenzi
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Horace Greeley e il «Tribune»
Programma a cura di Carlo Napoli
La storia del «New York Tribune» dal 1840 al 1870
Testi di Horace Greeley, Margaret Fuller, Lincoln, Bennett ed articoli di altri giornali dell'epoca - Inchieste, corrispondenze, editoriali, recensioni del «New York Tribune»
Regia di Gastone Da Venezia

22,25 La Cantata dal Barocco all'Arcadia
a cura di Guglielmo Barblan
Terza trasmissione
Benedetto Marcello
Clori e Daliso
Solisti: Giovanna Fioroni, *mezzosoprano;* Tommaso Frascati, *tenore*
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

23,10 Piccola antologia poetica
José Maria de Hérédia
a cura di Maria Luisa Spaziani

23,25 * **Congedo**
Wolfgang Amadeus Mozart
Due Quartetti per archi
N. 4 in do maggiore K. 157
Allegro - Andante - Presto
N. 5 in fa maggiore K. 158
Allegro - Andante un poco allegretto - Tempo di minuetto
Esecuzione del «Quartetto Barchet»
Reinhold Barchet, Will Beh, *violini;* Hermann Hirschfelder, *viola;* Helmut Reimann, *violoncello*

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»: Bach: a) *Preludio e fuga in fa minore;* b) *Preludio e fuga in fa minore n. 14* (dal Clavicembalo ben temperato L. 2); Lubek: *Preludio e fuga in re minore;* Bach: *Preludio e fuga in la bemolle maggiore n. 17* (dal Clavicembalo ben temperato L. 2); Bruhns: a) *Preludio e fuga in sol maggiore;* b) *Fuga in la bemolle minore* - 9 (13) «Concerti per solo e orchestra» - 16 (20) «Un'ora con Jean Sibelius» - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Prokofiev, Ravel, Strauss.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» con le orchestre Jerry Fielding, Jackie Gleason, Les Baxter, Los Cubanchitos ed il complesso Roman New Orleans Jazz Band - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Gianni Ferrio - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con i sestetti Clifford Brown e Friedrich Gulda - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

TORINO - Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»: Bach: a) *Toccata e fuga in fa maggiore;* b) *Toccata e fuga in mi minore;* Bruhns: *Preludio e fuga in sol maggiore n. 7;* Bach (Respighi): *Passacaglia e fuga in do minore;* Brahms: *Preludio, Corale e Fuga;* Mozart: *Adagio e fuga in do minore K. 546* - 9 (13) «Concerti per solo ed orchestra» musiche di Beethoven, Dvorak - 11 (15) «Musiche di G. Fauré» - 16 (20) «Un'ora con Luigi Dallapiccola» - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Mozart, Dallapiccola, Haydn.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» con le orchestre Ted Heath, Tommy Dorsey, Edmundo Ros, Werner Müller e il complesso The Three Suns - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Gian Franco Reverberi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il quartetto e sestetto Cootie Williams e il quintetto Cohn-Sims - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

MILANO - Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»: Bach: dal *Clavicembalo ben temperato L. 2°, Preludio e fuga in la bem. magg. n. 17;* Buxtehude: *Preludio e fuga in fa magg.;* Mozart: *Adagio e fuga in do min. K. 546* - 9 (13) «**Concerto sinfonico di musiche moderne**» direttori G. Cantelli e D. Mitropoulos: musiche di Hindemith, Ghedini, Shostakovitch - 10,30 (14,30) in «Sonate classiche»: Vivaldi: a) *Sonata a 4 in mi bem. magg.,* b) *Sonata in mi min. per violoncello, contralto e cembalo;* Haydn: *Sonata n. 2 in la magg. per violino e viola* - 11 (15) «**Musiche di F. Poulenc**» - 16 (20) «**Un'ora con F. Chopin**» - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Frescobaldi, Banchieri, Scarlatti, Marcello - 19,15 (23,15) **Musiche per complessi inconsueti.**

Canale V: 8 (14-20) «**Jazz party**» con il quintetto Benny Golson e l'orchestra Woody Herman - 8,15 (14,15-20,15) «**Fantasia musicale**» - 9 (15-21) «**Musica varia**» - 10 (16-22) «**Ribalta internazionale**» con le orchestre Manny Albam, Quincy Jones, Edmundo Ros e il complesso Paul Smith - 10,45 (16,45-22,45) Incontro con Arturo Testa - 11 (17-23) «Carnet de bal» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»: Pachelbel: *Preludio fuga e ciaccona in re min.;* Mozart: *Fantasia e fuga in do magg. K. 394* - 8,50 (12,50) «Concerto sinfonico di musiche moderne» direttori M. Pradella e B. Maderna; musiche di Hindemith, Mannino, Malipiero - 10,25 (14,25) in «Sonate classiche»: Haendel: *Sonata in la min. per flauto e arpa;* Haydn: *Sonata n. 7 in fa magg.* - 10,50 (14,50) «Musiche di G. Gabrieli» - 16 (20) «Un'ora con Jean Sibelius» - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Chopin, Strawinsky - 19,15 (23,15) **Musiche per complessi inconsueti.**

Canale V: 7,30 (13,30-19,30) «Vedette straniere» - 8 (14-20) «Jazz party» con i complessi John Graas e Jimmy Rushing - 9 15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» con le orchestre Benny Goodman, Nelson Riddle, Sonny Burke, Edmundo Ros ed il complesso Pee Wee Hunt - 11 (17-23) «Carnet de bal» - 12,45 (18-45-0,45) «Ritratto d'autore»: Stefano Balma Besquet.

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Il motivo che piace a voi - 0,36 Motivi in passerella - 1,06 Rêverie - 1,36 Tastiera prestigiosa - 2,06 Gradite una canzone - 2,36 Sinfonia d'archi - 3,06 Come le cantiamo noi - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 Pagine scelte - 4,36 La mezz'ora del jazz - 5,06 Successi di tutti i tempi - 5,36 Napoli di ieri e di oggi - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Canzoni in voga - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Speziell für Sie! (Electronia-Bozen) - 21,15 «Film Magazin» zusammengestellt von Brigitte von Selva (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Kammermusik - R. Schumann: Liederkreis Op. 39 - Georg Jelden, Tenor - Max Ploner am Klavier - 21,55 Unterhaltungsmusik - 22,15 Jazz, gestern und heute von Dr. A. Pichler - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano - «Il porto» cronache commerciali e portuali (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «Successi di ieri e di oggi» - 21 Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado con la partecipazione del pianista Joaquin Achucarro - Brahms: Ouverture tragica - Schumann: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra - Hindemith: Nobilissima visione - Ciaikowski: Romeo e Giulietta, ouverture - Orchestre Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dall'Auditorium di Via del Teatro Romano di Trieste il 30 ottobre 1959 - Nell'intervallo (ore 21,45 circa) Letteratura: «"Kritika" di Vladimir Pavšič-Bor», recensione di Martin Jevnikar - 22,40 * Dal be-bop al cool jazz - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30** Trasmissione in cinese.

ESTERI

MONTECARLO

20,05 «Radio Match», gioco di Noël Coutisson, animato da Henri Kubnick. **20,20** Colloquio con Jean-Claude Roché. **20,30** «Il dizionario ricreativo di Pierre Daninos», di Gisèle Parry, con la partecipazione di Pierre Daninos. **20,45** «Radio Fernandel»: «Quand un livreur...», sketch inedito di Fernandel, con Rellys, Andrex e Henri Crémieux. **21 Due commedie di Courteline:** a) «Boubourohe»; b) «La Cinquantaine». **22,05** Musica per fisarmonica. **22,30** «Danse à Gogo».

GERMANIA

MONACO

19,10 Musica da ballo. **20,40** Concerto sinfonico. **Franz Schubert:** Sinfonia n. 4 in do minore diretta da Rudolf Albert; **Louis Spohr:** Concerto n. 8 in la minore per violino e orchestra (sotto forma di una scena con canto), diretto da Rudolf Albert (solista Joan Field). **Robert Schumann:** Ouverture «Manfredi», op. 115, diretta da Wilhelm Furtwängler. **22** Notiziario. **22,10** Sotto la luce della ribalta. **22,40** Musica leggera. **23,20** Melodie e ritmi. **0,05** Musica leggera. **1,05-5,20** Musica varia.

MUEHLACKER

20 W. A. Mozart: Concerto in do minore, K 491 per pianoforte e orchestra diretto da Joseph Keilberth (solista Friedrich Gulda). **20,50 Didone ed Enea,** opera in 3 atti di Henry Purcell (in lingua inglese) diretta da Geraint Jones. **22** Notiziario. **22,20 Francis Poulenc:** «Sept chansons» per coro misto (Coro da camera di Radio Hilversum diretto da Marinus Voorberg. **23-24** Musica da jazz.

INGHILTERRA

ONDE CORTE

20 Mark Lubbock presenta: «**L'apprendista stregone**» di Dukas e «**Vltava**» di Smetana. **20,30** Il complesso «The Ted Taylor Four», Francisco Cavez e i suoi ritmi latino-americani con Stuart Gordon. **21,45** Concerto con la partecipazione del violinista Desmond Bradley, del baritono John Hauxvel e del pianista Frederick Stone. Musiche di **Monteverdi, A. Scarlatti, Bloch, Ravel, Quilter. 22,30** Michael Holliday e l'orchestra Johnny Pearson. **23,15** Melodie britanniche.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20 Concerto variato. **20,30** Una radiocommedia. **21,30** L'incanto della montura. **22,15** Notiziario. **22,20** Divertimento moderno.

MONTECENERI

20 Canzoniere italiano. **20,15** «Le confessioni di un italiano», di Ippolito Nievo, raccontate estemporaneamente da Piero Chiara. Terza puntata. **20,30** Intermezzo strumentale. **20,45** Concerto diretto da Robert Satanowski. **Anton Milwid - Jan Krenz:** Sinfonia concertante per oboe e orchestra (solista Giuseppe Scanniello); **Baird:** «Colas Breugnon», suite in stile antico per flauto e orchestra d'archi (solista Anton Zuppiger); **Honegger:** Sinfonia n. 2 per orchestra d'archi. **21,55** Melodie e ritmi. **22,35-23** Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

19,50 «Sarema», film radiofonico in quattro episodi di William Aguet. III episodio. **20,15** «Serata sotto le stelle», a cura di Claude Mossé. **21,15** Colloquio con Fernand Gigon: «L'africano moderno». **21,30** Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Armin Jordan. Solista: violoncellista Annie Laffra. **Haydn:** Sinfonia n. 73 in re maggiore (La Caccia); **Respighi:** Tema con variazioni per violoncello e orchestra; **Dvorak:** Notturno per archi; **Manfred Kelkel:** Concertino per violoncello e piccola orchestra. **23-23,15** «Aperto di notte», a cura di Emile Gardaz.

Storia di un grande giornale americano

Horace Greeley e il "Tribune"

terzo: ore 21,30

Quella del « Tribune » è la storia di un giornale che accompagna l'America nella sua crescita. Voltiamoci indietro e guardiamo il panorama giornalistico degli anni 1830-1840. Siamo a New York. « 30 aprile 1835. Un figlio della signora Sara Jackson di Memphis, Tennessee, che è stato morso alla mano da un cane il 4 febbraio scorso, è morto di idrofobia il primo di questo mese fra atroci spasimi ». Questa era una notizia « fresca ». La gente non protestava, si limitava a non comprare i giornali, che non solo erano noiosi e ritardatari, ma costavano un occhio. Il « New Orleans Gazette » propone di « costruire una fabbrica di notizie (false) che, su certe basi, sia sempre in grado di offrire una quantità sufficiente di informazioni per uso corrente ». Altri — un certo Bennet, fondatore dello « Herald » — ricorre per la prima volta ai piccioni viaggiatori. In breve, si assiste al tramonto del vecchio giornalismo: il nuovo è lo specchio fedele della fisionomia assunta dal paese sotto i segni dell'energia, del coraggio, della fretta. I direttori dei quotidiani non si contentano più dei pochi, sonnacchiosi lettori prole masse. Ed ecco il duplice problema di creare giornali da un penny e di interessare il pubblico. Lo affronteranno Benjamin Day, con il « Sun », e il già ricordato Bennet con lo « Herald »: fogli che si distinguono subito dagli altri per il loro tono vivace, pettegolo, spregiudicato. Ma Horace Greeley ha ben altre ambizioni.

Puritano, onesto fino all'incredibile, egli assomma in sé i caratteri del predicatore evangelico e quelli del socialista vecchio stampo. Crede nel giornalismo come a una panacea. « Credo all'utilità di un giornale introdotto nelle scuole e diffuso in ogni ambiente cittadino. Bisogna avere orecchi aperti ai lamenti dei diseredati, sebbene essi non possano ripagarci, e coloro che sostengono le nostre spese si annoino. Noi cercheremo di curare gli interessi del popolo e di promuovere il suo benessere morale, sociale e politico. Gli immorali e degradanti resoconti della polizia, gli annunci economici e altri fatti simili, che hanno portato in basso i nostri quotidiani da un penny, saranno rigorosamente esclusi da questo giornale che vuol esser degno di visitare ogni famiglia ». Con queste idee Greeley si accinse a dar vita al « Tribune », il 10 aprile del 1841. Non fu una impresa facile. Ma Greeley ebbe l'accortezza di fondare, assieme al quotidiano, il « Tribune » settimanale, in cui erano riportate e commentate le notizie interessanti degli ultimi sette giorni, con il proposito di formare a poco a poco una opinione politica nei rozzi e ignoranti agricoltori dell'interno. E questo settimanale ebbe un tale successo, che anche il quotidiano poté superare le difficoltà dell'inizio e vincere la sua battaglia. Greeley divenne il paladino degli umili, il coraggioso che osava gettarsi contro ogni tirannia, ogni ingiustizia, ogni illegalità. Frattanto, le migliori penne d'America si erano messe al servizio del « Tribune »: George Ripley, Dana, Margaret Fuller — quest'ultima, soprattutto, con l'eclettismo geniale delle sue inchieste, delle sue corrispondenze dall'interno e dall'estero, con la sua battaglia per il riconoscimento dei diritti della donna, seppe guadagnarsi la fiducia e la solidarietà di mezza America (l'altra metà la temeva come un flagello). Vennero gli anni fatidici della Secessione, e il « Tribune » fu il portavoce dell'antischiavismo. Dalle sue colonne, Greeley ebbe l'ardire di rivolgersi a Lincoln con parole che non sarebbero state tollerate, se non fosse stato lui, il puro, a pronunciarle. Lincoln tenne conto delle esortazioni di Greeley come se l'intera nazione, per bocca sua, lo spronasse a rompere gli indugi. E presentò ai ministri il famoso progetto di legge che contemplava l'abolizione della schiavitù. Conclusasi, con la vittoria del Nord, la guerra civile, il programma del « Tribune » poteva dirsi esaurito. Si apriva un altro capitolo della storia americana, un altro capitolo della storia del giornalismo.

Gastone Da Venezia

Opere gioiose di Cimarosa, Menotti, Wolf-Ferrari

Il mezzosoprano Maria Teresa Mandalari canta nel « Ladro e la zitella » di Giancarlo Menotti

Sesto Bruscantini è il protagonista dell'operina « Il maestro di cappella » di Domenico Cimarosa

Jeannette Pilou interpreta il personaggio di Susanna, nell'opera di Ermanno Wolf-Ferrari

nazionale: ore 21

Le tre operine trasmesse questa sera alle 21 dal Programma Nazionale sono tre esemplari storicamente e stilisticamente assai diversi che solo la comune immediatezza di espressione e il carattere di divertimento avvicinano. Ecco il Settecento con una gustosa caricatura dei costumi musicali dell'epoca: Il maestro di cappella *di Domenico Cimarosa. Classificata come Intermezzo giocoso, ha un unico personaggio ed un'unica situazione che si snoda in due pezzi musicali, che il maestro di cappella fa provare ai suoi distratti professori d'orchestra. Una fantasia sonora in cui briosamente si inserisce la sola voce del baritono, che nell'odierna edizione è un vero specialista del genere: Sesto Bruscantini.*

Ed ecco un altro intermezzo: Il segreto di Susanna, *di Ermanno Wolf-Ferrari, rappresentata per la prima volta a Monaco di Baviera nel 1909. E' un piccolo capolavoro di grazia e di finezza intessuto su una trama leggerissima. La contessina Susanna ha un debole: quello di fumare segretamente, all'insaputa del marito, che sulle tracce di quel peccaminoso fumo finisce col sospettare chissà quali altre debolezze da parte della moglie. Ma l'equivoco si chiarisce e la pace coniugale torna a regnare. Protagonisti della vicenda: Jannette Pilou e Paolo Pedani.*

Un salto in pieno Novecento facciamo con Il ladro e la zitella *di Giancarlo Menotti (1939). I quattordici movimentatissimi quadri della « cinematografica » operina ci presentano una matura signorina, personaggio assai in vista nella sua piccola città e assolutamente irreprensibile che, complice la servetta, accoglie in casa e mantiene per parecchi giorni un mendicante. E' un mendicante, ma anche un bel giovane. E la zitella se ne innamora subito, come pure la sua ancella. Questo complica la situazione che finisce col peggiorare quando si viene a sapere che la polizia è sulle peste di un pericoloso ladro, i cui connotati stranamente coincidono con quelli del mendicante. Spavento e confusione delle due donne, nonostante si tratti di un falso allarme. Ma la zitella il ladro ce l'aveva davvero in casa. Il mendicante è infatti fuggito con la servetta, non senza aver prima scrupolosamente svaligiato l'appartamento della sua benefattrice.*

TV VENERDÌ 21 LUGLIO

14-17 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Parigi*
SEMIFINALE ZONA EUROPEA COPPA DAVIS: FRANCIA-ITALIA
Telecronista: Giorgio Bellani

La TV dei ragazzi

18 — a) **LA PRINCIPESSA DAI CAPELLI D'ORO**
Fiaba con pupazzi animati
b) **BIRMANIA**
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

19-20 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Torino*
CAMPIONATI DEL MONDO DI SCHERMA
Cronaca registrata della finale fioretto maschile a squadre
Telecronista: Ciro Verratti
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Mozzarella S. Lucia - L'Oreal)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Lectric Shave Williams - Buitoni - Oransoda - Milkana)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — **CAROSELLO**
(1) Linetti Profumi - (2) Motta - (3) Liebig - (4) Rhodiatoce - (5) Persil
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ibis Film - 2) Paul Film - 3) Teledear - 4) Roberto Gavioli - 5) Cinetelevisione

21,15
UN GIORNO ALL'IMPROVVISO
Due tempi di Ted Willis
Traduzione di Franca Cancogni
Personaggi ed interpreti:
Pat James — *Luisa Rossi*
Gladys — *Evi Maltagliati*
Doug James — *Renzo Palmer*
Beth — *Serenella Spaziani*
Signora Reilly — *Pina Cei*
Signor Collins — *Romano Bernardi*
Sergente Campbell — *Miranda Campa*
Signora Sewell — *Anna Carena*
George — *Nico Castano*
Scene di Mariano Mercuri
Regìa di Giacomo Vaccari
(Per adulti)

22,55 ARTI E SCIENZE
Cronache di attualità a cura di Carlo Mazzarella e Paolo di Valmarana
Realizzazione di Nino Musu

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Pat James (Luisa Rossi) abbraccia Beth (Serenella Spaziani), la ragazza che « un giorno all'improvviso » cambia la tranquilla esistenza di due giovani coniugi americani

I mondiali di scherma

L'olimpionico italiano Delfino

Ventitré nazioni partecipano ai campionati mondiali di scherma che si svolgono dal 17 al 30 luglio nel nuovo Palazzo dello sport di Torino. La grande manifestazione raduna il fior fiore delle rappresentative delle tre armi maschili e femminili. Sono perciò in gara le nazioni più forti come Italia, Francia, Ungheria, Polonia, Germania Est e Ovest e singoli esponenti degli Stati Uniti, Sud Africa, Cile, Australia. Una novità assoluta è rappresentata dal Giappone, intervenuto con una formazione completa, così come desta curiosità il ritorno dell'Egitto — oggi Rau — assente dal 1958, anno del disastro aereo di Filadelfia. Sulle dieci pedane del Palazzo dello Sport sono in corso gare apertissime e accanite per la presenza di tutte le medaglie d'oro, d'argento e di bronzo delle Olimpiadi di Roma. Capeggiati dal campionissimo Delfino (Italia) rivedremo il suo forte antagonista Jay (Gran Bretagna), Khabarov (Urss) nella spada, Karpati e Horvath (Ungheria), Calabrese (Italia) nella sciabola, Jdanovitch e Sissikin (Urss), Axelrod (Usa) nel fioretto, nonché in campo femminile Schmid (Germania), Rastvorova (Urss) e Vicol (Romania). Per tutta la durata dei campionati la Televisione trasmette una serie di cronache registrate. Oggi pomeriggio, alle 19, potrete assistere alla finale di fioretto maschile a squadre.

Un giorno all'improvviso

ore 21,15

In uno dei grossi quartieri alla periferia di Londra passa una strada più tranquilla delle altre; è lì che s'apre il negozio di elettrodomestici « Radio e Televisione James ». Vi lavorano, appunto, i coniugi James: Doug, esperto elettrotecnico, e Pat, accorta contabile ed abilissima venditrice. Alla giovane coppia — sono tutt'e due sui trentacinque anni — gli affari non vanno poi troppo male. E' vero che la clientela si compone di famiglie alquanto modeste, ma per quei piccoli borghesi dalle scarse possibilità economiche il televisore, il frigorifero e la lavatrice costituiscono un traguardo da raggiungere ad ogni costo, affrontando con coraggio i problemi delle rate e delle cambiali. E così il bilancio della piccola azienda può vantare un costante discreto attivo. Per Doug, ch'è un uomo di poche pretese, ce n'è abbastanza per vivere tranquillamente assieme alla moglie ed alla suocera, la signora Gladys. Ma per Pat è diverso. La donna è ambiziosa; soltanto nel lavoro, e nei successi che il lavoro le offre, riesce a trovare motivi autentici di soddisfazione. E' logico quindi che il piccolo negozio sulla strada tranquilla non le basti più; ora ne vuole uno più grande, dalle larghe vetrine, sulla via principale che porta alla stazione, dove possono aumentare i clienti, le vendite, i guadagni.

Anche se Doug non condivide gli entusiasmi della moglie, c'è da credere che la « Radio e Televisione James » si trasferirà presto in una sede più ampia; fra i due, infatti, è la donna che regge il timone ed il marito ne è troppo innamorato per dirle di no. D'altronde, egli davvero non si lamenta se la loro unione è fondata sui principî del matriarcato: Pat è intelligente, attiva, sicura; è giusto quindi che le decisioni spettino a lei. Di un'altra cosa, piuttosto, si rammarica: che Pat, presa com'è dal lavoro, non abbia mai tempo per un sorriso, per una carezza. Il negozio, la casa, la mamma, i clienti, i fornitori... una macchina continuamente in moto, un mostruoso congegno che da anni gli ruba la donna adorata.

In sostanza, dunque, la vita dei James: Doug, Pat, Gladys, si svolge sul binario dell'ordine e della prevedibilità. Nulla di eccezionale, né agli occhi dei vicini di casa, né al giudizio degli stessi James. Il marito può trovare nell'attivismo della moglie un motivo di tristezza, ma non la ragione di un contrasto violento: fra Doug e Pat, undici anni di matrimonio, non c'è mai stata nemmeno l'ombra d'un litigio. E Gladys è la suocera più discreta che si possa desiderare.

In questo mondo così consueto, addirittura piatto nella sua normalità, Ted Willis porta un'indagine violenta, acuta, appassionata. Ted Willis è tra i più rappresentativi scrittori della televisione inglese e, come i colleghi Giles Cooper, Paul Jones, Jack Pulman e Willis Hall, fa oggetto della sua ricerca « il meraviglioso mondo del consueto », per usare un'espressione cara a Paddy Chayefsky, il loro caposcuola. In *Un giorno all'improvviso* l'autore prende appunto un semplice episodio di vita quotidiana, un brano di verità povera e grigia, e lo costringe nella precisa impietosa cornice dello schermo televisivo. Questo, nella sua tremenda possibilità di cogliere particolari e sfumature, sguardi e silenzi, e di portare tutto alla più clamorosa evidenza, è particolarmente adatto ad accogliere e valorizzare l'opera d'uno scrittore che abbia imparato la lezione del verismo e quella dell'intimismo. Pensiamo che *Un giorno all'improvviso* ne sia un valido esempio. Un giorno, all'improvviso, muore la signora Kogan, lasciando sola al mondo la piccola Beth, di tredici anni. E' un triste avvenimento che, si direbbe, non potrà toccare la vita di Doug, di Pat e di Gladys, così lontani ed ignari. Ma la polizia, esaminando le carte della defunta, trova un certificato di nascita: Beth non è figlia della signora Kogan, ma di una certa Patricia Elisabeth Paul, oggi coniugata con un tal James, Doug James. Così, d'un tratto, l'esistenza finora ordinata di quattro creature (i tre adulti e Beth) viene sconvolta da un autentico dramma. E ciascuno, colpevole o innocente che sia, dovrà prendervi parte.

Il linguaggio dimesso ed efficace di questo lavoro di Willis è affidato ad Evi Maltagliati, Luisa Rossi, Renzo Palmer, Serenella Spaziani e Pina Cei, per non citare che gli interpreti principali. Giacomo Vaccari ne cura la regia.

Enzo Maurri

ESER CIZIO 1960

IRI

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

L'anno 1960 si è chiuso per il gruppo IRI con risultati per più aspetti soddisfacenti, mentre si è dato l'avvio a importanti nuove iniziative.

L'aver aumentato il fatturato globale di oltre un quarto in un anno ha accentuato quella tendenza di fondo all'espansione dell'attività del gruppo, che può sinteticamente misurarsi nel saggio di aumento del fatturato in un lungo periodo: nel decennio 1951-60 tale saggio medio annuo è invero risultato di oltre il 14 %, pari a due volte e mezzo l'incremento annuo del reddito nazionale nello stesso periodo.

Fra le iniziative più notevoli del 1960 è certo da menzionare la posa della prima pietra del nuovo centro siderurgico di Taranto che si configura per dimensioni e modernità come un impianto a mercato non solo italiano ma internazionale.

Un secondo soddisfacente sviluppo dell'esercizio 1960 è stata la conclusione di una serie di accordi di collaborazione con affermati gruppi esteri nel settore meccanico, per la realizzazione di promettenti iniziative nel Mezzogiorno.

Deve ancora essere ricordata l'opera prestata dall'Istituto per la predisposizione, in base alle direttive indicate dal Governo, di un programma di costruzioni autostradali che prevede la costruzione di oltre 5.000 Km. di rete; in base al disegno di legge governativo, all'esame della Camera, al gruppo verrebbe affidata la realizzazione di circa Km. 1.800 di autostrade.

Infine, tra le iniziative di maggior impegno avviate dall'IRI nel corso del 1960, è da annoverare la creazione di un Centro per la formazione dei quadri direttivi delle aziende del gruppo, che può essere definito come un vero e proprio investimento a lungo termine, data la massa di dirigenti occorrente per soddisfare le esigenze delle aziende controllate e il lungo tempo necessario alla formazione dei nuovi quadri.

INVESTIMENTI ●

Nel 1960 il gruppo ha effettuato investimenti in impianti per complessivi 298,6 miliardi di lire (+20,5 % rispetto al 1959) concorrendo per il 65 % al totale degli investimenti effettuati dall'insieme delle aziende operanti nella sfera pubblica (imprese a partecipazione statale e municipalizzate). Gli investimenti in impianti nelle aziende manifatturiere sono ammontati a 80,7 miliardi superando del 20 % quelli del 1959. Il settore siderurgico, che ha assorbito i tre quinti del suddetto importo registra importanti ampliamenti di impianti, l'inizio del nuovo centro siderurgico di Taranto e di numerosi impianti complementari. Nel settore meccanico gli investimenti hanno raggiunto un importo quasi doppio di quello del 1959; sono in particolare da segnalare l'inizio del nuovo grande impianto di Arese dell'Alfa Romeo, ammodernamenti e sviluppi di impianti nel Mezzogiorno e, sempre nel Mezzogiorno l'inizio delle costruzioni di nuovi impianti nel campo elettronico e in quello della meccanica fine. Anche le aziende cantieristiche hanno sensibilmente aumentato gli investimenti in relazione ai lavori di radicale ammodernamento in corso. Le aziende concessionarie di servizi hanno complessivamente investito nel 1960 217,9 miliardi con un aumento del 21 % rispetto al 1959. Oltre un terzo di tale importo è stato assorbito dai nuovi impianti telefonici. Gli investimenti nel settore elettrico hanno registrato una flessione del 19 % a causa soprattutto della ritardata impostazione, per esigenze tecniche, di alcuni impianti. Al contrario nei trasporti marittimi ed aerei l'avvio del vasto programma di rinnovamento delle flotte ha comportato un notevolissimo aumento degli investimenti, pari rispettivamente al 164 % e al 527 %. Una flessione si è registrata invece nel settore degli investimenti autostradali a causa della ritardata approvazione da parte delle Autorità competenti del tratto Firenze-Roma dell'Autostrada del Sole.

PRODUZIONE ●

Tutti i settori di attività del gruppo hanno conseguito nel corso del 1960 importanti sviluppi produttivi. Nel settore siderurgico la produzione delle aziende Finsider ha segnato un incremento rispetto al 1959 del 29 % per quanto riguarda la ghisa e del 24 % per quanto riguarda l'acciaio. Ottimi incrementi produttivi sono stati registrati anche dal settore meccanico, specie dall'Alfa Romeo, e dalle aziende di materiale ferroviario; le aziende elettromeccaniche e quelle del macchinario per la lavorazione dei metalli e per la siderurgia sono in fase di permettente sviluppo. Grazie ai programmi Finsider e Finmare anche il settore cantieristico, ove tuttavia le prospettive permangono nettamente sfavorevoli, ha notevolmente aumentato nel 1960 la propria attività. Nel settore del cemento, con la entrata in pieno esercizio degli impianti ultimati nel 1959, si è registrato un aumento produttivo del 38 % Le aziende elettriche del gruppo hanno registrato nell'anno un aumento produttivo del 13 %.

Nel settore telefonico si è avuto un aumento del 10 % degli abbonati, del 9 % nel traffico interurbano totale e del 17 % nel traffico interurbano per teleselezione. La Finmare ha registrato un aumento del 14 % nel numero dei passeggeri e del 7 % nel peso delle merci trasportate. L'Alitalia ha avuto un incremento di circa il 29 % nei passeggeri/Km. e nelle t/km. di merci trasportate. Nel settore radiotelevisivo, in fine, si è registrato un incremento del 6 % nel numero complessivo degli abbonati, mentre gli abbonamenti alla TV sono aumentati del 35 %.

FATTURATO ●

Il fatturato complessivo del gruppo ha raggiunto nel 1960 il livello mai prima toccato di 1.306 miliardi (267 miliardi in più rispetto al 1959). Le aziende manifatturiere hanno concorso con 850 miliardi e quelle di servizi con 455,6 miliardi. A differenza di quanto verificatosi nel 1958 e nel 1959 l'espansione del fatturato è stata più accentuata nelle aziende manifatturiere (+28 %) che nelle aziende di servizi (+21 %). Fra le prime l'apporto più cospicuo è stato dato dalle aziende siderurgiche con 400 miliardi (83,8 miliardi in più rispetto al 1959), seguite dalle aziende meccaniche con 217,3 miliardi (41,2 miliardi in più rispetto al 1959).

La fortissima ripresa del fatturato cantieristico aumentato nell'anno del 49 %, è dovuta all'acceleramento di programmi della Finmare e della Finsider, ma le prospettive in questo settore permangono del tutto sfavorevoli, come del resto in tutto il mondo. Fra le aziende varie la maggior espansione è stata registrata dal settore cementiero (+ 40 %).

Nel gruppo delle aziende concessionarie di servizi l'apporto più elevato è stato dato dal settore elettrico, con 148,4 miliardi, ma il massimo incremento degli introiti si è verificato nel settore telefonico che toccando i 136 miliardi ha registrato un aumento del 32 %.

Notevoli anche gli aumenti verificati negli introiti dell'Alitalia e delle aziende armatoriali, rispettivamente del 27 % e del 22 %.

Il settore radiotelevisivo, che ha segnato un aumento degli introiti del 12 % ha continuato ad essere contraddistinto da un'elevata espansione dell'utenza televisiva.

ESPORTAZIONI ●

Il fatturato estero dei settori manifatturieri (siderurgia, cantieri navali e meccanica) è passato da 118,9 a 121,7 miliardi di lire: l'incremento di 2,8 miliardi di lire deriva da un aumento di 17,3 miliardi nelle esportazioni meccaniche, e siderurgiche e da una flessione di 14,5 miliardi nelle costruzioni e riparazioni navali (di cui 1 miliardo per commesse NATO).

L'aumento dell'11 % registrato nel fatturato estero della siderurgia, che da sola concorre per il 51 % alle esportazioni totali del gruppo, è da attribuire alle maggiori esportazioni di laminati a caldo dell'Ilva e della Cornigliano, le quali sono aumentate, in peso, del 47 % rispetto al 1959; in complesso l'esportazione ha assorbito nel 1960 il 15 % delle vendite del settore siderurgico.

Nel 1960 il fatturato estero del settore meccanico è passato da 31,1 a 42,1 miliardi di lire con un incremento del 35 %. La partecipazione del fatturato estero a quello totale del gruppo meccanico sale così da circa 18 % ad oltre 19 %. All'espansione hanno concorso prevalentemente le produzioni elettromeccaniche, il materiale ferroviario e il macchinario industriale.

Anche nel 1960 è continuata accettuandosi rispetto all'esercizio precedente, la flessione del fatturato cantieristico estero che con 15,4 miliardi di lire risulta quasi dimezzato rispetto al livello del 1959, che a sua volta era già del 18 % inferiore al 1958.

OCCUPAZIONE ●

L'aumento di occupazione registrato nel 1960 (+ 1,8 %) ha interessato, in diverse proporzioni, tanto il settore dei servizi ed il settore bancario, quanto quello delle aziende manifatturiere. Il maggior incremento (+ 4,1 %) riguarda il personale delle aziende di servizi in relazione alle necessità di una continua espansione della loro attività. Il numero degli addetti è principalmente aumentato nei settori dei trasporti aerei (+ 24 %), dei telefoni (+ 8 %) e della RAI-TV (+ 7 %).

Il lieve aumento dell'occupazione nelle industrie manifatturiere risulta da un apprezzabile incremento nell'industria siderurgica e nell'industria meccanica, che ha compensato e sopravanzato la riduzione nel settore cantieristico, nel quale permane tuttora una grave e delicata situazione di esuberanza di personale.

Sensibile è stato infine, nel 1960 l'incremento di occupazione del settore bancario, che rispecchia l'elevato ritmo di operazioni e l'ampliamento della rete di sportelli.

RISULTATI ECONOMICI E ANDAMENTO FINANZIARIO ●

Il fabbisogno finanziario del gruppo ha superato nel 1960 i 402 miliardi, contro i 326 del 1959. Alla copertura di tale fabbisogno si è fatto fronte con 159,5 miliardi attraverso l'autofinanziamento il cui apporto sale così dal 34,7 nel 1959 al 39,7 nel 1960, con 72,5 miliardi mediante gli apporti dell'IRI, che scendono dal 31,8 nel 1959 al 18 % nel 1960 e con 170,1 miliardi mediante il ricorso al mercato cioè per il 42,3 % contro il 33,3 % nel 1959.

L'apporto dei terzi azionisti alle aziende del gruppo ha raggiunto i 42,7 miliardi, pari al 18,1 % del loro fabbisogno di mezzi esterni; indice questo significativo della fiducia riposta nel gruppo dai risparmiatori. E' interessante rilevare che il suddetto apporto dei privati in linea capitale ha superato, anche nel 1960 quello dello Stato (lire miliardi 35).

PROGRAMMI A LUNGO TERMINE ●

I programmi a lungo termine approvati a tutto il 1960 pongono ai vari settori i seguenti principali obiettivi: al settore siderurgico, raggiungere, entro il 1965, una capacità produttiva annua di 8,7 milioni di t/acciaio (+ 94,4 % sul 1960) e di 6,5 milioni di t/ghisa (+ 186,4 %); al settore meccanico, completare l'opera di riorganizzazione strutturale imperniata sulla costituzione dei quattro raggruppamenti: automotoristico elettromeccanico, ferroviario e delle macchine utensili; al settore cantieristico, pervenire ad un radicale risanamento delle aziende; al settore elettrico, aumentare la producibilità complessiva delle aziende del gruppo di circa 3,8 miliardi di kwh e completare entro il 1963 la centrale elettronucleare della SENN; al settore telefonico portare il numero degli apparecchi installati a 5,1 milioni (+ 34 %) al settore dei trasporti marittimi costruire 14 nuove unità per complessive 186.000 t.s.l.; alla Alitalia, portare entro il 1962 gli aerei a reazione dagli attuali 8 a 24; al settore autostradale portare a termine entro il 1963 l'intera autostrada Milano-Napoli e completare entro il 1962 i lavori di ammodernamento e ampliamento della Firenze-Mare; alla RAI-TV far entrare in funzione entro il 1961 la seconda rete TV.

Gli investimenti nel Mezzogiorno fino ad oggi approvati per il quadriennio 1961-64 ammontano a 536 miliardi pari al 40 % del totale.

Gli investimenti complessivi del gruppo per il 1961 previsti nel quadro del programma a lungo termine comportano investimenti per 413 miliardi.

TERZO PROGRAMMA

QUADERNO N. 2

SOMMARIO

Problemi d'attualità

La Mezzadria - *Mario Bandini*
Giorgio Bo: « Verso lo Stato moderno » - *Aldo Garosci*
Lingua e dialetto nella letteratura contemporanea - *Giacomo Devoto*

Studi critici

Storia della grande industria in Italia - *Rosario Romeo*
L'epistolario di Saba - *Aldo Marcovecchio*
Irrazionalismo del Novecento - *Eugenio Garin*
Immagine e linguaggio nelle arti figurative - *Guido Calogero*
Ritratto di Carlo Carrà - *Giuseppe Raimondi*

Cronache

Ricordo di Federico Chabod - *Ernesto Sestan*
Oportet ut scandala... (Il nuovo romanzo russo d'ambiente borghese) - *Silvio Bernardini*
Un saggio americano su Giovanni Gentile - *Nicola Abbagnano*
Maurice Blondel nel centenario della nascita - *Michele Federico Sciacca*
Lettere di Freud - *Elémire Zolla*

Musica

Gesualdo da Venosa nel IV centenario della nascita - *Nino Pirrotta*
Il primitivo nella musica contemporanea - *Diego Carpitella*

Testi scritti, tradotti o adattati per la Radio

Tutti quelli che cadono (Radiodramma di Samuel Beckett) - Traduzione di *Amleto Micozzi*
Le due grandi ballate classiche di Goethe (« La sposa di Corinto »; « Il dio e la bajadera ») - Traduzioni di *Vittorio Sermonti*
Rectaflex (Racconto) - *Augusto Frassineti*
Colette (Racconto di Wladimir Nabokov) - Traduzione di *Laura Rota*
Virgilio (Egloga I; Egloga VIII) - Traduzioni di *Eurialo De Michelis*
Bertrans de Born - Traduzioni di *Giuseppe Guglielmi*

Prezzo del fascicolo: L. 750 (Estero L. 1100))

Condizioni di abbonamento annuo: L. 2500 (Estero L. 4000)

Per richieste dirette rivolgersi alla

ERI EDIZIONI RAI radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino

RADIO -

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *** Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi *(Motta)*

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

Il nostro buongiorno
(Palmolive - Colgate)

9 — **La fiera musicale**

9,30 Concerto del mattino
1) Wagner: a) *Sigfrido:* Mormorio della foresta; b) *Lohengrin:* 1) « Da voi lontan », 2) « Mai devi domandarmi »
2) Dvorak: *Concerto in si minore*, per violoncello e orchestra op. 104: a) Allegro, b) Adagio ma non troppo, c) Finale (Allegro moderato) *(Solista* Gregor Piatigorsky - Orchestra Sinfonica di Filadelfia, diretta da Eugène Ormandy)
3) *Oggi si replica...*

11 — **I vostri maestri**
a cura di Riccardo Allorto
Giorgio Federico Ghedini

11,30 Il cavallo di battaglia
di Marcello De Martino, Natalino Otto, Carla Boni
Martelli-Castellani-Concina: *Usignolo;* De Santis-Otto: *Signorina, se permette l'accompagno;* Di Chiara: *La spagnola;* De Santis-Otto: *Non ti posso dar che baci;* Olivieri: *La cosa più bella;* Da Vinci-Lucci: *Estasi;* Simoni-Casini: *Ubriacarmi d'amore;* Mogol-Paoli: *Una stella di ghiaccio;* Calcagno-Gelmini: *Le trote blu* *(Invernizzi)*

12 — **Musiche in orbita** *(Olà)*

12,20 * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Il trenino dell'allegria
I) Carillon *(Manetti e Roberts)*
II) Semafori *(G. B. Pezziol)*

Zig-Zag

13,30 IL RITORNELLO
cantato da Nilla Pizzi, Giorgio Consolini, Giuseppe Negroni, Carmen Rizzi, Mario Querci e Tonina Torrielli
Dirige **Angelini**

14-14,20 Giornale radio
Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 In vacanza con la musica

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi

Lisetta che canta e rassetta
Radiofantasia di Mario Pompei - Regia di Umberto Benedetto
Secondo episodio
(Registrazione)

16,30 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

16,45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Giulio Guido Jacoli: *Gli acidi nucleici nella lotta contro il cancro*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 IL MONDO DELL'OPERA
Un programma di Franco Soprano

18,15 La comunità umana

18,30 Le trentadue sonate di Beethoven
eseguite da pianisti italiani
Diciannovesima trasmissione: **Tito Aprea**
Sonata in si bemolle maggiore op. 22: Allegro con brio, Adagio con molta espressione, Minuetto, Rondò (Allegretto)

19 — **Musica da ballo**

19,30 Il pianoforte nel jazz
a cura di Angelo Nizza
I - *James Price Johnson e Jelly Roll Morton*
(Registrazione)

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio *(Palmolive)*

20' Oggi canta Domenico Modugno *(Agipgas)*

30' Un ritmo al giorno: lo scottish *(Supertrim)*

45' Canzoni per l'Europa *(Motta)*

10 — **QUESTA MATTINA SI CANTA A SOGGETTO**
a cura di **Silvio Gigli**
— *Gazzettino dell'appetito* *(Omopità)*

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica

25' Canzoni, canzoni
D'Anzi: *Ti dirò;* Prandi-Coppo: *Fremito;* Cannon-Testa-Spotti: *Per tutta la vita;* Pinchi-Bassi: *Sogni al neon;* Modugno: *Notte di luna calante;* Gordon-Rossi: *Notorius;* Leoncilli: *Ho creduto;* Testa-Viezzoli: *Libellule;* Meccia: *Il pullover;* Brighetti-Martino: *Preludio ad un bacio* *(Mira Lanza)*

55' Orchestre in parata *(Doppio Brodo Star)*

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenta:
Musica, amigos *(L'Oreal)*

20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime *(Palmolive - Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa *(Simmenthal)*

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott *(Compagnia Singer)*

50' Il discobolo *(Soc. Arrigoni)*

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 R.C.A. Club
(R.C.A. Italiana)

15 — **Voci d'oro**
I grandi cantanti e la canzone

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico

15,45 Carnet Decca
(Decca London)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Tromboni di velluto: Billy Vaughn
— Tre doni, tre canzoni
— Samba, mambo e cha-cha-cha
— Il Golden Gate Quartet
— Per sola orchestra: Roma

17 — **Cantastorie d'Italia**
La storia di un popolo attraverso le sue canzoni
La vita italiana nel Rinascimento
Testo di **Paolo Toschi**
Realizzazione musicale e regia di Gianluca Tocchi
(Terza puntata)

17,30 Da **Potenza** la Radiosquadra trasmette

IL VOSTRO JUKE BOX
Un programma di canzoni scelte dal pubblico, presentato da **Carlo Baltone**

18,30 Giornale del pomeriggio

Ribalta dei successi Carisch
(Carisch S.p.A.)

18,50 * TUTTAMUSICA

19,20 * Motivi in tasca
Negli interv. com. commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

VENERDÌ - GIORNO

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 Musiche spirituali
Mozart: *Exultate, jubilate* - Mottetto K 165 per voce e orchestra (*Soprano* Suzanne Danco - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti); Paisiello: *Sinfonia funebre per la morte del Pontefice Pio VI* (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento)

10,15 Il concerto per orchestra
Hindemith: *Konzertmusik per archi e ottoni*: a) Moderatamente mosso con vigore - Molto largo ma sempre scorrevole, b) Vivace - Adagio - Tempo I (Orchestra Sinfonica del Norddeutscher Rundfunk di Amburgo, diretta da Hans Schmidt Isserstedt); Krenek: *Concerto grosso n. 2 op. 25*, per orchestra: a) Allegro molto moderato e pesante, b) Adagio, c) Allegretto comodo, d) Andante quasi adagio, e) Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore)

11 — La cantata profana
Stradella: *Pene d'amore*, Cantata per soprano, archi, due oboi e fagotto (*Soprano* Nicoletta Panni - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Schumann: *Cantata del Nuovo Anno op. 144* per soli, coro e orchestra (Lydia Marimpietri, *soprano*; Luisella Ciaffi, *contralto*; Walter Monachesi, *baritono* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Arturo Basile - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

11,30 Il gruppo del sei
Poulenc: *Sonata per violino e pianoforte*: a) Allegro con fuoco, b) Intermezzo, c) Presto tragico (Cesare Ferraresi, *violino*; Antonio Beltrami, *pianoforte*); Honegger: *Sonata per violoncello e pianoforte*: a) Allegro non troppo, b) Andante sostenuto, c) Presto (Pietro Grossi, *violoncello*; Giuliana Bartoli - Chelotti, *pianoforte*); Milhaud: 1) *Suite d'après Corrette* per oboe, clarinetto e fagotto: Entrée et Rondeau - Tambourin - Musette - Sérénade - Fanfara - Rondeau - Menuet - Le Coucou (Alberto Caroldi, *oboe*; Ezio Schiani, *clarinetto*; Virginio Bianchi, *fagotto*); 2) *Quatre Visages*, per viola e pianoforte: a) La Californienne, b) The Wisconsinian, c) La Bruxelloise, d) La Parisienne (Dino Asciolla, *viola*; Eugenio Bagnoli, *pianoforte*)

12,30 Musica da camera
Haendel: *Aria con variazioni* (*Chitarrista*: Andrés Segovia); Schubert: *Suleika* (*Soprano* Elisabeth Schwarzkopf - Al pianoforte Giorgio Favaretto); Bartòk: *Sonatina* (*Pianista* Adriana Brugnolini)

12,45 * Il virtuosismo vocale
Schubert: *Der Erlkönig op. 1* (*Soprano* Kirsten Flagstad - Al pianoforte Edwin Mc Arthur); Mozart: *Del pari infeconda*, dall'oratorio «La Betulia liberata» K. 118 (*Soprano* Maria von Ilosvay - Orchestra Wiener Symphoniker, diretta da Bernhard Paumgartner)

13 — Pagine scelte
Da «Aut-Aut» di S. Kierkegaard: «Riflessioni sull'amicizia»

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
13,15 «Listini di Borsa»

13,30 * Musiche di Haendel, Méhul e Martinu
(Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 20 luglio - Terzo Programma)

14,30 Musiche concertanti
Martini: *Sinfonia concertante* (con violino e cembalo obbligato): a) Allegro moderato, b) Andante, c) Vivace (Giuseppe Prencipe, *violino*; Gennaro D'Onofrio, *cembalo* - Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Strawinsky: *Danses concertantes*, per orchestra da camera: a) Marche introduction, b) Pas d'action, c) Thème varié, d) Pas de deux, e) Marche conclusion (Orchestra da Camera RCA Victor, diretta da Igor Strawinsky); Blacher: *Concertant Musik*, per orchestra op. 10 (Orchestra Berliner Philharmoniker, diretta da Hans Rosbaud)

15,15 La sonata a due
Bach: *Sonata in sol minore*, per flauto e clavicembalo: a) Allegro, b) Adaglo, c) Allegro (Severino Gazzelloni, *flauto*; Mariolina De Robertis, *clavicembalo*); Beethoven: *Sonata in do maggiore op. 102 n. 1*, per violoncello e pianoforte: a) Andante - Allegro vivace, b) Adagio - Tempo d'andante, c) Allegro vivace (Pierre Fournier, *violoncello*; Eugenio Bagnoli, *pianoforte*)

15,45-16,30 La sinfonia nel Novecento
G. F. Malipiero: *Sinfonia concertante in Eco n. 5*: a) Allegro agitato, ma moderatamente, b) Lento, c) Allegro vivace, ma ritmato, d) Lento ma non troppo (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Strawinsky: *Symphonie pour struments à vent* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Hermann Scherchen); Bloch: *Sinfonia breve*: a) Moderato, Allegro, b) Andante, Allegro molto, c) Allegro deciso (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Georg Szell)

TERZO

17 — * La sonata per pianoforte

Muzio Clementi
Sonata in fa minore op. 14 n. 3
Allegro agitato - Largo sostenuto - Presto
Pianista Wladimir Horowitz

Ludwig van Beethoven
Due Sonate op. 2
N. 2 in la maggiore
Allegro vivace - Largo appassionato - Scherzo (Allegro) - Rondò (Grazioso)
Pianista Wilhelm Backhaus

N. 3 in do maggiore
Allegro con brio - Adagio - Scherzo (Allegro) - Assai allegro
Pianista Wilhelm Kempff

18 — Orientamenti critici
Il cattolicesimo liberale europeo dell'Ottocento nelle più recenti interpretazioni, a cura di Guido Verucci

18,30 Discografia ragionata
a cura di Carlo Marinelli
Antonio Vivaldi
Sonate e Concerti per strumenti a fiato
Il pastor fido Sei Sonate op. 13
Jean Pierre Rampal, *flauto*; Robert Veyron-Lacroix, *clavicembalo*

Due Concerti per due oboi e due clarinetti
In do maggiore - In re minore

Concerto in sol maggiore per oboe e fagotto
Complesso «Gli Accademici di Milano», diretto da Piero Santi
Alberto Caroldi, Alberto Alvarosi, *oboi*; Ezio Schiani, Alfio Gerbi, *clarinetti*; Virginio Bianchi, *fagotto*

19 — Vita culturale
Il Secondo Congresso internazionale della Storia della Resistenza, a cura di Renato Grispo

19,30 Jacques Ibert
Divertimento per orchestra da camera
Introduction (Allegro vivo) - Cortège (Moderato molto) - Nocturne (Lento) - Valse (Animato assai) - Parade (Tempo di marcia) - Finale (Quasi cadenza)
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Frieder Weissmann

19,45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta - (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 William Galassini e la sua orchestra con i cantanti: Tonina Torrielli, Fausto Cigliano e Oscar Carboni - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 A tempo di passo doppio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF. I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 64. Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - - 11,30 Das Sängerportrait: Erna Berger, sopran; Michael Raucheisen, klavier - 12,20 Für Eltern und Erzieher (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13,30 Opernmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Badia (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Recital: Arturo Benedetti Michelangeli, klavier: 1) J. S. Bach: Ciaccona aus der Sonate n. 4 in D-dur; 2) J. Brahms: Variationen über ein Thema von Paganini op. 35 - 19,15 Blick nach dem Süden - 19,30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Discorsi in famiglia - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 Teatro delle Marionette «Galmi» di Udine - **«Nel cielo blu»** con Arlecchino e Facanapa aviatori - Commedia brillante in due atti di Guido Galanti - Arlecchino, Alfonso Caniffi; Facanapa, Marco Dabalà; Colombina, Cristina Martinis; Il signor Pisoletti, Walter Faglioni; Un cameriere, Giacomo Gaio; Un turco, Luciano Virgilio; Un aviatore, Werner di Donato; Una Voce, Nevio Ferraro - Allestimento di Ugo Amodeo (Trieste 1 e stazioni MF I).

15-15,55 «Le opere di Riccardo Wagner e Trieste» - 3ª trasmissione - a cura di Piero Rattalino (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Gianni Safred alla marimba - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Canzoni e ballabili - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež. Lezione 56ª - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Mancinelli: Scene veneziane - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento - 19 Pianista Marjan Lipovšek - 19,15 * Jazz da camera: Quintetto Conte Candoli - 19,30 L'anniversario della settimana: Rado Bednarik: «La guerra civile di Spagna nel 25° anniversario dello scoppio» - 19,45 * Complesso a plettro, diretto da Giuseppe Anedda.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **17 «Quarto d'ora della serenità»** per gli infermi. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **«Lo sviluppo demografico nel mondo»** di Vincenzo Lo Bianco - Silografia: **Un filosofo giornalista e un filosofo solitario** - Pensiero della sera.

I grandi cantanti e la canzone

Voci d'oro

secondo: ore 15

La trasmissione *Voci d'oro* presenta ogni settimana un programma di canzoni eseguito da famosi artisti lirici: Mario Del Monaco, per esempio, o Giuseppe Di Stefano, Anna Moffo, Mario Petri, ecc. L'avvento del *juke-box*, infatti, non ha fatto cadere una tradizione (quella dei grandi cantanti di opera che si cimentano con il repertorio «leggero») portata a suo tempo da Enrico Caruso sul piano della vera maestria. Caruso adottava anzi una specie di divisa, quando doveva cantare *'O sole mio* o *Santa Lucia*, anziché arie di Verdi o Cilea. Indossava abiti vistosissimi, con grossi fiori all'occhiello, sfoggiava anelli enormi e portava un bastone vagamente provocatorio. A Puccini, che gliene faceva un rimprovero, scrisse una volta: «Mio caro Maestro, se non mi vestissi così, nessuno in America mi prenderebbe per un vero cantante italiano».

Altri famosi tenori che ebbero un repertorio piuttosto nutrito di canzoni furono Tito Schipa, Beniamino Gigli (del quale fu incisa a Londra perfino una curiosa versione di *Papaveri e papere*), Giuseppe Lugo, Ferruccio Tagliavini (ricorderete certamente *Voglio vivere così* e *Malinconia*), ecc. Fu poi la volta del baritono Gino Bechi, che portò al successo la canzone *La strada nel bosco*. Ma il *flirt* più lungo d'un cantante d'opera con la musica leggera è stato senza dubbio quello del basso Mario Petri che, dopo aver lanciato *Oh, Lola!*, una canzone scritta espressamente per lui da Gorni Kramer, partecipò con quest'ultimo al primo ciclo di trasmissioni di *Buone vacanze* in TV, e alla prima edizione del Festival di Verona.

Fino a pochi anni fa, poi, veniva organizzato un festival a Como, che aveva proprio lo scopo di presentare un gruppo di canzoni eseguite dalle voci più belle del teatro lirico. In tali occasioni, si fecero ammirare particolarmente Giulietta Simionato e Nicola Rossi Lemeni che, forse meglio dei loro colleghi, sembravano adattarsi alle esigenze della musica leggera. E non avrete dimenticato *Il tuo bacio è come un rock* cantata da Gianna Pederzini in uno degli ultimi numeri del *Musichiere*.

La trasmissione *Voci d'oro* non rappresenta dunque una bizzarria dei programmisti della radio, ma piuttosto un piccolo consuntivo dell'attività delle più grandi firme del melodramma d'oggi nel mondo della canzone (in questi ultimi tempi, è stata la bella Anna Moffo a dimostrare che si possono interpretare ugualmente bene Verdi e Gershwin, Puccini e Irving Berlin).

Accanto ai prestigiosi esponenti della lirica, ascolteremo poi altri personaggi, appartenenti all'altra parte della barricata, ma tanto famosi internazionalmente da sfuggire ormai a una classificazione per «generi»: parliamo dei vari Bing Crosby, Frank Sinatra, Nat King Cole, Ella Fitzgerald, Caterina Valente, ecc., le cui voci sono «d'oro» per riconoscimento ufficiale. Ad ognuno di loro è stato assegnato infatti il premio del «disco d'oro» che spetta a chi abbia superato nella graduatoria delle vendite il milione di copie.

a. r.

RADIO - VENERDÌ - SERA

NAZIONALE

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **IX Festival musicale di Ravello**
Dal giardino di Villa Rufolo
CONCERTO SINFONICO
diretto da LOVRO VON MATACIC
con la partecipazione del soprano **Liane Synex**
Wagner: 1) *Il vascello fantasma*: ouverture; 2) *Tristano e Isotta*: Preludio e Morte di Isotta; 3) *Parsifal*: Preludio; 4) *Il crepuscolo degli Dei*: a) Viaggio sul Reno, b) Marcia funebre, c) Finale
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Registrazione)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Dal « Caffè dei Parchi » dei Nervi
Natale Romano e il suo complesso

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 *Umoristi italiani*
AUTORITRATTO DI MARCELLO MARCHESI
Orchestra diretta da **Carlo Esposito**
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana

Marcello Marchesi

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera

22,15 Il piccolo mondo antico ai nostri giorni
Documentario di Luca Liguori

22,45-23,10 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * **Concerto di ogni sera**
Franz Schubert (1797-1828): *Ouverture da « Rosamunda » op. 26*
Orchestra Sinfonica « Columbia », diretta da Bruno Walter
Modesto Mussorgsky (1839-1881): *Quadri di una Esposizione* (Trascr. M. Ravel)
Passeggiata - Gnomo - Passeggiata - Vecchio castello - Passeggiata - Tuileries - Bydlo - Passeggiata - Balletto dei pulcini nei loro gusci - S. Goldenberg e Schmuyle - Piazza del mercato a Limoges - Catacombe - La capanna sulle zampe di gallina - La grande porta di Kiev
Orchestra della Suisse Romande, diretta da Ernest Ansermet
Darius Milhaud (1892): *Suite Provençale*
Animé - Très modéré - Modéré - Vif - Modéré - Vif - Lent - Vif
« The Concert Arts Orchestra », diretta dall'Autore

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 LA TENTAZIONE
Radiodramma di **Benno Meyer-Wehlack**
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Il vecchio *Olinto Cristina*
Il giovane *Renzo Palmer*
Regia di Paolo Giuranna

21,55 La Rassegna
Cultura francese, a cura di Carlo Cordiè

22,25 Leos Janacek
Quartetto « Lettere intime »
Andante - Adagio - Moderato - Allegro
Bedrich Smetana
Quartetto in mi minore (La mia vita)
Allegro vivo appassionato - Allegro moderato alla Polka - Largo sostenuto - Vivace
Bohuslav Martinu
Quartetto n. 3
Allegro - Andante - Vivo
Esecuzione del « Quartetto di Praga »
Bretislav Novotny, Karel Pribyl, *violini*; Hubert Simacek, *viola*; Zdenek Konicel, *violoncello*

23,35 * **Congedo**
Liriche di Ugo Foscolo, Niccolò Tommaseo, Giosuè Carducci

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9 (13) « Compositori spagnoli » - 10 (14) « Le sinfonie di Bruckner »: *Sinfonia in do minore n. 8* - 16 (21) « Un'ora con Jean Sibelius » - 17 (21) « *Arabella* » di Strauss.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Elliot Lawrence, Richard Maltby, Rubino, Terig Tucci ed il complesso Freddie Green - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Frank Chacksfield e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con il complesso George Lewis e l'orchestra Maynard Ferguson - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

TORINO - Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9 (13) « Compositori americani » - 10 (14) « Le sinfonie di Mahler e di Bruckner »: Mahler: *Sinfonia in re maggiore* « *Il Titano* »; Bruckner: *Sinfonia in mi maggiore n. 7* - 16 (20) « Un'ora con Luigi Dallapiccola » - 17 (21) *Peter Grimes*, di Britten.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » con le orchestre Kurt Henkels, Ray Anthony, Tito Puente, Miguelito Valdes - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Frank Sinatra e l'orchestra di Billy May - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con il pianista Joe Sullivan e il complesso Thad Jones - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

MILANO - Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9 (13) « Musiche di Josef Suk » - 10 (14) « Le sinfonie di Haydn » - 16 (20) « Un'ora con F. Chopin » - 17 (21) *L'Angelo di fuoco* di Prokofiev - 19,05 (23,05) Musiche di Paganini e Rossini.

Canale V - 8 (14-20) « Jazz party » con il complesso Joe Newman - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-21) « Musica varia » - **10 (16-22) Vetrina stereofonica** con le orchestre Angelini, Otto Cesana, Lelio Luttazzi, Nunzio Rotondo - 10,45 (16,45-22,45) La voce di Anita Traversi - 11 (17-23) « Carnet de bal » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9,30 (13,30) « Musiche di J. Françaix » - 10,35 (14,35) « Le sinfonie di Haydn » - 16 (20) « Un'ora con Jean Sibelius » - 17,05 (21,05) *Il giocatore* di Prokofiev - 19,15 (23,15) Musiche di Rameau e Ibert.

Canale V: 7,30 (13,30-19,30) « Vedette straniere » - 8 (14-20) « Jazz Prophets e l'orchestra Pete party » con il quintetto The Rugolo - 9 (15-21) « Musica varia » - **10 (16-22) Vetrina stereofonica** con le orchestre Carlo Esposito, Angelini, Otto Cesana, Nunzio Rotondo, Lelio Luttazzi - 11 (17-23) « Carnet de bal » - 12,45 (18,45-0,45) « Voci della ribalta ».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Il motivo che piace a voi - 0,36 Canti e ritmi del Sud America - 1,06 Piccoli complessi - 1,36 Musica operistica - 2,06 Istantanee sonore - 2,36 Le nostre canzoni - 3,06 Virtuosi della musica leggera - 3,36 Preludi ed intermezzi d'opera - 4,06 E' arrivato un bastimento... - 4,36 Canzoniere napoletano - 5,06 Musiche da film e riviste - 5,36 Archi melodiosi - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Canzoni e motivi da film - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 - Thomas Mann: « Die Buddenbrooks » Dramatische Szenen aus dem Roman; eingeleitet von Erika Mann - 20,50 Melodien und Rhythmen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Symphonische Musik - J. Brahms: a) Tragische Ouverture Op. 81 - Das Concertgebouw Orchester Amsterdam - Dir.: Eduard von Beinum - b) Konzert für Violine und Orchester in D-dur Op. 77 - David Oistrakh, Violine - Sächsische Staatskapelle Dresden; Dir.: Franz Konwitschny - 22,30 « Aus dem Schatzkästlein deutscher Lyrik » - Auswahl und verbindende Worte von Erich Kofler - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnächrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano con « Piccola inchiesta » su argomenti di cronaca triestina (Trieste 1 e stazioni MF I)

in lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Motivi di successo - 21 Cronache dell'economia e del lavoro - 21,15 Concerto di musica operistica diretto da Alberto Paoletti con la partecipazione del mezzosoprano Lucia Danieli e del tenore Antonio Galiè. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22 Scrittori garibaldini, a cura di Jože Seražin: (2) « Giuseppe Cesare Abba » - 22,30 La letteratura pianistica slovena, a cura di Janko Gric: (14) « Ivo Petrič e Pavle Merkù » - 23 * In un cabaret di Parigi - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,45** Trasmissione in giapponese. **23,30** Trasmissione in inglese.

ESTERI

ANDORRA

20 Varietà. **20,15** Musica per i giovani. **20,30** Fantasia sugli archi. **20,45** Canzoni in rialzo. **21** « Il Fantasma ». **21,05** Ritmi per le vacanze. **21,20** Canzoni. **21,50** Ritmi per le vacanze. Parte II. **22** Buona sera, amici! **22,07** Ogni giorno, un successo. **22,10** Musica sullo schermo. **22,15** Club degli amici di Radio Andorra. **23,05** Intermezzo. **23,45-24** Tromba solista.

AUSTRIA

VIENNA

19,50 Alcuni dischi. **20,15** « Il trionfo della musica ». Melodie varie. **21** Indovinelli musicali per i buongustai della musica. **22** Notiziario. **22,15** Lo Studio Combo di Radio Tirolo. **23** Notiziario. **23,10-24** Musica da jazz.

MONTECARLO

20,05 « Più felice di me », con Charles Aznavour. **20,35** « Amore e umorismo », con André Claveau. **20,50** « Nella rete dell'Ispettore V », avventura di spionaggio. **21,15 L'Album lirico**, presentato da Pierre Hiégel. **21,45** « Ramenez-les vivants », con il Comandante Jacques-Yves Cousteau. **22** Vedetta delle sera. **22,06** « Corrida Magazine ». **22,30** « Danse à Gogo ».

GERMANIA

AMBURGO

19,25 Concerto di musica d'opere di **Verdi** e di **Puccini**, diretto da Mario Cordone e da Hans Schmidt-Isserstedt con coro e solisti. **20,55** « Tra la notte e l'aurora », viaggio sentimentale attraverso la Polonia (1) di Hans Werner Richter. **21,45** Notiziario. **22,15** Quindici minuti colla Fatti George-Combo. **22,30** « Il signor Veneranda vede rosso », nuovi racconti di Manzoni con musica, a cura di Heinz Dunkhase. **23** Il Quintetto Jochen Ment. **23,15** Melodie e canzoni. **0,10** Orchestre leggere straniere. **1,05** Musica fino al mattino.

MONACO

19,10 Musica folcloristica. **20** Allegro quiz musicale con Fred Rauch. **21** Dischi con Christa Heinke e Werner Götze. **22** Notiziario. **22,40** Musica leggera. **23** Musica ecclesiastica e profana del Trecento. (I menestrels, il Muziekkring Obrecht, la Capella Antiqua e il Medieval Group di Londra), a cura di August Bickel. **0,05** « One - two! ». Musica da ballo. **1,05-5,20** Musica da Colonia.

MUEHLACKER

20 Incantesimo della musica. **Hugo Wolf:** Serenata italiana per piccola orchestra, diretta da Carl Schuricht (solista violinista Hermann Hirschfelder); **Friedrick Delius:** Notte d'estate sul fiume (Orchestra sinfonica di Londra da Anthony Collins; **Giacomo Puccini:** Duetto dal 1° atto di « Madama Butterfly » (Erna Berger, soprano, Rudolf Schock, tenore); **Ernst von Dohnanyi:** Tre valzer da op. 39 (radiorchestra diretta da Fritz Mareczek). **21,15** Concerto al castello di Ettlingen. **Robert Schumann:** Sonata in la minore per violino e pianoforte, op. 105; **Igor Strawinsky:** Duo concertante per violino e pianoforte (1932) (Duo Noël Lee-Paul Mekanowitzky). **22** Notiziario. **22,20** Intermezzo musicale. **23,40 Daniel Lesur:** Variazioni per pianoforte e orchestra d'archi, radiorchestra diretta da Hans Müller-Kray (solista Willy Gaessler). **0,15-4,30** Musica da Colonia.

SUEDWESTFUNK

20 Ernst Krenek: « Libro dei viaggi nelle Alpi austriache » (tenore Helmut Krebs, al pianoforte: il compositore). **21,30** Musica da camera. **Joh. Seb. Bach:** Fuga in si minore su un tema di Albinoni; **W. A. Mozart:** Quartetto d'archi in si bemolle maggiore, K 589 (Jürgen Uhde, pianista, e il Quartetto Amadeus. **22** Notiziario. **22,45-24** Grande concerto variato.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20 Concerto diretto da Lawrence Leonard. **Blacher:** Musica concertante; **Berlioz:** Caccia Reale, Temporale e Marcia da « I Troiani »; **Sibelius:** Sinfonia n. 1 in mi minore **21,30** Storie vere tratte dalle Memorie del Colonnello Oreste Pinto: « Louise », testo sceneggiato di Robert Barr. **22,30** Racconto. **23** Notiziario. **23,06-23,40** Musica della sera.

PROGRAMMA LEGGERO

19,31 « Meet the Huggetts », di Eddie Maguire. 9° episodio: « Make Up Your Lind ». **20** « The Glacier Hut », di G. K. Saunders. 5° episodio: « Hollywood Romance ». **21** Varietà musicale. **22** Complesso « The Marimberos » diretto da Ronald Hanmer. **22,30** Notiziario. **22,50** Musica da ballo d'altri tempi eseguita dall'orchestra Sydney Thompson. **23,30** Arthur Lord all'organo. **23,55-24** Ultime notizie.

ONDE CORTE

19,30 Concerto diretto da Vilem Tausky. Solista: pianista Denis Matthews. **Berlioz:** « Beatrice e Benedetto », ouverture; **Mozart:** Concerto in la, K. 488, per pianoforte e orchestra; **Chabrier-Motti:** « Bourrée fantasque ». **20,15** « The day there was music », novella di William Porritt. **20,30** Il complesso vocale « The Adam Singers » diretto da Cliff Adams, accompagnato da Jack Emblow. **21,30** Musica di **Puccini. 23,15 Walton:** Concerto per viola e orchestra, diretto da Charles Groves. Solista: Peter Schidlof.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20 Programma leggero. **20,30** Quadro radiofonico. **21,20** Musica dalla Danimarca. **22,15** Notiziario. **22,20 Beethoven:** Sonata in la maggiore per violino, op. 47. **22,50 Vincent d'Indy:** Suite.

MONTECENERI

20 Orchestra Radiosa. **20,30 Fuga verso le montagne**, radiodramma di Italo Alighiero Chiusano. **21,40** Canzoni popolari ungheresi di **Zoltan Kodaly:** esegue il coro RSI diretto da Edwin Löhrer. **22,35-23** Galleria del jazz.

SOTTENS

20 Varietà. **20,30** « Il mondo insolito di Marie Mamaou » di René Roulet: « Les Valois terribles ». **21** « Fichu métier », fantasia di Claude Blanc, presentata da Jacques Donzel. **21,20** « Ripassate i vostri classici », di Henri Jotion e Robert Burnier. **22,05** Ricordi di un viaggiatore melomane: « Dal Mar Nero al Baltico ». **22,35-23,15** Blues nella notte.

Un radiodramma di Benno - Meyer - Wehlack

La tentazione

terzo: ore 21,30

Di prima mattina, in un grigiore di nebbie che il sole disperderà più tardi, con tutto suo comodo. Sulla riva di un fiume che gorgoglia, assonnato, siede un vecchio, intento a pescare; in piedi, alle sue spalle, un giovanotto, bonario, scioperato, tutto domande oziose. Una scena non nuova, dalle infinite varianti, ma sostanzialmente la stessa, che abbiamo visto tutti, una volta o l'altra. Ma la cosa cambia allorché, sulla corrente del fiume, si vede venir galleggiando, livido e gonfio, un cadavere, che viaggia lentissimo verso il mare lontano. Il vecchio, con la prudenza degli anni, consiglia di non impicciarsi in quella faccenda: i cadaveri sono fonte di guai, e la polizia deve passare, sulla lancia a motore, da un momento all'altro. Ma il giovane chi lo ferma? Un tuffo, ed è in acqua, poi rieccolo a riva, dove ha trascinato il morto e se lo contempla. Un morto è già una cosa imbarazzante, ma quando, come in questo caso, si scopre che ha le tasche gonfie di ben duemila marchi, la cosa diventa quasi gialla. Il vecchio non ha che un consiglio: consegnare tutto alla polizia, subito, senza esitazioni. Ma il giovane ha la fantasia che corre, ed eccolo già in viaggio nei regni del possibile. Ci pensa, il vecchio, che bella bottega si potrebbe aprire insieme, con quel danaro? Che vetrina, che insegna, che splendido interno? Si venderebbe questo e quest'altro, e ci si godrebbe, finalmente, la vita. E' la Tentazione, quella grande, con la maiuscola... Ma molto breve: più che effimera, anzi, nata morta. Troppe difficoltà, troppi problemi, troppi rimorsi, fors'anche. No, lasciamo il cadavere com'è, con le sue inutili banconote in tasca. Ecco laggiù la lancia della polizia che spunta. Diamole una voce, facciamole segno di accostare. Addio, breve tentazione, brevissimo sogno di nuova vita. Si resta quelli che eravamo: un vecchio pescatore e un giovane scioperato. Entrambi poveri in canna.

Il giovane autore di quest'opera, nato a Stettino nel 1928, conseguì con questo breve e intenso dialogo quasi cechoviano, tutto umano grigiore, il premio radiodrammatico tedesco per il 1958. Da allora è considerato, a ragione, uno dei migliori autori germanici che scrivano per il microfono.

Italo A. Chiusano

Olinto Cristina: Il vecchio, nel radiodramma tedesco

Dal Festival musicale di Ravello

Serata wagneriana a Villa Rufolo

nazionale: ore 21

Il IX Festival musicale di Ravello si conclude con un concerto interamente dedicato a Riccardo Wagner, che negli incantati giardini di Villa Rufolo trovò ispirazione per una delle più avvincenti pagine del *Parsifal*. La manifestazione, diretta da Lovro von Matacic, inizia con l'*ouverture* del *Vascello fantasma*. Con quest'opera, compiuta a Parigi nel 1842, Wagner si libera dall'influsso del *grand-opéra*, ancora dominante nel *Rienzi*, e getta le basi di un nuovo stile drammatico-musicale. Tale nuovo orientamento si palesa già nell'*ouverture*: la quale, se nella forma generale segue il modello weberiano, si svolge poi con una libertà guidata soltanto dall'idea poetica del dramma. Così i due temi fondamentali rappresentano le due idee opposte che determinano il conflitto drammatico: l'idea della maledizione, personificata nella figura dell'Olandese (ricordiamo che in Germania la leggenda del *Vascello fantasma* è detta dell'« Olandese volante » - *Der Fliegende Hollaender* è il titolo originale di quest'opera wagneriana), e quella della redenzione, impersonata da Senta. E ancora, lo sviluppo, la ripresa e la coda dell'*ouverture*, sono riuniti in un unico grande arco, come a voler rendere in anticipo la sintesi di tutto il dramma scenico. La chiusa forma una brillante apoteosi del tema della redenzione, tratto dal finale dell'opera.

Seguono due celebri pagine del *Tristano*, il Preludio del 1° atto e *La Morte di Isotta* (3° atto), che offrono un rapido panorama dell'intera opera. Fin dalle prime battute dell'introduzione si esprime l'idea della separazione fatale dei due amanti. Poi interviene il tema del desiderio che è anche quello della morte: una morte anelata meno per disperazione dinanzi agli ostacoli della vita che come conclusione suprema dell'estasi amorosa.

E, ancora, il Preludio del primo atto del *Parsifal*: una pagina eterea, piena di una nobile e serena grandezza, in cui Wagner utilizza certi temi dell'opera che per lui rappresentano l'Amore, la Fede e la Speranza, e che si svolge con una calma sovrana che deve necessariamente preludere al dramma del protagonista.

La seconda parte del concerto, a cui partecipa la cantante Liane Synex, presenta tre brani del *Crepuscolo degli Dei*, il *Viaggio sul Reno*, la famosissima *Marcia funebre* e il Finale dell'opera.

Ricordiamo che il primo di tali pezzi è un lungo intermezzo sinfonico posto fra il prologo e il primo atto e costituisce una sintesi poderosa dei motivi metafisici e morali, cosmici e umani, che reggono l'intera *Tetralogia* wagneriana. Il Finale rappresenta la morte di Brunilde, immolatasi sul rogo per redimere il mondo dalla maledizione che lo ha colpito per colpa degli uomini. Una maledizione che ha raggiunto anche gli Dei, giacché le fiamme del rogo circondano il Walhalla nella cui sala essi sono raccolti in attesa della loro fine.

n. c.

Incredibile ma vero!

1 disco vero a due facciate in regalo acquistando una scatola grande di superbucato TOM

solo 200 lire

ITALSILVA

... e in più 8 punti del BOLLO ITALIA

D 4/61

D. M. n. 49376

TV SABATO

15-16,45 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Parigi*
SEMIFINALE ZONA EUROPEA DI COPPA DAVIS: FRANCIA-ITALIA
Telecronista: Giorgio Bellani

18 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Torino*
CAMPIONATI DEL MONDO DI SCHERMA
Finale fioretto femminile a squadre
Telecronista: Ciro Verratti
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

La TV dei ragazzi

19 —
IL PICCOLO LORD
di Frances H. Burnett
Traduzione e sceneggiatura televisiva di Claudia Casassa
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
Cedric Errol *Sandro Pistolini*
Conte di Dorincourt *Michele Malaspina*
Havisham *Attilio Ortolani*
Thomas *Sandro Bianchi*
Dawson *Mariangela Raviglia*
Il Pastore Mordaunt *Aldo Allegranza*
Lady Costanza Lorridaile *Pina Paoli*
Lord Lorridaile *Angelo Alessio*
Lady Vivian Herbert *Bianca Galvan*
Lord Herbert *Gastone Ciapini*
Lord Halmann *Sandro Rocca*
Lady Halmann *Anita Osella*
Scene di Ezio Vincenti
Regia di Vittorio Brignole
(Registrazione)

Riassunto delle prime due puntate:
Cedric Errol ha lasciato l'America in cui viveva felice e tranquillo con la sua mamma ed ha raggiunto l'Inghilterra dove lo attende il nonno, il vecchio conte di Dorincourt. Tutti sanno che il vecchio Lord ha chiamato a sé il nipote solo per assicurare un erede alla Contea e non per affetto e simpatia. Non volendo che la madre di Cedric viva al castello con il figlio, mette a disposizione di lei Court Lodge, un villino vicino al castello, dove il bambino andrà a trovarla di tanto in tanto. Accolto nella vecchia residenza dei suoi avi con tutti gli onori dovuti al suo rango, Cedric è finalmente ammesso alla presenza del temutissimo Conte. L'incontro è emozionante: il vecchio è curioso di conoscere questo nipote americano che ritiene educato in modo non adeguato alla sua posizione sociale; il piccolo Cedric, invece, è pronto a dare tutto il suo affetto al nonno. Il Conte si propone di trasformare il bambino e di prepararlo, attraverso una dura disciplina, al posto di responsabilità e di comando che un giorno gli spetterà.

Nicola Pietrangeli è il « numero uno » della squadra italiana di Coppa Davis che incontra in questi giorni a Parigi la Francia per la semifinale di Zona Europea. Alcune fasi della competizione vengono teletrasmesse oggi a partire dalle ore 15 in collegamento Eurovisione

Ribalta accesa

19,40 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante: Alberto Manzi
(Replica registrata della 43ª lezione)

20,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
A cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio Giordani

20,30 TIC-TAC
(Vidal Profumi - Metrecal)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Shampoo Palmolive - GIRMI Subalpina - Olio Sasso - Saiwa)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO
(1) Mira Lanza - (2) Perugina - (3) Salitina M. A. - (4) Crema Bel Paese - (5) Martini
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Teledear - 3) Organizzazione Papio - 4) Ondatelerama - 5) Craveri e Gras

21,15
L'AMICO DEL GIAGUARO
Spettacolo musicale a premi di Terzoli e Zapponi
presentato da Corrado
con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu
Balletto di Gisa Geert
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Scene di Mario Sertoli
Costumi di Folco
Regia di Vito Molinari

22,30 SERVIZIO GIORNALISTICO

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Un'altra tombola

Luciano Goretti, il simpatico pittore torinese, sabato scorso ha di nuovo fatto tombola

22 LUGLIO

L'amico del giaguaro

incendo un paio di chili d'oro che si sommano all'altro chilo già vinto nella puntata pre-edente. Goretti sta diventando un personaggio fisso: lo rivedremo anche la prossima set-mana. Eccolo, nella fotografia, con la valletta Evi Rigano ed il presentatore Corrado

Bella di turno, incaricata di tenere la tombola per conto del pubblico, è stata Valeria Fabrizi (in alto), attrice di rivista e di cinema. Abbiamo saputo da lei che il suo nome non si scrive più né Fabbrizi, né Fabrizzi. Quindi, oltre a Aldo e a Franco, il cognome Fabrizi entra per la terza volta nel mondo del cinema. A fianco, Marisa Del Frate interpreta una canzone di Gaber, ormai diventata popolare, che comincia con le parole « Il suo nome era Cerutti Gino... ». Una parola di gergo del testo, e cioè la « madama », è stata subito tradotta dal prontissimo (e fortunato) Luciano Goretti

NAZIONALE

6.30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - ***Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi
(Motta)

Leggi e sentenze

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

Il nostro buongiorno
(Palmolive - Colgate)

9 — **Musica operettistica**

9,30 Concerto del mattino
1) Verdi: *La traviata*: a) Preludio atto primo; b) « Addio del passato »; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Fra poco a me ricovero »
2) Franck: *Sinfonia in re minore*: a) Lento, Allegro non troppo, b) Allegretto, c) Allegro non troppo (Orchestra Sinfonica di Boston, diretta da Charles Münch)
3) *Oggi si replica...*

11 — **Cielo sereno**
Settimanale per gli alunni in vacanza del II ciclo della Scuola Elementare, a cura di Mario Vani

11,30 Ultimissime
Cantano Franco Covello, Sergio Franchi, Jenny Luna, Bruno Martino, Natalino Otto, Narciso Parigi, Maria Paris, Walter Romano, Jolanda Rossin, Caterina Villalba
Pinchi-Otto: *Firmami un assegno*; Testoni-Bologna: *Come è bello illudersi*; Bixio-Cherubini-Bertolani-Schisa: *Tra il sì e il no*; Pirro-Bonagura-Sciorilli: *Smarrimento*; Binacchi-Testa-Rossi: *Desiderio al chiar di luna*; Brighetti-Martino: *Estate*; Pizzi: *Lu spusalizio*; Beretta-Cavallari: *Canta un blues Billies Holiday*; Danpa-Oleari: *Da quando t'amo*; Bonagura-Di Lazzaro: *Rimi sul lago*; De Leitenburg: *Yvonne, mio dolce amor*
(Invernizzi)

12 — **Canzoni napoletane moderne**
Cantano Tullio Pane e Gloria Christian

12,20 *Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Il trenino dell'allegria
I) Carillon
(Manetti e Roberts)
II) Semafori
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 PICCOLO CLUB
Achille Togliani - Nilla Pizzi
Garinei - Giovannini - Kramer: *Benvenuta*; Lemarque-Pinchi-Revil: *Marjolaine*; Beretta-Casadei: *Ho bisogno d'amore*; Testoni-Fanciulli: *Non dimenticarmi troppo presto*; Darena-Soffici: *Qualcuno mi ama*; Michel-Testa-Salvador: *Rose*; Pellini-Orfelius-Renis: *Pozzanghere*; Verde-Trovajoli: *Lady luna*; Vancheri-Cichellero: *Tre volte amore*
(L'Oreal)

14-14,20 Giornale radio

14,20-15,15 Trasmissioni regionali

14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 In vacanza con la musica

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi

16,45 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 *Orchestre di Ted Heath ed Edmundo Ros

17,55 I libri della settimana
a cura di Ugo Azzoni

18,10 Nascita di un capolavoro
a cura di Luigi Calabria

18,25 Estrazioni del Lotto

18,30 L'APPRODO
Settimanale di letteratura e arte - Direttore G. B. Angioletti
Antonio Manfredi: Piccola antologia dal « Diario Romeno » di Vitaliano Brancati - Note e rassegne

19 — **Vetrina della canzone napoletana**

19,30 L'ora del crepuscolo

Achille Togliani canta per il « Piccolo club » delle 13,30

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio *(Palmolive)*

20' Oggi canta Daisy Lumini
(Agipgas)

30' Un ritmo al giorno: il valzer *(Supertrim)*

45' Le canzoni dei ricordi
(Motta)

10 — **Renato Tagliani** presenta
IL GIRAMONDO
Istantanee e interviste tra meridiani e paralleli

— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica *(Malto Kneipp)*

25' Ritornano le voci nuove
Cantano Lucia Altieri, Diana Della Rosa, Nadia Liani, Luciano Lualdi, Lilli Percy Fati, Tania Raggi, Walter Romano e Dolores Sopranzi
Pallesi-Malgoni: *Noi*; Gershwin: *Abbracciami*; Testoni-Di Lazzaro: *Luna del Sud*; Intra: *Vuoi la luna*; Bonagura-Redi: *Io amo, tu ami*; Migliacci-Polito: *Il tempo si è fermato*; Odorici-Sopranzi: *Roma, Roma*; Velasquez: *Cachito*
Orchestra diretta da Carlo Esposito *(Mira Lanza)*

55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 **La Ragazza delle 13 presenta:**
Il sabato di Marino Marini
(Gandini Profumi)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50' Il discobolo *(Soc. Arrigoni)*

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Angolo musicale Voce del Padrone
(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

15 — **Ariele**
Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara

15,15 Orchestre alla ribalta

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,45 Philips presenta
(Melodicon S.p.A.)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— A tempo di marcia

— Ritratto d'autore: Walter Malgoni

— Incontri: Gerry Mulligan e Chet Baker

— La spiaggia e le canzoni

— Dallo spartito di « My fair Lady »

17 — **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

17,30 MUSICA CLUB
Orchestra diretta da **Mario Migliardi** (Replica)

18,30 Giornale del pomeriggio

Il quarto d'ora Durium
(Durium)

18,50 * BALLATE CON NOI

19,20 * Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 L'Oratorio
Carissimi: a) « *Giona* »: Oratorio per soli e orchestra (Complesso vocale e strumentale dell'Oratorio del Crocefisso, diretto da Domenico Bartolucci); b) *Historia di Job*: Oratorio per soli e orchestra (Orchestra dell'Angelicum, direttore Roberto Lupi); Haendel: *Halleluyah*: dall'Oratorio il « Messiah » (Orchestra Filarmonica di Liverpool Coro Huddersfield - Choral Society - dirige Sir Malcolm Sargent - Maestro del Coro Herbert Bordgett)

10,30 La sonata classica
Beethoven: 1) *Sonata in sol minore op. 5 n. 2*, per violoncello e pianoforte: a) Adagio sostenuto ed espressivo - Allegro molto piuttosto presto, b) Rondò (Allegro) (Enrico Mainardi, *violoncello*; Carlo Zecchi, *pianoforte*); 2) *Sonata in re maggiore op. 28*: a) Allegro - Andante, b) Scherzo (Allegro vivace), c) Rondò (Allegro ma non troppo) (*Pianista* Friedrich Gulda)

11,15 Influssi popolari nella musica contemporanea
Mortari: *Rapsodia italiana* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Milhaud: *Saudades do Brazil* - Suite di danze per orchestra: a) Ouverture, b) Sorocaba, c) Botafogo, d) Ipanema, e) Leme, f) Copacabana, g) Laranyeicas, h) Paysandu, i) Ouverture (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache); Copland: « *El Salon Mexico* » (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna)

12 — **Suites**
Berg: « Lulù », suite: a) Canto di Lulù, b) Variazione, c) Ostinato (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Prokofieff: *Suite Scita op. 20*: a) L'adorazione di Vélès e di Ala, b) Il Dio nemico e la danza degli spiriti neri, c) La notte, d) La gloriosa partenza di Lolly e il corteggio del sole (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali)

12,30 Musiche per uno strumento
Castaldi: *Sonatina per violino solo*: a) Andante, b) Allegretto vivo, c) Lento ritmico, d) Presto (*Violinista* Pierluigi Urbini); Pittaluga: *Notturno per arpa* (*Arpista* Nicanor Zabaleta)

12,45 Musica sinfonica
Prokofieff: *Marcia e scherzo* da « L'amore delle tre Melarance » (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Antonio Pedrotti); Beck: « *Innominata* » (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franz André)

13 — **Pagine scelte**
Da « La vita » di Benvenuto Cellini: « Il podere »

13,15 Mosaico musicale
Byrd: *Pavane* « *Sir William Peter* » (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick); Casella: *Due canzoni italiane op. 47*: a) Ninnananna (Sardegna), b) Canzone da ballo (Abruzzo) (Pianista Lya De Barberiis); Debussy: *C'est l'extase* (Nicoletta Panni, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*); Engelmann: *Variazioni per flauto solo opera 20 B* (Severino Gazzelloni, *flauto*)

13,30 *Musiche di Schubert, Mussorgsky e Milhaud
(Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 21 luglio - Terzo Programma)

14,30 Il quartetto
A. Scarlatti: *Quartetto n. 1 in fa minore*: a) Grave, Allegro, b) Largo, c) Allemanda (Quartetto d'Archi di Roma: Vittorio Emanuele, Dandolo Sentuti, *violini*; Emilio Berengo Gardin, *viola*; Bruno Morselli, *violoncello*); Haydn: *Quartetto n. 6 in re maggiore op. 17*: a) Presto, b) Minuetto, c) Adagio, d) Finale (Allegro) (Quartetto Schneider; Alexander Schneider e Isidor Cohen, *violini*; Karen Tuttle, *viola*; Madeleine Foley, *violoncello*)

15-16,30 L'opera lirica in Italia

JADE
Tragedia lirica in tre tempi di Pietro Carli
Musica di GIANCARLO COLOMBINI

Jade *Anna De Cavalieri*
Gordio *Aldo Bertocci*
Vesio *Lorenzo Testi*
Mastro Gerbo *Ugo Novelli*
Serena *Elena Barcis*
Bleido *Alberta Valentini*
Baldo *Mario Carlin*
Un mendicante *Alfredo Colella*
Il primo battitore *Tommaso Soley*
Il secondo battitore *Salvatore Di Tommaso*

Direttore **Ferruccio Scaglia**
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — * **Musiche da camera di Brahms**
Quartetto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte, violino, viola e violoncello
Allegro - Intermezzo (Allegro, ma non troppo) - Andante con moto - Rondò alla zingarese (Presto)
Arrigo Pelliccia, *violino;* Massimo Amfitheatrof, *violoncello;* Bruno Giuranna, *viola;* Ornella Puliti Santoliquido, *pianoforte*
Due Rapsodie op. 79 per pianoforte
N. 1 in si minore
N. 2 in sol minore
Pianista Arthur Rubinstein

18 — **Italiani in Gran Bretagna**
a cura di Mario Manlio Rossi
III. *Musica e musicisti italiani a Londra nel Settecento*

18,30 (°) **La Cantata dal Barocco all'Arcadia**
a cura di Guglielmo Barblan
Terza trasmissione
Benedetto Marcello
Clori e Daliso
Solisti: Giovanna Fioroni, *mezzosoprano;* Tommaso Frascati, *tenore*
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

19,15 (°) **Piccola antologia poetica**
José Maria de Hérédia
a cura di Maria Luisa Spaziani

19,30 **Franz Liszt**
Nuvole grigie - Sancta Dorothea - Dirge
Pianista Pietro Scarpini

19,45 **L'indicatore economico**

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 **Un paese allo specchio** (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Musica jazz - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 **Gazzettino sardo** - 14,35 Curiosando in discoteca (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e staz. MF I).

SICILIA

7,30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 50. Stunde (Bandaufnahme des S. W. F. Baden-Baden) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV).**

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Berühmte Klavierwerke: E. Granados: 6 Spanische Tänze op. 37, J. Turina: Dansas Fantasticas, Gonzalo Soriano am Klavier - 12,20 Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften **(Rete IV).**

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik **(Rete IV).**

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Fassa **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee **(Rete IV).**

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Wir senden für die Jugend. Reisen und Abenteuer: «Der Fliegende doktor» v. Fritz Raab (Bandaufnahme des N.D.R. Hamburg) - 19 Volksmusik - 19,15 Arbeiterfunk - 19,30 Französischer Sprachunterricht für Anfänger Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Arlecchino a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Quello che si dice di noi - 13,55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

14,20 **Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo:** Hindemith: «Sinfonia - L'Armonia del mondo» - Orchestra Filarmonica di Trieste - (Prima parte della registrazione effettuata dal Teatro Comune «G. Verdi» di Trieste il 9 maggio '59) (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,55 **«Carlo Pacchiori e il suo complesso»** (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,15 **«Tempo di cantare»** - Esecuzioni di cori giuliani e friulani - 5ª trasmissione a cura di Claudio Noliani (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,35-15,55 **Arte e magia nel Friuli preistorico** - di Giuseppe di Ragogna - 3ª puntata (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 **Dal canzoniere sloveno** - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Benvenuti! Dischi in prima trasmissione - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 Appuntamento con Jelka Cvetežar e Marjana Držaj - 15 * Piccoli complessi - 15,30 Itinerari triestini (2) «San Giovanni» - 16,05 * Dalle colonne sonore - 16,30 Caffè concerto - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Dalle opere di autori sloveni: Srebotnjak: Trije samospevi; Trije preludiji za harfo; «Mati», za glas in orkester - 19 * Ouverture ed intermezzi d'opera - 19,30 La donna e la casa, attualità dal mondo femminile.

VATICANA

14,30 **Radiogiornale**, **15,15** Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: **«Questa settimana»** rassegna della stampa cattolica - **«Il Vangelo di domani»** lettura di Mario Feliciani, commento di P. Giulio C. Federici.

Stor
frullatore e macinacaffè
L. 9.800

lesaphon
mod. 48/A
L. 26.000

pubblicità LESA - Bray

LESA
PRESENTA
2 GIOIELLI PER LA VOSTRA CASA!
RICHIEDETE CATALOGHI LESAPHON E STOR INVIO GRATUITO
LESA s. p. a. - MILANO - VIA BERGAMO, 21

RADIO - SABATO - SERA

NAZIONALE

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **Il flauto magico**
Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

21,20 IL FORESTIERO
Radiodramma di **Felj Silvestri**
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Romolo Sabei *Vigilio Gottardi*
Ebe Sabei *Angiolina Quinterno*
Ilario Perduca *Renzo Lori*
Marianna Perduca *Anna Caravaggi*
Cesare Virdis *Gino Mavara*
e inoltre: *Gastone Ciapini, Paolo Faggi, Olga Fagnano, Annamaria Mion, Angelo Montagna, Carlo Ratti, Egidio Toninelli*
Regia di **Eugenio Salussolia**

22,15 Musiche per archi eseguite dalle orchestre di Les Baxter e David Rose

22,45 A scuola con le stellette
Documentario di Gigi Marsico

23,15 Giornale radio
Francavilla a mare: XV Premio di Pittura «F. P. Michetti»
(Radiocronaca di Nicola Garriba)

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

L'attore Gino Mavara sarà Cesare Virdis nel radiodramma «Il forestiero» di Felj Silvestri, in onda alle 21,20

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
RITA
Opera comica in un atto di Gustavo Vaez - Revisione di Umberto Cattini
Musica di GAETANO DONIZETTI
Rita *Jolanda Meneguzzer*
Beppe *Carlo Franzini*
Gasparo *Filippo Maero (Cesare Polacco)*
Bortolo *(Ottavio Fanfani)*
Direttore **Arturo Basile**
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Enzo Convalli**
(Edizione Ricordi)

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera

22,45-23 Ultimo quarto - Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * **Concerto di ogni sera**
Antonio Vivaldi (1678-1741): *Sonata in si bemolle maggiore op. 14 n. 1* per violoncello e basso continuo
Largo - Allegro - Largo - Allegro
Massimo Amfitheatroff, *violoncello;* Ornella Puliti Santoliquido, *pianoforte*
Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Trio n. 3 in do maggiore* per violino, violoncello e pianoforte
Allegro - Andante - Finale (Presto)
Szymon Goldberg, *violino;* Anthony Pini, *violoncello;* Lili Kraus, *pianoforte*
Richard Strauss (1864-1949): *Sonata in fa maggiore op. 6* per violoncello e pianoforte
Allegro con brio - Andante ma non troppo - Finale (Allegro vivo)
Ludwig Hoelscher, *violoncello;* Hans Richter-Haaser, *pianoforte*
Bela Bartók (1881-1945): *Sei pezzi da «Mikrokosmos»*
Pianista Andor Foldes

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Massimo Pradella**
con la partecipazione dell'arpista **Clelia Gatti Aldrovandi**
Giuseppe Torelli
Sinfonia con tromba «G 11» (Rev. P. Santi)
Renato Cadoppi, *tromba*
Ildebrando Pizzetti
Concerto in mi bemolle, per arpa e orchestra classica
Andante mosso, arioso - Andante piuttosto largo - Allegro moderato
Solista Clelia Gatti Aldrovandi
Anton Dvorak
Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88
Allegro con brio - Adagio - Allegretto grazioso - Allegro ma non troppo
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo (ore 22 circa):
Le «cose viste» di Cesare Pascarella
Conversazione di Mario Dell'Arco

23 — (°) **La narrativa spagnola contemporanea**
a cura di Angela Bianchini
II. *Un picaro del nostro tempo: Camilo José Cela*

23,30 * **Congedo**
Orazio Cima da «Corto viaggio sentimentale» di Italo Svevo

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «La sonata romantica»: Beethoven: *Sonata in la maggiore per violoncello e pianoforte (op. 69);* Brahms: *Sonata in fa diesis minore per pianoforte (op. 2)* - 11 (15) in «Musiche di balletto»: Debussy: *La boîte à joujou;* Bucchi: *Mirandolina;* Hoana: *Prométhée* - 16 (20) «Un'ora con Jean Sibelius» - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Geminiani, Tortone, Hindemith - 18 (22) Concerto del violinista Aldo Ferraresi.

Canale V - 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» con le orchestre Lawson-Haggart, Ray Martin, Erwin Halletz, Armando Trovajoli ed il complesso Urbie Green - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: George Gershwin - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con l'orchestra Lawson-Haggart ed il complesso Jazz Studio n. 4 - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

TORINO - Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «La sonata romantica»: Schubert: *Sonata in un sol tempo per pianoforte, violino e violoncello;* Chopin: *Sonata in si bemolle minore n. 2 per pianoforte (op. 35);* Mendelssohn: *Sonata per violoncello e pianoforte (op. 45)* - 10,55 (14,55) in «Musiche di balletto»: Bartók: *Il principe di legno;* Strawinsky: *Apollon Musagète* - 16 (20) «Un'ora con Luigi Dallapiccola» - 17 (21) **In stereofonia:** musiche di Bartok, Berlioz - 18 (22) Recital del violinista R. Odnoposoff.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» con le orchestre Charlie Barnet, Billy Butterfield, Sebastian Solari, Obdulio Morales e il complesso Billy Ussleton - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Alfred Newman-Gilbert Bécaud - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il trio Thelonius Monk e il complesso Cool Gabriels - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

MILANO - Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9 (13) Per la rubrica «Grandi romantici»: Dvorak: *Concerto per pianoforte e orchestra (op. 33);* Strauss: *Tod und Verklärung (op. 24)* - 11 (15) In «Musiche di balletto»: Ravel: *Dafni e Cloe* - 16 (20) «Un'ora con F. Chopin» - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Borodin, Ciaikowsky - 18 (22) Recital del violoncellista G. Piatigorsky con la partecipazione del pianisti R. Berkovitz e L. Foss.

Canale V - 8 (14-20) «Jazz party» con il complesso Franck Rosolino - 8,15 (14,15-20,15) «Fantasia musicale» - 9 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» con le orchestre Jerry Fielding, Richard Maltby, Art Van Damme, Perez Prado e il complesso Johnny Guarnieri - 10,45 (16,45-22,45) Incontro con Giorgio Consolini - 11 (17-23) «Carnet de bal» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9 (13) per le rubrica «Grandi romantici»: Liszt: *Danza macabra per pianoforte e orchestra;* Claikowsky: *Sinfonia n. 1 in sol min. (op. 13)* - 11 (15) in «Musiche di balletto»: Delibes: *Sylvia;* De Falla: *L'amore stregone* - 16 (20) «Un'ora con Jean Sibelius» - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Paganini, Brahms - 18 (22) Recital del violinista Arthur Grumiaux, con la partecipazione del pianista R. Castagnone.

Canale V: 7,30 (13,30-19,30) «Vedette straniere» - 8 (14-20) «Jazz party» con il quintetto Hampton-Getz ed il pianista Art Tatum - 9 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» con le orchestre Les Brown, Buddy Bregman, Tito Rodriguez, Tony Redi ed il complesso Stanley Black - 11 (17-23) «Carnet de bal» - 12,45 (18,45-0,45) «Canzoni napoletane».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica da ballo - 0,36 Armonie d'estate - 1,06 Serate di Broadway - 1,36 Invito in discoteca - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Voci e strumenti in armonia - 3,06 Successi di ieri e di oggi - 3,36 Intermezzi, cori e duetti di opere - 4,06 Melodie al vento - 4,36 Chiaroscuri musicali - 5,06 Sala da concerto - 5,36 Per tutti una canzone - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Cantano: Gli Oscar - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 «Die Welt der Frau» von Sofia Magnago - 20,45 Blasmusikstunde - Es spielt die Musikkapelle Pfunders unter der Leitung von Albin Oberhofer - 21,15 «Der Briefmarkensammler» von Oswald Hellrigl **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 «Wir bitten zum Tanz» zusammengestellt von Jochen Mann - 22,30 «Auf den Bühnen der Welt» von F. W. Lieske - 22,45 Das Kaleidoskop **(Rete IV).**

23-23,05 Spätnachrichten **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Coro da camera di Celje - 21 «Il casco rosso», radiocommedie di Ugo Ronfani, traduzione di Vinko Suhadolc. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, allestimento di Giuseppe Peterlin - 22 * Club notturno - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30** Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA

20 «La Courte Echelle». **20,15** Serenata. **20,30** Il successo del giorno. **20,35** Musica per fisarmonica. **20,45** Ritmi per le vacanze. **21** «Magneto-Stop», animato da Zappy Max. **21,15** Concerto. **21,30** Su ordinazione. **22** Buona sera, amici! **22,07** Ogni giorno, un successo. **22,10** Musica spagnola. **22,15** Club degli amici di Radio Andorra. **23,05** José Guardiola. **23,15** Club degli amici di Radio Andorra. Parte II. **23,45-24** Cabaret.

MONTECARLO

20,05 «Gringo Stop», presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coutisson. **20,20** Récital. **20,35** «Radio Match», gioco di Noël Coutisson, animato da Henri Kubnick. **20,50** Colloquio con Antoine Dominique. **21** «Cavalcata», presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. **21,30** Concerto diretto da Rafael Kubelik. Solista: violinista Zino Francescatti. **Mozart:** Sinfonia in do maggiore, K. 338; **Ciaikowsky:** Concerto per violino e orchestra; **Bartók:** Concerto per orchestra. **23,20** «Danse à Gogo».

GERMANIA

AMBURGO

19,40 Johannes Brahms: Canzoni popolari tedesche. **20** Eckart Hechfeld al microfono. **20,10** Musica da ballo. **20,45** «Difficile da credere, ma vero!», pubblicazioni cabarettistiche di Heio Müller. **21,15** Harry Arnold con musica da ballo. **21,45** Notiziario. **22,10 Jean Rivier:** Concerto in do per pianoforte e orchestra, n. 1, diretto da Hans Schmidt-Isserstedt (solista Sandra Bianca). **22,35** Selezione di dischi vecchi e nuovi. **23,30** Hallo, vicini! con Adrian e Alexander. **0,05** Saturday Night Club con Heinz Piper. **1** Musica da films. **1,30** Musica da ballo moderna. **2,05** Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

MONACO

19,10 Bruno Saenger e i suoi solisti: Alcune melodie. **20,15** Carosello bavarese con musica di Rudo Knabl, diretta da Raimund Rosenberger; direttore del carosello: Olf Fischer. **22** Notiziario. **22,20** Rapporto dei corrispondenti per la musica. **23,20** Musica da ballo. **0,05** Appuntamento con bravi solisti e note orchestre. **1,05-5,50** Musica dal Südwestfunk.

MUEHLACKER

20 Melodie balbabili. **22** Notiziario. **22,40** Musica da ballo. **0,10-1** Concerto notturno. **Franz Liszt:** Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte, n. 1; diretto da Leopold Ludwig (solista Shura Cherkassky): **Robert Schumann:** Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore (Renana), diretta da Carl Schuricht.

SUEDWESTFUNK

20 Musica per giovani e vecchi. **21,20** «Un viaggio attraverso la Germania con Willy Reichert: Il Palatinato», di Heinz Hartwig. **22** Notiziario. **23** Serata di danze. **2-5,50** Musica varia.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20 Concerto per strumenti a fiato della Radiorchestra e Basilea. **20,30** «Il cacciatore di serpenti». **22,15** Notiziario. **22,20 Beethoven:** Romanza per violino e orchestra; **Dvorak:** Sinfonia n. 5 «Dal nuovo mondo», op. 95.

MONTECENERI

20 Musiche di **Cole Porter** con Bernard Zacharias e i suoi solisti. **21 Pal Joe.** Musiche di Rodgers-Hart a commento del film omonimo. **21,30** «La strana morte di Jonathan Judd», radiodramma di Al Morgan. **22,05** Melodie e ritmi. **22,35-23** Appuntamento al ballo con l'orchestra Bela Sanders.

SOTTENS

20,05 «Discanalisi», presentata da Géo Voumard. **20,50** Il giudizio spetta all'ascoltatore: «Il caso Jeanne Weiss», ricostruito da André Béart-Arosa. **21,35** «Nocturne pour la Saint Jean d'Eté», oratorio per soli, coro, voci bianche e orchestre, di **Carlo Hemmerling** diretto dall'Autore. **22,45-23,15** Musica da ballo.

Un'operina di genio

"Rita" di Donizetti

Carlo Franzini, che interpreta la parte di Beppe nell'operina di Donizetti. Composta occasionalmente nel 1841 in una sola settimana e mai rappresentata, vivente l'autore, « Rita » è una delle più felici e recenti riesumazioni del teatro delle novità di Bergamo

secondo: ore 20,30

La scena mostra l'ingresso di una osteria: Rita, l'ostessa, è intenta a stendere il bucato, nell'orto lì davanti, e canta allegramente. Canta la propria gioia, la propria felicità di sposa, sia pure sposa di un bietolone come Beppe. Egli è davvero uno sciocco; ma Rita ne è contenta, perché troppo soffrì col precedente marito, Gaspare, un uomo fornito di molte qualità ma anche del vizio di picchiare la moglie. Ora Gaspare è morto per il naufragio della nave su cui s'era imbarcato; e Rita è soddisfattissima del secondo marito, Beppe, perché egli è talmente sottomesso da lasciarsi bastonare dalla consorte. Le parti si sono invertite.

Ecco, Beppe, che giunge, tutto timoroso: ha rotto una tazza e non ha il coraggio di confessarlo alla vivace sposina. Infatti Rita, quando apprende il « misfatto », allunga due ceffoni al colpevole; poi se ne va, e proprio allora si presenta sulla scena un nuovo e spavaldo personaggio. E' un baffuto signore che viene dall'America. E' — lo si intuisce subito — Gaspare, il precedente marito di Rita, scampato miracolosamente al naufragio. Per un incendio che era divampato in paese e di cui egli aveva avuto notizia, Gaspare era convinto che Rita fosse morta, ed ora tornava in patria per ottenere un documento comprovante quel fatto, allo scopo di potersi risposare con una ricca americana.

La situazione scenica è dunque ora solidamente e furbescamente impiantata: una donnina maliziosa, Rita, con due mariti, uno che picchia, Gaspare, e uno che si lascia picchiare, Beppe. Quando apprende che Gaspare è tornato, Rita fugge spaventata nell'osteria; ma chi ripiglia coraggio è Beppe. Gaspare, dunque, è vivo? E allora il marito di Rita è lui; Beppe può andarsene, può liberarsi per sempre da quella donna manesca. Ma Gaspare non è d'accordo, e si capisce: il progettato matrimonio con la ricca americana sta per andargli a monte. Che fare? Dapprima Gaspare tenta di confortare Beppe, di persuaderlo a tenersi la mogliettina: impari la regola che ha sempre guidato lui, Gaspare, nella vita coniugale: « Si può picchiar la moglie - ma non si dee ammazzar ». Poi, visto che non approda a nulla, il sopravvissuto dal naufragio propone allo spaurito secondo marito un patto: si giochi. La moglie venga « giocata »: chi vince se la terrà. Beppe accetta; e Rita viene così giocata alla morra. E qui Donizetti, che nel musicare la tenue ma spiritosa vicenda di quest'operina in un atto ha dato frequente prova di genialità, inventa un ammirevole e divertentissimo duetto: il « duetto della morra ». Situazione unica davvero, nel teatro musicale di tutti i tempi. I due uomini giocano alla morra in musica; e, insieme, commentano: ciascuno tenta di barare, sicuro fra l'altro di non peccare, che è peccato barare per vincere, non per perdere. Ma questo è gioco in cui chi vince perde. Perde Beppe, e ciò significa che Gaspare vince la sposina. E' intuibile la sua rabbia, come è intuibile l'entusiasmo con cui Beppe si prepara a far fagotto, liberato per sempre da quella manesca consorte.

Ma il povero Beppe ha fatto i conti senza la furberia sopraffina di Gaspare. Costui ordisce tutt'un imbroglio in virtù del quale Rita, provvisoriamente ammansita e intimidita, gli consegna l'unico documento comprovante che lei e Gaspare sono moglie e marito. Non appena Gaspare ha quel foglio in mano riprende il tono spavaldo; e la commediola musicale giunge al termine. Gaspare è libero, prove del suo stato coniugale non ne esistono più: se ne andrà dunque in America per sposare l'ereditiera. Rita resterà a Beppe; e tuttavia Beppe non sarà più picchiato. Infatti tutta l'avventura ha pur insegnato qualcosa anche a questo scioccone: al primo accenno di resistenza egli afferra la sposina e le largisce una buona dose di scapaccioni. Rita s'ammansisce subito; e Beppe sperimenta la giustezza della regola insegnatagli da Gaspare: « Si può picchiar la moglie - ma non si dee ammazzar ». Come si vede la trama di *Rita* è puramente farsesca; ma il genio di Donizetti l'ha rivestita di splendida luce.

Quest'operina è una di quelle che Donizetti soleva comporre quasi per proprio esclusivo diletto: si pensi che essa non fu mai rappresentata vivente l'autore. Nacque occasionalmente, nel 1841, quando il maestro, in quel momento privo d'impegni, incontrato a Parigi Gustavo Vaëz, già suo collaboratore per la *Favorita*, gli aveva detto affannosamente: « Salvami la vita col darmi subito un atto qualsiasi perché io possa lavorare! ». In una sola settimana il libretto, musica, partitura, tutto era terminato.

Ripresa in questi anni recenti a Bergamo e poi a Milano, infine incisa in disco, *Rita* compare ora alla Radio, per il puro diletto degli ascoltatori, nell'interpretazione di Jolanda Meneguzzer, Carlo Franzini, Filippo Maero e con la direzione di Arturo Basile. Si apprezzerà questa fresca musica, che oscilla fra l'eco rossiniana e lo spunto popolaresco, diremmo tipicamente lombardo: con quella grazia e con quella tenerezza, nella mistione, che erano proprie del genio di Donizetti.

Teodoro Celli

Jolanda Meneguzzer è la protagonista dell'opera

Un documentario di Gigi Marsico

A scuola con le stellette

nazionale: ore 22,45

E' del 4 maggio 1861 la breve nota, contraddistinta con il numero 78, che prescriveva: « ... d'ora in poi il Regio Esercito dovrà prendere il nome di Esercito Italiano, rimanendo abolita l'antica denominazione di Armata Sarda ». L'atto ufficiale di nascita delle stellette, emanato da Torino, prima capitale dell'Italia libera ed unita, portava la firma di Manfredo Fanti, Ministro della Guerra.

Sono trascorsi cento anni, quelli che oggi così solennemente celebriamo. Un tempo assai breve per un Paese come l'Italia che ha il privilegio di poter misurare a millenni la propria storia. Possiamo affermare che questo secolo di stellette è servito a cementare lo spirito unitario. Per moltissimi giovani la vita militare è stata la prima occasione di esprimersi in lingua italiana e di parlarla con continuità; il cambiamento di residenza li ha avvicinati ad altri giovani, ha insegnato loro a vivere in mezzo a gente nuova; in trincea, lombardi e siciliani, toscani e calabresi hanno avuto modo di superare e fondere gli antagonismi regionali. L'Esercito è sempre stato una grande scuola di cittadini. Una funzione educatrice che il Settembrini paragonò ad un « ...filo di ferro che ha cucito insieme l'Italia e la mantiene unita ». Soprattutto in questi ultimi anni l'organizzazione militare si è inserita, con le sue scuole di specializzazione, nel processo evolutivo del Paese. Sui banchi dei diversi istituti professionali militari il solo Esercito forma ogni anno più di 36.000 specializzati. L'Aeronautica, dove per ragioni ovvie le esigenze qualitative prevalgono, destina i suoi 22 corsi di specializzazione soprattutto agli arruolati a lunga ferma. La Marina si preoccupa, prima ancora delle leve di mare, di dare ai giovani, in speciali collegi professionali — come il «Caracciolo» di Sabaudia e lo «Scilla» di Venezia — una istruzione teorico-pratica che servirà poi per conseguire specializzazioni di alto contenuto tecnico. Le tre forze armate, insomma, mettono ogni anno a disposizione del paese non meno di 43.000 specializzati e i diplomi, tutti abilitanti a professioni e mestieri civili, sono i più vari: motoristi e litografi, musicanti e aiuto radiologi, panettieri scelti e palombari, conduttori di caterpillar e meccanici per elicotteri.

Il 7 marzo 1957 una circolare del Ministero del Lavoro ha disposto il riconoscimento di queste specializzazioni in grigioverde.

Nel suo servizio giornalistico Gigi Marsico visiterà alcune scuole: il complesso romano della Cecchignola, la Scuola per specialisti aeronautici di Caserta, la Scuola Telecomunicazioni FF.AA. di Chiavari, quella del Corpo equipaggi Marina Militare di Taranto. Sarà un lungo viaggio per la penisola alla scoperta di quel filo di ferro che ancora oggi, come al tempo del Settembrini, cuce e mantiene insieme unita, nella pace e nel lavoro, la Repubblica italiana.

Tavole imbandite

ANCHE SE L'ESTATE è arrivata e ciascuna di noi si dispone a chiudere per un certo tempo la casa di città, ci sembra opportuno ricordare la Mostra delle tavole imbandite indetta a Roma dalla C.R.I. Fra le settanta tavole esposte, tralasceremo quelle sontuosissime, imbandite con vasellame da museo, e descriveremo piuttosto quelle che possono essere imitate, in tutto o in parte, senza spese sbalorditive.

La « Tavola elegante in villa » ha la tovaglia in batista di lino rosa pallido a disegno floreale Settecento, tutto punto ombra e retine, completata da un ricco trasparente di laminato argento. I piatti sono a mazzetti di fiori dalle tinte delicate, i quattro calici bianchi sono accompagnati da un quinto altissimo, colorato e di stile diverso (per i cosiddetti « vini speciali »). Posateria d'argento e un grande trofeo di porcellana bianca colmo di fiori artisticamente disposti a piramide, completano la grazia civettuola di questa bella tavola.

Il « pranzo al castello » è tutta una sinfonia di azzurri e gialli di grande effetto. Ai piatti di ceramica riproducenti, in azzurro, fiori, frutta e pappagalli, si ispira il disegno della tovaglia in lino pesante giallo, tutta applicazioni e ricami a punto passato. Due candelabri di Murano a sei bracci, color azzurro e oro, e un grande centro da tavola colmo d'uva scura e limoni completano questo bellissimo insieme.

Di tipo analogo è il tavolo « Vendemmia a Bassano », la cui tovaglia è in grosso lino beige a grandi tralci di vite verdi e azzurri a punto passato, cordoncino e catenella. Nei piatti di ceramica sono rappresentati i mesi dell'anno in scene campestri. Un centro da tavola colmo d'uva scura circondato alla base da molteplici limoni, e posate di corno, completano quest'altra gradevolissima apparecchiatura.

Nella tavola « Garofano bleu », di raffinata semplicità, la tovaglia di batista bianca tutta punto ombra, retine e punto pieno a disegno ottocentesco, è di tale ricchezza, da sembrare interamente di pizzo. I piatti di porcellana bianca francese sono decorati a garofani bleu e bleu è pure il calice di stile diverso che accompagna i bianchi bicchieri Baccarat. Il centro è ornato da una zuppiera bianca colma di candidi garofani spruzzati di bleu stilografico.

La deliziosa, rotonda tavola « Romanticismo » ha la tovaglia di batista bianca al centro e grigio perla nel resto, arricciata nella caduta a doppia balza. Fra i due colori corre sinuoso il ricamo a medaglioni. In mezzo, una grande uccelliera di porcellana; ai lati, due sottili candelabri d'argento ad unica candela rossa. Ogni coperto ha un globetto segnaposto di cristallo con dentro fiori diversi.

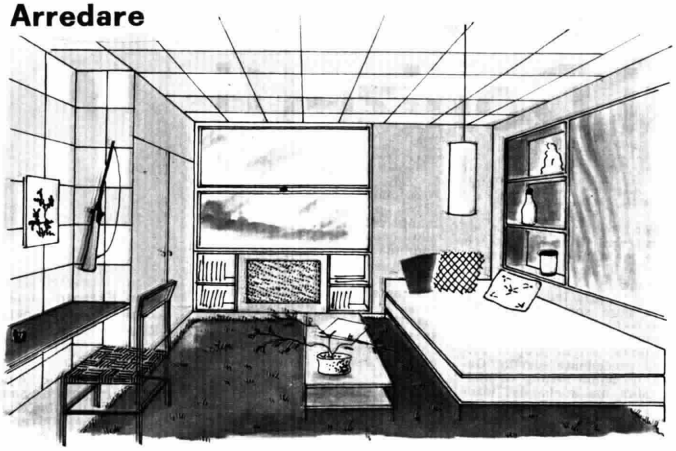
La fresca e raffinata tavola « Turquoise » ha la tovaglia di batista bianca con trasparenza turchese, riproducente lo stesso motivo ornamentale dei piatti, inglesi a fasce oro e foglioline. Anche i calici tagliati, Baccarat, hanno inciso nel gambo un anello turchese. Il centro da tavola, assai ricco, è composto di tante vaschette semicircolari, disposte in tondo, di cristallo, colme di mughetti. Fra esse troneggia una grande coppa piena dei medesimi fiori da cui sembra nascere un magnifico cigno di porcellana bianca.

Infine, un tavolo all'americana, « Portofino ». I sottopiatti sono dei grandi ovali formati da decine di conchiglie di madreperla pressate. I piatti, di ceramica bleu con coppe rosa per brodo, imitano fiori e foglie di ninfea. I bicchieri di cristallo soffiato imitano i tulipani ed infine nel centro da tavola, di maiolica bleu, è disposto ad arte un gruppo di magnifiche, grosse conchiglie vere.

Si tratta di tavole che non segnaliamo perché qualcuno le riproduca esattamente con vasellame e tovaglie originali — costerebbero troppo — ma di tavole che possono suggerirci idee e buon gusto. Sfruttando quanto già possediamo, ci si può avvicinare in qualche modo agli esempi sopra elencati. La stessa tovaglia, lo stesso tipo di piatti o di bicchieri ha infatti in commercio un'ampia varietà di prezzi. Prendendo a modello la « Tavola elegante in villa », si potrebbe preventivare una spesa di 45 mila lire per la tovaglia, 80 mila per i piatti ed altrettanto per i bicchieri. Sempre caro, beninteso, ma le tavole originali che abbiamo visto costerebbero molto di più.

Maria Novella

Arredare



La camera da letto-studio. La grande finestra inquadra il panorama della collina

Colore nell'arredamento

E' indubbio che un felice accostamento di colori può risolvere, in molti casi, il problema di un'ambientazione, soprattutto quando i mobili e i diversi arredi siano di linee semplici ed estremamente personali. Il caso che qui presentiamo è tipico del genere. Si tratta della camera-studio per uno studente, in un alloggio con vista sulla collina torinese. I pochi arredi sono semplicissimi e constano di un armadio, un sofàletto, una panchetta a strisce di tipo svedese, un basso tavolino in legno con supporti metallici ed una grande libreria a parete, sistemata di fronte alla finestra. L'armadio, completamente appoggiato sulla parete di fianco alla finestra è alto sino al soffitto ed è tinteggiato in cementite color verde pistacchio. Il fianco scoperto è completamente tappezzato con la stessa carta da pareti usata per il soffitto, a grandi riquadri bianchi e giallo limone. Di fianco all'armadio una tavola di fòrmica verde è utilizzata come scrivania. La coperta del letto è in grossa canapa gialla: una nicchia situata sopra il letto è in parte chiusa da uno sportello scorrevole in noce, in parte lasciata a giorno, con ripiani in noce e l'interno tinteggiato in color verde-menta. Il folto tappeto pure in color verde-menta, contrasta vivamente col pistacchio delle pareti e il giallo del soffitto. La finestra, lasciata libera da tende e panneggi, funziona quasi da cornice allo splendido paesaggio delle colline. Nel complesso, malgrado la audacia degli accostamenti, se ne ricava un'impressione di freschezza e di allegria.

Achille Molteni

Personalità

Dalla rubrica TV diretta da Mila Contini in onda venerdì 14 luglio alle ore 18,45

Moda

L'estate è la stagione migliore per « brillare » la sera. Modelli economici ma graziosi, costosi e sofisticati: tutta una gamma di vestiti alla portata di ogni borsellino. D'estate si può essere chic con poco: spesso basta un piccolo particolare (una borsetta in macramè, una sciarpa in *chiffon*, un fiore alla scollatura) per mettere in valore la propria personalità.

Bevande estive

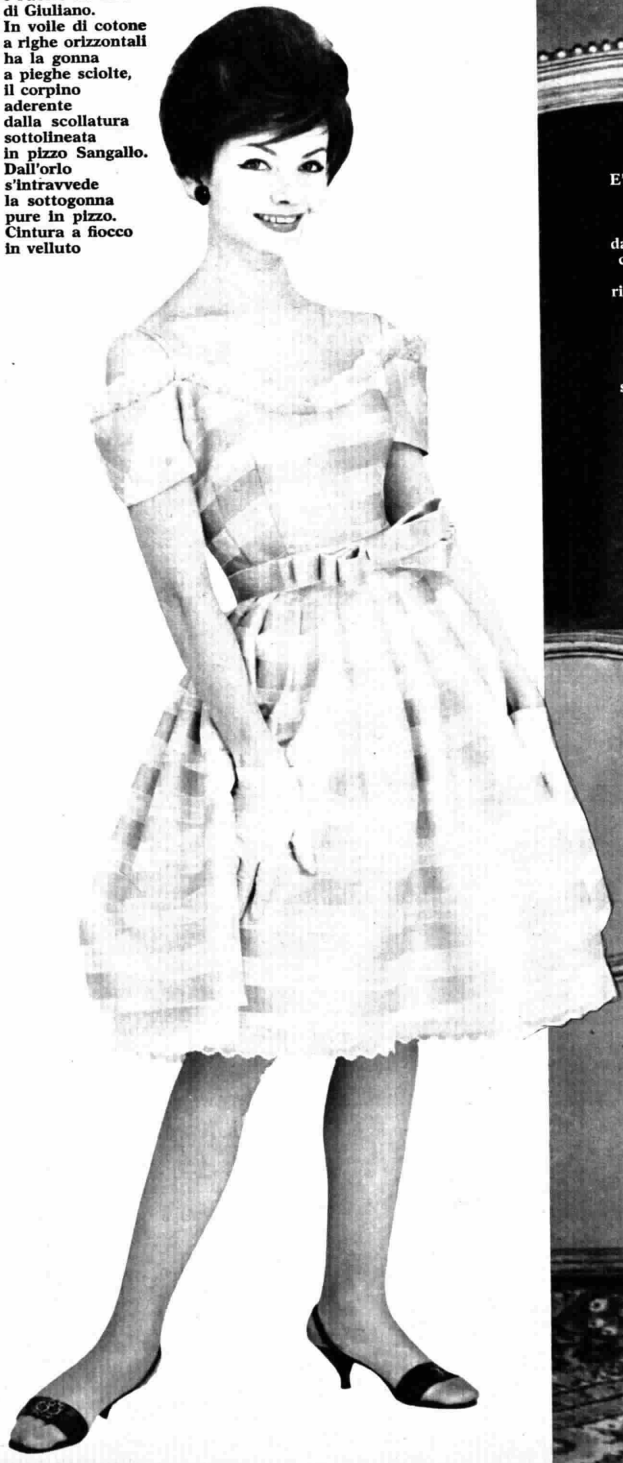
Le bevande più gustose e più sane per l'estate sono quelle che si preparano con le erbe ed i fiori dell'orto o del giardino. Il tè di menta non è che un'infusione di foglie di menta piperita, ghiacciata, ben zuccherata che si serve nei bicchieri con una fettina di limone. Calda, è ottima come blando sonnifero, se bevuta prima di coricarsi. Anche l'infuso di foglie di violetta e di cedrina è dissetante e gustoso: caldo o freddo è sempre gradito. Le foglie d'alloro sotto forma di tisana appena tiepida facilitano la digestione; se la tisana è calda fa sudare abbondantemente e serve per stroncare, all'inizio, un raffreddore.

Le proprietà della camomilla sono arcinote, ma forse meno nota è l'efficacia del linimento di camomilla contro i dolori reumatici. Si prepara in questo modo: si fanno riscaldare per due ore gr. 25 di fiori secchi di camomilla in 100 gr. d'olio d'oliva, si filtra attraverso un pannolino e si aggiungono gr. 10 di canfora. Si usa per frizioni.

La parietaria, più conosciuta come erba cristallina, serve per la pulizia di flaconi e bottiglie: basta introdurre nel recipiente che si vuol pulire una manciata di foglie di parietaria, un po' d'acqua e scuotere il tutto energicamente per avere un ottimo risultato. Le stesse foglie, seccate al sole e fatte bollire (gr. 10 di foglie secche o gr. 30 di foglie fresche) in un litro d'acqua per venti minuti, addolcite con miele, aromatizzate con una scorza di limone, lasciate raffreddare e bevute, durante la giornata hanno un effetto salutare per calmare i dolori provocati da cistiti od altre malattie renali.

E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Più semplice e giovanile è l'abito da sera di Giuliano. In volle di cotone a righe orizzontali ha la gonna a pieghe sciolte, il corpino aderente dalla scollatura sottolineata in pizzo Sangallo. Dall'orlo s'intravvede la sottogonna pure in pizzo. Cintura a fiocco in velluto



E' di Christian Dior il modello in tulle nailon color chartreuse dalla linea semplice, con bolero staccato. Le strisce ricamate in pailettes in tinta sono applicate orizzontalmente. La cinturetta e l'ampia sciarpa, sempre dello stesso colore sono in chiffon

dimmi come scrivi

Parla divamente

Perugina 49 — Le grafie delle persone mature (beninteso parlando d'individui normali) non tanto si distinguono da quelle dei giovani per ridotta effervescenza dinamica quanto per un più sicuro impiego della dinamica, riflesso dell'acquisita abitudine nel volgere degli anni a meglio usare le forze operanti, ed a servirsene con esperienza e con ordine. Prendendo ad esempio la sua scrittura si può infatti notare come l'animazione mentale e fisica di una donna sana, attiva, intelligente, volenterosa, si valorizzi nel seguire chiare direttive, ormai da lungo tempo liberamente scelte od accettate dalle circostanze. Malgrado l'accentuata sensibilità dell'animo e lo slancio irresistibile dei sentimenti lei procede sicura, energica, senza debolezze morali, pronta ad imporsi quando lo ritiene utile a sé ed agli altri, sempre spinta a partecipare, a prodigarsi colla generosità degli altruisti, colla spontaneità espansiva degli estroversi. Se talvolta eccede negli impulsi l'effetto non è che transitorio, lasciando la linea di condotta pressoché invariata; e si tratta di solito d'impulsi buoni, incapace com'è di nuocere a chicchessia. L'unico appunto che le si può fare è un certo abuso delle sue energie; per quanto bene incanalate non deve pensare che siano inesauribili; qualche piccolo segno di stanchezza è già visibile in questo suo tracciato grafico.

non mi sa di parlare

Il musone — Assurdo ritenersi dei falliti a 22 anni, quando non si è degli anormali; per fortuna c'è ancora il tempo di trovare la via giusta. Benché povera di segni qualitativi la sua grafia presenta elementi perfettibili, come dire che con un po' di buona volontà lei è in grado di crearsi, come chiunque altro, un posto nel mondo, stimabile e soddisfacente. Non è un incosciente, piuttosto un superficiale, che preferisce il divertimento al lavoro, che trova comodo prolungare la fanciullaggine per essere dispensato dalle responsabilità, che rifiuta il lato serio della vita come un peso da lasciare agli altri, che troppo ama fantasticare a scapito dell'azione proficua. Quando si deciderà a comportarsi da uomo ragionevole anziché da bambino lunatico? Eppure gl'influssi familiari sono buoni, il suo complesso fisio-psichico è normale, il discernimento del bene e del male può funzionare utilmente, l'animo non è cattivo, va solo distolto dalle avventure frivole ed educato a sentimenti, a legami sani e benefici. La sua età vuole ormai delle scelte ponderate, dei criteri assennati, autogiudizi obiettivi, un'attività stabile, un senso più maturo della realtà. Si persuada che, se vi riesce, anche le musonerie e le depressioni verranno eliminate e sostituite da una serena valutazione del suo operato.

frequentato la seconda

Ornella G. — Ho proprio la convinzione, esaminando la tua grafia, che la mamma non ti rimproveri a torto. Più impegnata nei tuoi doveri dovresti esserlo. Studio e lavoro risultano di scarsissimo rendimento benché non ti manchi una certa intelligenza naturale; ma certo preferisci fantasticare che occuparti di cose proficue. Forse sei un po' lasciata a te stessa per forzate condizioni familiari e, naturalmente, questo non aiuta ad instradarti. Però sei anche ostinata, caparbia, non ti credo disposta ad accettare di buon grado consigli utili e rimostranze giuste. Ti esalti in pensieri troppo grandi per la tua piccola mente e trascuri tutto ciò che potresti fare di bene nei limiti dei compiti giornalieri. Nella tua scrittura è evidente il segno della suggestionabilità passionale. E' perciò che farnetichi sulla religione progettando soluzioni tanto puerili quanto pericolose; ti urgerebbe la guida di un sacerdote esperto e comprensivo; da sola non puoi che affastellare errori ed incongruenze. Per lo studio del violino non so che dirti: è bello avere amore per l'arte ma probabilmente non ti rendi conto del tempo, della fatica, del sacrificio che uno strumento del genere richiede. Quindi se non riuscirai nel tuo intento non rammaricarti troppo; non ce la faresti, sai? Tanto vale evitare delusioni. E se mi dai retta prendi più confidenza nella mamma; vedo che tendi alla menzogna oppure a dire cose spiacevoli. Apri invece il tuo cuore a chi ti vuol bene.

Lina Pangella

Scrivere a **Radiocorriere-TV** *«Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino.*

ci scrivono

(segue da pag. 2)

delle due antenne un miscelatore il quale è un filtro speciale avente il compito di inviare sulla stessa linea di discesa, senza alterare il funzionamento delle antenne, i due segnali del I e del II programma. In prossimità del televisore vi sarà un demiscelatore dal quale si ricavano due uscite: una è quella relativa al programma nazionale e va direttamente al commutatore, l'altra va al convertitore, la cui uscita è poi connessa al suddetto commutatore. Tenga presente che la stazione di M. Vergine per il II programma andrà in funzione entro il 1962.

e. c.

intervallo

Come lanciare una canzone

Il signor C. A. di Napoli vorrebbe sapere, « se possibile », come si fa a lanciare una canzone. Una « Società » con sede in Roma gli ha proposto di assumersi l'incarico di lanciare una sua composizione dietro versamento di 30.000 lire a titolo « di cooperazione ». Il signor C. A. e i suoi genitori sarebbero disposti a questo piccolo sacrificio finanziario ma « *temono* che la somma vada perduta ». D'altra parte, aggiunge l'inedito canzoniere, i « competenti » di detta Società, che hanno esaminato la canzone, l'hanno giudicata « idonea », e « difficilmente gli esaminatori possono avere errato nel loro giudizio ». Come si fa, ora, a dare a C. A. un « cortese consiglio »? Se egli ha fiducia negli « esaminatori », la somma di 30.000 non è, in fondo, gran che di fronte al lancio di una canzone destinata al successo. Se, invece, la canzone per le sue qualità intrinseche ha tratto in inganno i giudici della « Società » romana, pensiamo che 30.000 non siano egualmente gran che per dare all'autore la soddisfazione di togliersi un capriccio. E' un po' come, per un poeta o un romanziere in erba, far pubblicare a proprie spese un libro di versi o un racconto. Molti grandi scrittori hanno fatto stampare le loro prime cose a proprie spese, coinvolgendo nell'impresa nonni e zii compiacenti. A ogni modo, auguri a C. A. per la sua canzone. Intanto, perché non fa sentire la sua composizione agli amici? A Napoli non dovrebbero mancare i competenti anche nella cerchia delle sue conoscenze. Può darsi che abbia a risparmiare anche le 30.000 lire.

Il « manoscritto » di Manzoni

Tra il professor Antonio Mascia Cliovit (abitante a Napoli, Vomero) e alcuni suoi colleghi è sorta un'« animata discussione », a causa del « rinvenimento » del famoso manoscritto al quale si sarebbe ispirato il Manzoni per redigere i suoi *Promessi Sposi*, del quale, tempo fa, « ha parlato la Televisione ». Alcuni colleghi dello scrivente hanno messo in dubbio la « scoperta », altri asseriscono, invece, che « questo rinvenimento significherebbe dover tacciare Manzoni di falso », poiché nella sua abbondantissima corrispondenza con gli amici non ne avrebbe mai fatto alcun cenno, mentre altri, ancora, sostengono che « questo manoscritto rivelerebbe una fortuita concordanza di trama o di nomi e non una dipendenza più o meno remota ». Del « manoscritto », lo stesso Manzoni scrisse scherzosamente a Tommaso Grossi, ripetendo i particolari del « rinvenimento » nella prima introduzione contemporanea alla stesura dei primi capitoli di *Fermo e Lucia* (così s'intitolava, appunto, la prima stesura del romanzo). Il tono ironico della prima parte dell'introduzione faceva pensare a un espediente letterario frutto della fantasia del grande scrittore. Il recente « rinvenimento » ha fatto pensare che il manoscritto esistesse sul serio. Ma che importanza ha questo « manoscritto »? Se il Manzoni non ne ha mai parlato seriamente, significa che di questa esistenza egli era all'oscuro. Probabilmente i colleghi del professor Antonio Mascia Cliovit i quali propendono per una « fortuita concordanza di trama » hanno ragione. La bellezza e la grandezza dei *Promessi Sposi*, comunque, resterebbero intatti anche se certi particolari di trama fossero stati ispirati da un romanzo esistente sul serio. Il precedente di Shakespeare in questo campo (per tacere di altri sommi, a cominciare da Dante) è significativo. Accennando alla « storia » da lui rinvenuta, d'altronde, non a caso il Manzoni scrisse, nella celebre introduzione alla prima stesura: « La storia ci parve interessante, e ci sapeva male ch'ella dovesse rimanere sempre sconosciuta. Ci siamo quindi risoluti di rifarla interamente, non pigliando dall'autore che i nudi fatti ».

v. tal.

lavoro

« Sono stata dimessa da poco tempo da un sanatorio dell'I.N.P.S. Penso che almeno per qualche anno avrò ancora bisogno di cure ambulatoriali. A chi dovrò rivolgermi? La Previdenza Sociale interverrà in mio favore? » (Anita B. - Trento).

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, al fine di consolidare lo stato di guarigione degli assistiti per tubercolosi in regime assicurativo dimessi dai sanatori per stabilizzazione o guarigione clinica, è venuto nella determinazione, dopo accordi presi con il Ministero della Sanità, di sottoporre gli assistiti in parola ad una cura chemioterapica da praticare entro i primi due anni dalla dimissione. La cura in questione sarà praticata presso i Dispensari antitubercolari per conto dell'Istituto e, quindi, senza alcuna spesa da parte degli assistiti ai quali, peraltro, qualora abbiano la residenza in altro Comune o in frazioni distanti oltre due chilometri dall'abitato del Comune ove è situato il Dispensario, verranno rimborsate le spese sostenute per il mezzo comune di trasporto e sarà concessa la diaria alimentare nella misura di L. 800, sempreché debbano rimanere assenti dalla propria residenza per almeno due ore. Agli assistiti che non frequenteranno la cura chemioterapica, sarà sospesa, ai sensi dell'art. 4 della legge 28 febbraio 1956, n. 86, l'indennità post-sanatoriale di cui gli stessi siano eventualmente in godimento.

g. d. j.

avvocato

« Mio padre aveva preso in appalto la costruzione di una villetta, ma purtroppo egli è deceduto prima che la villetta fosse portata a compimento. Naturalmente, il padrone del terreno si è rivolto ad un altro appaltatore, che ha chiesto a me ed agli altri eredi la consegna dei "piani" dell'edificio. Di pagamento non se ne è parlato, né da parte del nuovo appaltatore, né da parte del proprietario del terreno. Ora, a me sembra che qualcosa ci sia ben dovuto per il lavoro fatto da mio padre. Pure se è stato lasciato a metà, sempre di lavoro si è trattato. Non Le sembra? » (Pietro V. - Cagliari).

Quel che Lei pensa è giusto. Probabilmente lo pensano anche il committente e il nuovo appaltatore, ma si attendono (è umano...) che il discorso lo metta in mezzo Lei. Lei, dunque, metta in mezzo il discorso. Un discorso, almeno in linea di principio, molto facile, perché basato su un preciso articolo del codice civile, l'art. 1675, ove è detto che, nel caso di morte dell'appaltatore, il committente è tenuto a pagare agli eredi il valore delle opere eseguite in ragione del prezzo pattuito, e a rimborsare le spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti in cui le opere eseguite e le spese sostenute gli sono utili. Aggiunge l'art. 1675 che il committente (e per lui il nuovo appaltatore) ha bensì diritto di domandare agli eredi la consegna dei materiali preparati e dei piani in via di esecuzione, ma versando una congrua indennità. In linea pratica, peraltro, vedrà che le difficoltà non mancheranno. Si tratterà di fare valutazioni concrete, che inevitabilmente porteranno le parti su posizioni alquanto distanti.

« Giusto all'angolo di casa mia staziona da alcuni mesi un tizio male in arnese, che esercita l'accattonaggio. Per la verità, egli non domanda l'elemosina, ma la riscuote largamente dai passanti, che restano impressionati dal suo aspetto squallido. Mi fa pena, ma fino ad un certo punto, anche perché, quando l'ho pregato di trasferirsi altrove, mi ha risposto in tono arrogante che la strada è di tutti. Posso denunciarlo? » (E. D. - Napoli).

Sì, Lei può denunciarlo per il reato contravvenzionale di mendicità in luogo pubblico (o aperto al pubblico), che comporta l'arresto fino a tre mesi. La strada è di tutti, ma appunto per questo non è lecito farvi i propri comodi. Quanto al fatto che il Suo accattone non « chiede », ma si limita, come Lei dice, a « riscuotere », non sembra che escluda la sussistenza del reato, perché il soggetto in parola, anche se non chiede con la voce, chiede con tutto il suo atteggiamento. Tuttavia, Le pare proprio il caso di denunciarlo? Non sarebbe meglio avvertirlo prima delle responsabilità penali a cui va incontro col suo modo di fare?

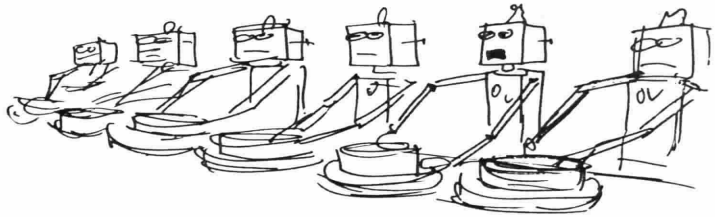
a. g.

in poltrona

CORRENTI D'ARIA

— Ho l'impressione che sto per prendermi un altro raffreddore...

L'ETA' DEI ROBOT



— Ho l'impressione che ci sfruttino.

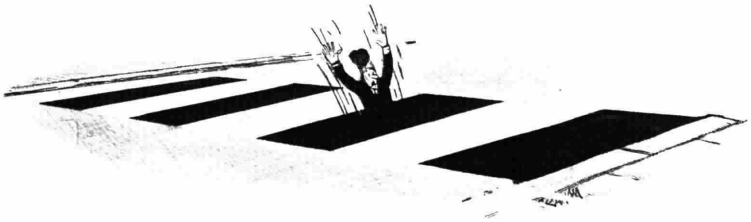
EQUIVOCO DI PADRE

— Ma è scritto qui: prima di dare il biberon al bambino, scaldatelo a « bagnomaria »!

NOZZE TELETRASMESSE

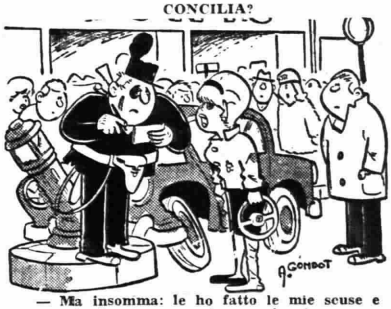
Senza parole

STRISCE PEDONALI



Senza parole

CONCILIA?



— Ma insomma: le ho fatto le mie scuse e lei vuole farmi una contravvenzione?

AGIP

PRIMA IN ITALIA

Al primo posto con le vendite
perchè
al primo posto nella qualità

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

mantiene intero sulla strada
il suo elevatissimo numero
di ottano sviluppando
tutta la potenza del motore

Sulle strade italiane
la potente benzina italiana.